IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 111
SABATO 10 MAGGIO 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Verde pratico» € 5,00; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Manuale della Vela» € 14,90; «Vini del Fvg» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

BOSSI AVEVA ATTACCATO ANCORA: FANNO ARRIVARE I CLANDESTINI

Libia: Calderoli si è scusato, caso chiuso

Battaglia in Libano, almeno 14 morti. Frattini: pronti a evacuare gli italiani

LA CRISI NEL MEDITERRANEO

TRIPOLI E BEIRUT, PRIMI TEST PER IL GOVERNO

di RENZO GUOLO

Dal versante della politica estera nascono i primi problemi per il neonato governo Berlusconi: dal Mediterraneo soffiano venti assai caldi. Libia e Libano appaiono i primi fronti, anche se il primo ieri a tarda sera si è risolto con l'accettazione delle scuse di Calderoli da parte di Tripoli. Com'era prevedibile dopo la nomina di Calderoli a ministro, già oggetto di durissimo attacco contro l'esponente del Carroccio del figlio del leader libico Saif El Islam, la parola era passata direttamente a Gheddafi. Il leader libico aveva ribadito di non voler più collaborare alle attività di protezione delle coste italiane dall'ondata di migranti che transitano dal suo paese. Una decisione che, se attuata, avrebbe rischiato di incrinare seriamente qualsiasi proposito di controllo dei flussi migratori clandestini.

La Libia aveva alzato il tiro perché esigeva dall'Italia maggiori contropartite di quante ne abbia già avute per chiudere l'annosa partita delle "riparazioni" legate alla nostra avventura coloniale. Ma l'offensiva di Tripoli si è dispiegata più facilmente perché l'Italia presta il fianco. Calderoli infatti sarebbe secondo i libici il responsabile delle proteste sfociate nei duri scontri di Bengasi, che fecero 11 vittime e causarono le dimissioni dello stesso ministro italiano. La dura posizione di Gheddafi aveva anche un altro motivo: egli non poteva fare affari con un governo come quello italiano, che gli islamisti libici, l'unico vera minaccia alla stabilità del regime, vedono come fumo negli occhi dopo che il ministro leghista aveva indossato in tv una maglietta antislamica nel pieno della "crisi delle vignette". Ribadito ancora una volta il principio che spetta al presidente del consiglio scegliere i ministri e che non sono accettabili ingerenze esterne, non va, però, dimenticato che la tutela dell'interesse nazionale trascende gli interessi di partito o gli equilibri di coalizione. In un mercato come quello energetico che si sta facendo sempre più costoso e turbolento, l'Italia ha bisogno del petrolio libico; così come del controllo delle coste di quel paese, per evitare sbarchi in massa di clandestini.

In politica internazionale, insomma, l'etica della convinzione deve lasciare il posto all'etica della responsabilità. Le dichiarazioni di Bossi sulla responsabilità della Libia nel lasciare passare i flussi di clandestini promettevano però di attizzare il fuoco anziché spegnerlo. Del resto nella Lega, che sulla questione immigrazione e sicurezza si gioca molto, i temi internazionali sono letti essenzialmente in un'ottica di politica interna. Indicare simbolicamente in Ghedaffi il responsabile degli sbarchi solletica un certo nazionalismo, non solo "padano"; e permette di mantenere alta la mobilitazione sulla questione immigrati scaricandola sul nemico esterno" ora che il Carroccio si trova a svolgere il difficile ruolo di "partito di lotta e di governo". Ma una simile polemica rischiava di essere controproducente per il paese: come hanno subito compreso Palazzo Chigi e la Farnesina. E il caso è stato risolto.

La questione Libia esplode nelle stesse ore in cui precipita anche la crisi libanese. La politica estera, e in particolare quella verso il Medioriente e l'Africa del Nord, rischia, dunque di essere il tallone d'Achille del nuovo governo. Una maggiore cautela nell'affrontare questioni che hanno grandi implicazioni per il paese sarebbe consigliata.

Renzo Guolo

NON C'E' D'ALEMA

Governo ombra: Chiamparino sarà l'anti-Bossi del Pd

SERVIZIO A PAGINA 2

IPOTESI TURISMO

Sottosegretari: caso-Brambilla per Berlusconi

SERVIZIO A PAGINA 2

ROMA Berlusconi minimizza assicurando che presto sarà tutto chiarito. È messo all'angolo, anche il ministro Calderoli presenta nuove scuse al mondo arabo per avere indossato, nel febbraio del 2006, quelle magliette che offesero l'Islam e scatenarono l'assalto al consolato italiano di Bengasi. Scuse accettate e pace fatta dopo la minaccia di Tripoli di interrompere la collaborazione sulla prevenzione dei clandestini. Ma Bossi aveva rischiato di impedire l'accordo tuonando: «È la Libia che ce li manda».

Alle pagine 2 e 3

9 MAGGIO '78: L'UCCISIONE DELLO STATISTA

Napolitano: basta tribune tv agli ex br

Napolitano parla ai familiari delle vittime del terrorismo

IL SERVIZIO A PAGINA 4

Pubblichiamo la sintesi della rievocazione della tragedia di AldoMoro

L'EREDITÀ DI ALDO MORO

di CORRADO BELCI

Si è scritto tanto sulla tragedia di Aldo Moro, rapito dai terroristi il 16 marzo 1978 e ucciso il 9 maggio successivo. Forse si è detto troppo sul "caso Moro", con concessioni eccessive alla morbosa ricerca dei misteri e delle verità occultate, e con qualche disattenzione sullo spessore del fenomeno del terrorismo.

Segue a pagina 5

SAPEVA DEGLI SMS

Marcelletti: indagata la madre della minorenne

PALERMO Concorso in produzione di materiale pedopornografico. Con questa accusa è stata iscritta nel registro degli indagati anche la madre della tredicenne che scambiava messaggi hard con il cardiochirurgo Carlo Marcelletti.

A pagina 5

INCIDENTE IN PIENO GIORNO

Travolto da un'auto pensionato muore in via Brigata Casale

Lorenzo Tamaro aveva 73 anni
Una vita trascorsa al Lloyd Triestino

TRIESTE triesteUn Tir ha rallentato per farlo passare mentre stava attraversando la strada, ma un'auto ha superato il camion e lo ha travolto. È morto così Lorenzo Tamaro, 73 anni, pensionato del Lloyd Triestino. L'incidente si è verificato ieri mattina in via Brigata Casale all'altezza del deposito dello sfasciacarrozze, a cinquanta dalla viletta di via Sillani 18 dove l'uomo abitava con la moglie. Lorenzo Tamaro è stato travolto di lato da una Seat che si stava dirigendo verso Altura e il corpo è stato sbalzato per una decina di metri. È stato un impatto violentissimo. E' stato praticamente impossibile frenare per l'automobilista.

Barbacini a pagina 21

ROSINI: TUTTO REGOLARE

Truffa dei corsi fantasma: due indagati a Trieste

TRIESTE Corsi di formazione fantasma pagati dall'Unione europea. E fiumi di denaro pubblico finito illecitamente nelle tasche degli amministratori del Led, laboratorio regionale di economia della distribuzione. Con l'ipotesi di accusa di truffa aggravata sono indagati Roberto Rosini, presidente dell'ente «no profit» che ha sede in via Della Zonta 2 e Paolo Arzioni, dirigente organizzatore dei corsi dell'associazione. Replica Rosini: «Tutto regolare, siano supercontrollati».

A pagina 20

Intervista
A colloquio con l'autore di «Necropoli»

Pahor: in un nuovo libro le due anime di Trieste

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Quella di Torino è soltanto una tappa. Insomma una stazione intermedia del lunghissimo giro d'Italia che Boris Pahor sta compiendo dopo l'uscita del suo ormai famoso libro «Necropoli».E se oggi lo scrittore triestino di lingua slovena sarà ospite del Salone del libro, nei prossimi giorni altri teatri, altre sale conferenze, lo accoglieranno per ascoltare le sue memorie, i suoi insegnamenti, per apprendere la sua saggezza.

Segue a pagina 13

IL SALVATAGGIO DELL'AZIENDA INFORMATICA

Insiel: fatturato giù, occupazione a rischio

Prevista una riduzione del 15 per cento ma le assunzioni non si sono fermate

CON UN +12,5%

L'export traina l'economia triestina

TRIESTE Il settore dell'export sospinge l'economia triestina che guarda sempre di più a Est. Nel 2007, grazie all'allargamento dell'Ue e alla crescita della domanda dei Paesi asiatici, la provincia giuliana ha registrato un incremento delle vendite al di fuori dei confini nazionali pari al 12,5%, dato superiore alla media nazionale (+8%) e regionale (+11,3%). Il boom è riconducibile principalmente al buon andamento di comparti come la meccanica e l'alimentare e alla posizione strategica del capoluogo regionale, principale scalo per l'Europa orientale.

A pagina 6

Renzo Tondo

TRIESTE Il salvataggio di Insiel è la prima e la più urgente emergenza ereditata da Tondo. Dai 103,5 milioni del bilancio 2007 la previsione per il 2008, si attesta sugli 88 milioni con un calo di quasi il 15%. Al momento i conti tendono al rosso. E l'azienda ha 900 dipendenti (circa 250 sono stati stabilizzati nell'esercizio precedente) e il rapporto dipendente-fatturato è «fuori mercato».

Esposito a pagina 9

Dipiazza: «Ecco i veri conti del Verdi»

Il sindaco contesta al soprintendente Zanfagnin una gestione troppo onerosa

TRIESTE «Basta, tiro fuori documenti che ho tenuto segreti per carità di patria. Non può il Verdi presentarsi come l'eroe della situazione in fatto di bilanci del teatro e far passare me come quello che non paga». Guerra ormai aperta tra il sindaco Dipiazza e il soprintendente Zanfagnin. «Finanzia di più questa fondazione». «È tu guardati in tasca». «Dammi degli immobili da vendere». «Ma non ci penso neanche». «Sei l'ultimo in classifica». «E tu dove sei?». Ora spunta il bilancio 2008 del teatro: «Un milione e 300 mila euro di maggiori spese per il personale e per trasferte, un milione e 175 mila euro di maggiori costi per materiali e scene, 568 mila euro in più per pagare gli artisti... ma dov'è tutto questo virtuosismo economico?».

Ziani a pagina 17

INDICE

Il personaggio
Un plebiscito per l'ex assessore

Roberto Cosolini nuovo segretario provinciale del Pd

di ELISA COLONI

TRIESTE Roberto Cosolini è stato eletto segretario provinciale del Partito democratico. Ora spetterà a lui, ex assessore regionale al Lavoro traghettare la federazione triestina del partito veltroniano dopo la débacle elettorale di aprile. L'assemblea del Pd, ieri tra le 18.30 e le 20.45, ha regalato a Cosolini un consenso a dir poco plebiscitario: 75 preferenze sono andate all'ex componente della giunta illyana. L'altra candidata, la ex presidente della commissione regionale Pari opportunità Renata Brovedani, si è fermata a 11 voti.

A pagina 18

POLITICA ESTERA SOTTO ESAME

Gheddafi accetta le parole di pentimento del ministro leghista, mentre il senatur Bossi attacca: «Sono loro a mandarci i clandestini»

Crisi Italia-Libia: Calderoli si scusa, caso chiuso

Il premier Berlusconi ricuce con Tripoli. L'ambasciatore libico: «È stato chiarito tutto»

ROMA Roberto Calderoli si è «pentito pubblicamente» e «per noi il caso è chiuso». Dopo «una serie di contatti ad alto livello» tra Roma e Tripoli finalmente ieri in tarda serata la Libia si è dichiarata soddisfatta degli sforzi italiani e del «rammarico» espresso da Calderoli per la sua maglietta anti-islam indossata in diretta televisiva.

È stata così messa la parola fine all'ennesima crisi diplomatica tra i due Paesi. Una crisi seria che ha condizionato il lavoro del nuovo Governo sin dalle primissime ore dopo il giuramento del «Berlusconi IV». Tutti al lavoro, dal premier Silvio Berlusconi, dal ministro degli Esteri Franco Frattini a quello degli Interni Roberto Maroni, senza dimenticare il lavoro oscuro di Gianni Letta. Anche lo stesso Calderoli ha avuto un colloquio a Roma con l'ambasciatore libico in ITalia, Abdulhafed Gaddur.

La Libia, dopo l'avvertimento lanciato lo scorso due maggio dal figlio di Gheddafi Saif el Islam (se Calderoli sarà ministro le relazioni bilaterali «peggioreranno catastroficamente»), non ha gradito la nomina di Roberto Calderoli e giovedì, pochi minuti dopo l'ufficializzazione della carica, ha alzato il tiro: apriremo al flusso di immigrati che dall'Africa subsahariana spingono sulla nostra frontiera sud; stringeremo sulla concessione dei visti e, soprattutto, rivedremo alcuni importanti contratti petroliferi con l'Eni.

Un gioco al rialzo serrato che la nostra diplomazia ha letto con realismo, abituata come è da anni alle spericolatezze negoziali di Muammar Gheddafi. Dopo una rapida riflessione se scegliere la linea dura od una dialogante, Palazzo Chigi, Farnesina e Viminale si sono orientati per la seconda strada.

«Stiamo lavorando, stiamo lavorando», ha detto il ministro degli Interni già questa mattina confermando che la macchina diplomatica era in moto già da tempo.

«Avremo modo di chiarire e tranquillizzare la situazione con le autorità libiche. Sono fiducioso», gli ha fatto eco poco dopo il premier Silvio Berlusconi. Sulla stessa linea il neoministro degli Esteri Franco Frattini, che ha spiegato come tra Italia e Libia non esiste «alcuna emergenza» e che Roma vuole avviare «una cooperazione molto forte» poichè Tripoli pone dei problemi «seri» che vanno affrontati in ambito bilaterale ed europeo.

Unica voce fuori dal coro quella di Umberto Bossi che ha fatto tremare quanti stavano lavorando a gettare acqua sul fuoco: «sono i libici che ci mandano gli immigrati», ha detto a metà giornata il ministro leghista per le riforme. Una bordata che ha messo a rischio tutta l'operazione di ricucitura per alcune ore. E la conferma della pericolosità delle parole di Umberto Bossi si legge anche nel dettagliato comunicato libico: unico passaggio negativo quello conclusivo dove si sottolinea che Tripoli «respinge con fermezza le dichiarazioni odierne di Bossi perchè infondate e non veritiere».

Il vero nodo, hanno spiegato fonti diplomatiche in serata, sono, come sempre, i soldi e in particolare i contratti per le forniture di petrolio. L'Eni, interpellato in proposito, ha mantenuto uno stretto riserbo. La minaccia libica, si osserva, è arrivata fino al punto di mettere in discussione un importante contratto siglato recentemente dall'Eni in Libia.

Ma la chiave di volta di questa intensa giornata si è faticosamente costruita attraverso il 'mea culpà di Calderoli. Un pubblico «rammarico» minuziosamente preparato attraverso mille telefonate e materializzatosi in un irrituale comunicato. Infatti, poco prima Franco Frattini aveva annunciato che ci sarebbe stato un comunicato ufficiale che avrebbe aperto la strada ad un «dialogo concreto» con Tripoli. «Come uomo politico e Ministro della Repubblica nutro il più profondo rispetto per tutte le civiltà e sono convinto che il dialogo con quella islamica sia un tema imprescindibile dei nostri tempi», ha affermato l'esponente leghista nella nota. Ed ha aggiunto: «le relazioni tra Libia e Italia sono improntate al reciproco rispetto. Sono certo che saranno sempre più costruttive e mi adopererò personalmente perchè ciò avvenga».

Roberto Calderoli e Umberto Bossi a Palazzo Chigi

Italia - Libia
L'accordo per il contrasto dell'immigrazione

29 dicembre 2007 **Firma dell'accordo** tra l'Italia e la Libia

Cessione temporanea alla Libia di **6 unità navali** della Guardia di finanza (3 guardacoste e 3 motovedette) per operazioni di controllo, ricerca e salvataggio delle "carrette del mare"

Cooperarazione tra **Italia** e l'**Unione Europea** per la fornitura di un sistema di controllo per le frontiere terrestri e marittime libiche

Affidamento della **direzione** e del coordinamento delle attività di controllo e sorveglianza a un **Comando operativo interforze** istituito in **Libia**

La presenza dell'Eni

Eni

Inizio attività	1959
Aree nel deserto e in mare	34.113 Kmq
Produzione in barili di olio equivalente al giorno	280-290.000 (60% petrolio, 40% gas)
Nuove scadenze contratti	2042 (olio) e 2047 (gas)

Tunisia
Tripoli
Algeria
Sabha
LIBIA
Deserto di Murzuq
Egitto
Ciad
Sudan

Permessi di ricerca
Area produzione e sviluppo
Giacimenti di Gas
Giacimenti di Olio

I RAPPORTI ECONOMICI

A rischio c'erano i contratti appena rinnovati con l'Eni

Dalla Libyan Oil Company un primo avvertimento: «Accordi da riesaminare»

ROMA La Libia provvede al 25 per cento del nostro fabbisogno energetico. È questo il calcolo che fanno gli addetti ai lavori guardando con molta apprensione ad un'eventuale revisione degli accordi. Non sarebbe solo una previsione campata in aria. Stando a quanto riporta, alla lettera, il World Street Journal, un esponente della Libyan National Oil Company avrebbe detto: «Si stanno riesaminando gli accordi con l'Eni, perchè il governo libico è molto contrariato per quanto sta accadendo in Italia con Calderoli». Interrogato dai giornalisti anche il leader della compagnia, Shokri Ghanem, ha risposto in modo evasivo e per nulla rassicurante: «Ci sono molte persone arrabbiate per quello che sta succedendo in Italia».

> Dalla crisi grossi timori per le conseguenze sul settore energetico: Tripoli provvede al 25% del nostro fabbisogno

La Libia provvede al nostro fabbisogno energetico attraverso il petrolio e attraverso il gas. L'Agip ottenne dal governo la «concessione 82» per lo sfruttamento di un'area del deserto del Sahara sud-orientale dove nel 1965 venne scoperto il giacimento Rimal. Negli anni '70 l'Eni diventò la principale società petrolifera estera operante in Libia. Sempre secondo gli esperti, la Libia avrebbe riserve di petrolio per 40 miliardi di barili e riserve di gas per 1.471 miliardi di metri cubi. Nel 2007, la produzione di idrocarburi concessa all'Eni è stata pari a 220.000 barili d'olio al giorno.

L'Eni ha rinnovato proprio ad ottobre dell'anno scorso i contratti con la società petrolifera Noc e li ha rinnovati per 25 anni a partire da gennaio scorso. I nuovi contratti avranno quindi scadenza nel 2042 per la produzione del petrolio e nel 2047 per quella di gas, ma è proprio quest'ultimo uno dei patti che potrebbe essere rimesso in discussione, come atto di ritorsione da parte del governo libico.

La eventuale revisione dell'accordo sull'estrazione del gas avrebbe ripercussioni a catena perchè una parte del gas che la Libia cede all'Eni viene poi passato ai russi in nome degli accordi «di reciprocità». Eni e Noc hanno siglato un accordo con l'obiettivo di sfruttare al meglio il potenziale della Libia in materia di idrocarburi, con uno sviluppo ulteriore dei due più importanti giacimenti della Libia: El Feel e il Western Libyan Gas Project. El Feel, detto Elephant, è di importanza strategica per l'Eni perchè il 16,67 per cento del giacimento libico viene ceduto al russo Gazprom, proprio nell'ambito degli accordi «di reciprocità».

All'inizio della trattativa Tripoli voleva rivedere al rialzo il prezzo del petrolio. Con l'accordo raggiunto è stata ridotta la quota di greggio che va a compensare la somma degli investimenti che l'Eni dovrà affrontare. I vantaggi per l'Italia non sono solo rappresentati dalla garanzia degli approvvigionamenti, ma anche dal raddoppio della capacità di export di gas libico. Attualmente il gasdotto Greenstream che unisce la Libia con la Sicilia, trasporta otto miliardi di metri cubi di gas all'anno.

L'obiettivo dell'accordo è quello di arrivare a 16 miliardi.

Il gasdotto Greenstream è lungo 520 chilometri.

Eni ha lavorato con la Libia anche quando il paese era nella «lista nera» internazionale, i paesi che secondo gli Usa, favorivano il terrorismo islamico. Appena è caduto l'embargo, sono arrivate subito le compagnie americane che ora sgomitano per avere più spazio alla ricerca di nuovi giacimenti.

Antonella Fantò

LUNEDÌ IL GIURAMENTO DEI SOTTOSEGRETARI

Viceministri: la Brambilla verso il Turismo mentre Castelli prenota le Infrastrutture

ROMA Dopo il giuramento al Quirinale, Silvio Berlusconi è alle prese con il complicatissimo puzzle dei viceministri e dei sottosegratari. Il secondo tempo per il governo mette infatti in gioco deleghe pesanti da assegnare ai 37 uomini della squadra ancora da nominare senza superare quota 60. Lunedì, alle 11, si riunirà il consiglio dei ministri per chiudere definitivamente la partita dei sottosegretari. Il giuramento è fissato per le 19. Ieri il Cavaliere ha riunito a palazzo Grazioli i vertici di Forza Italia per risolvere i casi ancora aperti. Primo fra tutti quello di Michela Brambilla, che nei giorni scorsi doveva diventare ministro dell'Ambiente o delle Pari opportunità e poi viceministro del Welfare con delega alla Salute (dove dovrebbe andare il tecnico Ferruccio Fazio). La rossa presidente dei Circoli della libertà ieri è stata ricevuta nella residenza romana del Cavaliere e lë avrebbe ricevuto l'offerta di fare il sottosegretario al Turismo. Delega che rientra nelle competenze del ministero delle Attività produttive (superministero che accorpa le competenze dello Sviluppo economico, del Commercio estero e delle Comunicazioni). La Brambilla sarebbe disponibilissima ma niente è stato ancora deciso.

Pressato dalla lunga fila di pretendenti (almeno un centinaio), Berlusconi minaccia di azzerare i viceministri e nominare solo i sottosegretari. Ipotesi che ieri è stata discussa per più di tre ore in via del Plebiscito ma sulla quale non è stato raggiunto nessun accordo. Via libera, invece, dal ministro per la Semplificazione legislativa, Roberto Calderoli: «Viceministri? Credo che ridurre il numero sia buona cosa». Non è escluso che alla fine, invece dei 10 «vice» previsti fino ad oggi, il Cavaliere decida di nominarne solo 5 ma in un secondo momento. È infatti possibile che una nuova tornata di nomine (con conseguente «spacchettamento» di qualche ministero?) potrebbe esserci nei prossimi mesi. Se dovesse rimanere in piedi la scelta di ridurre i viceministri, Adolfo Urso andrebbe al Commercio con l'estero, Roberto Castelli alle Infrastrutture mentre Paolo Romani otterrebbe la delega per le Comunicazioni. L'Mpa di Raffaele Lombardo avrebbe diritto a una casella da vice, probabilmente ai Beni culturali. Quel che è certo è che Berlusconi dovrà cercare di accontentare tutti partiti della coalizione stando attento a non far saltare il delicato equilibrio politico all'interno del Pdl. Impresa non facile, visto che ad An dovrebbero andare 8 sottosegretari, 7 alla Lega e 3-4 ai piccoli partiti e il resto a Forza Italia. Per quanto riguarda la cessione delle deleghe, il braccio di ferro più duro è tra An e Lega. In ballo ci sono deleghe pesanti. Basti pensare al Viminale e alle Infrastrutture. Il rifiuto di Roberto Maroni a cedere ad Alfredo Mantovano la delega sulla polizia o il rifiuto di Altero Matteoli a nominare suo vice il leghista Roberto Castelli potrebbero innescare pericolose turbolenze per il neonato governo. E Bossi fa capire subito che la Lega non rinuncerà ad una nuova poltrona per l'ex Guardasigilli. «Castelli deve diventare viceministro alle Infrastrutture con delega al Nord, altrimenti le strade chi le fa?» Si chiede il leader del Carroccio. Ma ad avanzare richieste è anche Alessandra Mussolini: «Silvio Cardiello deve diventare sottosegretario».

Gabriele Rizzardi

Michela Vittoria Brambilla «ripagata» con il Turismo

Il leghista Roberto Castelli in ballo per le Infrastrutture

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 9 maggio 2008 è stata di 45.200 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Governo ombra del Pd con Fassino e Bersani

Spiccano le assenze di D'Alema e Parisi. Alle Riforme il sindaco di Torino Chiamparino

ROMA Il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ministro ombra delle riforme per il federalismo sarà l'anti-Bossi, mentre Pina Picierno, l'agguerrita under 30 campana, già capo dei giovani della Margherita se la dovrà battere con un'altra giovane e agguerrita, il ministro delle Politiche Giovanili, Giorgia Meloni. E, ancora, Roberta Pinotti dovrà «marcare a uomo» Ignazio La Russa, ed Enrico Morando sarà il corrispettivo di Gianni Letta. Il leader del Pd, e capo dello «shadow cabinet», Walter Veltroni presenta il suo «governo ombra», debitamente illustrato in mattinata al capo dello Stato, Giorgio Napolitano. Ventuno ministri, lo stesso numero e la stessa composizione del nuovo governo del Cavaliere (anche se mancano i Rapporti con il Parlamento, delegati ai capigruppo di Camera e Senato e c'è quello delle Comunicazioni), c'e anche una ministra della «Delegificazione», Beatrice Magnolfi, che dovrà fare del suo meglio per dare del filo da torcere al leghista Roberto Calderoli. Spiccano le assenze degli ex ministri Massimo D'Alema, Arturo Parisi e Giuseppe Fioroni. Veltroni ha escluso che, sul governo ombra, ci sia stato conflitto con D'Alema, che fin dall'inizio non si era detto disponibile: preferiva occuparsi della fondazione Italiani-europei, che da fuori darà il suo contributo.

Un governo che Veltroni definisce «molto qualificato ed equilibrato nelle presenze tra nord e sud, compresi i capigruppo che rappresentano Sardegna e Sicilia» che saranno il raccordo del governo ombra, una struttura «nuova» che rappresenta «un altro passo in avanti per l'europeizzazione» e uno strumento per «completare, con l'aspetto delle proposte, il processo di trasformazione della democrazia dell'alternanza».

Molte le donne, 9 su 21, per cui «ci avviciniamo alla Spagna», sorride il leader del Pd. Tre su quattro, Mariapia Garavaglia; Vittoria Franco e Pina Picierno, avranno a che fare con colleghe «in gonnella», rispettivamente Mariastella Gelmini, Mara Carfagna e Giorgia Meloni, mentre a tutte le altre spetterà il compito di fronteggiare colleghi uomini. Un esempio? Roberta Pinotti, neo-ministro ombra della Difesa, novella Carme Chacon (il ministro della Difesa del nuovo governo Zapatero), se la vedrà con Ignazio La Russa.

Tra i «duelli» più gustosi ci sarà probabilmente quello all'Interno con il lumbard Roberto Maroni che avrà come competitor il calabrese dalemiano Marco Minniti. O quello sulle ricette sui conti pubblici tra Giulio Tremonti e Pierluigi Bersani (i «due» ministri delle Economia) e sul Welfare tra Maurizio Sacconi ed Enrico Letta. E poi, Piero Fassino se la vedrà agli Esteri con Franco Frattini, lo scrittore Vincenzo Cerami si confronterà ai Beni Culturali con Sandro Bondi, mentre allo Sviluppo Economico, Matteo Colaninno se la batterà con Claudio Scajola.

POLITICA ESTERA
SOTTO ESAME

Libano: i blocchi sciiti e sunniti trasversali alle linee religiose che dividono il paese in 18 confessioni. E gli appoggi internazionali complicano il quadro

Frattini: pronti a evacuare gli italiani da Beirut

Hezbollah e Amal hanno preso il controllo della zona ovest. Almeno 14 morti e 30 feriti

BEIRUT Nel pomeriggio di ieri il nuovo ministro degli Esteri, Franco Frattini, ha fatto una serie di consultazioni telefoniche con diversi leader arabi e ha annunciato che l'Italia è pronta a trasportare fuori dal Libano i 600 italiani presenti nel paese. Il ponte aereo e navale è già pronto. Arabia Saudita, Egitto e Kuwait si stanno muovendo per i loro cittadini.

I libanesi si arrangiano come possono. Alcune centinaia di auto sono state segnalate sull'autostrada tra Beirut e Damasco, pronte a varcare la frontiera se gli scontri dovessero ricominciare.

Tra giovedì notte e ieri mattina, con una serie di azioni coordinate, le milizie dei due partiti sciiti, Hezbollah e Amal, hanno preso il controllo di Beirut ovest, abitata soprattutto da musulmani. Le zone cristiane, a est e nord, sono rimaste tranquille, anche se il cambiamento dell'equilibrio politico non può lasciare indifferenti gli abitanti di Achrafiye e degli altri quartieri cristiani.

Il bilancio di una notte e un giorno di sparatorie è di almeno quattordici morti e una trentina di feriti. Relativamente basso. Un segnale della capacità militare di Hezbollah e Amal, affinata nella guerra dell'estate 2006 contro l'esercito israeliano.

Per ora è uno scontro tra sciiti e sunniti. Da un lato la coalizione di governo «filo-occidentale», guidata dal premier Fuad Siniora e dal leader del partito Mustaqbal, Saad Hariri, figlio dell'ex primo ministro Rafiq ucciso in un attentato nel 2005. Dall'altro, gli sciiti di Hezbollah e Amal, il cui leader, Nabih Berri, è presidente del parlamento.

A fianco dei primi ci sono i drusi di Walid Jumblatt, i maroniti di Amine Gemayel (nipote del presidente dei tempi della guerra civile) e le forze libanesi di Samir Geagea. Accanto agli sciiti, invece, i cristiani del laico generale Michel Aoun e le forze di sinistra, come i comunisti. I due blocchi, quindi, sono trasversali alle linee religiose che frammentano il Libano in diciotto confessioni diverse.

A complicare il quadro, gli appoggi internazionali: i sauditi e gli Usa - che ieri hanno ribadito il loro appoggio a Siniora - col governo; Iran e Siria con Hezbollah. Una miscela in grado di far scoppiare tutto il Medio Oriente. Per questo, dall'Onu all'Ue, passando per la Lega araba sono arrivati inviti alla calma.

Per ora gli sciiti sembrano aver vibrato un colpo mortale: la televisione di Hariri, Future, è spenta; il giornale Mustaqbal, chiuso; perfino la residenza di Hariri è circondata dai miliziani sciiti, che controllano tutta Beirut ovest, compresi porto e aeroporto, chiusi entrambi.

Le milizie filogovernative non hanno potuto far altro che piazzare qualche cecchino sui tetti. Quelle cristiane, invece, si sono tenute in disparte. Altrettanto ha fatto l'esercito.

Il ministro degli Esteri Franco Frattini

Missione Onu: sono 2.900 i nostri militari

La forza Unifil guidata dal generale Graziano. Oltre 400 marinai su due navi

Il generale Graziano

ROMA Sono circa 2.900, tra quelli schierati a terra e i marinai imbarcati su due navi, i militari italiani che partecipano alla missione Unifil dell'Onu in Libano, comandata dal 2 febbraio 2007 dal generale Claudio Graziano. Il grosso del contingente dell'Operazione Leonte, 2.500 uomini circa, è costituito da soldati della Brigata corazzata «Ariete», che proprio in questi giorni vengono avvicendati dai bersaglieri della «Garibaldi». Per il 15 maggio è previsto il passaggio di consegne tra i comandanti delle due brigate, i generali Paolo Ruggiero e Vincenzo Iannuccelli, ma è possibile che l'attuale situazione, e la conseguente difficoltà di spostamenti aerei, porti ad uno slittamento di qualche giorno. Il generale Ruggiero è, dal 10 ottobre 2007, al comando del contingente nazionale e del settore ovest ed est di Unifil.

La componente navale Unifil è anch'essa - dal 29 febbraio scorso - a comando italiano. Sono dieci le navi alle dipendenze del contrammiraglio Ruggiero Di Biase, comandante sia del Gruppo navale della Forza marittima europea (Euromarfor) sia della Maritime task force 448 Unifil. Una task force composta da navi dei 4 Paesi membri di Euromarfor - Italia, Francia, Portogallo e Spagna - e da unità di Germania, Grecia e Turchia.

Il contributo italiano è costituito dalla fregata «Espero» e dal pattugliatore d'altura «Comandante Bettica». A bordo circa 400 uomini. Scopo delle navi quello di impedire il traffico di armi illegali dal mare verso il Libano e di far rispettare le risoluzioni Onu.

Il governo con Israele a difesa «del suo diritto di esistere»

Berlusconi all'ambasciatore: «Siete l'unica democrazia presente in Medio Oriente»

ROMA Riparte, più salda di prima, la luna di miele interrottasi quasi due anni fa tra il Governo Berlusconi ed Israele. Suggellata da uno scaramantico «in bocca al lupo» del rappresentante del premier israeliano Ehud Olmert a Roma, l'ambasciatore Gideon Meir. Senza esitazioni, il ministro degli Esteri Franco Frattini - al suo primo giorno di nuovo alla guida della Farnesina - ha detto a chiare lettere che la «priorità » della politica estera del Governo appena nato è la «difesa del diritto di Israele ad esistere, a vivere nella sicurezza e a crescere».

Un diritto che «non si può impunemente negare», ha sottolineato Frattini, ospite d'onore insieme al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi dell'ambasciatore Meir e della moglie Amira all'imponente ricevimento a Villa Spada che ha chiuso le celebrazioni italiane del 60/mo anniversario della fondazione dello Stato ebraico. Non è un caso, quindi, che tra i primi impegni nell'agenda internazionale del titolare della Farnesina ci sia proprio una missione in Medio Oriente. «Stiamo lavorando per concordare le date, penso che sarà immediatamente prima della pausa estiva», ha annunciato ai cronisti il neo ministro. Allo stesso tempo, i governi di Roma e Tel Aviv stanno cercando insieme di mettere a punto la visita del presidente del Consiglio italiano - la prima all'estero - in Israele. «Siamo il popolo più vicino ad Israele», ha detto il premier ai giornalisti che lo hanno tallonato durante la cerimonia.

Grande ricevimento a Roma per le celebrazioni dei 60 anni della nascita dello Stato ebraico

Accolto dalla comunità ebraica capitolina con uno scroscio di applausi degno di una rock star, Berlusconi ha preso la parola per rilevare come lo Stato di Israele che sessant' anni fa ha dato accoglienza a chi non aveva una patria sia oggi una «realtà fondata sui principi di libertà, uguaglianza e tolleranza»: «l'unica vera democrazia in Medio Oriente».

Moro trent'anni dopo Monito di Napolitano: basta tribune agli ex Br

Cerimonia al Quirinale: «Non avrebbero dovuto esibirsi e tentare ancora subdole giustificazioni»

servizio di CARLO ROSSO

ROMA Trent'anni dopo il ritrovamento del cadavere di Aldo Moro in via Caetani il pericolo del terrorismo è sempre in agguato. Ne è convinto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che ieri, commemorando al Quirinale l'anniversario dell'uccisione dello statista democristiano da parte delle Br, non ha potuto fare a meno di sottolineare come oggi paradossalmente sotto i riflettori ci siano i protagonisti tragici degli anni di piombo e non le vittime. «Non dovrebbero esserci tribune per simili figuri», dice amareggiato per le numerose presenze in tv e sui giornali di interviste a ex esponenti della lotta armata.

L'omaggio del Presidente Napolitano in via Caetani

Una sovraesposizione che al Quirinale non piace. «Lo Stato democratico - spiega infatti Napolitano - il suo sistema penale e penitenziario si è mostrato in tutti i casi generoso; ma dei benefici ottenuti non avrebbero dovuto avvalersi per cercare tribune da cui esibirsi, dare la loro versione dei fatti, tentare ancora subdole giustificazioni».

Parole non certo pronunciate a caso quelle del presidente della Repubblica. A colpire Napolitano, in particolare, è stata l'intervista rilasciata qualche giorno fa a un giornale da uno dei brigatisti che il 16 novembre del 1977 uccise il giornalista Carlo Casalegno. «Mi ha colpito e indignato», dice il presidente, ricordando come solo un anno fa lo stesso ex brigatista «ha raccontato con agghiacciante freddezza come aveva ammazzato Casalegno e che ora ha detto di provare rammarico per i familiari delle vittime delle Br, ma aggiungendo di aver dato per scontato che, quando si fanno azioni di un certo tipo, accade di dare dei dispiaceri ad altri. No - conclude Napolitano - non dovrebbero avere tribune simili figure».

Ma il 9 maggio è una giornata particolare. Non a caso l'anniversario della morte di Aldo Moro è stato scelto come data per la Giornata della memoria delle vittime del terrorismo, tutte, sia di destra che di sinistra. E lo sdegno mostrato dal Colle per la sovraesposizione mediatica degli ex terroristi è condiviso dai familiari delle vittime. Come conferma anche Paolo Bolognesi, presidente dell'Unione vittime per stragi. Nel corso degli anni, ha spiegato, «abbiano assistito a una costante rimozione della verità: sono stati messi in cattedra i terroristi e le vittime hanno dovuto subire anche l'umiliazione degli assassini, inopinatamente divenuti opinionisti e dispensatori di consigli alle giovani generazioni per le loro scellerate esperienze di vita».

In mattinata Napolitano si è recato in via Caetani per deporre una corona alla memoria di Aldo Moro, per poi recarsi subito dopo in Quirinale (assente l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga) per la commemorazione ufficiale. E qui il presidente della Repubblica ha lanciato l'allarme sui rischi di un possibile ritorno del terrorismo, e non solo quello cosiddetto di sinistra. Un riferimento esplicito a quanto accaduto nei giorni scorsi a Verona. «Stiamo vedendo segni di reviviscenza addirittura di un ideologismo e simbolismo nazista, dobbiamo saper cogliere il dato che accomuna fenomeni pur diversi e opposti. Il l dato dell'intolleranza e della violenza politica, dell'esercizio arbitrario della forza, del ricorso all'azione criminale per colpire il nemico e non meno brutalmente il diverso: per sfidare - è la conclusione di Napolitano - lo Stato democratico».

NON È PIÙ ASSESSORE

Sgarbi sfida la Moratti: «Mi candiderò a sindaco di Milano, la sfratterò»

MILANO Da Roma, dove è riparato dopo il suo licenziamento, l'ormai ex assessore alla Cultura di Milano Vittorio Sgarbi ha puntato i suoi cannoni polemici contro Palazzo Marino, sede municipale del capoluogo lombardo, dove ieri la giunta si è riunita con una sedia vuota. Nel mirino il sindaco Letizia Moratti, colpevole a suo dire di non aver rispettato i patti elettorali.

Archiviata ogni ipotesi di una permanenza a Milano anche come «assessore al Nulla», il critico lancia la sua sfida politica e personale alla Moratti con quello che lui stesso definisce un «avviso di sfratto». «Ritornerò a Milano per le prossime elezioni a sindaco - annuncia Sgarbi - perchè considero il ritiro delle mie deleghe uno scippo dei miei voti. Quindi confido che Letizia Moratti non farà il sindaco per il secondo mandato. Presenterò una mia lista già alle prossime provinciali in una logica di alleanza che però chiede il rispetto dei patti»

Intanto la capitale resta la sua residenza d'elezione e qui Sgarbi sta tentando di convicere il nuovo primo cittadino di Roma Gianni Alemanno ad affidargli il ruolo di responsabile della Cultura.

'Ndrangheta, donna arrestata a Udine

Il blitz rientra in una maxioperazione legata alla strage di Duisburg

UDINE Un arresto anche in Friuli Venezia Giulia nell'ambito dell'operazione della Direzione antimafia di Reggio Calabria che ha dato mandato ai carabinieri di Locri di eseguire nella Locride, a Bologna e a Udine una serie di ordinanze di custodia cautelare contro esponenti delle cosche della 'ndrangheta Nirta-Strangio e Pelle-Vottari, coinvolte nella faida di San Luca culminata, il giorno di Ferragosto dello scorso anno, nella strage di Duisburg, in Germania, nella quale furono uccisi sei esponenti della cosca Pelle-Vottari.

A finire in manette in territorio friulano è stata Liana Benas, 68 anni. La donna è stata bloccata dai carabinieri nei pressi del casello autostradale di Udine Sud, mentre stava rientrando alla propria attuale abitazione, a Codroipo. Nell'operazione sono state arrestate altre due donne: Maria Pelle ed Antonella Vottari, rispettivamente moglie e sorella del boss Francesco Vottari, già finito dietro le sbarre nell'ottobre scorso. Sarebbe stato grazie a loro che Francesco Vottari è riuscito a sfuggire a lungo alla cattura. Alla Benas la Dda ha contestato il ruolo di favoreggiatrice. Oltre alle tre donne, sono stati arrestati Francesco Barbaro, già detenuto e capo dell'omonima cosca; Gianfranco Cocilovo, imprenditore di Bologna; Giovanni Marrapodi, odontotecnico di San Luca; Domenico Mammoliti, di Benestare; Giuseppe Pelle, di San Luca, sorvegliato speciale con obbligo di dimora, ed Antonio Romano, anch'egli di San Luca. Con quest'ultima operazione la Dda di Reggio Calabria ritiene di aver messo un punto fermo nelle indagini sulla faida di San Luca, chiudendo il cerchio che si era aperto con il fermo, il 30 agosto dello scorso anno, di 29 persone.

IN BREVE

NEL PARCO NAZIONALE

Orsa morta in Abruzzo Torna l'incubo veleno

PESCARA La carcassa l'hanno trovata alcuni operai forestali in una zona impervia di Lecce dei Marsi (L'Aquila) e in aperta montagna, nella zona di rispetto del Parco Nazionale d'Abruzzo. Un'orsa di circa 7 anni, il quarto orso trovato morto da settembre in Abruzzo. Anche in questo caso le prime ipotesi parlano di avvelenamento: lingua stretta tra i denti, forse una lunga agonia, anche se è stato notato un foro in entrata tra il collo e la spalla. Non è escluso che possa trattarsi di un colpo di arma da fuoco.

PRATO

Fisco on-line: vende i dati trentenne denunciato

ROMA Un trentenne impiegato in un'azienda di servizi di Prato è il primo denunciato in Italia per aver tentato di vendere le dichiarazioni dei redditi degli italiani dopo averle scaricate da internet. L'uomo è stato denunciato per violazione della privacy e ora rischia fino a tre anni di carcere. Da giorni la polizia postale sta monitorando la rete per individuare gli utenti che si sono scambiati i file con gli elenchi 2005 dei contribuenti.

IL CASO

Tensione attorno alla Fiera del libro

TORINO È il giorno di Free Palestine, della manifestazione per lo stato palestinese, il culmine del boicottaggio della Fiera del libro del Lingotto, ma pochi a ieri sembravano preoccuparsene. «Non mi pare che ci sia questa grande attesa - dice il sindaco Sergio Chiamparino - al massimo ci sarà qualche disagio per il traffico».

Da Roma Berlusconi è ancora più drastico: «Si tratta di frange assurde e irrilevanti che fanno trambusto, ma che rappresentano lo 0,00% del popolo italiano, che è tutto per Israele. Non abbiamo nessuna preoccupazione». Fine.

In questura comunque si affronta la manifestazione del pomeriggio (dalle 14 in via Marconi, davanti al palazzo che ospitava l'ufficio di Romiti) con concentrazione e calma. Ma il dispiegamento di uomini sarà ingente. Il servizio di sicurezza, già potenziato negli ultimi giorni, verrà ulteriormente incrementato con l'arrivo di altri rinforzi dei carabinieri da tutto il Nord Italia.

«Abbiamo chiesto che la polizia adottasse la strategia usata a Firenze dopo il G8, nel Social Forum - dice Luigi Casali, coordinatore piemontese delle Rappresentanze di base - corteo libero e poliziotti nelle strade limitrofe». Niente contatto, insomma, niente possibilità di provocazioni. Casali, comunque, avverte: «Non tollereremo atti di intemperanza né dentro né fuori dal corteo».

Secondo la questura i manifestanti saranno al massimo tremila, che è il minimo che dicono gli organizzatori che se ne aspettano almeno 5mila. «Il numero, alla fine, conta poco, con 3-5mila persone avremmo raggiunto un ottimo risultato - spiega Simone, del gruppo Askatasuna (Libertà in basco) - noi, grazie ai giornali e alla televisione, la nostra battaglia l'abbiamo già vinta». Dietro a lui una quarantina di persone partecipa all'assemblea organizzativa della manifestazione, ma è più un dibattito a cielo aperto, sulle scale che portano all'Università, a proposito della Striscia di Gaza, delle violenze israeliane. Si vendono bandiere palestinesi a 3 euro. Il volantino recita: «Israele non è un ospite d'onore», la parola d'ordine «Stare dalla parte della Palestina».

Franco Frattini, ministro degli Esteri, dice che occorre capire che «senza Israele sicuro e forte è difficile pensare a uno Stato palestinese». Poi aggiunge che non bisogna abbassare la guardia contro l'antisemitismo. «Noi siamo antisionisti, non antisemiti», dice ancora Simone.

Ieri alla Fiera del libro sono intervenuti il Premio Nobel Dario Fo e la moglie Franca Rame. Toni pacati ma parole nette e dure in un colloquio con il direttore dell'evento Ernesto Ferrero: «L'errore, lo stesso fatto anche dalla Fiera di Parigi che ha avuto egualmente come ospite d'onore Israele, è stato fatto sin dall'inizio, non pensando a invitare allo stesso livello anche i palestinesi. Si è persa un'occasione storica di andare con la fantasia e la cultura al di là della politica tradizionale».

Oggi corteo anti-Israele, Torino blindata

Ma Chiamparino e Berlusconi assicurano: «Nessuna preoccupazione»

Dario Fo davanti alla Fiera del libro. Per il Nobel «è stato un errore non invitare anche i palestinesi, si è persa un'occasione storica di andare oltre la politica tradizionale»

Una manifestazione di protesta tra i cittadini del Napoletano

Rifiuti: roghi nel Napoletano Fermati cinque manifestanti

NAPOLI Cumuli di rifiuti in fiamme anche in pieno giorno, tra Napoli e provincia. Strade, in alcuni comuni come Casoria, interamente invase dall'immondizia. È questo lo scenario che ormai, ogni giorno, si presenta ai vigili del fuoco. Oltre ai 50 interventi effettuati nelle ultime ore. Al vaglio della Digos di Napoli c'è la posizione di cinque manifestanti fermati al termine di un corteo contro la discarica di Chiaiano. I cinque avrebbero ribaltato un'auto e fatto resistenza ai poliziotti intervenuti. Per i manifestanti potrebbe scattare l'arresto o una denuncia in stato di libertà.

L'ORDINANZA CHE HA CONFERMATO IL CARCERE PER I CINQUE

Il pestaggio a Verona: nessun movente politico

Il gip: «Aggressione per futili motivi». Un nuovo testimone. Oggi i funerali di Tommasoli

VERONA Si spegne definitivamente la pista dell'aggressione nazista a Verona, perchè non c'è movente politico - dice il Gip - e così Nicola Tommasoli è morto di botte per nulla. A dare corpo a questa tesi è l'ordinanza del giudice Sandro Sperandio, con cui vengono trattenuti in carcere i cinque aggressori del tecnico scaligero 29enne finito in coma per le botte il primo maggio e poi morto.

Sperandio nell'ordinanza scrive che non c'è «nessun movente politico» e sostiene che l'aggressione è avvenuta per «futili motivi», in particolare per il rifiuto opposto dalla vittima alla richiesta di una sigaretta da parte del gruppo di giovani.

Per il Gip, inoltre, «ci sono gravi indizi di reponsabilità degli indagati, confermati dalla presenza sui luoghi dell'aggressione, per loro stessa ammissione». Per questo nel capo d'imputazione il magistrato ha confermato l'ipotesi di reato di omicidio preterintenzionale, con l'aggravante dei futili motivi. Nel capo d'imputazione, inoltre, è contestata anche l'aggravante di aver agito in gruppo.

I giovani in carcere sono Raffaele Dalle Donne, Nicolò Veneri, Federico Perini, Guglielmo Corsi e Andrea Vesentini. La politica non c'entra nel pestaggio ma Perini, due anni fa, si candidò alle comunali per Forza Nuova.

Intanto compare un nuovo testimone che si è detto vittima del gruppo. Al ragazzo, un punk, sarebbero stati chiesti dei soldi e poi una spilla. «Ho capito subito la situazione - ha raccontato il ragazzo - e quello che volevano non erano i soldi. Ho temuto che avrei preso un sacco di botte. Mentre scappavo - ha detto ancora - sentivo i loro insulti: codardo, vigliacco, punk senza .... ma non mi importava, volevo solo andare a casa».

Sul fronte giudiziario l'avv. Roberto Bussinello, ha annunciato che per i suoi tre assistiti (Dalle Donne, Veneri e Perini) non farà istanza al tribunale del riesame. Il legale si è riservato la facoltà di chiedere la scarcerazione dopo la perizia affidata a un medico di fiducia, per accertare le esatte cause della morte di Tommasoli.

Da parte sua l'avv. Delaini, difensore di Vesentini, ha sottolineato come il suo assistito si sia consegnato spontaneamente. Utile alla vicenda giudiziaria sarà anche il memoriale che, secondo indiscrezioni, starebbero scrivendo i due amici di Nicola, anch'essi vittime dell'aggressione.

Intanto stamane si terranno i funerali di Tommasoli, in forma strettamente privata, e a Verona sarà lutto cittadino.

I cinque indagati per l'aggressione di Verona

DAL MONDO

SOCCORSI DIFFICILI

Birmania, il regime vieta gli aiuti ma poi ritratta

ROMA Nel momento più tragico per il loro paese, con oltre 100.000 morti a causa del ciclone Nargis, i militari al potere in Birmania hanno inscenato uno sconcertante balletto sugli aiuti umanitari internazionali, prima chiudendo le porte al loro arrivo, poi riaprendole parzialmente, ma con una serie di ostacoli. Poi hanno lanciato un appello alla popolazione perché accorra in massa oggi al referendum costituzionale voluto solo dalla giunta e osteggiato dal partito di opposizione legato al Nobel per la pace Aung San Suu Kyi, tuttora ai domiciliari. La giunta si è permessa perfino di chiudere per festività l'ambasciata a Bangkok, lasciando senza visto i soccorritori stranieri. Quando l'Onu ha annunciato che avrebbe interrotto gli aiuti, dopo qualche ora la giunta ha fatto marcia indietro. Sono ripartite le trattative per l'invio di due aerei.

PARATA A MOSCA

Missili e carri armati sulla Piazza Rossa

MOSCA Un'esibizione di forza alla quale Mosca non assisteva da 18 anni, ma anche un convinti ammonimento del nuovo leader del Cremlino Medvedev contro le guerre e le «ambizioni irresponsabili» di chi le istiga. Per il 63° anniversario della vittoria nella Seconda guerra mondiale sono tornati in parata sulla Piazza rossa i carri armati, i missili balistici intercontinentali e i bombardieri strategici, come non accadeva dal 1990. Una dimostrazione di potenza bellica in stile sovietico, comunque legata, ha sottolineato il neo presidente, solo «alla efficace protezione della madrepatria».

NEL RANCH IN TEXAS

Una croce come altare per le nozze di Jenna Bush

WASHINGTON Una grande croce di pietra calcarea, che servirà come altare per la cerimonia: è quello che il presidente americano George W. Bush ha definito il suo «unico contributo» alla preparazione delle nozze della figlia Jenna, che si sposa oggi nel ranch di famiglia a Crawford, in Texas.

Jenna, una delle due gemelle Bush, sposerà Henry Hager, figlio del capo del partito repubblicano in Virginia, un trentenne che sta completando il proprio Master in business administration. La sposa indosserà un abito di Oscar de la Renta e la cerimonia avverrà in una grande tenda realizzata presso un laghetto nel ranch di Crawford.

Oltre 200 tra amici e parenti sono invitati all'evento, che sarà in forma strettamente privata, dopo che Jenna Bush ha detto no a una festa in grande stile alla Casa Bianca. La figlia del presidente avrà 14 damigelle, e a fare da testimone d'onore sarà la sorella gemella Barbara.

LA VICENDA DEL CARDIOCHIRURGO

Marcelletti: indagata anche la madre della tredicenne

L'accusa è pedopornografia. Denunciati casi di concussione

PALERMO Sarebbe stata a conoscenza dello scambio di messaggi erotici tra la figlia tredicenne e il cardiochirurgo Carlo Marcelletti.

Per questo i pm di Palermo hanno iscritto per concorso in produzione di materiale pedopornografico la madre dell'adolescente.

Lo stesso reato contestato al professionista, accusato anche di peculato, concussione e truffa, agli arresti domiciliari da martedì scorso.

E nell'indagine, condotta dalla polizia e dalla guardia di finanza, entra anche un imprenditore palermitano del settore delle forniture sanitarie: avrebbe finto di vendere apparecchiature mediche all'associazione onlus Abc, di cui Marcelletti era presidente.

Il denaro della compravendita simulata sarebbe stato poi girato al medico, che avrebbe così sottratto fondi dalle casse dell'ente per usarli a fini privati.

Sono gli ultimi due tasselli del complesso puzzle investigativo che i magistrati stanno tentando di ricostruire, e che potrebbe avere risvolti anche sull'affidamento della ragazzina coinvolta.

La procura, nei mesi scorsi, ha comunicato la vicenda al tribunale dei minorenni. I giudici stanno valutando ora la possibilità di allontanare la tredicenne dalla famiglia.

I messaggi hard sono finiti nell'inchiesta per caso. Il professionista era intercettato per gli illeciti nella sanità. Dal fitto scambio di sms e mms i magistrati hanno ricostruito il rapporto tra il medico e l'adolescente.

Una relazione, la loro, tutta virtuale e, a dire degli inquirenti, conosciuta e assecondata dalla madre della minore.

Il professionista avrebbe inizialmente finto con la giovanissima interlocutrice di essere il proprio figlio, che ha 30 anni.

In poche settimane i due si sarebbero inviati centinaia di messaggi e foto dal contenuto erotico.

Il cardiochirurgo Carlo Marcelletti

Solo in un secondo momento la tredicenne avrebbe scoperto che all'altro capo del telefono c'era Marcelletti.

Intanto nuovi episodi di concussione, di cui il medico sarebbe stato protagonista, sarebbero stati denunciati da diversi familiari dei piccoli pazienti.

Come quello ai danni dei genitori di un bimbo di un anno affetto da una grave malformazione al cuore.

Il professionista avrebbe chiesto una donazione di 3.000 euro per la sua associazione, promettendo in cambio alla famiglia una camera privata nell'ospedale Civico di Palermo, azienda per cui l'indagato allora lavorava.

Ma la richiesta non sarebbe andata a buon fine e i genitori del bimbo, che morì qualche giorno dopo l'intervento, si sarebbero rifiutati di versare la somma.

Saputo dell'inchiesta a carico del cardiochirurgo, i genitori del piccolo hanno raccontato l'episodio al loro legale, che ieri si è recato in procura per riferirlo ai pm.

La vicenda, che non è tra quelle contestate nell'ordinanza di arresti domiciliari, si aggiungerebbe a quelle già documentate dai magistrati, che accusano Marcelletti, tra l'altro, di avere preteso denaro, sotto forma di donazioni, in cambio di trattamenti ospedalieri di favore.

Il fatto ha avuto anche un altro risvolto penale. I genitori del bambino, affetto dalla tetralogia di Fallot, patologia cardiaca, denunciarono Marcelletti per omicidio colposo.

Secondo i familiari del piccolo paziente, dopo l'intervento, il bimbo avrebbe contratto un'infezione la cui natura non sarebbe stata compresa dai sanitari e che sarebbe poi stata la causa della morte del figlio.

Una valutazione non condivisa dal pm titolare del caso, Maurizio Agnello che nelle scorse settimane ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta.

INDAGINE A PALERMO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Tasse «condonate»: 15 in carcere

Sono dipendenti dell'Agenzia delle entrate e consulenti fiscali

PALERMO Centinaia di contribuenti hanno ottenuto a Palermo indebitamente «condoni» di imposta personalizzati grazie alla compiacenza di funzionari dell'amministrazione fiscale. È lo scenario di un'indagine del Gico della Guardia di finanza che ha eseguito, nell'operazione denominata «Front office», 15 ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip di Palermo, Mario Conte. Tra gli arrestati, cinque dipendenti dell'Agenzia delle entrate, ufficio Palermo 3, un'ex dipendente della stessa Agenzia, ufficio Palermo 1, oggi in pensione, un pensionato della Regione Siciliana in passato addetto all'ex Ufficio delle imposte dirette, otto consulenti fiscali.

Secondo i finanzieri, nel corso degli anni sono stati fatti «sconti» sulle tasse per un totale di un milione e 700 mila euro a 411 contribuenti che sono stati tutti segnalati alla Procura della repubblica. Tra loro anche esponenti di Cosa Nostra e molti imprenditori dei settori immobiliare, edilizio, artigianale, commerciale, e anche della sanità e dell'agricoltura.

Le indagini hanno consentito di portare alla luce «un sofisticato meccanismo», affermano gli inquirenti, attraverso il quale i dipendenti «infedeli» dell'ufficio Palermo 3 dell'Agenzia delle entrate, tra i quali tre funzionari di front office, ancorché abilitati alla procedura, avrebbero approfittato di questa prerogativa per «cancellare» le somme dovute allo Stato da centinaia di contribuenti. Gli accessi fraudolenti al sistema informatico, secondo i finanzieri, sono stati effettuati dal gennaio del 2003 al giugno del 2005.

«Questa è la prosecuzione delle due indagini concretizzatasi nei mesi scorsi con l'arresto di una trentina tra funzionari dell'Agenzia delle entrate e consulenti fiscali», ha spiegato il procuratore della Repubblica Francesco Messineo.

Tra gli indagati, ha precisato il colonnello della Guardia di finanza Guido Geremia «ve n'è uno, Tumminia, imparentato con un indiziato mafioso. Sono undici i presunti mafiosi che sono stati agevolati negli sgravi fiscali e che non hanno pagato alcuna tassa nel periodo relativo alle nostre indagini, tra il 2003 e la fine del 2005».

DALLA PRIMA

L'eredità di Aldo Moro

Molti autori estrapolano "il caso Moro" dal contesto reale di quegli anni, dal pauroso crescendo della violenza, in particolare nel 1977, dalle decine di uccisioni di magistrati, giornalisti, avvocati, appartenenti alle forze dell'ordine. Oggi una serie di contributi ha provveduto a riequilibrare le analisi, la teoria del "grande vecchio" si ridimensiona e la stessa radicalizzazione tra le linee cosiddette della "fermezza" e della "trattativa" si affievolisce.

La verità è che le Brigate rosse chiedevano sempre una sola cosa: il loro riconoscimento politico, cioè il riconoscimento delle loro uccisioni come atti di guerra contro uno Stato arbitrario che va abbattuto e che perciò deve rinunciare ad esercitare la giustizia penale e liberare i "tredici combattenti" sotto processo a Torino (comunicato n. 8 del 24 aprile).

La verità è che sono le Br a rifiutare qualsiasi altra strada che non sia la dissoluzione dello Stato. È vero che, allora, oltre che il terrorismo, c'è la strategia della tensione, ed è vero che le due eversioni si nutrono a vicenda. È anche vero che, quando si squarciano alcuni veli, si scoprono la P2 e talune sue propaggini nell'ambito dei servizi dello Stato. Più di una volta mi sono sentito chiedere se non pensassi a complicità di questo tipo. Ho risposto sempre che, in una simile vicenda, se qualcuno dell'area dei servizi investigativi vuol rendersi complice dei terroristi, basta che non si dia troppo da fare, che pratichi silenziose omissioni, che osservi una tacita passività. Questo nessuno può escluderlo, ma nessuno potrà mai documentarlo.

Ancora, è vero che ci sono alcuni episodi oscuri, i cosidetti "buchi neri" delle indagini. Ma c'è una grande sproporzione tra questi episodi, che hanno alimentato la corsa ai misteri, e la mole della documentazione univoca, raccolta in cinque processi, due commissioni di inchiesta parlamentari, in tutti i libri scritti dai brigatisti da Mario Moretti a Barbara Balzerani, senza mai una sola dissonanza, neppure dei dissenzienti Morucci e Faranda, né di un autentico pentito come Franco Bonisoli: la verità è che si è trattato proprio del "colpo al cuore dello Stato" tante volte preannunciato dalle Brigate rosse.

Alla vastissima bibliografia che si è formata su questa tragedia, si è aggiunto in queste ultime settimane un contributo – secondo me - di notevole spessore, che ritengo di dover segnalare in questa circostanza: è il libro di un ricercatore storico dell'università di Torino, Miguel Gotor, che ha compiuto un eccezionale lavoro di analisi. Il volume si intitola "Aldo Moro – Lettere dalla prigionia" (Einaudi 2008).

Verso la conclusione della sua vastissima ricerca, l'autore scrive: "Il secondo successo politico dei brigatisti guidati da Moretti fu a livello propagandistico e venne registrato, già nei giorni del sequestro, dal giornale 'Le Monde', probabilmente aiutato dal fatto di non essere immerso in quello psicodramma nazionale. Il quotidiano francese notava che, benché la vita di Moro dipendesse dai suoi rapitori, i brigatisti erano abilmente riusciti a provocare un 'sorprendente rovesciamento' del dibattito che faceva dipendere la salvezza dell'uomo politico non dalla loro responsabilità, ma dalla maggiore o minore umanità dei dirigenti politici e sindacali del Paese.

Moro ha speso la sua vita, brutalmente soppressa, per affermare un complesso di valori che non possono dissolversi, certo non nella fonte che li ispira, ma io credo nemmeno nella loro proiezione politica.

Tocca alle nuove generazioni il compito di riannodare un filo che si è spezzato, ma che non è scomparso. Lo si può fare se si rigenera una classe dirigente capace di riscoprire il senso della gratuità, della donazione e del rischio che deve animare una politica che sia davvero cristianamente ispirata. Quando la soglia della moralità è alta, lo spirito del volontariato non è inconciliabile con l'equità di risarcimento allorché la politica richiede il pieno tempo.

Tocca a chi intende richiamarsi alla tradizione cattolico-democratica scoprire come aggiornarla in un lavoro di ricerca e in un luogo di elaborazione collettiva.

Corrado Belci

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC CAITLIN	da Capodistria a Molo VII	ore 6
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 12
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 14
JORK VALIANT	da Capodistria a Molo VII	ore 18
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 18.30

IN PARTENZA

ADRIA BLU	da Molo VII a Venezia	ore 6
GRECIA	da orm. 22 a Durazzo	ore 13
AMALTHEA	da Siot 1 a ordini	ore 18
MSC CAITLIN	da Molo Vii a Venezia	ore 19
RAVENNA	da orm. 15 a Durazzo	ore 20
GUSTAV	da Sc. Legnami A. ad Alessandria	ore 21
UN PENDIK	da orm. 31 a Istanbul	ore 21

RAPPORTO PRESENTATO IN CAMERA DI COMMERCIO

L'export traina l'economia triestina: +12,4%

La città fra le capitali italiane del terziario: i servizi contribuiscono per l'84,6% alla ricchezza totale

Prospettive di rilancio per l'economia triestina

di ELISA COLONI

L'export traina l'economia triestina e guarda sempre di più a Est: nel 2007, grazie all'allargamento dell'Unione Europea e alla forte crescita della domanda interna dei Paesi asiatici, la Provincia giuliana ha registrato un incremento delle vendite al di fuori dei confini nazionali pari al 12,5%. Un dato superiore alla media nazionale (+8%) e regionale (+11,3%).

Il boom delle esportazioni è riconducibile principalmente al buon andamento di alcuni comparti come la meccanica e quello alimentare, e alla posizione strategica di Trieste, principale scalo per l'Est Europa. La Turchia rappresenta, per l'economia giuliana, il partner commerciale numero uno. Complessivamente il principale mercato di sbocco per i prodotti triestini è l'Europa (72,3%), ma cresce anche il ruolo dei Paesi orientali: tra il 2006 e il 2007 il peso dell'Europa centro-orientale e dell'Asia è passato dal 34% al 41,6%.

Antonio Paoletti

Sono questi alcuni dati relativi allo stato di salute dell'economia giuliana, illustrati ieri alla Camera di Commercio di Trieste, in occasione della sesta Giornata dell'economia. Durante l'incontro, promosso dall'Unioncamere nazionale, sono state passate in rassegna luci e ombre del nostro sistema produttivo nel 2007, contenute in uno studio elaborato dall'istituto Guglielmo Tagliacarne e illustrato dal suo responsabile area Studi e ricerche Giuseppe Capuano.

Tra i capitoli chiave dell'andamento dell'economia triestina nel 2007 non c'è però solamente quello relativo all'export. Il capoluogo regionale si conferma infatti tra la capitali italiane del terziario. A Trieste, «fortino» di colossi assicurativi e finanziari, i servizi contribuiscono per l'84,6% alla produzione di ricchezza. Si tratta del secondo valore più alto in Italia dopo quello di Roma. Ed è proprio grazie alla concentrazione del nostro sistema economico in settori a elevato valore aggiunto, come nel caso del comparto finanziario e dei trasporti, che il pil pro capite a Trieste, nel 2007, è risultato superiore alla media italiana e a quella regionale: 31.764 euro.

Dall'indagine emerge che Trieste, la più piccola provincia italiana per estensione territoriale (soli 211 chilometri quadrati) e la più «anziana» della Penisola (gli over 65 rappresentano il 27,5% dei complessivi 236mila abitanti, contro il 19,9% nazionale), vive uno sviluppo «anomalo» rispetto al resto del Paese, proprio in ragione delle sue peculiarità territoriali e demografiche (un dato in controtendenza rispetto al resto del Paese è, ad esempio, la diminuzione della popolazione residente, scesa del 2,2% tra il 2002 e il 2007). L'elevata presenza di persone anziane, infatti, influenza la propensione all'attività d'impresa, che a Trieste è la più bassa d'Italia. Qui le imprese tendono a diminuire (nel 2007 erano 15.229, cioè l'1,8% in meno rispetto al 2006), ma assumono forme societarie più strutturate che altrove (le società di capitali costituiscono il 16,8% del tessuto imprenditoriale a fronte del 14,6% nazionale).

Il nostro tessuto produttivo è, in buona sostanza, più «robusto» che nel resto del Paese: dominato dai colossi assicurativi e finanziari, ma anche da forti gruppi operanti nel settore dei trasporti e del magazzinaggio. Proprio questi ultimi due rivestono un ruolo chiave nello sviluppo dell'economia giuliana: Trieste rappresenta infatti il secondo scalo in Italia dopo Taranto, ed è punto di riferimento per il Nordest e per una vasta area centroeuropea, anche grazie al regime di porto franco. Positivi anche i dati sul mercato del lavoro: a Trieste il tasso di occupazione è passato, dal 2004 al 2007, dal 61,6% al 66%.

Ad assumere un peso sempre maggiore nella nostra economia è il turismo, che nel 2007 ha ritrovato un trend positivo, con un incremento delle presenze del 14,8% rispetto all'anno precedente. Proprio sul turismo e sulle potenzialità di Trieste si è soffermato il presidente della Camera di Commerico Antonio Paoletti, ieri nella sua discorso d'apertura della sesta Giornata dell'economia: «Trieste non è più una "Bella addormentata" - ha spiegato -. Ci stiamo svegliando, grazie a progetti condivisi, come quelli sul Parco del mare e Porto Vecchio. Ci confortano inoltre i dati sul turismo, che l'ente camerale considera oggi più che mai uno degli assi trainanti per lo sviluppo della città».

Ma il nostro sistema produttivo non è tutto rose e fiori. Il tallone d'Achille per l'economia triestina è rappresentato dalle carenze infrastrutturali (assenza della terza corsia in autostrada, di collegamenti con treni «Eurostar»).

■ IL PESO DEI SETTORI ECONOMICI NELLA FORMAZIONE DEL PIL

(Anno 2006; valori percentuali)

	Agricoltura	Industria - In senso stretto	Industria - Costruzioni	Industria - Totale	Servizi
Pordenone	1,8	30,4	4,5	35,0	63,3
Udine	2,0	21,3	4,8	26,2	71,8
Gorizia	1,5	21,4	4,4	25,8	72,7
Trieste	**0,6**	**11,3**	**3,5**	**14,8**	**84,6**
Friuli-Venezia Giulia	1,6	21,6	4,4	26,0	72,4
Nord-Est	2,1	25,7	6,3	32,1	65,8
Italia	2,1	20,5	6,1	26,6	71,4

	Totale Servizi alle imprese su totale servizi	Ricerca e sviluppo	Incidenza servizi alle imprese sul totale economia
Udine	21,5	0,3	15,1
Gorizia	21,0	0,4	15,9
Trieste	21,8	1,2	18,4
Pordenone	20,4	0,2	12,1
Friuli-Venezia Giulia	**21,3**	**0,5**	**15,2**
Nord-Est	20,9	0,4	13,6
Italia	23,6	0,7	16,6

Generali, State Street in assemblea con l'1,1%

Una fotografia dei fondi sovrani e gestori esteri

MILANO È lunga e qualificata la lista degli investitori istituzionali che hanno partecipato all'assemblea di Generali. Dal verbale, consultato da Radiocor, emergono fondi sovrani e casse previdenziali di tutto il mondo, magari con quote minime, ma anche gestori internazionali pesantemente investiti sul titolo come State Street, giunta a detenere l'1,16% di Generali, a ridosso dei maggiori soci. State Street ha quasi triplicato la presenza in Generali dallo 0,42% di un anno prima. Con la quota portata in assemblea State Street si colloca davanti a soci storici di Trieste come Commerzbank (+1,12%) o più recenti, come Edizione Holding (1%). La consultazione del verbale di Generali consente di far luce con dati certi anche su azionisti altrimenti fuori dai riflettori: tra gli italiani il gruppo Gavio con lo 0,34% per un investimento, ai prezzi attuali, di oltre 135 milioni, analogo a quello della fondazione Carisbo presente con lo 0,36%. Il gruppo Merloni compare con uno piccolo 0,05% mentre la Ferak della Palladio Finanziaria, forte dell'1,53%, era rappresentata in assemblea insieme a Folco Finanziaria, Gaia srl e Veneto Banca per un altro 0,24%, arrivando insieme a rappresentare l'1,77% del capitale del gruppo triestino. Ricca e variegata la presenza di investitori esteri: dopo State Street si notano le partecipazioni di Bayerische Hypo (0,26%), dell'Ente pensionistico francese Frr (0,24%) e quelle di poco superiori allo 0,2% dei fondi di Northern Trust e Merk Fink. Circa 800 i soci presenti, e rappresentavano solo il 46% del capitale della compagnia.

ESCE L'AUTORITÀ PORTUALE

Genova, si dimette il cda dell'aeroporto

GENOVA Si va verso le dimissioni del consiglio di amministrazione dell'Aeroporto di Genova in previsione della dismissione, da parte dell'Autorità Portuale, del suo 60% del capitale della società (il restante 25% è della Camera di Commercio ed il 15% degli Aeroporti di Roma). La volontà è stata espressa ieri dal presidente Marco Arato e dagli altri consiglieri nella riunione del cda, che ha approvato il bilancio 2007 (utile netto di 307.137 euro, +25%, e margine operativo lordo di 3.627.000 euro). Il neopresidente dell'Autorità portuale, Luigi Merlo, ha confermato la necessità di cedere tutte o gran parte delle quote, come imposto sia dal Ministero dei Trasporti sia dalla legge finanziaria. Si andrà quindi verso la nomina di un advisor per la valutazione della società e le procedure di gara. L'assemblea dei soci è stata convocata il 19 prossimo.

LA PRIMA EDIZIONE DEL B-DAY

Ventisei aziende sbarcano nell'Area di ricerca

Michellone: favorire l'innovazione attraverso l'integrazione fra scienza e imprese

di GABRIELA PREDA

Successo a Trieste per la prima edizione del «B-day», manifestazione che mette a confronto scienza e industria

TRIESTE Appuntamento fisso ogni anno a Trieste tra ricercatori ed imprese non solo del Friuli Venezia Giulia, ma anche da altre regioni o dall'estero. Dopo il successo della prima edizione, il «B-day» (Business in Area) diventerà un'iniziativa di punta nei programmi annuali sull'innovazione del parco scientifico triestino Area Science Park.

Parola degli stessi organizzatori B-day, che hanno annunciato ieri un record di partecipanti all'iniziativa svolta ieri tra Basovizza e Padriciano - oltre 120 imprese e 140 incontri per mettere faccia a faccia le migliori realtà industriali impegnate nella ricerca e nell'innovazione, con l'obiettivo di creare concrete opportunità di business Al B-day hanno aderito, inoltre, 30 realtà insediate nel Parco (di cui 4 centri di ricerca e 26 aziende), scelte tra gli 87 enti che operano all'interno del parco scientifico. «Il nostro obiettivo – ha notato il presidente dell'Area, Giancarlo Michellone - è favorire uno dei principali fattori dell'innovazione: la connessione ricerca e imprese, la capacità delle imprese di relazionarsi con il mondo della ricerca». «In più – ha aggiunto – vorremo andar oltre a tutto questo, ossia portando le imprese direttamente nei laboratori più importanti in Italia e nel mondo». Per Michellone, l'iniziativa si presenta quindi una vera e propria sfida, una specie di «cash and carry della ricerca, dove c'è poco cash e molto carry». Il tutto per offrire un'opportunità unica e gratuita per raccogliere idee, scambiare conoscenza, favorire l'integrazione tra ricerca e applicazioni tecnologiche.

L'iniziativa ha rappresentato inoltre anche «il debutto» tra i ricercatori dell'Area del nuovo assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca, Alessia Rosolen. Nel suo intervento, l'assessore ha evidenziato il valore aggiunto dell'iniziativa «che tra l'altro costituisce anche il corrispondente per le aziende dell'Open Day» (la giornata delle Porte Aperte per il pubblico, in programma oggi dalle ore 10 alle 19).

«Nel futuro. per realtà come l'Area penso ad un turismo scientifico che porti i giovani verso il mondo della ricerca» ha concluso Rosolen, sottolineando «l'obiettivo lodevole di divulgare l'attività scientifico-imprenditoriale attraverso il coinvolgimento della collettività nell'entusiasmo per la ricerca e successivamente in vari contesti tecnologico-imprenditoriali, che nascono magari proprio dalla ricerca».«Al di là delle definizioni, il mondo della ricerca si divide infatti in due parti- ha notato infine il presidente dell'Area - a partire dalla ricerca non finalizzata, che serve a produrre conoscenza e ad inventare nuovi concetti, non tarabili da subito nella realtà imprenditoriale- fino alla ricerca finalizzata alla competitività, che trasforma le idee in processi e prodotti da diffondere sul mercato».

BERNABÈ INCONTRA GLI ANALISTI

Telecom, utile in calo ma la Borsa vuole il rilancio

Il titolo ha chiuso in rialzo dell'1,63% nonostante un calo dei profitti del 35,4%

MILANO Archiviato ufficialmente il primo trimestre del nuovo corso di Telecom Italia guidato dal tandem Galateri-Bernabè. L'eredità era pesante e si è fatta sentire sui conti sottoforma di un consistente ribasso del risultato netto. Ma Bernabè - in una conference call con gli analisti finanziari - si è detto «fiducioso» che Telecom Italia possa raggiungere i target previsti per l'intero esercizio 2008: il mercato ci crede e il titolo mette a segno la migliore perfomances tra le blue chips di Piazza Affari chiudendo in rialzo dell'1,63% a 1,335 euro in un mercato complessivanmente negativo. I dati, licenziati da un cda durato quasi quattro e che il presidente di Telefonica Cesar Alierta ha definito 'fenomenal', vedono l'utile netto calare del 35,4% a 501 milioni di euro. Ma vedono anche calare l'indebitamento che al 31 marzo scorso era di 35,436 miliardi di euro, 265 milioni in meno rispetto ai 35,7 miliardi di fine 2007.

I ricavi sono diminuiti del 2,4% a 7,298 miliardi. Il margine operativo lordo e il risultato operativo sono stati pari rispettivamente a 2,966 miliardi (-6,7%) e a 1,528 miliardi (-15,9%). Sul calo dell'utile netto - spiega la nota del gruppo - incidono sia il minor risultato operativo, sia il peggioramento della gestione finanziaria e delle partecipate.

Sono aumentati nel periodo gli investimenti (+100 milioni a 1,228 miliardi) e i clienti Tim che hanno raggiunto a fine marzo i 35,9 milioni, pari ad una quota di mercato del 39,7%.

Risultati che non compromettono gli obiettivi 2008 che la società conferma e che l'ad, Franco Bernabè, si dice fiducioso di raggiungere. La stima per l'intero esercizio, comunque, non tiene conto della nazionalizzazione della controllata boliviana Entel, i cui effetti avranno «un impatto molto limitato», ha assicurato Bernabè durante la conference call. I dati trimestrali non hanno avuto conseguenze sull'andamento del titolo, cresciuto dell'1,63% a quota 1,311 euro per azione. Intanto entra nel vivo il capitolo per la cessione di Alice France: «abbiamo tre offerte vincolanti - ha spiegato l'ad - siamo molto felici e pensiamo che ci saràmolta concorrenza nelle ultime fasi del processo di vendita». Porte chiuse al momento, invece, sul fronte Tiscali con il gruppo Telecom che «non sta presentando offerte», ha detto Bernabè anche se la compagnia si riserva di vedere «come si svilupperà il processo di vendita».

PRIMO GRUPPO ASSICURATIVO AL MONDO

Tempesta mutui anche su Aig

La società accusa perdite trimestrali per 7,81 miliardi di dollari

NEW YORK Perdite trimestrali per 7,81 miliardi di dollari gettano Aig, primo gruppo assicurativo al mondo, nella bufera: nonostante l'annuncio di un aumento di capitale da 12,5 miliardi, i titoli della compagnia subiscono una brusca frenata in borsa, arrivando a cedere fino al 6,6%, in seguito alle mancate rassicurazioni da parte dei vertici sul fronte svalutazioni. Le conseguenze della crisi dei mutui subprime continuano a farsi sentire anche su un altro colosso finanziario, Citigroup, che invece annuncia una cura dimagrante, fatta di cessioni di asset ritenuti 'no corè per 400 miliardi e di un taglio dei costi per 15 miliardi nell'ambito di un più vasto piano per far tornare la prima banca americana alla redditività.

I risultati trimestrali di Aig sembrano indicare come il credit crunch stia in qualche modo mollando la presa sulle banche d'investimento di Wall Street per dirigersi altrove. La perdita del primo trimestre 2008 rappresenta il secondo risultato trimestrale in rosso consecutivo (gli ultimi tre mesi del 2007, infatti, si erano chiusi con perdite per 'solì 5,3 miliardi) per il colosso assicurativo.

INTERVISTA AL NEOELETTO SEGRETARIO

IL PROGRAMMA DEL NUOVO DIRIGENTE

Il triestino Belci alla guida della Cgil regionale «Le priorità: sicurezza sul lavoro e precariato»

Il sindacalista scelto dal direttivo del sindacato: succede al dimissionario Ruben Colussi

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Quasi contemporaneamente all'insediarsi dei nuovi governi di centrodestra dopo il rovesciamento delle maggioranze precedenti, ai vertici di Stato e Regione, il triestino Franco Belci è divenuto il numero uno del sindacato in Friuli Venezia Giulia. Il direttivo riunitosi a Udine lo ha infatti eletto ieri segretario regionale della Cgil e Belci, che succede a Ruben Colussi, ha immediatamente elencato le priorità in base alle quali fin da oggi intende operare: lotta al precariato, sicurezza e welfare. Per il neoletto è stato il coronamento di cinque anni trascorsi al vertice della Cgil provinciale di Trieste e la conduzione di lotte e trattative di un certo spessore a partire da quelle che hanno riguardato la Ferriera di Servola e il porto, oltre che di precedenti incarichi già all'interno della segreteria regionale del sindacato. Forgiatosi anche alla scuola politica del padre Corrado ex deputato della Dc e direttore del «Popolo», Belci che ha 57 anni da oggi guida un esercito di oltre 116 mila iscritti dei quali 48 mila lavoratori attivi e 68 mila pensionati. Dipendente regionale, sposato e padre di due figli, nel tempo libero che gli rimarrà cercherà di coltivare due altre sua passioni: l'alpinismo e la bicicletta.

> Dobbiamo impegnarci per una presenza più incisiva nell'ambito dell'occupazione atipica e instabile

> Chiusura di Servola? Tondo sbaglia a riferirsi all'accordo del 2003: l'azienda fa utili

Belci perché la lotta al precariato rimane il primo obiettivo del sindacato?

Perché implica una doppia grave questione. La prima di tipo marcatamente economico poiché consente di erogare stipendi assolutamente irrisori di 600-700 euro al mese. La seconda in prospettiva ancora più allarmante perché crea grave provvisorietà e instabilità e non permette il formarsi della professionalità.

E da questo punto di vista com'è la situazione nel Friuli Venezia Giulia?

Un po' migliore grazie alla legge fatta da Roberto Cosolini che prevede incentivi per quelle imprese che stabilizzano i rapporti di lavoro. Ma analoghe misure dovranno essere prese anche a livello nazionale. È triste e paradossale che fautori in qualche modo della precarietà siano soprattutto quei politici che parlano ripetutamente del valore della famiglia mentre in realtà non favoriscono le premesse di stabilità e tranquillità economica affinché la famiglia possa formarsi.

Quali sono i casi di maggior sofferenza in regione?

Vi sono alcune situazioni difficili nel comparto industriale in provincia di Udine e di Pordenone, va rinforzato e rilanciato il trangolo della sedia, va affrontata la questione dell'economia montana che oggi per gran parte gravita attorno alla cartiera Burgo di Tolmezzo mentre ci sono tante piccole aziende che dovrebbero associarsi per crescere e poi logicamente c'è la grande questione della Ferriera di Servola che dovrebbe essere affrontata con meno proclami e meno demagogia.

Qual è oggi la posizione della Cgil su Servola?

Il neopresidente della Regione Tondo sbaglia a riferirsi all'accordo del 2003 che prevedeva la chiusura nel 2009 poiché le condizioni si sono rovesciate: il mercato dell'acciaio è entrato in una fase favorevole e molte posizioni a partire da quelle dell'azienda e di Confindustria sono mutate. Detto questo se il presidente Tondo mette a disposizione in loco mille posti di lavoro un minuto dopo che lo stabilimento viene chiuso, siamo favorevoli perché in realtà nessuno ci gode a lavorare dentro una ferriera.

Un'altra battaglia importante e drammatica è quella della sicurezza sui posti di lavoro?

È forse la questione principale in assoluto. Il lavoro tutto può essere tranne che occasione di malattia, di infortunio e di morte. Eppure le cifre sono drammatiche e il Friuli Venezia Giulia è ai primi posti in Italia nell'ambito di questo triste primato. Ho trovato di particolare gravità le dichiarazioni fatte da Emma Marcegaglia neopresidente di Confindustria che proprio nella giornata in cui si sono registrati cinque morti sul lavoro ha sostenuto che gli accordi sulla sicurezza prevedono troppi oneri per le imprese. Faccio un appello a Confindustria regionale affinché adotti un atteggiamento più attento e responsabile su questa grave questione.

Vi sono anche settori nuovi e passibili di un forte sviluppo?

Il Distretto della nautica e della navalmeccanica è uno strumento di particolare rilievo e mi auguro che la nuova giunta regionale intenda puntare forte su di esso. Può infatti stimolare un decisivo sviluppo del settore coinvolgendo oltretutto oltre alle amministrazioni territoriali un colosso del calibro di Fincantieri. E poi il settore della ricerca che, superato il campanilismo tra Trieste e Udine può indure anche consistenti ricadute economiche con le Aree di ricerca. Ancora, il turismo che forse necessita di un tasso di maggior imprenditorialità, ma che ha ancora buoni margini di sviluppo soprattutto con il turismo balneare a Grado e a Lignano, ma anche ad esempio con quello congressuale.

Prospettiva compatibile ad esempio con l'insediamento di un rigassificatore sulla costa triestina?

Che la regione, come l'Italia, abbia fame di energia è un dato di fatto. Il primo prossimo passo sul progetto del rigassificatore penso spetti al Governo nazionale. Lo attendiamo per fare un'analisi dei rischi e dei vantaggi e dare solo in seguito a ciò un giudizio definitivo.

Insomma il sindacato ha ancora un ruolo e un peso?

Il sindacato è sopravvissuto a tante crisi e in particolare a quella delle ideologie. Oggi non solo è vivo e combattivo, ma addirittura in crescita di iscritti. È importante che la Cgil si adoperi, e sarà uno dei miei principali, intenti, per consolidare e rafforzare l'unità sindacale con Cisl e Uil.

Franco Belci, il nuovo segretario generale della Cgil del Friuli Venezia Giulia. Belci, 57 anni, segretario della Camera del Lavoro di Trieste, succede al dimissionario Ruben Colussi

Unioncamere, prezzi ancora in salita al 3%

Nuovi aumenti in vista Il costo della vita pesa sulle famiglie

ROMA L'inflazione per la media del 2008 si prevede ad oltre il 3%. La previsione è dell'Unioncamere che valuta i rischi di aumento del costo della vita superiore al 3% «almeno fino alla prossima estate. Partendo difatti da un tasso di inflazione acquisito che a marzo si attesta al 2,4%, lo sviluppo dell'inflazione potrà al più vedere un rallentamento negli ultimi mesi dell'anno». «Nell'eventualità che il petrolio dovesse confermare gli attuali livelli, secondo l'analisi, gli effetti di impatto indiretto dello shock potrebbero arrivare a compimento, prospettando un percorso in salita anche per l'anno 2009». Le tensioni sul mercato alimentare paiono destinate a protrarsi: nei mesi recenti la forbice tra prezzi alla produzione e prezzi al consumo «ha conosciuto un'importante apertura a suggerire che siamo in presenza di una compressione dei margini della distribuzione commerciale. Le quotazioni del grano duro hanno confermato i massimi già raggiunti della seconda metà del 2007 e le altre filiere alimentari, oltre a quelle dei derivati dei cereali, stanno manifestando tensioni dai derivati del latte, agli oli e grassi, alle carni di pollo, fino alle conserve. Quello che era inizialmente un episodio inflazionistico confinato ad alcune specifiche merceologie sta conoscendo un momento di contagio con rincari sia lungo le singole filiere che alle altre filiere, a causa della necessità della distribuzione commerciale di compensare gli aumenti sui singoli prodotti ed equilibrare i prezzi relativi».

L'Unioncamere nella sua analisi spiega che nel mercato dei beni non alimentari «il cammino del 2008 si annuncia in graduale accelerazione: da un lato si intensificherà il trasferimento dei passati rincari dei prezzi delle materie prime, dall'altro il deciso apprezzamento dell'euro potrebbe favorire la prosecuzione dei ribassi per i prezzi dell'elettronica di consumo e compensare i minori prezzi all'import dei manufatti».

Per quest'anno la componente interna «del costo del lavoro rimarrà ancora moderata. Per il 2009 si mantiene - conclude l'Unioncamere - uno scenario di stagnazione della produttività e si apre il rischio di un possibile travaso della maggiore inflazione corrente sui redditi da lavoro futuri».

Pacorini presidente del comitato Unicredit

«Progetti su turismo, infrastrutture e risparmio energetico»

TRIESTE Lo spedizioniere triestino Federico Pacorini è stato nominato presidente del Comitato Territoriale UniCredit Friuli Venezia Giulia. Questo organismo consultivo è formato da personalità dell'imprenditoria, dell'associazionismo, della cultura e della società civile, attraverso il quale il Gruppo UniCredit intende «potenziare e ampliare il proprio radicamento territoriale».

Il Comitato nasce dall'aggregazione dei Comitati UniCredit Trieste-Gorizia e Udine-Pordenone. Il ridisegno del territorio di riferimento ha dato così vita ad un unico organismo di alto profilo e più coerente col perimetro delle banche di segmento.

Presidente è vice presidente e amministratore delegato dell'omonimo gruppo di spedizioni e logistica triestino. «È nella natura dei Comitati Territoriali il saper leggere e interpretare quanto avviene sul territorio - sottolineato Pacorini. Questi organismi nascono proprio con l'obiettivo di cogliere le trasformazioni in atto e porre o anticipare le risposte che tali cambiamenti chiedono e le tematiche che abbiamo deciso di approfondire ne sono un esempio significativo: l'innovazione, con il progetto sui Distretti Tecnologici presentato a Trieste; il turismo, nell'ambito del quale abbiamo condotto una ricerca-azione sulle prospettive turistiche del Friuli Venezia Giulia analizzate da un punto di vista economico-finanziario». Pacorini si sofferma poi sul nodo infrastrutture «con una serie di iniziative che possano favorire soluzioni per la mobilità di merci e di persone; le risorse idriche, la produzione di energia e il risparmio energetico, con un progetto che, raffrontando i diversi modelli di sviluppo di questi territori, consenta di individuare le filiere dell'innovazione che li rendono tecnologicamente avanzati; e, infine, l'internazionalizzazione: stiamo pensando ad una serie di seminari e incontri che mettano a confronto imprenditori, istituzioni e le banche del gruppo presenti nel Centro Est Europa».

MIBTEL

-1,012%
25731

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,210	18,460
Argento (per Kg.)	299,550	351,190
Sterlina (v.C)	121,110	140,480
Sterlina (n.C)	121,110	143,580
Sterlina (post.74)	121,110	143,580
Marengo Italiano	100,710	118,790
Marengo Svizzero	98,640	116,720
Marengo Francese	98,640	116,720
Marengo Belga	98,640	116,720
Marengo Austriaco	98,640	116,720
20 Marchi	118,790	139,440
20 Dollari St.Gaude	645,570	676,560
Krugerrand	526,790	583,600

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4205,90	-1,428
Bruxelles -bel 20	3826,91	-1,194
Dj Euro Stoxx	366,12	-1,257
Dj Euro Stoxx 50	3801,59	-1,407
Francoforte	7003,17	-0,972
Helsinki	9687,43	-1,532
Johannesburg	27682,0	0,484
Londra	6204,70	-1,054
Madrid Ibex 35	13945,1	-0,916
Nasdaq Comp (prov.)	2441,28	-0,406
New York (prov.)	12732,5	-1,043
Oslo-top25	427,16	-1,694
Seul Kospi 200	233,98	-1,428
Singapore Straits T	3162,03	-0,311
Stoccolma	314,63	-1,351
Tokio Nikkey	13655,3	-2,065
Toronto (prov.)	14517,5	-0,619
Vienna Atx	4262,17	-0,762
Zurigo Smi	7483,97	-1,347

CAMBI

Moneta	€uro
Dollaro USA	1,5458
Yen Giapponese	158,810
Sterlina Inglese	0,7938
Franco Svizzero	1,6086
Corona Svedese	9,2904
Corona Norvegese	7,8440
Corona Danese	7,4614
Dollaro Canadese	1,5592
Dollaro Australiano	1,6466
Fiorino Ungherese	252,870
Corona Ceca	25,1470
Zloty Polacco	3,4010
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,0175
Rand Sudafricano	11,9105
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	12,0522
Corona Islandese	123,750
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6979
Leu Rumeno	3,6940
Dollaro Singapore	2,1151
Corona Slovacca	31,9920
Lira Turca	1,9679
Real Brasiliano	2,6279
Peso Messicano	16,3399

DOLLARO

0,723%
1,5458

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**2,352**	2,405	-2,20
Acea	**12,625**	12,714	-0,70
Acegas-aps	**5,525**	5,505	0,36
Acotel	**79,22**	80,52	-1,61
Acq. Potab.	**2,897**	2,926	-0,99
Acsm	**1,624**	1,605	1,18
Actelios	**7,477**	7,486	-0,12
Aedes	**2,105**	2,089	0,77
Aeffe	**1,800**	1,842	-2,28
Aerop. Firenze	**17,049**	17,240	-1,11
Aicon	**1,066**	1,107	-3,70
Alerion	**0,6866**	0,6785	1,19
Alitalia	**0,5500**	0,5500	0,00
Alleanza	**8,502**	8,548	-0,54
Amplifon	**2,112**	2,188	-3,47
Anima	**1,900**	1,918	-0,94
Ansaldo Sts	**9,536**	9,516	0,21
Arena	**0,0706**	0,0683	3,37
Ascopiave	**1,572**	1,591	-1,19
Astaldi	**5,558**	5,561	-0,05
Atlantia	**21,37**	21,30	0,33
Auto To-mi	**11,453**	11,469	-0,14
Autogrill	**9,844**	9,918	-0,75
Azimut H.	**7,035**	7,113	-1,10
B. Bilbao Viz.	**14,925**	15,040	-0,76
B. Carige	**2,632**	2,641	-0,34
B. Carige Risp	**2,643**	2,626	0,65
B. Desio	**6,765**	6,804	-0,57
B. Desio R Nc	**6,614**	6,614	0,00
B. Finnat	**0,8474**	0,8504	-0,35
B. Generali	**5,500**	5,495	0,09
B. Ifis	**9,448**	9,314	1,44
B. Intermobiliare	**5,033**	5,013	0,40
B. Italease	**7,568**	7,451	1,57
B. Popolare	**13,030**	13,364	-2,50
B. Popolare 10 W	**0,4157**	0,4168	-0,26
B. Profilo	**1,393**	1,419	-1,83
B. Santander	**14,016**	14,045	-0,21
B. Sard. R Nc	**14,980**	15,162	-1,20
B.P. Etruria E L.	**8,615**	8,880	-2,98
B.P. Intra	**14,721**	14,557	1,13
B.P. Milano	**7,694**	7,790	-1,23
B.P. Spoleto	**7,527**	7,741	-2,76
Basicnet	**1,873**	1,908	-1,83
Bastogi	**0,3003**	0,2980	0,77
Bb Biotech	**49,89**	50,31	-0,83
Bca Ifis 08 W	**3,108**	3,129	-0,67
Beghelli	**0,9461**	0,9627	-1,72
Benetton	**8,542**	8,528	0,16
Beni Stabili	**0,7144**	0,7153	-0,13
Bialetti	**1,244**	1,242	0,16
Biesse	**14,355**	14,382	-0,19
Boero	**28,30**	28,30	0,00
Bolzoni	**3,204**	3,066	4,50
Bon. Ferraresi	**37,90**	38,10	-0,52
Brembo	**8,288**	8,355	-0,80
Brioschi	**0,4104**	0,4007	2,42
Bulgari	**7,819**	7,933	-1,44
Buongiorno Spa	**1,975**	2,017	-2,08
Buzzi Unicem	**17,366**	17,477	-0,64
Buzzi Unicem R Nc	**11,962**	12,129	-1,38
C. Artigiano	**2,736**	2,777	-1,48
C. Bergam.	**28,29**	28,36	-0,25
C. Valtellinese	**7,613**	7,690	-1,00
Cad It	**9,422**	9,485	-0,66
Cairo Comm.	**2,488**	2,450	1,55
Caltagirone	**5,114**	5,155	-0,80
Caltagirone Ed.	**3,963**	3,998	-0,88
Cam-fin.	**1,044**	1,037	0,68
Campari	**5,789**	5,871	-1,40
Cape Live	**0,7190**	0,7002	2,68
Carraro	**6,154**	6,325	-2,70
Cattolica Ass.	**33,74**	33,55	0,57
Cdc	**2,481**	2,548	-2,63
Cell Therapeutics	**0,4399**	0,4626	-4,91
Cembre	**5,684**	5,750	-1,15
Cementir Hold	**5,682**	5,886	-3,47
Cent. Latte To	**2,964**	3,034	-2,31
Chl	**0,3897**	0,3971	-1,86
Ciccolella	**1,992**	2,060	-3,30
Cir	**1,639**	1,667	-1,68
Class	**1,180**	1,193	-1,09
Cobra	**5,186**	5,020	3,31
Cofide	**0,6817**	0,6935	-1,70
Cr. Valtellin.09 **	**1,332**	1,366	-2,49
Credem	**8,324**	8,495	-2,01
Cremonini	**2,985**	2,984	0,03
Crespi	**0,7521**	0,7365	2,12
Csp	**1,489**	1,548	-3,81
D'amico	**2,221**	2,263	-1,86
Dada	**14,446**	14,519	-0,50
Damiani	**2,268**	2,302	-1,48
Danieli	**25,30**	25,31	-0,04
Danieli R Nc	**16,196**	16,344	-0,91
Data Service	**2,837**	2,855	-0,63
Datalogic	**5,952**	5,941	0,19
De' Longhi	**2,960**	2,985	-0,84
Dea Capital	**1,785**	1,792	-0,39
Diasorin	**12,221**	11,914	2,58
Digital Bros	**4,580**	4,446	3,01
Digital M. Techn.	**23,63**	24,20	-2,36
Dmail Gr.	**9,684**	9,810	-1,28
Ducati	**1,692**	1,692	0,00
Ed. Espresso	**2,195**	2,217	-0,99
Edison	**1,622**	1,620	0,12
Edison R	**1,612**	1,615	-0,19
Eems	**3,500**	3,468	0,92
El.En	**25,40**	25,21	0,75
Elica	**2,465**	2,523	-2,30
Emak	**4,446**	4,714	-5,69
Enel	**6,838**	6,934	-1,38
Enertad	**2,799**	2,784	0,54
Engineering I.I.	**22,03**	21,90	0,59
Eni	**25,53**	25,63	-0,39
Enia	**8,815**	8,901	-0,97
Erg	**14,017**	14,019	-0,01
Ergo Previdenza	**4,214**	4,247	-0,78
Esprinet	**7,005**	7,076	-1,00
Eurofly	**1,239**	1,264	-1,98
Eurotech	**5,293**	5,086	4,07
Eutelia	**2,008**	2,044	-1,76
Everel Group	**0,3101**	0,3157	-1,77
Exprivia	**1,603**	1,607	-0,25
Fastweb	**20,94**	21,37	-2,01
Fiat	**14,854**	15,121	-1,77
Fiat Priv	**11,016**	11,270	-2,25
Fiat R Nc	**10,830**	10,986	-1,42
Fidia	**8,321**	8,033	3,59
Fiera Milano	**6,801**	6,953	-2,19
Fil. Pollone	**0,6372**	0,6591	-3,32
Finarte C.Aste	**0,4718**	0,4797	-1,65
Finmecc.	**21,49**	21,62	-0,60
Fmr Art'e'	**6,800**	6,815	-0,22
Fondiaria-sai	**25,86**	26,12	-1,00
Fondiaria-sai 08 W	**5,589**	5,692	-1,81
Fondiaria-sai R Nc	**17,051**	17,262	-1,22
Fullsix	**3,587**	3,723	-3,65
Gabetti Prop. S.	**1,732**	1,792	-3,35
Gasplus	**7,610**	7,528	1,09
Gefran	**4,638**	4,661	-0,49
Gemina	**0,9169**	0,9312	-1,54
Gemina R Nc	**0,9510**	0,9510	0,00
Generali	**28,16**	28,36	-0,71
Geox	**9,211**	9,449	-2,52
Gewiss	**3,974**	3,987	-0,33
Grandi Viaggi	**1,367**	1,373	-0,44
Granitifiandre	**7,023**	7,042	-0,27
Greenergy Capital	**0,0100**	0,0138	-27,54
Greenergycap 11 W	**0,0027**	0,0045	-40,00
Gruppo Coin	**4,255**	4,239	0,38
Guala Closures	**3,929**	3,973	-1,11
Hera	**2,477**	2,493	-0,64
I. Lombarda	**0,1551**	0,1544	0,45
Ifi Priv	**16,701**	16,751	-0,30
Ifil	**5,291**	5,392	-1,87
Ifil R Nc	**4,373**	4,420	-1,06
Il Sole 24 Ore	**4,151**	4,152	-0,02
Ima	**13,763**	13,840	-0,56
Imm. Grande Dis.	**2,277**	2,300	-1,00
Immsi	**0,9501**	0,9636	-1,40
Impregilo	**3,956**	3,934	0,56
Impregilo R Nc	**8,000**	8,000	0,00
Indesit Comp.	**8,115**	8,263	-1,79
Indesit R Nc	**10,740**	10,740	0,00
Intek	**0,5720**	0,5756	-0,63
Intek 05-08 W	**0,0871**	0,0879	-0,91
Intek R Nc	**1,070**	1,069	0,09
Interpump	**6,055**	6,060	-0,08
Intesa Sanp. R Nc	**4,411**	4,486	-1,67
Intesa Sanpaolo	**4,588**	4,682	-2,01
Inv E Sviluppo Med	**1,100**	1,120	-1,79
Inv. E Svil.Med.11	**0,0360**	0,0337	6,82
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0271**	0,0289	-6,23
Invest. E Svil.	**0,1484**	0,1532	-3,13
Ipi Spa	**3,478**	3,478	0,00
Irce	**2,658**	2,695	-1,37
Iride	**1,898**	1,921	-1,20
Iride 08 W	**0,4259**	0,4363	-2,38
Isagro	**5,529**	6,060	-8,76
It Holding	**0,6169**	0,6764	-8,80
It Way	**5,802**	5,820	-0,31
Italcementi	**13,344**	13,591	-1,82
Italcementi R Nc	**10,017**	10,156	-1,37
Italmobiliare	**62,68**	62,88	-0,32
Italmobiliare R Nc	**47,04**	47,53	-1,03
Juventus Fc	**1,005**	1,018	-1,28
Kaitech	**0,3573**	0,3326	7,43
Kme Group	**1,109**	1,139	-2,63
Kme Group 09 W	**0,1660**	0,1690	-1,78
Kme Group Rsp	**1,292**	1,292	0,00
La Doria	**1,580**	1,614	-2,11
Landi Renzo	**3,536**	3,564	-0,79
Lavorwash	**1,831**	1,844	-0,70
Lazio	**0,3020**	0,3000	0,67
Lottomatica	**20,18**	20,27	-0,44
Luxottica	**18,837**	19,472	-3,26
Maffei	**2,401**	2,331	3,00
Maire Tecnimont	**3,904**	3,935	-0,79
Management E C	**0,7049**	0,7056	-0,10
Marazzi Group	**6,040**	6,169	-2,09
Marcolin	**1,496**	1,500	-0,27
Mariella Burani	**17,093**	17,578	-2,76
Marr	**6,930**	6,941	-0,16
Mediacontech	**6,797**	6,833	-0,53
Mediaset	**6,080**	6,129	-0,80
Mediobanca	**13,058**	13,257	-1,50
Mediolanum	**3,884**	3,909	-0,64
Mediterr. Acque	**3,822**	3,887	-1,67
Meliorbanca	**2,546**	2,553	-0,27
Mid Industry 10 W	**0,6320**	0,6500	-2,77
Mid Industry Cap	**19,890**	19,680	1,07
Milano Ass	**4,063**	4,119	-1,36
Milano Ass R Nc	**4,145**	4,187	-1,00
Mirato	**8,161**	8,182	-0,26
Mittel	**4,010**	4,030	-0,50
Molmed	**2,087**	2,074	0,63
Mondadori	**5,690**	5,783	-1,61
Mondo Tv	**7,304**	7,483	-2,39
Monrif	**0,6547**	0,6882	-4,87
Monte Paschi Si	**2,269**	2,361	-3,90
Montefibre	**0,5138**	0,5249	-2,11
Montefibre R Nc	**0,4915**	0,5003	-1,76
Mutuionline	**4,024**	3,939	2,16
Nav. Montanari	**2,696**	2,678	0,67
Negri Bossi	**0,8229**	0,7956	3,43
Negri Bossi 10 W	**0,2789**	0,2837	-1,69
Nice	**3,063**	3,108	-1,45
Olidata	**0,8388**	0,8610	-2,58
Omnia Network	**1,479**	1,488	-0,60
Panariagroup I.C.	**3,523**	3,550	-0,76
Parmalat	**2,172**	2,198	-1,18
Parmalat 15 W	**1,225**	1,234	-0,73
Permasteelisa	**14,072**	14,469	-2,74
Piaggio	**1,502**	1,534	-2,09
Pininfarina	**8,331**	8,613	-3,27
Pirelli & C R Nc	**0,6133**	0,6145	-0,20
Pirelli & C R.E.	**19,067**	19,379	-1,61
Pirelli & C.	**0,5552**	0,5479	1,33
Poligr. Ed.	**0,6895**	0,7081	-2,63
Poligrafica S.F.	**15,308**	16,578	-7,66
Poltrona Frau	**1,364**	1,373	-0,66
Premafin	**1,513**	1,529	-1,05
Premuda	**1,325**	1,316	0,68
Prima Ind.	**27,72**	28,22	-1,77
Prysmian	**15,707**	15,900	-1,21
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,4451**	0,4555	-2,28
Rcs Mediag. R Nc	**1,705**	1,717	-0,70
Rcs Mediagroup	**2,243**	2,254	-0,49
Rdb	**2,846**	2,933	-2,97
Recordati	**4,793**	4,801	-0,17
Reno De Medici	**0,3854**	0,3874	-0,52
Reply	**22,84**	22,91	-0,31
Retelit	**0,2253**	0,2285	-1,40
Ricchetti	**1,701**	1,707	-0,35
Risanamento	**1,708**	1,740	-1,84
Roma A.S.	**1,040**	1,073	-3,08
Sabaf	**20,17**	20,73	-2,70
Sadi Serv.Ind.	**1,575**	1,596	-1,32
Saes G.	**17,210**	17,706	-2,80
Saes G. R Nc	**14,873**	15,148	-1,82
Safilo Group	**1,793**	1,833	-2,18
Saipem	**29,20**	29,49	-0,98
Saipem R	**28,44**	28,43	0,04
Saras	**3,950**	3,855	2,46
Sat	**9,997**	10,027	-0,30
Save	**10,056**	10,077	-0,21
Schiapp.	**0,0450**	0,0483	-6,83
Seat P. G.	**0,1253**	0,1266	-1,03
Seat P. G. R	**0,1358**	0,1375	-1,24
Sias	**7,996**	8,125	-1,59
Sirti	**2,614**	2,616	-0,08
Smurfit Sisa	**2,120**	2,057	3,06
Snai	**4,363**	4,225	3,27
Snam Rete Gas	**4,239**	4,185	1,29
Snia	**0,6391**	0,6664	-4,10
Snia 10 W	**0,0276**	0,0281	-1,78
Socotherm	**5,622**	5,791	-2,92
Sogefi	**3,310**	3,411	-2,96
Sol	**4,760**	4,735	0,53
Sopaf	**0,4470**	0,4513	-0,95
Sorin	**1,153**	1,158	-0,43
Stefanel	**1,251**	1,274	-1,81
Stefanel R	**4,260**	4,260	0,00
Stmicroelectr.	**8,039**	8,183	-1,76
Tas	**19,641**	19,600	0,21
Tel. I. Media R Nc	**0,1330**	0,1350	-1,48
Telecom I. Media	**0,1376**	0,1402	-1,85
Telecom Italia	**1,324**	1,317	0,53
Telecom Italia R	**1,024**	1,022	0,20
Tenaris	**17,198**	17,383	-1,06
Terna	**2,818**	2,831	-0,46
Tiscali	**2,540**	2,637	-3,68
Tod's	**41,27**	41,83	-1,34
Trevi	**16,267**	16,130	0,85
Trevisan Comet.	**2,747**	2,920	-5,92
Txt E-solutions	**12,357**	12,688	-2,61
Ubi Banca	**17,023**	17,218	-1,13
Uni Land	**0,2481**	0,2509	-1,12
Unicredito	**4,679**	4,812	-2,76
Unicredito R	**5,004**	5,152	-2,87
Unipol	**2,127**	2,152	-1,16
Unipol Priv	**1,917**	1,946	-1,49
V.D. Ventaglio	**0,4561**	0,4620	-1,28
Vianini I.	**3,240**	3,134	3,38
Vianini L.	**9,124**	9,151	-0,30
Vittoria	**13,878**	13,988	-0,79
Zignago Vetro	**4,829**	4,828	0,02
Zucchi	**3,015**	2,957	1,96
Zucchi R Nc	**3,250**	3,250	0,00
DIRITTI			
Monte Paschi Axa	**0,5084**	0,5951	-14,57

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	17,595	-0,92
Alboino Re	7,711	-0,36
Allianz Az.It. L	26,825	-1,07
Allianz Az.It. T	26,406	-1,06
Allianz Az.Ita. All Star	4,880	-0,37
Arca Az.It.	24,796	-1,04
Aureo Az.It.	22,795	-0,88
Bim Az.It.	9,006	-1,02
Bim Az.Small Cap It.	8,569	-0,65
Bipiemme It.	19,760	-0,93
Bnl Az It. Pmi	6,702	-0,68
Bnl Az.It.	22,709	-1,04
Bpvi Az.It.	5,959	-0,73
Ca-am Mida Az.It.	24,325	-0,96
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,756	-0,42
Carige Az.It. A	6,344	-1,05
Carige Az.It. B	6,345	-1,06
Carismi Dynamic It.	4,144	-1,12
Ducato Geo It. A	17,543	-0,84
Ducato Geo It. Y	17,616	-0,84
Eurizon Az.It. 130/30	21,930	-1,04
Eurizon Az.Pmi It.	5,883	-0,51
Eurizon F.Az.It.	15,549	-1,04
Euromob. Az.It.	25,113	-1,11
Fondersel It.	24,122	-0,99
Fondersel P.M.I.	18,373	-0,44
Fondit. Eq. It.	13,768	-1,07
Generali Capital	60,018	-0,89
Gestielle It.	16,238	-0,81
Gestnord Az.It.	13,042	-1,
Imi It.	27,092	-1,04
Interf.Equity It.	10,678	-1,07
Italfor. It.N Equities	107,660	-1,
Leonardo Ita Opportunity	10,746	-0,97
Mediolanum R. I. Cre.	19,953	-0,96
Nextam Part. Az.It.	5,739	-0,78
Optima Az.It.	7,018	-1,
Optima Small Caps It.	6,934	-0,49
Pioneer Az.Crescita	17,902	-1,05
Sai It.	22,908	-1,07
Symph.S Az.It.	13,913	-1,14
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,524	-0,66
Systema Az.It.	13,425	-0,97
Ubi Pra. Az.It.	6,151	-1,11
Ubi Pra. Small Cap	6,202	-0,64
Vegagest Az.It.	7,775	-0,96
Zenit Az.	12,753	-0,74
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,647	-0,54
Alto Az.	18,534	-0,06
Aureo Az.Euro	12,642	-0,26
Banco Posta Az.Euro	5,237	-0,68
Bipiemme Euroland	5,854	-0,27
Ca-am Mida Az.Euro	6,305	-0,47
Caam Az.Qeuro	16,352	-0,3
Ducato Geo Euro Bluec. A	7,675	-0,32
Ducato Geo Euro Bluec. Y	7,706	-0,31
Epsilon Qequity	5,846	-0,31
Eurizon Az.Alto Div.Euro	32,362	-0,45
Eurizon F.Az.Euro	17,796	-0,29
Intra Az.Area Euro	6,653	-0,57
Leonardo Euro	6,654	-0,25
Symph.S C.Az.Euro	6,730	-0,38
Systema Az.Euro	5,870	-0,51
Ubi Pra. Az.Etico	5,751	-0,54
Ubi Pra. Az.Euro	6,402	-0,47
Ubi Pra. Eurosect.	5,766	0,09
Vegagest Az.Area Euro	8,466	-0,6
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,139	-0,41
AZ. EUROPA		
Abis Europa	4,790	-
Abn Amro Master Az Eu	6,622	0,06
Allianz Az.Europa L	18,135	-0,02
Allianz Az.Europa T	17,851	-0,02
Allianz Multieuropa	8,323	0,28
Anima Europa	4,705	-0,08
Arca Az.Europa	11,111	-0,07
Bim Az.Europa	11,007	-0,3
Bipiemme Europa	14,544	0,04
Bipiemme Iniziativa Euro	7,826	-0,06
Bnl Az.Euro Crescita	13,269	-0,1
Bnl Az.Europa Div	3,625	-0,3
Bpvi Az.Europa	4,526	-0,02
Caam Europe Equity	4,691	0,04
Carige Az.Europa A	6,656	-
Carige Az.Europa B	6,657	-
Carismi Dynamic Europe	4,518	0,04
Consultinvest Az.	10,906	-0,07
Ducato Geo Euro Pmi A	22,186	0,28
Ducato Geo Euro Pmi Y	22,279	0,29
Ducato Geo Europa A	11,749	0,08
Ducato Geo Europa Y	11,799	0,08
Epsilon Qvalue	6,579	0,12
Eurizon Az.Europamult	6,533	0,2
Eurizon Az.Pmi Europa	8,349	0,38
Eurizon F.Az.Europa	9,097	-0,14
Euromob. Europe E. F.	16,844	-0,05
Fms-equity Europe	10,700	0,34
Fondaco Eu Srieq.Beta	100,372	-0,07
Fondersel Europa	15,361	-0,1
Fondit. Eq. Europe	11,170	-0,25
Generali Europa Value	29,270	-0,11
Gestielle Europa	7,960	-0,18
Gestnord Az.Europa	9,902	-0,14
Imi Europe	21,754	-0,02
Interf.Equity Europe	7,388	-0,11
Investitori Europa	5,897	-0,15
Kairos P.Europe Fund	6,228	-0,48
Kairos P.Small Cap Fund	10,306	-0,17
Laurin Eurostock	4,237	-0,14
Mc G.Fdf Europa A	7,462	0,08
Mc G.Fdf Europa B	4,293	0,07
Mediolanum Amerigo Vesp	6,694	0,31
Mediolanum Europa 2000	18,019	0,11
Nextam Part. Az.Europa	5,495	0,07
Optima Az.Europa	3,513	-0,09
Pioneer Az.Europa	17,475	-0,2
Pioneer Az.Val. Europa D	7,987	-0,13
Ras Lux Equity Europe	46,014	0,03
Sai Europa	12,047	-0,09
Sopramo Dj Eu Stx 50	4,635	-0,41
Symphonia Ms Europa	6,097	0,2
Systema Az.Europa	4,316	-0,02
Talento Comp.Europa	138,704	0,41
Unibanca Az.Europa	6,433	-0,14
Vegagest Az.Europa	5,403	-0,06
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,973	-
Allianz Az.Amer. L	13,188	0,58
Allianz Az.Amer. T	12,981	0,58
Allianz Multiamer.	5,185	-0,97
Alto Amer. Az.	4,379	0,23
Anima Amer.	4,759	0,55
Arca Az.Amer.	16,405	0,26
Bim Az.Usa	5,821	0,43
Bipiemme Americhe	8,570	0,37
Bnl Az.Amer.	15,057	0,21
Caam Usa Equity	5,119	-1,06
Carige Az.Amer. A	2,506	0,64
Carige Az.Amer. B	2,507	0,64
Carige Corporate Euro B	6,072	0,28
Carismi Dynamic Amer.N	4,259	0,14
Ducato Geo Amer. A	4,478	0,31
Ducato Geo Amer. Y	4,496	0,33
Eurizon Az.Pmi Amer.	17,238	0,16
Eurizon F.Az.Amer.	8,681	0,05
Euromob. Amer. E. F.	14,163	-0,55
Fms-equity Usa	8,692	-0,49
Fondersel Amer.	9,819	-0,82
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,209	0,08
Generali Amer. Value	16,944	0,1
Gestielle Amer.	7,698	0,01
Gestnord Az.Amer.	11,885	0,38
Imi West	17,980	0,22
Interf.Eq. Usa H	5,917	0,22
Interf.Eq.Usa	5,172	0,1
Investitori Amer.	3,662	0,22
Kairos M-manageramer	930,170	1,27
Kairos P.Us Fund	4,953	0,55
Mc G.Fdf Amer. A	5,913	-1,19
Mc G.Fdf Amer. B	4,721	-1,19
Mediolanum Amer. 2000	9,851	0,1
Mediolanum Cristoforo Co	12,821	0,37
Nextam Part. Az.Amer.	3,262	0,46
Optima Az.Amer.	4,221	0,12
Pioneer Az.Am.	8,312	0,02
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	5,207	0,29
Pioneer Cim Us Quanteq A	16,083	0,18
Sai Amer.	11,747	0,69
Sopramo S&p 500	4,595	0,04
Symphonia Ms Amer.	4,008	-0,52
Systema Az.Usa	4,084	0,15
Talento Comp.Amer.	96,130	-0,78
Ubi Pra. Az.Usa	4,076	0,44
Vegagest Az.Amer.	3,857	0,39
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,766	0,13
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,764	0,07
Allianz Az.Pacif. T	5,673	0,07
Allianz Multipacif.	7,351	-0,18
Alto Pacif. Az.	5,317	0,36
Anima Asia	6,167	-0,05
Arca Az.Far East	6,075	0,05
Bipiemme Pacif.	4,927	-0,5
Caam Pacific Equity	4,639	-0,56
Carismi Dynamic Pacific	4,399	-0,07
Ducato Geo Asia A	6,620	0,02
Ducato Geo Asia Y	6,649	0,03
Ducato Geo Giap. A	3,138	-0,22
Ducato Geo Giap. Y	3,150	-0,22
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,025	-1,67
Eurizon F.Az.Pacif.	4,317	-0,55
Euromob. Tiger Far East	13,101	-0,75
Fms-equity Asia	8,887	0,18
Fondersel Oriente	6,434	-0,88
Fondit. Eq. Jap.	2,828	0,07
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,646	0,33
Generali Pacif.	12,724	0,32
Gestielle Giap.	4,529	-0,13
Gestielle Pacif.	13,519	0,17
Gestnord Az.Pacif.	7,157	-0,56
Imi East	6,790	-0,07
Interf.Eq. Jap. H	3,381	-1,26
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,287	0,51
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,216	0,27
Interf.Equity Jap.	3,002	0,03
Investitori Far East	5,229	0,02
Kairos M-manager Asia	1185,268	1,19
Mc G.Fdf Asia A	7,933	-0,28
Mc G.Fdf Asia B	4,533	-0,29
Mediolanum Fer.Magellano	5,811	0,02
Mediolanum Oriente 2000	8,252	0,13
Optima Az.Far East	3,654	-
Pioneer Az.Area Pacif	4,505	-0,79
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,503	-
Sai Fdf Pacif.	3,957	-0,18
Sopramo Nikkei 225	4,220	-1,1
Symphonia Ms Asia	5,381	0,22
Talento Comp.Asia	113,317	-0,63
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,804	-0,25
Vegagest Az.Asia	5,615	-0,04
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	10,641	-0,64
Allianz Az Paesi Emer T	10,471	-0,64
Anima Emerging Markets	8,554	-0,16
Arca Az.Paesi Emerg.	9,600	-0,86
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,548	-0,62
Bnl Az.Emerg.	10,052	-0,68
Caam Global Emerging Eq	5,036	-0,79
Ducato Geo Paesiem. A	6,145	-0,58
Ducato Geo Paesiem. Y	6,173	-0,56
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,835	-0,7
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,468	-1,13
Fms-equity Gl Em Mkt	12,477	-0,68
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	10,698	-0,63
Gestielle Em. Markets	14,255	-0,59
Gestnord Az.Paesi Em.	9,424	-0,55
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,518	-0,67
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,770	-0,99
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,521	-0,99
Pepite Bric	4,976	-0,38
Pioneer Az.Paesi Em.	12,173	-0,18
Pioneer Cim Latinamereq	7,306	-0,14
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,296	-0,44
Symphonia Ms P. Emer.	12,609	-0,33
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,304	-0,39
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	9,843	0,01
Allianz Az.Glob L	3,437	0,29
Allianz Az.Glob T	3,381	0,3
Allianz Multi90	4,066	-0,34
Alto Int. Az.	4,506	-0,09
Anima Fondo Trading	13,683	0,2
Arca 27 Az.Est.	12,165	0,04
Arca Cinquest.-comp.E	3,849	0,03
Arca Multimanag Val Cop	4,220	0,05
Aureo Az.Glob.	10,796	-0,08
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,705	0,11
Bancoposta Az.Int.	3,752	0,21
Bds Arcobaleno Crescita	6,366	-0,03
Bim Az.Glob.	4,329	-0,14
Bipiemme Glob.	20,321	0,02
Bipiemme Piu' Com. Az.	5,000	-
Bipiemme Valore	4,830	0,02
Bipiemme&co. Comp.90	4,425	0,11
Bpvi Az.Int.	3,737	0,03
Ca-am Mida Az.Int.	2,914	-0,44
Caam Az.Sr	3,864	-0,18
Caam Global Equity	4,513	-0,51
Capital It.	81,980	-0,07
Carige Az.Int. A	6,557	0,68
Carige Az.Int. B	6,561	0,69
Civ Forum Iulii Az.	5,210	0,08
Consultinvest Global	4,634	-0,22
Ducato Geo Glob. A	24,234	0,17
Ducato Geo Glob. Y	24,330	0,18
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,987	-0,13
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,999	-0,1
Eurizon Az.Mondomult	3,591	-0,44
Eurizon F.Az.Int.Ionali	8,050	-0,07
Fideuram Az.	13,866	0,07
Fondit. Global	114,545	-0,05
Generali Global	12,711	-0,11
Gestielle Int.	17,298	-0,23
Gestnord Az Trend Set	2,994	0,34
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,786	-
Interf.Equity World	-	-
Interf.Global	57,902	-0,09
Intra Az.Int.	5,692	0,09
Italfor. Global Equities	22,150	-0,05
Kairos M-manager Glob	1116,312	1,05
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,215	-0,09
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,693	-0,09
Med. Elite 95 L	5,729	-0,57
Med. Elite 95 S	11,158	-0,56
Mediolanum Borse Int.	16,240	0,41
Mediolanum Top 100	12,947	0,36
Nextam Part. Az.Int.	4,595	0,31
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,040	0,07
Optima Az.Int.	4,934	0,04
Pepite	4,621	0,06
Pepite Fondi	5,113	-0,37
Pioneer Cim Glob.Quity	37,020	-0,01
Sai Glob.	9,514	0,12
Sai Linea Aggressiva	4,470	-0,02
Symph.S Az.Inter	6,755	-0,1
Symphonia Ms Vivace	5,368	-0,07
Ubi Pra. Az.Globali	4,886	0,23
Ubi Pra. Privilege 5	6,290	-0,32
Valori Resp. Az.	4,613	0,44
AZ. PAESE		
Euromob. Jap. Equity F.	3,103	-0,16
Generali Jap.	2,756	0,47
Gestielle Cina	9,595	-1,2
Gestielle East Europe	17,231	1,48
Gestielle India	5,844	-2,09
Pioneer Cim India Equity	6,839	-2,12
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	3,576	0,31
Ducato Etico Geo Y	3,589	0,28
Eurizon Az.Int. Etico	6,348	-0,13
Evolution Eq Gl	46,822	-
Evolution Equity	46,923	-
Gestielle Etico Az.	5,301	-0,04
Pioneer Cim Globalgold&m	11,703	1,45
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	10,534	0,62
Interf.Eq.Eu Materials	14,175	0,21
Italfor. Raw Mat.&en.	7,670	1,05
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	15,851	0,46
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	14,168	0,35
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,902	0,36
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,025	0,14
Euromob. Green E. F.	7,943	-0,55
Gestielle Pharma	2,563	0,16
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,821	0,51
Italfor. Healthcare	3,390	0,3
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	23,044	-1,04
Fondit. Euro Financials	9,418	-0,87
Gestielle World Financia	3,962	-0,78
Interf.Eq.Eu Financials	9,138	-0,82
Italfor. Banks & Ins. C.	6,080	-1,3
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,061	0,3
Euromob. Hi-tech E. F.	10,655	-0,38
Gestielle Tecnologia	1,803	0,28
Zenit High Tech	1,501	0,27
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,416	-0,23
Italfor. Tmt	3,890	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,127	0,54
Ducato Immobiliare A	10,284	-0,4
Ducato Immobiliare Y	10,326	-0,4
Euromob. Real Estate Eq.	6,747	-0,34
Fondit. Euro Cyclicals	12,450	0,25
Fondit. Euro Defensive	12,484	-0,25
Fondit. Euro T.M.T.	6,050	-0,02
Fondit. U.S. T.M.T.	2,643	0,34
Gestielle World Utilitie	5,864	0,24
Inter.Int.Sec.New Ec	32,817	0,3
Interf.Eq.Eu T.T.	7,808	-
Optima Tecnologia	2,724	0,26
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,283	0,07
Arca Multimanag Val Cop	4,420	0,11
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,180	-0,26
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,618	0,07
Bds Arcobaleno Energia	6,224	-
Bipiemme&co. Comp.70	4,638	0,15
Carige Mosaico 75	5,146	-
Ducato Mix 50-100 A	4,210	0,17
Ducato Mix 50-100 Y	4,217	0,19
Ducato Mul.Equity50-100	4,519	-0,04
Ducato Mul.Equity50-100	4,510	-0,04
Euromob. Multibal. Risk	38,823	-0,21
Gestielle Gl. Asset 4	4,966	0,02
Imindustria	13,270	-0,14
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,320	-0,13
Ubi Pra. Privilege 4	6,099	0,08
Ubs Strategy Xtra Growth	9,466	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	18,396	0,04
Allianz Multi50	4,991	-0,12
Alto Bil.	15,785	0,18
Arca Bb	31,950	-0,07
Arca Cinquest.-comp.C	4,673	0,15
Arca Multimanag Val Cop	4,686	0,19
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,183	-0,14
Azimut Bil.	24,512	-0,12
Azimut Bil.Int.	6,561	0,09
Bancoposta Mix 2	5,916	0,05
Bds Arcobaleno Equil.	5,994	0,02
Bim Bil.	22,462	-0,17
Bipiemme Int.	12,152	0,22
Bipiemme&co. Comp.50	5,192	0,17
Carige Bil.Euro A	6,249	0,06
Carige Bil.Euro B	6,250	0,08
Consultinvest Bil.	5,576	-0,05
Ducato Mix 30-70 A	4,487	0,25
Ducato Mix 30-70 Y	4,496	0,22
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,616	-0,09
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,625	-0,06
Epsilon Dlongrun	6,350	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,798	0,3
Eurizon Soluzione 40	6,141	0,18
Eurizon Soluzione 60	25,396	0,09
Euromob. Capitalfit	29,095	-0,29
Evolution Balanc	49,390	-
Fideuram Performance	11,346	0,39
Fondersel	46,179	0,03
Fondit. Core 1	-	-
Fondit. Core 2	-	-
Fondit. Core 3	-	-
Generali Rend	26,363	0,05
Gestielle Global Asset 3	11,172	0,31
Gestnord Bil.Euro	15,567	0,11
Imi Capital	31,914	-0,18
Mc G.Fdf Bil.A	6,298	0,03
Mc G.Fdf Bil.B	4,730	0,02
Med. Elite 60 L	5,511	-0,33
Med. Elite 60 S	10,657	-0,32
Mobiliare Re	4,773	0,15
Nextam Part. Bil.	5,798	-
Sai Bil.	3,649	0,52
Sai Linea Dinamica	4,714	-0,06
Symph.S Pat.Glob.	5,239	-0,17
Symphonia Ms Largo	5,540	0,14
Systema Bil.	3,683	0,05
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,269	0,15
Ubi Pra. Privilege 3	5,822	0,02
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,681	-
Valori Resp. Bil.	6,151	0,42
Vegagest Sintesidinamico	5,632	0,11
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,248	0,08
Allianz Multi20	5,615	0,05
Arca Cinquest.-comp.A	5,249	0,23
Arca Cinquest.-comp.B	4,965	0,18
Arca Multimanag Val Cop	5,002	0,28
Arca Multimanag Val Cop	4,781	0,25
Arca Te	15,305	0,33
Aureo Ff 1cl. Valore	5,012	-0,1
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,341	0,24
Azimut Protezione	7,330	0,14
Bancoposta Inv Pr 90	5,515	-0,04
Bds Arcobaleno Etico	5,079	-0,12
Bds Arcobaleno Opport.	5,720	0,05
Bipiemme Mix	5,900	0,03
Bipiemme Piu' Com.Bil30	5,000	-
Bipiemme Visconteo	32,776	0,14
Bipiemme&co. Comp.30	5,256	0,23
Bnl Protezione	20,511	-0,05
Caam Qbalanced	8,888	0,05
Carige Mosaico 30	5,137	0,14
Ducato Mix 10-50 A	4,787	0,4
Ducato Mix 10-50 Y	4,797	0,4
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,621	-
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,627	-
Euromob. Multibal. Def.	6,458	-0,2
Gestielle Global Asset 2	11,307	0,48
Med. Elite 30 L	5,258	-0,25
Med. Elite 30 S	10,212	-0,25
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,588	-0,34
Symphonia Ms Adagio	5,618	0,2
Systema Bil.Obb.	5,196	-0,04
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,778	0,03
Ubi Pra. Port. Moderato	5,423	0,31
Ubi Pra. Privilege 1	5,477	0,29
Ubi Pra. Privilege 2	5,685	0,16
Ubs Strategy Xtra Yield	9,762	-
Vegagest Sintesiaudace	5,363	-0,02
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,599	0,05
Allianz Mon.	14,923	0,11
Alto Mon.	6,744	0,04
Arca Mm	13,728	0,04
Bancoposta Mon.	5,832	0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,124	0,07
Bipiemme Mon.	11,480	0,04
Bipiemme Tesoreria	6,588	0,05
Bnl Obbl Euro Bt	6,955	0,1
Bpvi Breve Termine	5,952	0,02
Caam Mon.	6,987	0,03
Carige Mon. Euro A	11,083	0,06
Carige Mon. Euro B	11,095	0,06
Civ Forum Iulii Prudenza	5,223	0,08
Consultinvest Mon.	5,217	0,06
Cr Cento Valore	6,632	0,08
Cr. Cento Mon. Plus	5,496	0,09
Cs Mon.-i	7,540	0,03
Ducato Fix Euro Bt A	5,957	0,07
Ducato Fix Euro Bt Y	5,964	0,08
Eurizon F.Ob. Euro B/T	14,808	0,08
Euromob. Rendifit	7,988	0,05
Fideuram Security	9,273	0,01
Fondersel Redd.	13,510	0,05
Fondit. Euro Bnd Short T	7,316	0,19
Fondit. Euro Currency	7,619	0,01
Generali Mon. Euro	15,744	0,08
Gestielle Bt Euro	7,216	0,04
Imi 2000	16,446	0,01
Interf.Euro Currency	6,440	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,350	0,07
Laurinmoney	6,632	0,08
Leonardo Mon.	5,602	0,05
Mediolanum Ri. Co.	12,938	0,07
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,504	0,05
Optima Redd. Bt	6,235	0,06
Optima Riserva Euro	5,015	0,02
Passadore Mon.	6,759	0,07
Pioneer Monet. Euro	12,452	0,06
Sopramo Pronti Termine	5,098	0,04
Systema Obb.Euro Bt	8,408	0,06
Teodorico Mon.	7,035	0,06
Ubi Pra. Euro Bt	6,231	0,1
Unibanca Mon.	5,405	0,06
Valori Resp. Mon.	5,509	0,05
Vegagest Obb.Euro Breve	5,504	0,07
Zenit Mon.	7,006	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,437	0,26
Allianz Redd. Euro L	29,507	0,38
Allianz Redd. Euro T	29,067	0,38
Anima Obb.Euro	6,366	0,13
Arca Rr	8,207	0,32
Azimut Fixed Rate	9,401	0,38
Azimut Redd. Euro	14,695	0,34
Bancoposta Obb.Euro	6,283	0,18
Bim Obb.Euro	6,164	0,31
Bipiemme Europe Bond	6,630	0,32
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,000	-
Bnl Obb.Euro M/L T	6,326	0,43
Bpvi Obb.Euro	6,158	0,28
Ca-am Mida Obb.Euro	17,522	0,35
Carige Obb.Euro A	10,057	0,25
Carige Obb.Euro B	10,071	0,25
Carige Obb.Euro Lt A	5,091	0,55
Carige Obb.Euro Lt B	5,098	0,55
Carismi Bond Euro	5,122	0,33
Ducato Fix Euro Mt A	6,873	0,42
Ducato Fix Euro Mt Y	6,885	0,41
Epsilon Qincome	6,611	0,44
Eurizon F.Ob. Euro	12,643	0,38
Euromob. Redd.	14,121	0,31
Fondaco Eurogov Beta	106,425	0,44
Fondersel Euro	7,405	0,2
Fondit. Euro B. Long T	6,509	0,76
Fondit. Euro B. Med. T	9,889	0,59
Generali Bond Euro	9,262	0,39
Gestielle Etico Obb.	5,785	0,36
Gestielle Lt Euro	7,293	0,52
Gestielle Mt Cedola	6,298	0,27
Gestielle Mt Euro	13,722	0,24
Imi Rend	8,906	0,16
Interf.Euro Bond Long T	7,400	0,76
Interf.Euro Bond Med. T	7,407	0,58
Interf.Euro Short Term 1	6,451	0,12
Interf.Euro Short Term 3	10,429	0,28
Intra Obb.Euro	5,360	0,47
Italfor. Euro Bond	7,840	0,38
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,584	0,1
Leonardo Obb.	6,768	0,18
Mediolanum Euromoney	6,379	0,35
Mediolanum Italmoney	6,443	0,22
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,925	0,31
Optima Obb.Euro	6,413	0,25
Pioneer Cim Eurofixincom	14,427	0,28
Ras Lux B. Europe	52,953	0,41
Sai Eurobb.	11,976	0,33
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,606	0,43
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,107	0,33
Unibanca Obb.Euro	5,408	0,2
Vegagest Obb.Euro	5,960	0,47
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,655	0,64
Vrg Coro Redd.	5,150	0,61
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,321	0,38
Bipiemme Corp. Bond	6,663	0,36
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,369	0,36
Carige Corporate Euro A	6,070	0,28
Ducato Etico Fix A	5,127	0,43
Ducato Etico Fix Y	5,136	0,43
Ducato Fix Imprese A	6,071	0,36
Ducato Fix Imprese Y	6,081	0,36
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,496	0,26
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,650	0,13
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,600	0,33
Generali Corp. Bond Euro	6,141	0,33
Gestielle Corporate Bond	5,979	0,25
Interf.Euro Corporate Bd	4,515	0,33
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,530	0,34
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,715	0,28
Sai Obb.Corporate	5,974	0,29
Ubi Pra. Euro Corp.	6,655	0,24
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	6,677	0,01
Ducato Fix High Yield A	6,661	0,02
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,904	-0,1
Fondit. Bond Eur High Yi	12,251	-0,16
Gestielle High Risk Bond	5,327	0,02
Interf.Bond Eu High Yiel	6,708	-0,18
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Generali Cash Doll.	5,290	-0,02
Gestielle Cash $	4,987	-0,08
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,238	0,26
Azimut Redd. Usa	5,067	0,46
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,116	0,24
Ducato Fix Doll. A	6,354	0,27
Ducato Fix Doll. Y	6,367	0,28
Fondersel Doll.	7,304	0,26
Fondit. Bond Usa	6,972	0,3
Gestielle Bond Dollars	7,425	0,34
Interf.Bond Usa	5,990	0,3
Nordfondo Obb.Doll.	11,635	0,23
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,716	0,59
Allianz Redd. Glob L	13,310	0,73
Allianz Redd. Glob T	13,124	0,73
Alpi Obb.Int.	7,091	0,45
Alto Int.Obb.	5,298	0,65
Arca Bond	10,667	0,57
Aureo Obb.Glob.	7,404	0,38
Azimut Rend. Int.	8,199	0,24
Bim Obb.Glob.	5,337	0,55
Bipiemme Pianeta	7,958	0,67
Bpvi Obb.Int.	5,007	0,6
Ca-am Mida Obb.Int.	10,614	0,58
Carige Obb.Int. A	4,855	0,94
Carige Obb.Int. B	4,856	0,94
Carismi Bond Int.	5,001	1,03
Ducato Fix Glob. A	7,507	0,63
Ducato Fix Glob. Y	7,518	0,63
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,940	0,16
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,944	0,14
Eurizon Ob. Int.	7,400	0,5
Euromob. Int.Ation. B.	8,528	0,63
Fondersel Int.	11,420	0,11
Generali Bond Int.	12,519	0,64
Gestielle Obb.Int.	5,543	0,82
Imi Bond	13,501	0,69
Italfor. Global Bond	12,220	0,49
Laurin Bond	5,110	0,79
Leonardo Bond	5,201	0,37
Mc G.Fdf Global Bond A	4,983	0,14
Mc G.Fdf Global Bond B	4,954	0,14
Mediolanum Intermoney	5,896	0,48
Optima Obb.Euro Global	6,447	0,28
Sai Obb.Int.	7,539	0,52
Systema Obb.Glob.	6,243	0,82
Ubi Pra. Obb.Globali	4,839	0,71
Vegagest Obb.Int.	4,886	0,99
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,366	0,02
Italfor. Corporate Bond	14,460	0,28
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,063	0,33
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,747	-0,06
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	3,795	1,31
Fondit. Bond Jap.	7,342	1,35
Interf.Bond Jap.	4,342	1,35
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,287	-0,02
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,287	-0,04
Bnl Obbl Emerg.	18,003	-0,08
Ducato Fix Emerg. A	12,050	0,02
Ducato Fix Emerg. Y	12,083	0,03
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,123	-0,11
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,046	-0,38
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,921	0,12
Gestielle Em. Markets B.	8,849	0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,267	0,13
Mc G.Fdf High Yield A	6,504	-0,26
Mc G.Fdf High Yield B	4,744	-0,25
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,885	-0,13
Optima Obb.Em. Market	6,097	-0,11
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,706	-0,09
Vegagest Obb.High Yield	6,317	0,16
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,533	0,33
Aureo Cash Dynamic	5,014	0,06
Azimut Real Value	5,272	0,55
Azimut Trend Tassi	8,565	0,38
Carige Mosaico Obb.	4,993	-0,02
Ducato Fix Convertibili	8,643	0,15
Ducato Fix Convertibili	8,662	0,16
Eurizon F.Ob. Cedola	5,860	0,12
Eurizon Obb.Etico	5,114	0,37
Fondit. Inflation Linked	13,091	0,63
Gestielle Global Conv.	6,475	0,02
Groupama Ibondselfunds	5,330	-
Interf.Inflation Linked	12,847	0,63
Mediolanum Ri. Re.	11,075	0,08
Mediolanum Vasco Degama	10,159	0,21
Nordfondo Obb.Conv.	5,309	0,02
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,535	-0,02
Pioneer Obb.Euro Distr	6,085	0,36
Ras Lux Short T. Dollar	143,661	-0,03
Ras Lux Short T. Eur.	64,619	-0,01
Soliditas	-	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,526	0,32
Ubi Pra. Obb.Doll.	3,991	0,2
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,574	0,32
Alto Obb.	8,233	0,17
Anima Fondimpiego	17,962	0,36
Arca Obb.Europa	7,880	0,33
Azimut Contofondo	5,186	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,354	0,06
Azimut Solidity	7,593	0,18
Bancoposta Mix 1	5,520	0,18
Bim Corporate Mix	5,135	0,16
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,000	-
Bipiemme Sforzesco	9,014	0,22
Bnl Per Telethon	5,309	0,51
Caam Protez. Dinamica 1	5,300	0,02
Caam Protez. Dinamica 2	5,336	0,02
Carige Mosaico 10	5,294	-
Civ Forum Iulii Rend.	5,130	0,27
Cr. Cento Misto Best	5,485	0,37
Eurizon Diversetico	7,409	0,11
Eurizon Rend.	6,112	0,02
Eurizon Soluzione 10	6,742	0,06
Evolution Bo Enh	48,397	-
Evolution Bond	49,900	-
Fondo Fucino Dynamic	4,925	-0,1
Generali Cash	6,322	0,19
Gestielle Global Asset 1	8,282	0,12
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,333	-
Leonardo 80/20	5,882	-0,1
Nextam Part. Obb.Misto	5,643	0,14
Nordfondo Etico Obmisto	6,205	0,23
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,168	0,01
Sai Linea Prudente	4,774	0,02
Sai Performance	16,065	0,16
Symph.S Pat.Gl.Red	6,865	0,04
Systema Obb.Dinamico	6,708	-0,01
Total Return Obb.	4,854	0,12
Ubi Pra. Port. Prudente	5,644	0,32
Valori Resp. Ob. Misto	5,509	0,22
Vegagest Sintesimoderato	5,281	0,04
Zenit Obb.	7,433	0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,183	0,03
Bipiemme Risparmio	7,500	0,19
Bnl Target Return Liquid	9,704	0,02
Ca-am Mida Dinamico	5,194	-0,04
Caam Liquidita' Aziende	8,685	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,001	0,06
Consultinvest High Yield	5,254	-0,19
Consultinvest Redd.	7,198	0,04
Ducato Fix Rend. A	17,302	0,3
Ducato Fix Rend. Y	17,343	0,31
Euromob. Total Ret Bond	6,237	0,02
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,304	0,3
Gestielle Tr Obb.	5,110	0,35
Ritorni Reali	5,275	0,15
Symph.S Bond Fless.	5,241	0,25
Ubi Pra. Tot Ret Pr	9,512	0,17
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,091	0,24
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,103	0,24
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,049	0,26
Vegagest Obb.Flessibile	5,088	0,51
Volterra Tr Obb.	5,012	0,24
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,244	0,02
Allianz Liquidita' A	5,408	0,04
Allianz Liquidita' B	5,487	0,02
Anima Liquidità	6,277	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,450	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,545	0,02
Aureo Liquidità	5,543	0,02
Azimut Garanzia	12,009	0,02
Bnl Cash	21,429	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,849	-0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,097	-
Carige Liquidita' Euro B	6,098	-
Carismi Liquidita'	5,151	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,187	0,05
Ducato Fix Mon. I	8,226	0,05
Ducato Fix Mon. Y	8,198	0,05
Epsilon Cash	6,033	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,405	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,404	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,094	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,225	0,01
Euromob. Contovivo	11,524	0,03
Euromob. Tesoreria	10,805	0,02
Fideuram Moneta	14,210	0,01
Fondaco Euro Cash	108,787	0,01
Fondersel Cash	8,787	0,02
Fondo Liquidità	7,243	0,01
Generali Liquidità	6,300	0,06
Gestielle Cash Cedola	9,104	0,02
Gestielle Cash Euro	6,925	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,496	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,545	0,02
Nordfondo Liquidità	5,972	0,03
Optima Money	5,950	0,02
Pioneer Liquidità	6,034	0,02
Sai Liquidità	11,056	0,04
Symph.S Monetaria	7,155	0,01
Ubi Pra. Euro Cash	7,037	0,01
Vegagest Mon.	5,750	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,378	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	10,888	-0,1
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,789	0,04
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,802	1,31
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,771	-0,5
8a+ Latemar	5,015	-0,06
Abis Flessibile	5,600	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,087	0,06
Abn Amro Expert A-rt200	5,071	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,965	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,103	0,05
Adb Glob. Quantitativo	4,800	0,02
Agora Risk	4,860	-0,63
Agora Selection	4,923	-0,12
Agora Valore Prot.	5,976	-0,02
Agoraflex	6,524	0,06
Alarico Re	5,089	-0,39
Allianz F100 L	4,436	-
Allianz F100 T	4,374	-
Allianz F15 L	5,210	0,13
Allianz F15 T	5,163	0,16
Allianz F30 L	5,218	0,17
Allianz F30 T	5,171	0,17
Allianz F70 L	26,640	0,16
Allianz F70 T	26,236	0,16
Alpi Absolute Return	8,857	0,31
Anima Fondattivo	13,827	0,25
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,021	-
Arca Rendimento Assol T3	5,241	0,13
Arca Rendimento Assol T5	5,093	-
Aureo Defensive	5,005	0,1
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,450	-
Aureo Finanza Etica	6,047	0,12
Aureo Flex Opportunity	4,982	0,02
Aureo Plus	5,801	0,07
Aureo Rendimento Assolut	6,280	0,24
Azimut Str. Trend	5,280	-0,04
Azimut Trend	21,522	-0,12
Azimut Trend Amer.	9,791	0,31
Azimut Trend Europa	16,253	-0,06
Azimut Trend It.	20,496	-0,84
Azimut Trend Pacif.	6,935	0,14
Banco Posta Extra	5,098	0,16
Bancoposta Centopiu'	5,164	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,041	0,02
Bim Flessibile	4,244	-0,47
Bipiemme Flessibile	2,982	-0,07
Bipiemme Ob. Rendimento	5,234	0,11
Biver Obiettivo Rendim.	5,227	0,08
Bnl Target Return Cons.	5,410	0,17
Bnl Target Return Dinam	14,050	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,091	0,28
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,988	0,77
Bnpp Equipe Attacco	4,760	-0,04
Bnpp Equipe Centrocampo	4,914	-0,04
Bnpp Equipe Difesa	5,113	0,06
Ca-am Mida Opportunità	5,134	0,08
Caam Absolute	5,082	-
Caam Dyn. Allocation	5,036	-0,1
Caam Equipe 1	5,054	0,1
Caam Equipe 2	5,023	0,16
Caam Equipe 3	4,961	0,1
Caam Equipe 4	4,780	-0,04
Caam Fogaemeqre 2014	4,851	-
Caam Fogaemeqre2013	4,903	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,919	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,901	-
Caam For Gar Due 2013	4,787	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,796	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,606	-
Caam Forgaeqre 13	4,813	-
Caam Forgarhidiv 14	4,830	-
Caam Formula Gar.2012	4,961	-
Caam Formula Gar.2013	4,710	-
Caam Piu'	5,348	0,07
Caam Private Alfa	4,810	-
Caam Qreturn	5,399	0,02
Carige Flessibile	5,157	0,21
Carige Flessibile Piu'	4,972	0,16
Carismi Absolute Perf.	4,897	0,08
Carismi Pratico	5,334	0,36
Consultinvest Alto Div.	4,004	-0,05
Consultinvest Mercati Em	5,023	-0,16
Cr Cento Premium	5,004	-0,28
Ducato Etico Flex Civita	4,405	0,16
Ducato Etico Flex Civita	4,420	0,18
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	14,560	0,01
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	14,673	0,03
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,191	0,09
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,174	0,09
Ducato Geo Ita Altopoten	5,018	-0,59
Ducato Geo Ita Altopoten	5,065	-0,57
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,947	0,08
Ducato Mul.Cashprem A	4,937	0,08
Ducato Mul.Cashprempl A	4,608	0,04
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,621	0,04
Epsilon Qreturn	6,143	0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,088	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	4,919	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,967	-0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,093	-0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,006	0,16
Eurizon F.Gar. Itri07	4,962	-0,02
Eurizon F.Garant. 03/13	5,070	-0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	4,843	0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	4,849	0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	4,916	0,06
Eurizon F.Profilo Din.	5,475	-0,24
Eurizon F.Profilo Moder.	5,392	-0,02
Eurizon F.Profilo Prud.	5,297	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,000	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,345	0,09
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,940	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,861	-
Eurizon Team 1	5,754	0,05
Eurizon Team 2	5,357	0,02
Eurizon Team 3	4,776	0,06
Eurizon Team 4	4,286	-0,14
Eurizon Team 5	4,305	-0,35
Euromob. Flex Dividend	13,094	0,18
Euromob. Strategic	3,586	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,126	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,814	-
Fms-absolute Return	9,884	-0,01
Fondaco Absolutreturn	95,329	-
Fondersel Duemila	99,723	-
Fondit. Flex Multi	-	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,539	0,29
Fondit. Flexible Growth	9,590	0,11
Fondit. Flexible Income	8,603	0,02
Fondit. Flexible Opp.	7,950	-
Fondo Iride (quota 16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	7,185	0,1
Formula 1 Conservative	6,907	0,09
Formula 1 High Risk	7,366	0,08
Formula 1 Low Risk	6,852	0,1
Formula 1 Risk	7,268	0,07
Generali Medium Risk	5,444	-0,06
Generali Risk	5,514	-0,07
Gestielle Ga Plus 1	5,009	-
Gestielle Ga Plus 2	4,938	-
Gestielle Ga Plus 3	4,823	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,196	-0,1
Gestielle Tr Glob.	12,941	-0,11
Gestnord Asset Allocatio	5,492	0,16
Interf.Flexible Bond	-	-
Interfund System 100	10,464	0,09
Interfund System 40	10,572	-
Interfund System 80	10,272	0,01
Interfund System Flex	10,353	0,09
Intesa Premium Power	5,047	-0,12
Intesa Target 2016	4,339	-
Intesa Target 2021	4,381	-
Intesa Target 2026	4,455	-
Intra Assoluto	4,957	0,36
Intra Flessibile	5,106	0,29
Investitori Flessibile	6,327	-0,03
Kairos P.Fund	6,831	-0,32
Kairos P.Income Fund	6,472	0,02
M.Gestion Trend Global	5,295	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,056	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,049	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,601	-0,32
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,792	-0,33
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,131	-0,15
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,777	-0,15
Nextam Part. Flessibile	4,627	-0,06
Nordest Sic	5,290	0,38
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,372	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,677	-
Parit. Orchestra	74,096	-
Pioneer Target Controllo	5,171	0,19
Pioneer Target Equilibri	5,268	0,21
Pioneer Target Sviluppo	24,316	0,15
Profilo Best Funds	5,907	0,12
Profilo Elite Flessibile	5,197	-0,1
Sofia Flex	0,917	-0,11
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,097	0,53
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	5,101	0,55
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,127	0,47
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,129	0,47
Sopramo Contrarian A	4,414	0,25
Sopramo Contrarian B	4,419	0,25
Sopramo Global Macro A	5,077	0,67
Sopramo Global Macro B	5,080	0,67
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,173	0,58
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,172	0,58
Sopramo Relat Value A	5,040	0,68
Sopramo Relat. Value B	5,042	0,68
Symph.S Asia Fless.	6,534	-
Symph.S Fortissimo	3,173	0,06
Symph.S It. Fles	5,870	-0,53
Tank Flessibile	5,702	-0,23
Total Return	4,289	0,02
Ubi Pra. Flex Free	5,125	0,12
Ubi Pra. Flex Free 2	4,972	0,06
Ubi Pra. Flex Free 4	4,765	-0,06
Ubi Pra. Redd. Più	6,336	0,11
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,341	0,09
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,928	0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,900	0,12
Unibanca Plus	5,059	0,04
Vegagest Flessibile	6,326	0,33
Vegagest Rendimento	5,011	0,24
Volterra Tr Glob.	5,133	-0,04
Vrg Coro Rendimento	5,210	0,02
Zenit Absolute Return	6,302	0,11
Zenit Zerocento Fdf	5,047	0,04
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,240	1,57
Bpn Un Overl	4,940	0,82
Cu Vita Allegro	4,640	0,87
Cu Vita Andante	5,950	0,85
Cu Vita Balanced	5,410	-
Cu Vita E. Equity	6,020	0,33
Cu Vita Eb $ Bond	4,140	0,98
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,450	1,14
Cu Vita Eb Emu Bond	6,440	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,460	0,68
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,220	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,090	0,98
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,870	-1,03
Cu Vita Eurof.Eq	4,870	-
Cu Vita Europe Cf	30,190	0,3
Cu Vita Global Bond	4,970	-
Cu Vita Global Eq	5,300	0,38
Cu Vita Jap. Cf	27,490	0,11
Cu Vita Mosso	5,130	0,79
Cu Vita Plus	11,536	0,65
Cu Vita Pres. Eq	4,760	1,06
Cu Vita Pro. 70	6,490	0,46
Cu Vita Pro. 80	6,230	0,32
Cu Vita Pro. 90	6,000	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,520	0,61
Cu Vita Safe Eq	10,000	-
Cu Vita Tech.Eq	2,040	0,99
Ina Val Att	3,972	0,03
Ina Val Est	0,979	0,31
Nis Strategic 1	28,510	0,49
Nv Ina Va At	7,231	-0,03
Rea Cap Eu	12,130	0,28
Rea Imp Em	16,621	2,33
Rea Imp It	9,834	0,6
Rea Imp Mon	8,142	1,29
Reale Bil.Aggres.	7,319	0,83
Reale Bil.Attiva	9,001	0,64
Reale Dinam. Prot.	10,677	0,35
Reale L.Garantita	9,444	0,43
Reale Linea Equilib.	9,949	0,84
Reale Linea Futuro	9,205	1,3
Reale Obb.	11,236	0,35
Reale Trasformaz.	8,779	0,09
Sai Alfa2000	4,940	-
Sai Beta2000	4,490	-
Sai Omeg2000	6,800	0,15
Sai Quota	19,210	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	100,440	100,440
BTP 15/06/08 2,5%	99,850	99,840
BTP 15/09/08 3,5%	99,810	99,810
BTP 15/04/09 3%	99,090	99,080
BTP 01/02/09 3%	99,260	99,250
BTP 15/06/09 3,75%	99,760	99,740
BTP 01/11/09 4,25%	100,410	100,340
BTP 01/05/09 4,5%	100,450	100,440
BTP 15/09/10 0,95%	98,930	98,770
BTP 15/06/10 2,75%	97,670	97,560
BTP 15/01/10 3%	98,560	98,470
BTP 01/03/10 4%	100,140	100,060
BTP 01/08/10 4,5%	101,100	100,990
BTP 01/11/10 5,5%	103,580	103,460
BTP 01/11/11 1,9%	95,320	97,000
BTP 15/03/11 3,5%	98,720	98,580
BTP 15/09/11 3,75%	99,130	98,980
BTP 01/02/11 3,75%	99,310	99,170
BTP 01/08/11 5,25%	103,670	103,520
BTP 15/09/12 1,85%	100,900	100,590
BTP 15/04/12 4%	99,800	99,590
BTP 15/10/12 4,25%	100,680	100,420
BTP 01/02/12 5%	103,220	102,980
BTP 01/08/13 4,25%	100,900	100,680
BTP 01/02/13 4,75%	102,960	102,610
BTP 15/09/14 2,15%	102,420	102,140
BTP 01/08/14 4,25%	100,770	100,540
BTP 01/08/15 3,75%	97,280	97,000
BTP 01/02/15 4,25%	100,600	100,230
BTP 01/08/16 3,75%	96,350	96,060
BTP 15/09/17 2,1%	100,540	100,040
BTP 01/02/17 4%	97,490	97,070
BTP 01/08/17 5,25%	106,580	106,210
BTP 01/02/18 4%	100,410	100,070
BTP 01/08/18 4,5%	99,970	99,600
BTP 01/02/19 4,25%	97,990	97,650
BTP 01/02/20 4,5%	99,460	99,150
BTP 01/08/21 3,75%	91,510	91,250
BTP 01/08/23 4,75%	100,080	99,670
BTP 15/09/23 5,2%	103,340	103,020
BTP 22/12/23 8,5%	154,000	154,000
BTP 01/11/23 9%	146,510	146,020
BTP 01/11/26 7,25%	129,600	129,150
BTP 01/11/27 6,5%	120,600	120,100
BTP 01/11/29 5,25%	104,920	104,560
BTP 01/05/31 6%	114,830	114,610
BTP 01/02/33 5,75%	111,820	111,280
BTP 01/08/34 5%	101,130	100,760
BTP 01/02/37 4%	85,700	85,510
BTP 15/09/35 2,35%	98,640	98,370
BTP 01/08/39 5%	100,720	100,470
CCT 01/09/08 T.V.	100,010	100,020
CCT 01/07/08 T.V.	99,970	100,000
CCT 01/07/09 T.V.	100,140	100,150
CCT 01/04/09 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/08/09 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/10/09 T.V.	100,190	100,210
CCT 01/07/09 T.V.	100,140	100,080
CCT 31/12/09 T.V.	93,820	93,720
CCT 01/02/10 T.V.	100,130	100,160
CCT 01/06/10 T.V.	100,140	100,190
CCT 01/12/10 T.V.	100,110	100,150
CCT 30/04/10 T.V.	92,570	92,430
CCT 01/05/11 T.V.	100,090	100,140
CCT 01/11/11 T.V.	100,050	100,090
CCT 01/03/12 T.V.	100,100	100,150
CCT 01/11/12 T.V.	99,980	100,030
CCT 01/07/13 T.V.	99,960	100,000
CCT 01/03/14 T.V.	99,940	99,980
CCT 01/12/14 T.V.	99,920	99,950
CTZ 30/05/08 Z.C.	99,820	99,810
CTZ 31/12/08 Z.C.	97,490	97,460
CTZ 30/06/09 Z.C.	95,630	95,580

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	71,10	-0,56
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,44	0,03
Bca Carige 1,5% 03/13	117,26	-1,42
Bca Ifis 04-09 Cv	100,70	0,07
Beni Stabili 06-11 2,5	90,69	0,13
Bim 05-15	90,00	-0,36
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	115,53	-1,26
Sias 2,625% 05/17	91,64	-0,68
Snia 05/10	105,00	-0,15
Telecom 2010 1,5%	111,25	0,06
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	279,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,680	7,680
Apulia Pront	0,6455	0,6496
Arkimedica	1,385	1,400
Autostrade Mer.	16,000	16,160
B&c Speakers	4,170	4,131
Biancamano	2,388	2,395
Bioera	9,440	9,440
Borgosesia	1,500	1,519
Borgosesia Rnc	1,673	1,643
Bouty Health	1,0000	1,0000
Caleffi	2,752	2,780
Cia	0,2411	0,2500
Cogeme Set	4,515	4,650
Conafi Prestito'	1,885	1,920
Fnm	1,067	1,086
Greenvision	20,80	20,80
Iw Bank	2,900	2,954
Kerself	9,122	9,098
Mondo He	0,9321	0,9610
Monti Ascensori	2,446	2,452
Noemalife	7,200	7,300
Novare	1,140	1,140
Pierrel	7,385	7,400
Piquadro	1,699	1,688
Pop Emilia Romagna	115,05	115,05
Pop.Emilia Romagna	14,000	14,000
Pop.Sondrio	9,000	9,090
Pramac	3,470	3,395
Rcf	1,699	1,690
Realty Vailog	2,773	2,800
Rgi	1,791	1,798
Rosss	2,105	2,114
Screen Service Bt	0,8050	0,8100
Servizi Italia	5,150	5,150
Tamburi	1,848	1,850
Toscana Fin	1,809	1,894
Valsoia	5,420	5,340
Yorkville Bhn	0,7500	0,7448

PROMEMORIA

Martedì alle 11.30, nella sala riunioni della Curia vescovile di Trieste, presentazione della pubblicazione degli elaborati svolti dai bambini delle scuole coinvolte nel concorso «Io e il mio telefonino». Alla presentazione interverranno il vescovo Ravignani e il presidente del Corecom Del Campo.

Giovedì alle 10, in piazza Oberdan, torna a riunirsi il consiglio regionale eletto il 13 e 14 aprile scorso: all'ordine del giorno la presentazione del programma di governo e della giunta da parte del presidente Renzo Tondo.

IL SALVATAGGIO DELL'AZIENDA INFORMATICA

Insiel: cala il fatturato, occupazione a rischio

Prevista una riduzione di 15 milioni per la legge Bersani. Ma le assunzioni non si sono fermate

■ **IL MANAGEMENT** Le dimissioni scontate del presidente Piero Della Valentina sono arrivate dopo che nel 2006 aveva lasciato il suo predecessore Dino Cozzi e a febbraio l'ad Stefano De Capitani

■ **IL BILANCIO** I limiti posti dalla legge Bersani e la paralisi dell'attività produttiva inficiano i conti di un'azienda le cui performance sono sempre state in crescita negli ultimi anni. Il bilancio rischia di chiudere in rosso.

■ **LA RICHIESTA** Il presidente Renzo Tondo, autorizzato dalla giunta, ha chiesto al Governo attraverso il ministro Renato Brunetta una deroga all'entrata in vigore della Bersani prevista per il 4 luglio.

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Il salvataggio di Insiel è la prima e la più urgente emergenza ereditata da Tondo. Perché la nuova maggioranza ha il compito di evitare per Insiel una deriva stile Alitalia. L'azienda è sul piano operativo paralizzata da mesi. E i conti sono la fotografia di una situazione che va corretta al più presto. Dai 103,5 milioni del bilancio 2007 la previsione, pur prudenziale per il 2008, si attesta sugli 88 milioni (al livello del 2005) con un calo di quasi il 15%. Al momento i conti tendono al rosso. Nulla di preoccupante, sul piano finanziario. Se da una parte le riserve sono state utlizzate prima per l'acquisto della Regione delle quote Telecom e poi per rafforzare gli ultimi bilanci, gli utili (13,5 milioni di margine operativo lordo) del 2007 sono in grado di ammortizzare le eventuali perdite. Ma l'azienda ha 900 dipendenti (circa 250 sono stati stabilizzati nell'esercizio precedente) e il rapporto dipendente-fatturato è «fuori mercato». Come dire che una contrazione dell'occupazione è un timore fondato. Tondo ha chiesto al Governo una proroga della dead-line (il 4 luglio) della legge Bersani che impedisce a Insiel di operare sul mercato. Una richiesta che va argomentata anche se il 24 giugno la Corte Costituzionale potrebbe accogliere il ricorso presentato dalla giunta Illy contro la Bersani. È stato chiesto uno slittamento di alcuni mesi, ma per mettere in sicurezza Insiel e pensare a una privatizzazione senza la sua svalutazione servirebbe almeno un anno. Intanto le rappresentanze sindacali chiedono un incontro al presidente. E lettere di assunzione, dicono i sindacati, sono state firmate da Della Valentina fino alla vigilia delle sue dimissioni. L'azienda continua a lavorare per Regione, enti locali, ministeri e agli altri soggetti ma non c'è progettualità e possibilità di innovare servizi e prodotti. Se dovessero venire meno i contratti siglati sul mercato extra-regionale il fatturato avrebbe una contrazione del 20%. Un colpo da ko. Lo scorporo delle attività attraverso la «scatola» Insimark ha funzionato a corrente alternata e intanto la rete, la Rupar, è stata conferita a Mercurio. In questo quadro tra una settimana la Regione dovrà rinnovare il cda. Dovrà decidere se confermare la presidenza di garanzia di Valter Santarossa o cambiare i vertici. Tondo dovrà scegliere se cedere al pressing della politica, o affidarsi a un manager esperto capace di mettere in sicurezza in breve tempo l'azienda. In tre anni Insiel ha perso due presidenti (Cozzi e Della Valentina), un'ad (De Capitani) che è andato a cercar fortuna all'Ibm nel bel mezzo di una gara per la vendita (poi andata deserta per la seconda volta), i rapporti tra management e lavoratori si sono deteriorati. L'eredità è pesante ma la soluzione deve essere efficace. E soprattutto immediata.

OCCUPAZIONE

La forza lavoro della società è passata nel 2007 da 650 a 900 dipendenti

Una manifestazione dei dipendenti di Insiel, la società informatica della Regione

TRASLOCO IN EMILIA ROMAGNA

Viero nuovo «ad» della multiutility Enìa

L'ex direttore generale di Illy ai vertici della società da 1,2 miliardi

L'ex direttore generale della Regione Andrea Viero con l'ex presidente Riccardo Illy

TRIESTE Andrea Viero, ex direttore generale della regione Friuli Venezia Giulia sarà il nuovo amministratore delegato della Enia, multiutility che fattura 1,2 miliardi. La indicazione è arrivata dai sindacati reggiani soci, che avevano nominato nell'ormai ex ad Ivan Strozzi da ieri ufficialmente dimissionario.

Il 13 maggio a Parma ci sarà l'assemblea di bilancio e i soci reggiani hanno ridefinito anche il cda. Non ci saranno più Giancarlo Cimoli e Orfeo Gozzi che, in qualità di ex presidente di Agac, ha svolto un ruolo importante nella storia di Enia fin dalla sua costituzione. Entrano Roberto Menozzi e Paola Vezzani. Accanto a loro vengono riconfermati Alessandro Maria Ovi ed Ettore Rocchi che rappresentano un elemento di continuità strategica e gestionale. In tema di alleanze, dovrebbero esserci incontri decisivi nei prossimi giorni tra Enia ed Iride, con all'orizzonte un possibile allargamento a Hera e anche ad Acea.

Il suo nome circolava con insistenza. E alla fine i soci pubblici di Enìa hanno sciolto ogni dubbio. A rendere ufficiale l'indicazione di Viero sono stati ieri i sindaci reggiani del sub-patto di sindacato (insieme hanno circa il 22% della multiutility che lega Reggio a Parma e a Piacenza) che, contemporaneamente, hanno fatto luce anche sulle altre nomine interne del cda.

Perché il valzer delle poltrone al vertice dell'azienda gas-acqua vede, oltre a Strozzi, l'uscita di Giancarlo Cimoli e dell'ex presidente di Agac Orfeo Gozzi. Entrano al loro posto Roberto Menozzi e Paola Vezzani. Vengono riconfermati invece Alessandro Maria Ovi (prodiano doc) ed Ettore Rocchi (che insieme a Renzo Capra e ad Angelo Zaccari era tra coloro che avrebbero ipoteticamente potuto «sottrarre» la poltrona a Viero).

Il patto parasociale, peraltro, indica come membri di designazione reggiana del Comitato consultivo - l'organo, cioè, deputato ad istruire le attività del consiglio di amministrazione - tanto Ettore Rocchi quanto il nuovo Ad Andrea Viero.

IL BILANCIO

Tondo affida a Garlatti la verifica sul debito

Il docente di Economia guida il team per il controllo dei conti lasciati da Illy

TRIESTE Il candidato Renzo Tondo aveva fatto della crescita del debito della Regione un cavallo di battaglia della campagna elettorale. Anzi era stato il motivo principale per il quale il carnico aveva abbandonato il faccia a faccia televisivo in diretta con Riccardo Illy. Ora da presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, ha deciso di costituire un gruppo di studio per la valutazione e la razionalizzazione della finanza pubblica regionale. Lo coordinerà il professor Andrea Garlatti, dell' Università di Udine.

Nella relazione sulla finanza regionale presentata in campagna elettorale basata sui dati della documentazione ufficiale della Regione, delle relazioni della Corte dei conti e delle elaborazioni Bankitalia Tondo è il suo staff avevano evidenziato come tra «debito esplicito» e impegni da sostenere e le obbligazioni la somma raggiungeva 5.311 milioni di euro. Illy ha sempre difeso il suo operato e quello dei suoi collaboratori sottolineando come l'indebitamento regionale nel 2007 ha raggiunto 1.657 milioni di euro.

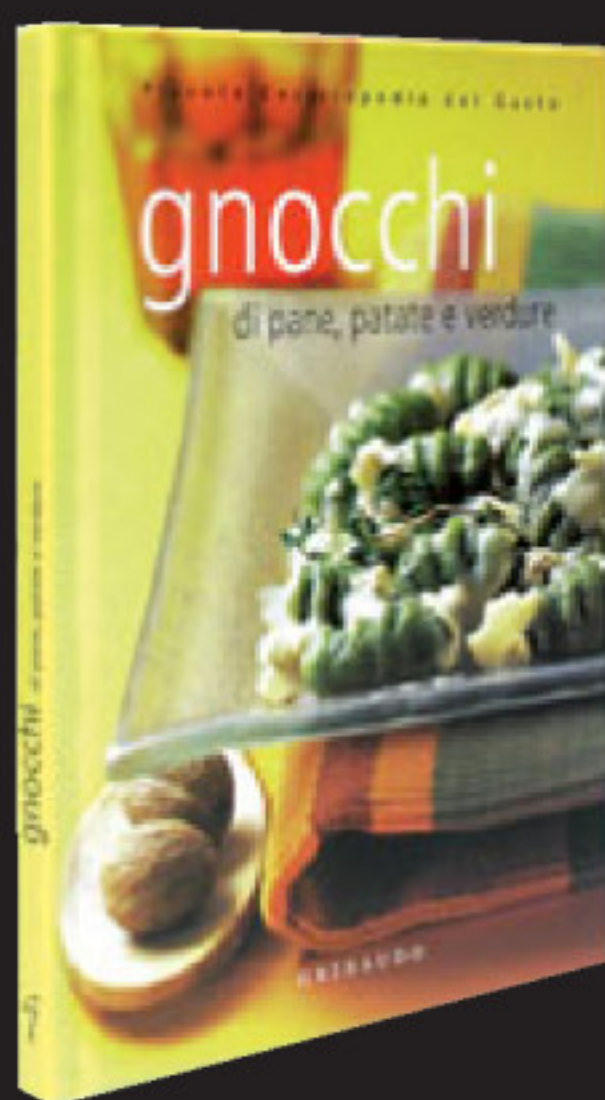
Andrea Garlatti

Una cifra, secondo l'ex giunta regionale, assolutamente sotto controllo anche perché, dal 2003 al 2007 la crescita delle entrate per il Friuli Venezia Giulia è stata di circa 600 milioni di euro. Inoltre due società come Standard&Poor's e Fitch, che hanno certificato il rating della Regione, lo hanno mantenuto anche nel 2007 a livelli di eccellenza non riscontrando peraltro alcun «allarme sulla crescita del debito».

Tondo vuole vederci chiaro e avere una situazione precisa della finanza che dovrà gestire per i prossimi cinque anni.

Il gruppo di studio opererà con funzioni ricognitive rispetto all'indebitamento della Regione e propositive su tematiche di bilancio, politiche di entrata e di spesa e politiche delle partecipate.

In particolare, il team composto da esperti locali avrà l'immediato compito di redigere, in tempo utile per la predisposizione dei documenti finanziari 2009, un rapporto sulla situazione finanziaria e debitoria dell'Amministrazione regionale.

Garlatti ha già operato per la Regione Lombardia per la quale ha progettato il sistema di controllo interno del Consiglio regionale, ma anche per la Valle d'Aosta e per alcuni grandi Comuni quali Milano e Firenze. Attualmente è membro dell'Osservatorio regionale per la finanza locale.

L'ASSESSORE
DI TONDO

Elio De Anna. A destra, quando giocava a rugby

Dal rugby al Personale De Anna: tagliare gli sprechi Dirigenti, turnover in forse

Campione italiano, chirurgo e attore in un film su Carnera Ora dovrà razionalizzare la macchina burocratica

TRIESTE Ha lasciato il certo, la presidenza della Provincia di Pordenone, per l'incerto, la corsa in Regione. Ha rischiato e vinto «come i veri sportivi». Elio De Anna, 58 anni, è uno dei «prescelti» da Renzo Tondo: «Sì, mi sento proprio un uomo del presidente. Uno di squadra». Lui, di squadre, se ne intende: due volte campione italiano di rugby a Rovigo, 236 partite in serie A con 78 mete, 28 presenze in nazionale tra il 1972 e il 1980 con 8 mete, storiche partite con il Resto del Mondo contro la Francia e in azzurro contro gli All Blacks. Adesso gli toccano organizzazione, personale e sistemi informativi: dai contratti a Insiel, subito avversari impegnativi. E c'è pure una delega allo sport.

MEDICO E ATTORE Non solo lo sport nel passato di De Anna. Tra l'altro, non solo il rugby: un'esperienza di pallacanestro nella «culla» di Tondo, a Tolmezzo, quindi l'atletica leggera: 10"8 nei cento metri piani e quasi 6mila punti nel decathlon. L'assessore di Cordenons si è laureato a Ferrara nel 1974 e ha svolto attività di chirurgo prima a Rovigo poi nella sua città natale. Non manca una parte da attore in un film su Primo Carnera.

IN POLITICA La prima esperienza politica è in consiglio comunale nel 1997, quindi la scalata alla Provincia di Pordenone: un primo mandato da presidente nel 1999, la riconferma nel 2004. De Anna è anche presidente dell'Upi in due tornate (2001-2002 e 2005-2006), presidente del cda dell'Aeroporto di Ronchi dal 2003 al 2006 e, dall'agosto dell'anno scorso, primo presidente della Comunità delle province friulane.

LA COMPETIZIONE Ma c'è un rapporto tra sport e politica? «Al di là delle frasi abusate dello spirito di servizio e dell'impegno per la comunità, cose scontate che non possono ovviamente mancare, sport e politica si avvicinano perché impongono una competizione e richiedono voglia di emergere, capacità di sapersi mettere in gioco e di accettare la sfida». Un po' come ha fatto lui, da presidente della Provincia alla sfida in Regione, vinta grazie a 4.024 preferenze, di gran lunga il più votato tra tutti i concorrenti del Pdl.

TONDO-ILLY E un po' come Tondo, che avrebbe potuto adagiarsi sul comodo cuscino della riconferma da parlamentare a Roma e che invece ha rischiato di chiudere la carriera politica accettando la sfida da sfavorito: «Aveva davanti a sé una partita molto difficile. È stato sportivo a provarci ed è stato un vincente. Bravo, davvero bravo». Illy, lo sconfitto, è uscito dal campo senza parole. Nel rugby si chiama «terzo tempo». Non c'è stato. «Non amo parlare delle persone che non ci sono – commenta De Anna –. Illy ha deciso così, legittimo. Gli faccio i migliori auguri per la sua ritrovata esperienza di imprenditore».

TURNOVER De Anna gestisce organizzazione e personale, oltre alla partita Insiel e allo sport: «Lavoro da fare ce n'è, vista l'ampiezza del mandato credo che Tondo abbia fiducia in me. Cercherò di meritarla con i fatti. Sarà un impegno totale, senza se e senza ma». E in autonomia: «L'approccio iniziale è quello di un presidente che crede nei suoi uomini e li lascia liberi di operare nei settori di competenza». Autonomia anche di riorganizzare, accorpare, tagliare i dirigenti? «Posso solo dire che durante la mia esperienza da presidente della Provincia di Pordenone, con delega al personale, non era automatico sostituire tutte le persone che andavano in pensione. Sarà così anche in Regione, del resto lo prevede la Finanziaria nazionale per gli enti locali, non sarà un nostra invenzione». Tagli dei costi della politica? «Preferisco parlare di sprechi. Quelli si vanno tagliati».

La scheda

- **Luogo e data di nascita**
  Cordenons 30 settembre 1949
- **Stato civile**
  Sposato
- **Titolo di studio**
  Laurea in medicina e chirurgia
- **Professione**
  Medico
- **Esperienze amministrative**
  - Nel 1997 è stato eletto Consigliere Comunale a Cordenons.
  - Dal 1999 al 2008 presidente della Provincia di Pordenone.
  - Eletto in consiglio regionale, è ora assessore esterno
- **Hobby**
  Viaggiare e leggere.
  L'autore preferito è Wilbur Smith
- **Partito di appartenenza**
  Pdl

CONTRATTI L'abolizione, decisa da Tondo, di direzione generale e della comunicazione «mi trova d'accordo, in Provincia avevamo affidato i "gradi" di direttore generale al segretario: ottima semplificazione». Dopo di che, precisa De Anna, «le risorse umane sono il primo patrimonio di un ente. Non me ne dimenticherò sin dai primi contatti che avrò la prossima settimana con l'Areran per chiudere i contratti ancora pendenti con i dirigenti e per avviare le prossime trattative dell'area non dirigenziale». Quanto al presidente Adriano Marson, nominato dalla giunta Illy, «spero che rimanga fino a fine mandato completando il lavoro sul tavolo. Gli parlerò a breve ma sulla questione nomine il punto di riferimento è naturalmente il presidente».

INSIEL La filosofia del comparto? «È una strada irreversibile che ho condiviso da presidente a Pordenone e che cercherò di attuare anche in Regione». Le pagelle ai dirigenti, che tanto malumore hanno creato? «Prenderò visione. Quel che conta è che si premino capacità e professionalità». Tra le prime cose da fare anche «trovare le condizioni più favorevoli per il miglior futuro di Insiel». Anche su questo, però, è prematuro ogni giudizio: «Prima di decidere dobbiamo vedere. Non vogliamo commettere errori». Nemmeno sullo sport: «Incontrerò i quattro presidenti provinciali del Coni. Ho profondo rispetto del sistema associativo e sono pronto, anche su questo, ad ascoltare gli addetti ai lavori».

Marco Ballico

Enti locali, la Corte indaga sui consulenti

Stop agli affidi diretti Bacchettati Comune e Provincia di Trieste

TRIESTE Evitare l'affidamento diretto e indicare gli effettivi benefici. La Corte dei Conti ha esaminato i regolamenti adottati da 42 enti locali per quanto riguarda l'attribuzione di consulenze e incarichi esterni, individuando alcune carenze da colmare nei provvedimenti. Tra le amministrazioni locali coinvolte nell'indagine, condotta da Giovanni Bellarosa e svolta della sezione di controllo presieduta da Camillo Longoni, ci sono anche il le Province di Trieste e Udine e il Comune giuliano. A quest'ultimo, in particolare, si rileva la mancata indicazione nel testo della «natura altamente qualificata della prestazione» e della «proporzionalità del compenso al vantaggio atteso dall'amministrazione», oltre alla necessità, «al fine di assicurare il rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione, di escludere il ricorso all'affidamento diretto».

Un'indicazione che riguarda anche le amministrazioni provinciali di Udine e Trieste che devono, secondo la Corte dei Conti, indicare anche le sanzioni in caso di mancato rispetto del regolamento. La Provincia di Trieste, inoltre, viene bacchettata in quanto «non risultano previste procedure comparative, né predisposti parametri obbiettivi di valutazione quali strumenti ordinari per l'affidamento di incarichi occasionali». Questo tipo di controllo della Sezione regionale della Corte dei Conti è stato previsto dalla Finanziaria 2008, la quale ha imposto a tutti gli enti l'obbligo di fissare, in via preventiva e con il regolamento di organizzazione, i limiti, i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi e di stabilire annualmente il limite massimo per questo tipo di spesa pubblica. La stessa legge finanziaria ha previsto contestualmente altri obblighi di pubblicità e trasparenza concernenti questa materia, tra i quali la pubblicazione sul sito Internet dell'ente locale dei provvedimenti di affidamento, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico di consulenza e dell'ammontare erogato dall'ente pubblico. «Le deliberazioni adottate - afferma il relatore Bellarosa - vanno lette come un controllo collaborativo che comporta un riesame di legalità e regolarità dei provvedimenti degli enti, finalizzato all'adozione delle misure correttive degli atti».

(r.u.)

IL CASO

Si sposta a Ovest l'asse del potere

Il clan pigliatutto dei pordenonesi

Da Ballaman a Ciriani, fanno man bassa di posti chiave in Regione

TRIESTE Il clan dei pordenonesi conquista la Regione. La barra del potere punta a occidente e non solo perché la provincia di Pordenone è stata determinante per la vittoria di Renzo Tondo regalandogli 17 punti di distacco da Riccardo Illy. Ma anche perché sia in consiglio che in giunta, nella stanza dei bottoni ci sono loro, uomini provenienti dalla provincia più giovane della regione. I recordmen del consiglio regionale sono espressione della provincia di Pordenone. A centrodestra ma anche a centrosinistra. Il vicepresidente della Regione, il presidente del Consiglio regionale e uno dei suoi due vice sono di Pordenone. Ma anche i capigruppo del Pd e di quel che resta del civismo. La destra Tagliamento si è fatta strada, a discapito del territorio udinese.

Nella nuova giunta spicca il ticket Luca Ciriani - Elio De Anna. Sono loro i candidati del Pdl che in consiglio – insieme all'udinese Paride Cargnelutti – hanno ottenuto il maggior numero di preferenze e sono loro, insieme naturalmente ad Isidoro Gottardo, volato in Parlamento ma ancora coordinatore regionale azzurro, i punti di riferimento della classe dirigente pordenonese. Il rapporto Ciriani – De Anna, in particolare, può dare ancor più peso a Pordenone nell'esecutivo regionale e favorire il cementarsi del Pdl, sigla che ancora oggi rappresenta un'alleanza elettorale più che un partito.

> La Destra Tagliamento esprime anche il capogruppo del Pd: Moretton ha preso più preferenze di tutti

A sinistra, Edouard Ballaman con il governatore Renzo Tondo (Pdl). A destra, il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton

De Anna, presidente provinciale fino allo scorso febbraio, ha ceduto il timone dell'ente Provincia, per candidarsi alla regione, ad Alessandro Ciriani, fratello minore del consigliere regionale, segretario provinciale di An, e secondo molti candidato naturale per il centrodestra alla presidenza della Provincia di Pordenone nel 2009. Il rafforzarsi del potere dei fratelli Ciriani e l'asse con De Anna crea però malumori in casa Pedicini: Antonio, consigliere regionale e Giuseppe, assessore provinciale nonché ex candidato sindaco per il centrodestra contro Sergio Bolzonello. Una parte del Pdl, specialmente all'interno di Forza Italia, vede il rafforzamento del ruolo dei fratelli Ciriani come un indebolimento della classe politica provinciale e soprattutto una corsa in avanti di An su Forza Italia.

L'attacco a tre punte della politica pordenonese si è completato con la nomina del leghista Edouard Ballaman alla presidenza del Consiglio regionale. Anche in questo caso è stato premiato dal partito il consigliere più votato. Già parlamentare e questore della Camera, Ballaman è espressione dell'ala del partito che si è ribellata alla guida dell'ex segretario Marco Pottino, anche lui pordenonese. Non va dimenticata, rimanendo in maggioranza, l'Udc. Anche in questo caso il record di consensi è toccato a un uomo del Friuli occidentale: Maurizio Salvador ha superato i 2500 voti personali e, dopo i malumori dei suoi colleghi della segreteria provinciale autosospesisi per la sua esclusione dalla giunta, ha ottenuto la nomina di vicepresidente del consiglio.

Il centrosinistra non fa eccezione. Anche qui il ruolo dei pordenonesi si consolida. Gianfranco Moretton, vicepresidente della giunta Illy, che a molti sembrava uscito indebolito dalle primarie del partito democratico, ha sbancato in consiglio regionale dove si è affermato con 7 mila preferenze. Inarrivabile. Questo risultato gli ha consegnato una facile scalata al ruolo di capogruppo in consiglio. E ora leader di un gruppo di 15 persone che comprende anche il segretario del Pd, Bruno Zvech. Nei partiti minori i pordenonesi tracciano il territorio: Piero Colussi è il leader dei Cittadini in consiglio regionale ed è il capogruppo del nuovo gruppo «Italia dei Valori - Cittadini». Alessandro Corazza è il volto nuovo di Idv e destinato a diventare un riferimento per il partito in regione visto che Carlo Monai è volato a Roma. Perfino Luigi Ferone, unico esponente dei pensionati, è made in Pordenone. Solo la Sinistra Arcobaleno non ha risentito del contagio: il seggio nella Destra Tagliamento non è scattato. Ma i pordenonesi non si accontentano di contare in giunta e in consiglio. Iniziano a farsi strada anche negli enti di proprietà o controllati dalla Regione. E il caso di Insiel che passa da un presidente pordenonese, Piero Della Valentina, a un altro pordenonese: Valter Santarossa.

Martina Milia

LA RESA DEI CONTI A SINISTRA

Rifondazione non sfiducia Lauri

Respinta di misura la mozione minoritaria. Kocijancic capogruppo

TRIESTE Respinge, seppur di misura, la mozione di sfiducia nei confronti del segretario regionale Giulio Lauri. E propone e vota all'unanimità, con la sola astensione del diretto interessato, Igor Kocijancic come capogruppo consiliare della Sinistra Arcobaleno. Il comitato politico regionale di Rifondazione comunista, riunitosi giovedì sera a Monfalcone, deve vedersela con i nodi post-elettorali. Nodi non da poco.

Sul tavolo, a Monfalcone, c'è la richiesta di dimissioni dell'intera segreteria avanzata dalla minoranza interna dell'Ernesto. E ci sono anche le dimissioni già presentate da cinque esponenti su sette della segreteria stessa. Lauri propone l'allargamento dell'attuale segreteria a tutte le minoranze e invita i cinque a ritirare le proprie dimissioni fino al congresso, che inizierà entro qualche settimana e procederà alla rielezione dei vertici, «in modo da permettere al partito di non rinchiudersi al proprio interno e di rilanciare l'iniziativa politica in Regione». Lauri parla di settimane impegnative sia sul fronte del futuro del partito che su quello delle emergenze regionali, da Insiel alla Ferriera, dai rigassificatori all'assessorato alla sicurezza «al prevedibile ed annunciato attacco ai provvedimenti principali della giunta Illy».

Giulio Lauri

Ma i cinque della segreteria mantengono le proprie dimissioni. Kocijancic, appellandosi al senso di responsabilità, propone il rinvio del voto sulla mozione di sfiducia a dopo lo svolgimento del comitato politico nazionale. L'Ernesto è disponibile. Ma Lauri non ci sta e, su sua richiesta, la mozione di sfiducia viene messa ai voti e respinta seppur di misura: 12 i contrari alle dimissioni (tra cui Kocijancic e l'ex assessore Roberto Antonaz), 9 i favorevoli, 7 gli astenuti o i non votanti. Non serve la calcolatrice: i numeri dimostrano che la partita rimane aperta.

LE NORME SULLA CONTABILITÀ

La Lega: bilancio, legge da rifare

Razzini: la riforma illyana ha esautorato i consiglieri e va rivista

TRIESTE La Lega muove all'attacco di uno dei pilastri dell'era illyana: la riforma della contabilità regionale. È il neoconsigliere regionale Federico Razzini a proporre di «rivedere immediatamente la legge 21/2007 che esautora il Consiglio dalla predisposizione del bilancio regionale». Il leghista non ha dubbi: «È una legge ingiusta e dannosa che di fatto attribuisce pieni poteri alla giunta in materia di bilancio. È assurdo che assessori (spesso esterni) decidano come destinare le risorse al territorio mentre i consiglieri eletti sono pressoché impotenti». Razzini ricorda che tutti gli esponenti che sostengono il neopresidente Renzo Tondo «hanno attaccato duramente e giustamente il centrosinistra e Riccardo Illy su questa deriva oligarchica e pericolosa per il territorio. Ora bisogna passare ai fatti e ripristinare il potere del Consiglio». Secondo Razzini, inoltre, la modifica è ancor più necessaria dopo l'esclusione di Gorizia dagli assessorati, «per garantire ai consiglieri eletti nell'Isontino la possibilità di supportare con efficacia le istanze del territorio».

Pedaggi stradali in Slovenia: protestano Austria e Germania

Sulle «vignette» possibilista il commissario europeo Barrot

LUBIANA Protestano tedeschi e austriaci, si mostra possibilista il commissario europeo per i trasporti Jacques Barrot. Le «vignette», il nuovo sistema di pagamento del pedaggio autostradale in Slovenia, possono andar bene, ma solo come soluzione provvisoria, e a patto che non siano discriminatorie nei confronti di determinate categorie.

Il ministro sloveno Zerjav

E' passato meno di un mese dal via libera del Parlamento sloveno, e la novità sta già provocando polemiche, prima ancora di entrare in vigore. Lubiana ha infatti deciso che a partire dal primo luglio tutti gli automobilisti che percorreranno le autostrade e le strade a scorrimento veloce della Slovenia, anche per una sola volta o anche per soli pochi chilometri, dovranno essere provvisti della «vignetta», il bollino comprovante l'avvenuto pagamento di questa specie di tassa.

Fin qui, nulla da ridire, se non fosse per il fatto che sono stati predisposti due soli tipi di «vignetta»: annuale, da 55 euro, e semestrale da 35. Da qui la reazione degli Automobile club della Germania e dell'Austria.

L'Adac tedesco, forte di 15 milioni di associati, ha inviato una lettera al ministro sloveno dei trasporti Radovan Zerjav, invitandolo a prendere in considerazione la possibilità di predisporre anche vignette mensili. Quelle semestrali e annuali, secondo l'Adac, non sono adeguate, specie per i viaggiatori in transito.

Preoccupati anche gli austriaci dell'Amtc. Quando Vienna nel 1996 ha introdotto il sistema delle «vignette», sottolineano gli automobilisti austriaci, laCommissione europea ha convinto il legislatore a prevedere anche vignette mensili e settimanali, proprio per le esigenze dei turisti.

Per il commissario europeo Barrot, che nei giorni scorsi ha visitato Lubiana, le «vignette» possono anche andar bene, essendo una soluzione provvisoria – nel 2010 in Slovenia dovrebbe infatti diventare operativo il sistema di pedaggio elettronico - ma Bruxelles verificherà se la novità è in armonia con il diritto europeo.

In realtà non ci sono norme che regolino i meccanismi di pedaggio, ma è possibile che l'imposizione dell'obbligo di acquistare il bollino semestrale o annuale per i viaggiatori in transito – di regola stranieri – possa essere considerato discriminatorio nei confronti di queste persone, il che è in contrasto con uno dei principi fondamentali del diritto comunitario.

Giustamente preoccupati per le «vignette» slovene anche i numerosi viaggiatori italiani e croati che transitano in Slovenia. Il tempo intanto stringe. Il nuovo sistema entrerà in vigore il primo luglio, in piena stagione turistica. Le multe per chi sarà sprovvisto di bollino saranno alquanto alte: andranno da 300 a 800 euro, riducibili a metà se pagate entro 8 giorni.

ADAC

L'ente tedesco (15 milioni di soci) ha invitato Lubiana a predisporre bollini mensili

Un'immagine della bretella autostradale di Capodistria

L'ASSASSINIO DI SLAVICA MEDANIC

Zara, uccise la sorella: condannato a 40 anni assieme al complice

ZARA Quarant'anni di reclusione, il massimo della pena in Croazia. E' la condanna inflitta dal Tribunale regionale di Zara al 50enne Sime Medanic di Orsera e a Perica Majstorovic, 46 anni, di Crikvenica.

Entrambi sono stati riconosciuti colpevoli dell'uccisione della 56enne Slavica Medanic, sorella di Sime, liquidata a colpi di pistola il 7 gennaio 2006 nel suo appartamento a Zara, dove si era trasferita dopo aver vissuto per lungo tempo a Orsera. In questa località aveva gestito per anni un ristorante che le aveva permesso di mettere da parte una considerevole somma.

Nel 2005, la Medanic aveva acquistato un alloggio a Zara per 140mila euro, trasferendosi nella città del maraschino e dando avvio ai lavori di restauro della sua casa natia sull'isola di Eso (Iz). Secondo voci, il suo patrimonio ammontava a circa un milione di euro e ciò – queste le accuse – avrebbe attirato le attenzioni del fratello, deciso a uccidere la sorella per impadronirsi del suo patrimonio.

Un delitto su commissione, insomma, voluto dal controverso ristoratore orserese, fondatore della sezione locale dell'Accadizeta (il partito del padre-padrone della Croazia, il defunto Franjo Tudjman) e che all'epoca dell'assassinio aveva già scontato diversi anni di carcere per avere ordinato la liquidazione dell'ex ministro croato del Turismo, l'istriano Antun Marcello Popovic, avvenuta nel 1996.

Stando al presidente della Corte del Tribunale di Zara, il giudice Boris Radman, Medanic e Majstorovic (conosciutisi in carcere) si erano accordati per uccidere Slavica, assieme a Nikola Grbic, anch'egli conosciuto dall'orserese in prigione.

Majstorovic e Grbic, dopo aver scontato lunghe pene detentive, erano usciti dal carcere, recandosi il 7 gennaio 2006 nell' appartamento zaratino della Medanic e uccidendola con tre colpi di pistola al capo. Dopo l'uccisione i due killer avevano rinvenuto nell' alloggio 275 mila euro, di cui avevano trattenuto una parte quale ricompensa (40 mila euro), mentre il resto del denaro l'avevano dato a Medanic.

Grbic venne ritrovato privo di vita cinque mesi dopo nelle vicinanze di Monticchio (Muntic), in Istria, fatto fuori a colpi d' arma da fuoco (la polizia non ha fatto luce sull'episodio ma i sospetti legati a Medanic sono tanti), mentre Medanic e Majstorovic furono arrestati il 29 novembre 2006 e da allora sono in carcere.

La matassa ha cominciato a dipanarsi il 28 novembre, quando a Zara venne arrestato il 33enne Tibor Fur, sospettato di terrorismo ai danni dello Stato. Fur, familiare di Nikola Grbic, decise di cantare, facendo i nomi di Medanic e Majstorovic. «Prima della morte – questo il racconto di Fur agli investigatori – Grbic mi raccontò di avere ucciso la donna assieme a Majstorovic e su commissione di Sime Medanic». *(a.m.)*

La Parenzana paradiso dei ciclisti

La storica ferrovia diventa una pista da Grisignana a Piemonte d'Istria

Cicloturisti sulla «Parenzana» in una foto d'archivio

BUIE Oggi viene coronato il sogno lungamente coccolato dalla Regione istriana, quello di ridare la vita all' antico tragitto della Parenzana, la linea ferroviaria a scartamento ridotto che ha collegato Parenzo a Trieste dal 1902 al 1935 toccando 13 località per un tragitto complessivo di 123 chilometri. Per essere precisi ora viene inaugurato il percorso in terra croata, adibito a pista ciclabile, dunque per scopi turistici e di tempo libero. Il valore del progetto candidato a Interreg IIIA è di 740 mila euro solo per la parte slovena (di prossima inaugurazione) mentre per la parte croata è di 174.000 euro. Va detto però che la Regione istriana ha stanziato altri 100.000 euro per la pulizia del tragitto, la collocazione di tabelle segnaletiche nonchè dei parapetti di sicurezza sui viadotti. E c'e' stato anche il contributo di 18.000 euro da parte del Ministero croato al traffico e comunicazioni. Per l'apertura ufficiale della pista ciclabile è stata organizzata una pedalata ricreativa da Grisignana a Levade e ritorno con numerose manifestazioni collaterali che si svolgeranno lungo il percorso. Il programma della manifestazione inaugurale prevede alle 14.30 a Grisignana l'iscrizione dei ciclisti amatoriali ai quali la Regione metterà a disposizione una trentina di biciclette. Chi non se la sentirà di pedalare potrà partecipare alla festa viaggiando sul bus che farà la spola da Grisignana a Piemonte d'Istria fino a Levade e ritorno. Alle 15.30 i sindaci di Grisignana, Montona, Portole, Caroiba e Visinada firmeranno la lettera d'intenti con cui si impegneranno a provvedere costantemente alla manutenzione della pista ciclabile. Il via alla corsa sarà dato alle 16 con arrivo a Piemonte (8km) intorno alle 16,45 dove ci saranno i discorsi ufficiali di inaugurazione della Parenzana. Poi si proseguirà per 12 km fino a Levade dove sarà inaugurato il museo della Parenzana nel quale sarà documentata la storia della vecchia linea ferroviaria. *(p.r.)*

PROMEMORIA

Mercoledì alle 21.15, al Teatro Miela di Trieste, per la rassegna «L'Inutile Indispensabile» dedicata a Erik Satie, il pianista e compositore pordenonese Remo Anzovino presenta il suo nuovo spettacolo intitolato «Tabù» (sonorizzazioni dal vivo di sequenze tratte da grandi film del cinema muto).

Mercoledì alle 18, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne (via Filzi 14), concerto del cantautore Alessio Lega, che nel 2004 ha vinto la Targa Tenco Opera prima.

Dalla prima pagina

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

A COLLOQUIO CON L'AUTORE DI «NECROPOLI»

Oggi lo scrittore sarà ospite della Fiera di Torino la settimana prossima di Vicino/lontano a Udine

Boris Pahor sarà ospite oggi della Fiera del libro di Torino e la settimana prossima di Vicino/lontano a Udine

Pahor: «In un nuovo libro le due anime di Trieste»

Per sentirlo raccontare la sua storia di sopravvissuto ai lager nazisti. Di perseguitato nella sua stessa terra, durante il fascismo, solo perchè lui parlava un'altra lingua: lo sloveno, appunto.

Il successo, quando hai 94 anni, lo puoi guardare dall'alto. Senza emozionarti troppo, senza lasciarti travolgere dall'ansia perchè tutti ti chiedono: «Quando uscirà il nuovo libro?». E Boris Pahor, che da settimane è in testa alle classifiche di vendita con l'edizione italiana di «Necropoli» pubblicata da Fazi Editore, vive questo momento di inaspettata, clamorosa notorietà con la saggezza e la tranquillità che lo hanno sempre contraddistinto.

«Sono un testimone, uno che ha vissuto sulla propria pelle la follia umana. E so che si può sopravvivere anche in mezzo all'orrore. Si può continuare a mangiare, a nutrirsi, anche se hai appena seppellito i tuoi compagni». Questo racconta Pahor a chi lo ascolta. Storie di un tempo che sembra lontanissimo, ma che ancora esercita sul nostro presente il suo tenebroso fascino. E lui, lo scrittore che è sopravvissuto alle condizioni disumane di quel lager per prigionieri politici nei Vosgi, non si stanca di ripetere la sua storia. Lo farà a Torino e anche a Udine, la settimana prossima, a Vicino/lontano.

«Adesso tutti mi chiedono quando uscirà il nuovo libro? - dice Boris Pahor, con un mezzo sorriso che regala al suo volto una divertita smorfia -. Perchè pensano che dopo il successo di "Necropoli" mi sia precipitato a scrivere. Come ormai fa la stragrande maggioranza degli scrittori. E io, ogni volta, rispondo: non c'è un nuovo libro pronto».

Ma gli editori la tempesteranno di richieste...

«Uscirà a breve una ristampa del "Rogo nel porto" per una piccola casa editrice di Rovereto. Prima si chiamava Nicolodi, adesso Zandonai. Sarà una nuova edizione con la traduzione migliorata. Poi vorrebbero pubblicare anche"Primavera difficile"».

Il primo volume della «trilogia triestina»?

«Sì, in Francia è il romanzo che ha aperto la strada a "Necropoli", che lì è stato tradotto con il titolo di "Pèlerin parmi les ombres", pellegrino tra le ombre. Dovrebbe arrivare nelle librerie entro la fine dell'anno sempre per Zandonai».

Con Fazi ha qualche nuovo progetto?

«Hanno letto un romanzo che, due mesi fa, è uscito a Parigi per la Phébus con il titolo "L'appel du navire", che in italiano sarebbe "La voce della sirena". È stato scritto oltre quarant'anni fa».

Che cosa racconta?

«Parla della mia giovinezza in una Trieste dell'epoca fascista, quando i ragazzi sloveni, anche quelli di maggior valore intellettuale, erano costretti alla clandestinità. A restare aggrappati alla propria lingua madre, alla propria cultura, in contrasto con il regime. C'è il mare, c'è Grado... è un libro a cui sono legato in maniera particolare. E Fazi è interessata a pubblicarlo».

Curiosa la sua storia: con l'editoria italiana ha fatto testacoda.

«Sì, è davvero buffo. I lettori italiani hanno conosciuto per prima una delle mie opere della maturità, quando invece in tanti altri libri, come appunto nella "Voce della sirena", mi soffermo di più sugli anni della giovinezza. In Francia, in Germania e in Austria non è stato così».

Si aspettava un successo del genere?

«No, ormai non ci speravo più. Erano vent'anni che avevo smesso di interessarmi di "Necropoli". Quando per primo il Consorzio culturale del Monfalconese ha deciso di pubblicarlo, ho detto: "Firmo il contratto, ma arrangiatevi. Fate quello che volete". Che Fazi si sia presa così a cuore quel libro, per me è stata una vera sorpresa».

Del resto, il suo rapporto con la cultura italiana è di lunga data.

«Sì, all'inizio la cultura italiana mi è stata imposta dal fascismo. A me come agli altri sloveni. Ho fatto tutte le scuole, università compresa, in italiano. E poi ho insegnato la cultura italiana per 22 anni nelle scuole slovene. Ma l'aspetto più curioso è un altro».

Quale?

«Molti amici italiani, fino a pochi mesi fa, mi credevano sulla parola quando raccontavo loro che sono uno scrittore piuttosto noto, con un bel po' di libri tradotti all'estero. Del resto, non avevano mai visto un mio romanzo nelle librerie».

Ma davvero non ha voglia di scrivere un nuovo romanzo?

«Certo che ne ho voglia, ma devo trovare il tempo. Mi piacerebbe raccontare la doppia anima di Trieste, perchè mi ritornano spesso alla memoria le parole del "Mio Carso" di Scipio Slataper. Vorrei raccontare le storie degli italiani e degli sloveni che hanno imparato a vivere in armonia. A conoscersi, potrei dire a compenetrarsi. Quante famiglie sono formate da un coniuge italiano e uno sloveno?».

Un mondo diverso da quello raccontato dai suoi libri più famosi?

«Vorrei che fosse una storia positiva. Lasciando perdere il fascismo, il comunismo, tutte le persecuzioni che abbiamo sofferto. Oggi non è raro vedere una famiglia italiana iscrivere il figlio in una scuola slovena perchè impari tutte e due le lingue. Trieste è sulla buona strada nell'abbattere gli steccati, nel fare posto alla convivenza».

Tutti la chiamano, tutti la vogliono...

«Ecco, questo adesso mi fa un po' rabbia. E tutte le volte dico: non parlate solo di Pahor, perchè Trieste ha molti altri scrittori che sono stati trascurati, dimenticati. Ho citato prima Scipio Slataper, che ha spiegato agli irredentisti come fosse sbagliato emarginare gli sloveni. Visto che fanno parte della storia della città da dodici secoli. Ecco, per esempio in Italia è praticamente sconosciuto Alojz Rebula, che è un autore di livello europeo».

E se il presidente Giorgio Napolitano le desse un'onorificenza?

«La proposta di un'onorificenza al merito è stata avanzata al ministro degli Interni dall'onorevole Ettore Rosato. Che io ringrazio. Però non sarei contento di riceverla da un presidente della Repubblica che insiste a parlare soltanto della tragedia delle foibe dimenticando quello che hanno fatto gli italiani in Slovenia e in Croazia. Se vogliamo costruire una memoria condivisa, non possiamo continuare a dimenticare i morti di una o dell'altra parte».

E allora?

«Il fascismo ha rovinato la vita di noi sloveni. Allora, o riconosciamo i crimini del fascismo accanto a quelli del nazismo e del comunismo, altrimenti è inutile dare premi. Non voglio questa onorificenza, sarebbe ingiusto accettarla. Perchè la Storia non si può fare con i vuoti di memoria, con gli omissis».

Dopo la Slovenia arriverà in Europa la Croazia. E la Serbia?

«Se pensano di allargare l'Europa alla Turchia, credo che la penisola balcanica abbia diritto a essere presa in considerazione ancor prima. Anche perchè, come dicono i francesi, finchè non ammettono il massacro degli armeni e non risolvono il problema dei curdi, è giusto che i turchi restino fuori. Però, il problema della Serbia è che devono prendere le distanze dai criminali di guerra. Consegnarli al Tribunale dell'Aja. Altrimenti è meglio non affrettare i tempi».

Sarebbe come lavarsi le mani un'altra volta?

«Sì, perchè l'Europa si è già lavata le mani durante la guerra dei Balcani. Ha fatto finta di non vedere il massacro della Bosnia. Trattandolo alla stregua di una resa di conti tra selvaggi. E adesso? Si vorrebbe far entrare nella Ue la Serbia, che allora per molti osservatori europei sembrava popolata da tribù, senza chiedere almeno che prenda le distanze da certi personaggi? No, mi sembra sbagliato. Non si costruisce il futuro in questa maniera».

Dario Fo, Premio Nobel per la letteratura

CONFRONTO CON FERRERO

Dario Fo: «Non posso lasciare senza voce il popolo palestinese»

di SERGIO BUONADONNA

TORINO Il clou della giornata alla Fiera del libro è stato il confronto a sorpresa tra Dario Fo ed Ernesto Ferrero. Un vecchio amico il direttore del Salone torinese già dal 1963 quando giovane redattore di Einaudi seguiva le prime uscite teatrali di Fo e di una «bellissima» Franca Rame. Così «bella – ricorda – che avrebbe dovuto essere lei oggi l'immagine della bellezza, che è l'altro motivo conduttore di quest'anno».

Invitato per presentare il libro «L'Apocalisse» ha cambiato programma contestando la scelta dell'omaggio a Israele

Ma gli abbracci e baci sono finiti qui, invano Ferrero ha spiegato che l'idea di invitare Israele per i suoi sessant'anni è di un anno fa, che comunque è la Fiera a scegliere scrittori e ospiti e non se li fa imporre, dunque niente delegazioni ufficiali e autori compiacenti, che gli scrittori israeliani sono un fastidio per il potere, che non c'è niente da festeggiare e che i libri non hanno bandiere. Ma di palestinesi o arabi qui non è voluto venire nessuno. Se ne parlerà l'anno prossimo.

Fo non ha sentito ragioni. Tanto per cominciare ha cambiato il programma. Invitato per presentare il suo libro L'Apocalisse rimandata, ha rinunciato a parlarne.. «Non posso lasciare senza voce i palestinesi. In questo Salone c'è troppo silenzio per la Palestina che è parte integrale di quel territorio: i bambini colpiti a morte perché hanno lanciato un sasso, le donne uccise».

E rivolto a Ferrero ha esclamato. «Amico mio, avete sbagliato. Dovevate invitare entrambi, israeliani e palestinesi, sarebbe stato un atto di fantasia eccezionale che unisse conoscenza, sapere, immagine. Una grande occasione mancata».

Di quando in quando Ferrero tentava di spiegare ma il Nobel andava avanti come un treno, parlando in piedi. «Lo faccio perché la voce si proietta meglio verso di voi e perché mi piace immaginare che possa anche volare verso il nostro governo. Ma questo governo – ha rimarcato subito – non ascolterà. I potenti non ascoltano i guitti. È già successo con Shakespeare zittito a 50 anni. Pensate è morto sedici anni dopo senza avere scritto più niente. Lo fecero con Moliére, bastonato, infilzato».

«Ma si può parlare di una parte senza l'altra?» e per sostenere l'interrogativo Fo ha chiesto a Franca di leggere la lettera di Nelson Mandela all'amico ebreo Thomas Friedman. Drammatica, serrata, dura per dimostrare che l'apartheid è un crimine contro l'umanità. «Se vuoi la pace, la democrazia, ricordatelo Thomas» concludeva il leader sudafricano che per la libertà del suo popolo ha patito 26 anni di carcere. Commossa ma non durante la lettura, Franca Rame che ha consegnato al foltissimo pubblico un esordio tagliente: «Dopo due anni di profondo silenzio in Senato posso finalmente parlare».

LIBRO. OGGI LA PRESENTAZIONE AL MUSEO SARTORIO DI TRIESTE

Nobile, ovvero l'arte di insegnare architettura

Katharina Schoeller ricostruisce i trent'anni di direzione all'Accademia di Vienna

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE A Trieste ha legato il suo nome alla chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, a palazzo Costanzi e a palazzo Biserini. A Vienna lo ricordano come «il padre della Ringstrasse» e come il grande riformatore della Scuola di Architettura. Ma il segno lasciato dall'architetto ticinese/triestino Pietro Nobile è molto più profondo, e attraverso due secoli ha influenzato non solo una grande stagione dell'architettura europea, ma anche il pensiero e l'opera di tanti architetti a lui succeduti. Perché i veri maestri non lasciano memoria di sé solo nelle loro opere, me anche nella scuola, negli insegnamenti, nelle idee che hanno seminato e che magari germogliano ad anni di distanza. Perciò per avere una visione completa dell'importanza - e della portanza - del lavoro di un architetto come Pietro Nobile, è fondamentale guardare a come lavorò durante i trent'anni di direzione della Scuola di Architettura dell'Accademia di Belle Arti di Vienna. È quanto ha fatto **Katharina Schoeller**, studiosa di storia dall'arte, archeologa e romanista, che ha aperto i cassetti e gli archivi dell'Accademia di Vienna tirando fuori i progetti, le schede degli studenti, le lettere, i piani di studio, i disegni, insomma tutte le tracce lasciate da Nobile come docente e direttore di quella formidabile fucina di giovani architetti, e le ha raccolte in una tesi di laurea («*Die Architektrausbildung an der Akademie der Bildenden Künste zu Wien unter Peter Nobile (1818-1849)*»). Adesso, grazie anche alla tesi di specializzazione in traduzione tecnico scientifica di **Giovanna Ischia**, quello studio è stato tradotto in italiano ed è diventato un libro: «**Pietro Nobile direttore dell'Accademia di architettura di Vienna (1818-1849)**», pubblicato dalla **Società di Minerva (pagg. 447, s.i.p.)**. Il volume, riccamente illustrato, sarà presentato oggi, alle 17.30, nella sala «Giorgio Costantinides»» del Civico Museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII, 1, da **Gino Pavan**, che firma anche la prefazione al libro.

Il lavoro di Katharina Schoeller apre un finestra su una realtà straordinaria, portando il lettore in quel marasma di idee, innovazioni, progetti dal quale è uscita la Vienna che conosciamo oggi. La riforma degli studi architettonici voluta da Nobile prevedeva stretti rapporti fra architetti e artigiani, borse di studio e soggiorni all'estero che consentivano non solo un'immissione di energie fresche dagli angoli più sperduti dell'Impero, ma offrivano la possibilità di accedere alla scuola anche ai giovani meno agiati. Fu una riforma - come ricorda Pavan - portata avanti tra mille difficoltà e ostilità, ostracismi politici, invidie, tanto da far osservare all'architetto, nel 1848: «Il mondo vecchio è crollato e se ne sta formando uno nuovo nel quale a me nulla resta da sperare». Eppure, come dimostra il libro della Schoeller, anche quel mondo nuovo avrebbe beneficiato, e non poco, della sua lezione.

L'architetto Pietro Nobile

IL JAZZISTA A MANIAGO CON MINNIE MINOPRIO

Lino Patruno stasera a «Vocalia»

La cantante Minnie Minoprio

MANIAGO Oggi alle 21, al Teatro Verdi di Maniago, per il festival Vocalia, concerto di Lino Patruno e la sua band con ospite la cantante Minnie Minoprio. Patruno è celebre musicista le cui esperienze vanno al di là di quelle jazzistiche in concerto e in sala di registrazione e spaziano tra televisione, teatro e cinema; da leader di jazz band alla composizione di musiche da film e per il teatro; dal ruolo di sceneggiatore a quello di produttore cinematografico. Il suo nome è legato a programmi televisivi di successo, con i quali si è ritagliato nel cuore del pubblico un posto particolare, grazie anche alla passione rigorosa per la musica americana delle origini. E, in fondo, proprio a Lino Patruno si deve gran parte dell'interesse che la storia del jazz ha avuto nel nostro Paese. A Maniago Patruno, unanimemente considerato il maggiore esponente del dixieland in Italia, arriva accompagnato dalla voce di Minnie Minoprio, che molti ricordano come celebre soubrette televisiva negli anni '70 ma che in realtà è da sempre anche una bravissima cantante jazz.

«JE T'AIME, JE T'AIME» DI ALAIN RESNAIS

Cannes: ritornano i film del '68

Il regista Alain Resnais

PARIGI Quel maggio di 40 anni fa la febbre di Parigi contagiò anche la Croisette. Sotto il sole della Costa Azzurra, la 21.a edizione del Festival del cinema era cominciata regolarmente il 10 di quel mese. La festa era al suo culmine, quando la contestazione entrò nel Palazzo dei festival guidata dai giovani Jean-Luc Godard e Francois Truffaut, ben intenzionati a cambiare le regole del gioco. Lanciarono dalla Croisette un appello a interrompere quel festival sinonimo per loro di elitismo e capitalismo. Quella sera gli eventi degenerarono quando i registi ribelli occuparono la Grande Salle del palazzo. Alain Resnais arrivò a Cannes su un treno speciale per presentare il suo «Je t'aime, je t'aime», senza sapere che il festival aveva chiuso i battenti qualche ora prima per decisione del suo presidente, Robert Favre Le Bret.

Quel film di Resnais sarà presentato con 40 anni di ritardo nella sezione Cannes Classic al Festival del cinema che si apre mercoledì. Così come alcuni altri lungometraggi che non vennero mai proiettati nel '68.

RASSEGNA. CON DE SIO E SERVILLO ALLA TRIPCOVICH

Cristicchi sulle Stazioni lunari a Trieste

Da lunedì partono gli appuntamenti della «Fabbrica del Cambiamento»

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE «Negli anni Settanta la musica, il teatro, il cinema furono veicoli straordinari per far arrivare l'eco del nostro lavoro fuori dal manicomio. Anche in questo Franco Basaglia ebbe un'intuizione straordinaria: capì che doveva trasformarsi in comunicatore. E oggi, nel trentennale della legge 180, ricominciamo proprio da lì. Dalla comunicazione, dalla cultura...».

Peppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute di mentale di Trieste ed erede - assieme a Franco Rotelli - di Basaglia, presenta così «La Fabbrica del Cambiamento». Una settimana dedicata al teatro, alla musica, al cinema, ai convegni, alla comunicazione. Trent'anni dopo quel 13 maggio '78 in cui il parlamento diede il sì definitivo alla legge che chiudeva i manicomi.

Dell'Acqua e Simone Cristicchi l'estate scorsa a Trieste

Teresa De Sio è fra gli artisti delle «Stazioni lunari»

Si comincia lunedì e martedì, alla Stazione Marittima, con il convegno sulla cooperazione sociale. Lunedì alle 21, al Teatro Miela, è in programma l'evento teatrale «Chi ha intascato i valori delle cooperative?».

Martedì alle 20, sempre al Miela, il film «Shine» di Scott Hicks e il reportage di Amedeo Fago «Se ho un leone che mi mangia il cuore» (realizzato per i programmi sperimentali della Rai nel '77, in occasione del Reseau internazionale).

Mercoledì alle 19, al Centro di promozione della salute di via Pindemonte, «Letture» dedicate al trentennale della Legge 180. Giovedì alle 21, al Teatro Sloveno, «La luce di dentro, viva Franco Basaglia», del compianto Gianni Fenzi.

Venerdì alle 20.45, alla Sala Tripcovich, arrivano le «Stazioni Lunari»: un progetto fra teatro e musica che coinvolge vari artisti, e che a Trieste porterà Simone Cristicchi («che con una sola canzone a Sanremo - annota Dell'Acqua - a livello di comunicazione ha fatto più di noi in anni di lavoro...»), Teresa De Sio, Ginevra De Marco e Peppe Servillo.

Sabato 17 alle 20.30, al Comunale di Monfalcone, Natalino Balasso e Mirko Artuso in «Libera nos a malo». Lunedì 19 alle 17.30, all'Auditorium del Revoltella, incontro con Sergio Zavoli che presenta il suo «I giardini di Abele», girato nel '67 per la Rai al manicomio di Gorizia.

«L'abbiamo chiamata Fabbrica del Cambiamento - conclude Dell'Acqua - per sottolineare l'idea che è stata alla base del nostro lavoro in questi trenta e più anni. Non accontentarsi della realtà esistente, lavorare per cambiare le cose dentro di noi e attorno a noi, produrre dei risultati concreti... Quello che vogliamo continuare a fare».

APPUNTAMENTI

TRIESTE

- **Sala Bartoli.** Fino al 18 maggio, alle 21, si replica «Lillipupa» di Nicola Fano con Angela Pagano e la regia di Antonio Calenda.
- **Rossetti.** Fino a domenica lo Stabile di Catania replica «La concessione del telefono» di Andrea Camilleri con Tuccio Musumeci e Pippo Pattavina.
- **Teatro Bobbio.** Fino a domenica è di scena «Inferiorità» di Italo Svevo. Gratuito per gli abbonati alla Contrada.
- **Tetris.** Oggi, alle 22, al Circolo di via della Rotonda 3 si esibiscono gli Human Toys
- **Teatro Verdi.** Oggi, alle 20.30 debutta l'opera «Roberto Devereux» di Donizetti, diretta da Bruno Campanella. Repliche fino al 18 maggio.
- **Punto Sì.** Oggi, alle 21, al Punto Sì di via Economo 12/1 serata di canzoni triestine con «Gli I The Betolers».
- **Bar Crispi.** Domani, alle 20.30, al Music Bar di via Crispi serata blues con Franco Toro & Friends.
- **Revoltella.** Oggi, alle 17.30, all'Auditorium del Museo concerti del duo Cafiero-Sinagra, pianoforte e violoncello, e del Trio Perosi, pianoforte, violino e violoncello, allievi della Scuola del Trio di Trieste.
- **Grotta Gigante.** Oggi, alle 20.30, nel comprensorio Ogs «Automi e Umani (sensori e sensibilità)», monologo corale neorealista in spettacolarizzazione scientifica di Alfredo Lacosegliaz con Ornella Serafini.

GORIZIA

- **Teatro Verdi.** Oggi, alle 20.45, la compagnia T. & M Live di Genova presenta lo spettacolo «Se tutto fosse Musical!».

PORDENONE

- **Maniago.** Domani, alle 21, al Teatro Verdi per «Vocalia» concerto di Cheryl Bentyne, regina dei Manhattan Transfer, in esclusiva europea.

UDINE

- **Fiumicello.** Oggi alle 20.45, nella sala del Consiglio comunale, concerto dei gruppi francesi «Suo tempore» di Alain Vernet e cori del Marcantour diretti da Richard Augugliaro.

STASERA A TRIESTE

Dennis rilegge i classici della musica leggera

Da Gino Paoli a Michael Bublè fino a Frank Sinatra

TRIESTE Gino Paoli, Michael Bublè ma anche un Frank Sinatra d'annata. Nel nuovo repertorio dal vivo del cantante triestino Dennis primeggiano le grandi firme e le rivisitazioni in chiave swing di brani entrati nella storia. Un nuovo assaggio della svolta è in programma oggi, alle 22, alla «Stube» di via Foscolo 3, locale che inaugura così un ciclo musicale. Dennis - impegnato in questo periodo nel tour in Sicilia e Campania - oggi sarà accompagnato dal chitarrista Amir Karalic, Paolo Muscovi alla batteria e Toni Kozina al piano e violino. «In tour canto con le basi mentre con il gruppo posso invece esprimermi realmente, spaziando anche in altri generi - dice Dennis - e poi farlo a Trieste è sempre motivo di piacere particolare». Toni soffusi, cover eccellenti e ampio spazio alle potenzialità canore dell'interprete triestino. «Serate frutto prevalentemente della pura passione - precisa Dennis - novanta minuti abbondanti spero di buona atmosfera, a contatto diretto con la gente».

Il cantante Dennis

Francesco Cardella

LIRICA. MARTEDÌ IL PROSSIMO SPETTACOLO

Al Verdi la vitalità di Devereux

L'opera di Donizetti rivive nell'allestimento dello scomparso Fassini

TRIESTE Anche da Trieste si è alzato il «Ben trovato, Roberto!». I nostri avi elessero Gaetano Donizetti a beniamino, ma nei confronti del suo «Devereux» peccarono di superficialità e l'opera cadde nel dimenticatoio. In questa ripresa, una sorta di prima assoluta la precedente essendo del 1841, dà segni di vitalità insospettata e pare destinata ad incrementare favorevoli accoglienze. Quando fu proposta dalla renaissance, nessuno gridò al miracolo. «Opera sbilenca» la definì Mila ed anche gli indulgenti vi riconoscono manchevolezze. La partitura, a partire dalla Sinfonia, sembra tirata via alla svelta, a protagonista non assurge certo quello del titolo, le forme chiuse ingombrano su arie e concertati, troppo ridotti i pezzi d'assieme in favore di confronti incrociati. Ma bastava aspettare il secondo millennio, un ascolto che la trovi pane per i suoi denti.

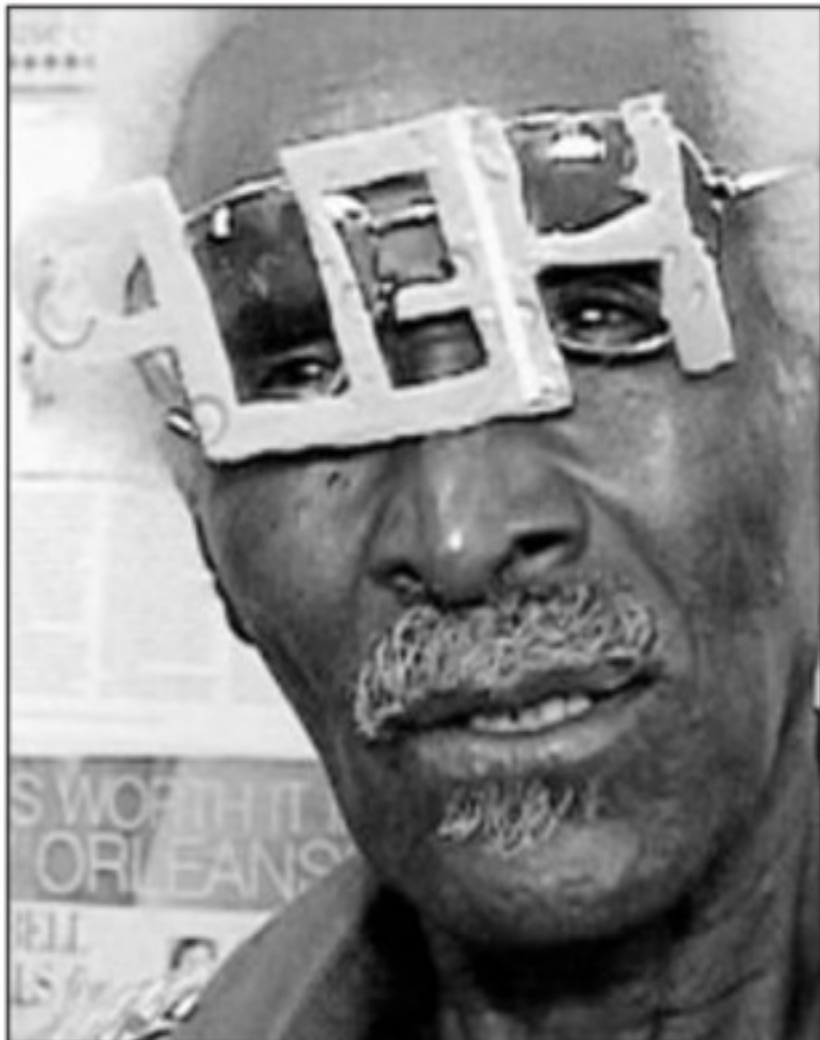
Per questo «Devereux» si è fatto ricorso ad un'edizione che più tradizionale non si può, e forse anche alla distribuzione migliore fra quante passa il convento. Per opere così strettamente legate ad un'epoca, all'irripetibile belcanto, è indispensabile un trionfatore vocale. Che era assente sulla carta di questa ripresa triestina e che invece il pubblico della prima ha trovato nel saettante finale elargito da Nelly Miricioiu. Alla sua esperienza, alla vocalista di lungo corso, era obbligatorio ricorrere nell'emergenza, ma il soprano romeno ha mostrato carisma, è stata imperiosa e personalissima sulla scena, ammirevole nel correggersi in corsa calibrando attentissimamente i suoni, stilisticamente attendibile. Ammirevole anche la prova di Laura Polverelli, che ha aderito con tutta se stessa al ruolo di Sara, trepida e commossa ma sottopelle anche energica. Per come sa destreggiarsi fra i marosi dell'intonazione, per gradevoli smorzature di suono, per squillo e signorilità, la partecipazione di Roberto Aronica si presta ad arditi confronti e ne uscirebbe da tutti a testa alta. Il Duca di Nottingham ha avuto due interpreti. Constatata l'impossibilità di proseguire, sperabilmente per motivi contingenti, il baritono titolare è stato sostituito dopo il primo atto da Paolo Rumetz, al quale va molta gratitudine per aver salvato lo spettacolo, per aver superato l'entrata a freddo e sfoggiato meditata correttezza, nobiltà di portamento e cospicui mezzi vocali. Ben inserite le presenze di Slavko Sekulic, di Seon Young Pak, del Lord Cecil di Saverio Bambi, al quale si deve un barlume d'azione nella generale staticità.

Niente da eccepire sul Coro di Fratini, non severamente impegnato, mentre l'Orchestra risponde con sufficiente duttilità, talvolta anche vaporosa ma non dimessa, grazie alla conduzione di Bruno Campanella. Un Maestro poco appariscente, che si attiene all'indispensabile, che guida col passo giusto, che asseconda i respiri, riuscendo nel possibile e nell'impossibile per sorreggere le parti stanche ed aggiungere valore a quelle pregevoli. Al levarsi del sipario è parso diffondersi un generale sospiro di sollievo per la scena, tutta tappezzeria e broccati. Va da sé che una concezione registica non va lodata automaticamente quando si attiene alle didascalie del libretto, ma stavolta circolano misura e buon gusto, ispirati al ricordo di Alberto Fassini, adottati dal regista Francesco Bellotto, nel più volte collaudato allestimento di David Walker, con i nuovi costumi di Cristina Aceti e le luci di Claudio Schmid. Fitti ed insistenti applausi alla fine.

Essendo Orchestra e Coro impegnati oggi a Brescia e domani a Bergamo nel «Requiem» in memoria di Moro al Festival Michelangeli, il «Devereux» riprende martedì per chiudere il 30 maggio a Pordenone.

Claudio Gherbitz

FESTIVAL. DOCUMENTARI DI DENUNCIA

E NodoDocFest punta l'obiettivo sulle catastrofi causate dall'uomo

Una scena da «Shake The Devil Off»

TRIESTE Ancora le brutture e le deviazioni del nostro Paese alla ribalta al NodoDocFest, un'Italia che soffre e pare non riuscire a risollevarsi da un'indifferenza generale di politica e istituzioni. Dopo il successo riscosso ieri alla proiezione di «Biùtiful Cauntri», documentario-denuncia sui mali del territorio campano, arriva oggi al festival un'altra drammatica testimonianza: «Noi dobbiamo deciderci» di Felice d'Agostino e Arturo Lavorato, in programma alle 20.10. Ancora una pellicola italiana per raccontare un disagio: quello degli alluvionati di Vibo Valentia e dintorni, sommersi da acqua e fango mentre il resto del paese ha la testa nella semifinale mondiale di calcio tra Germania e Italia.

«Una tragedia annunciata», recita il sottotitolo del film. Perché insieme a Piemonte e Lombardia, la Calabria figura in testa alla classifica delle regioni a rischio alluvione: territorio fragile, discariche abusive costruite sui greti dei torrenti, regolazione delle attività estrattive inesistente e una pressoché totale mancanza di gestione ordinaria e straordinaria del territorio ne fanno una sorta di bomba a orologeria. Ed è quello che succede il 3 luglio 2006: c'è il Mondiale di calcio, pochi giorni prima della vittoria della nazionale italiana, e l'Italia sbava davanti alla tv. Su Vibo si abbatte un temporale che diventa un nubifragio: i fiumi straripano, il fango invade i centri abitati, e la gente muore.

Definito una «sorta di j'accuse rivolto alla classe politica nazionale e calabrese rea non aver soccorso per l'ennesima occasione i cittadini» il film infatti, più che sulla catastrofe in sé, si incentra sulla gente, spossata, rabbiosa, esasperata, sulle proteste dei cittadini e dei vari comitati nel tentativo di ottenere attenzione dal governo e i giusti risarcimenti. Prodi, il sindaco di Vibo e il vicepresidente della Regione Calabria Adamo: i politici che contano ci sono tutti e con l'uso di sottotitoli decisamente espliciti, parole come «infamia», «degrado», «abbandono», i due autori, che saranno in sala a presentare il film e a rispondere alle curiosità del pubblico, imbastiscono un film-manifesto che denuncia, sostanzialmente, l'abbandono della Calabria da parte dello Stato.

Sembra che le catastrofi naturali facciano da fil rouge nella programmazione di oggi: dopo il documentario di d'Agostino e Lavorato, chiude la giornata «Panorama» (altro titolo, alle 16, è "Young Yakuza" di Jean-Pierre Limosin sul drammatico aumento della delinquenza giovanile in Giappone) la proiezione, alle 21.20, di "Shake the Devil Off" di Peter Entell, pellicola svizzera che racconta i lati indiretti del disastro provocato dall'uragano Katrina.

Cambio netto di tono in seconda serata con l'evento, attesissimo, della serata «Rock&Doc» dedicato a uno dei gruppi musicali più amati del momento, i Gogol Bordello. Alle 23.20 infatti la regista Pavla Fleischer sarà in sala a presentare il suo "The Pied Piper of Hützovina" che vede protagonista proprio il leader della band newyorkese, Eugene Hütz.

Ma la sorpresa che seguirà non potrà fare a meno di lasciare a bocca aperta i fans dei Gogol, reduci, tra l'altro, di un fenomenale successo al concerto tenutosi a Lubiana l'11 aprile scorso. Hütz ha infatti registrato un saluto speciale per il NodoDocFest, recapitato attraverso la sua etichetta italiana, un divertente trailer nel tipico stile «sgargiante» di Hütz.

Federica Gregori

Le voci della musica

TRIESTE Oggi alle 11, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20, si terrà un incontro interamente dedicato ai protagonisti della sezione «Rock&Doc». Ospiti di Ricky Russo, curatore della sezione, saranno Pavla Fleischer, regista di «The Pier Piped of Hützovina», Ilich Rausa e Walter Mazzeo della RudeRecords. Con loro anche Luca Gasparini e Stefano Gilardino.

MUSICA. DOMANI AL «NUOVO»

La grande chitarra jazz di McLaughlin a Udine

UDINE Cresce l'attesa, al Teatro Nuovo, per il concerto-evento di domani (incastonato, ricordiamo, nel cartellone musicale che porta la firma di Carlo de Incontrera): alle 20.45, infatti, salirà sul palco il leggendario chitarrista John McLaughlin, spalleggiato da un trio d'eccezione che riunisce Hadien Feraud (basso elettrico), Mark Mondesir (batteria) e Gary Husband (tastiere).

John McLaughlin, leggendaria chitarra del jazz domani è al Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Nato fra le verdi praterie dello Yorkshire, McLaughlin è considerato uno dei maggiori chitarristi jazz-rock viventi, un gigante che ha fatto della sperimentazione il proprio verbo, mescolandone spesso i riferimenti con l'influenza delle sonorità orientali. John McLaughlin porterà al «Giovanni da Udine» il suo nuovo concerto. Per informazioni, contattare l'Infopoint del Nuovo (0432.248418) oppure consultare il sito ufficiale (www.teatroudine.it).

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli

«ROBERTO DEVEREUX». Musica di Gaetano Donizetti. Durata: 3 ore ca. Repliche: martedì 13 maggio, ore 20.30 turno C; mercoledì 14 maggio, ore 20.30 turno B; giovedì 15 maggio, ore 20.30 turno F; sabato 17 maggio, ore 17.00 turno S; domenica 18 maggio, ore 16.00 turno D; martedì 20 maggio, ore 20.30 turno E.

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - Trieste Operetta 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «CIN-CI-LÀ» di C. Lombardo e V. Ranzato. «SCUGNIZZA» di M. Costa. «IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040/3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «LA CONCESSIONE DEL TELEFONO» di Andrea Camilleri e Giuseppe Dipasquale. Regia di Giuseppe Dipasquale. Con Tuccio Musumeci e Pippo Pattavina. Turno C. 2 h 20'.

SALA BARTOLI. 21.00 «LILLIPUPA». Di Nicola Fano. Regia di Antonio Calenda. Con Angela Pagano. Abb. Altri percorsi.

TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Ore 20.30 fuori abbonamento «INFERIORITÀ» di Italo Svevo, con Adriano Giraldi, Maurizio Zacchigna, Manuel Fanni Canelles e Lorenzo Zuffi. 1 ora. Parcheggio gratuito in Fiera. Ultimi giorni. Gratuito per gli abbonati della Contrada. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

Info: www.acmtriodtrieste.it

SALOTTO CAMERISTICO 2008. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040/3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.

Lunedì 12 maggio. SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI, ore 20.30 TRIO MONDRIAN di Tel Aviv - musiche di Shostakovich, Beethoven, Dvořak.

TEATRO MIELA

ERIK SATIE IL COMPLEANNO - 11-17 maggio 2008. Domani, ore 20.00: inaugurazione. «L'inutile indispensabile» kermesse espositiva di artisti sensibili. Ore 21.30: «Sorriso della pietra» performance di assolo danza di Eleonora Zenero. Ingresso libero.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.
Prosa e musica 2007/2008. Martedì 13 maggio ore 20.45 ESTONIAN PHILHARMONIC CHAMBER CHOIR, PAUL HILLIER direttore; in programma musiche di Kreek, Pärt, Tormis, Bergman, Sibelius, Sisask. Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481/790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432-248418 - www.teatroudine.it

11 maggio 2008 - ore 20.45 (abb. Cross over) JOHN MCLAUGHLIN AND THE 4TH DIMENSION, Gary Husband pianoforte e tastiere, Mark Mondesir batteria, Hadien Feraud basso elettrico.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

IRON MAN 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Jeff Bridges, Samuel L. Jackson, Hilary Swank. Proiezione digitale. Domani anche alle 11.00 a 4 €.

ARISTON

NODO DOC FEST
seconda edizione. Per informazioni www.nododocfest.org.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

SPEED RACER 16.05, 17.00, 18.35, 19.30, 21.30, 22.00
i creatori della trilogia di MATRIX vi invitano ad entrare nel mondo di Speed (matinée della domenica a 4,50 € ore 11.00). Ore 17.00, 19.30, 22.00 disponibile anche in versione originale.

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Cameron Diaz e Ashton Kutcher (matinée della domenica a 4,50 € ore 10.50, 13.15). Disponibile anche in versione originale.

IRON MAN 16.00, 17.15, 18.45, 19.40, 21.30, 22.10
(in digitale: ore 17.15, 19.40, 22.10). Con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow e Jeff Bridges (matinée della domenica a 4,50 € ore 11.00).

SAW IV 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
il gioco continua... (matinée della domenica a 4,50 € ore 10.45, 12.45).

U2-3D 16.00, 20.10
un'esperienza cinematografica unica, che conduce gli spettatori dentro l'energia live della più importante band al mondo. Per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe (matinée della domenica a 4,50 € ore 10.45).

21 17.45, 22.00
con Kevin Spacey, Kate Bosworth, Jim Sturgess: cinque studenti sbancano Las Vegas (matinée della domenica a 4,50 € ore 13.00).

ORTONE E IL MONDO DEI CHI domenica 10.50, 12.50, 14.45
dai creatori de «L'era glaciale» (matinée della domenica a 4,50 €).

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM
domenica 10.45, 12.30, 14.50
con Jodie Foster, Gerald Butler (matinée della domenica a 4,50 €).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

MONGOL 16.00, 18.30, 21.00
di Sergej Bodrov. Candidato all'Oscar 2008 come miglior film straniero.

RACCONTI DA STOCCOLMA 17.00
di Anders Nilsson. Presentato al Festival di Berlino 2007.

THE HUNTING PARTY 21.00
di Richard Shepard con R. Gere, T. Howard. Presentato alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.

FELLINI www.triestecinema.it.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.10, 20.00
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 18.10, 22.00
con Miki Manojlovic (Dostoevskij) e Carolina Crescentini.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it.

CARNERA THE WALKING MOUNTAIN 15.40, 17.50, 20.00, 22.10
con Andrea Iaia, Anna Valle, F. Murray Abraham, Paul Sorvino, Kasia Smutniak, Burt Young, Nino Benvenuti.

IL TRENO PER IL DARJEELING 17.15, 18.50, 20.35, 22.20
con Adrien Brody (premio Oscar per «Il pianista»), Natalie Portman, Owen Wilson, Anjelica Huston. Un viaggio in un'India colorata e pittoresca.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 15.40
domani anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a 4 €.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

SPEED RACER 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
dai creatori di «Matrix». Domani anche alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Cameron Diaz e Ashton Kutcher.

SAW IV 17.30, 20.45, 22.20

UN AMORE SENZA TEMPO 19.00
con Meryl Streep, Claire Danes, Glenn Close, Vanessa Redgrave.

3CIENTO: CHI L'HA DURO...
LA VINCE! 16.40, 18.00, 20.50, 22.20

LA RAGAZZA DEL LAGO 19.15
con Toni Servillo. Vincitore di 10 David di Donatello.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI
domani alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

SUPER www.triestecinema.it.

SOPRAVVIVERE CON I LUPI 16.30, 18.20
domani anche alle 11.00 al Nazionale a 4 €.

21 20.15, 22.15
con Kevin Spacey e Jim Sturgess.

ALCIONE ESSAI

JUNO 17.30, 19.15, 21.00, 22.45
Oscar miglior sceneggiatura.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

IRON MAN 17.30, 19.50, 22.10
NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 17.45, 20.00, 22.00
SPEED RACER 17.20, 19.50, 22.15
CARNERA THE WALKING MOUNTAIN 17.40, 20.00, 22.15
SAW IV 18.00
V.m. 14
I CACCIATORI - THE HUNTING PARTY 20.00, 22.00

Lunedì 12 e martedì 13 maggio Rassegna Kinemax d'autore: ROLLING STONES: SHINE A LIGHT di Martin Scorsese.

GRADO

CRISTALLO

JUNO 21.00
Premio Oscar. Il film che ha conquistato il pubblico di tutte le età.

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1
NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 17.50, 20.00, 22.00
Sala 2
CARNERA THE WALKING MOUNTAIN 17.30, 19.50, 22.10
Sala 3
SAW 4 16.00, 18.00
IL TRENO PER IL DARJEELING 20.00, 22.00

CORSO

Sala Rossa
SPEED RACER 17.20, 19.50, 22.15
Sala Blu
MONGOL 17.45, 20.00, 22.15
Sala Gialla
IRON MAN 17.45, 20.00, 22.15

Pupo e Frizzi su Raiuno e Raidue rilancia i telelfilm

ROMA Pupo e Fabrizio Frizzi, che lunedì alle 21.10 su Raiuno presenteranno insieme la serata evento della Partita del cuore, torneranno anche nell' estate dell'ammiraglia Rai. Pupo riproporrà da luglio nella fascia preserale Reazione a catena, mentre Fabrizio Frizzi, sempre da luglio condurrà La botola (il titolo è ancora provvisorio) il nuovo format Endemol che verrà presentato in access prime-time.

Ma anche raidue si appresta a varare novità. Su Rai 2, infatti, «sarà un'estate incredibile»: lo promette Giorgio Buscaglia, il responsabile programmazione Cinema e Fiction. Che precisa: «dopo gli Europei, su sette sere ci saranno cinque seriali americani. In esclusiva su Rai 2. Quindi, senza doversi portare dietro tutto l'armamentario satellitare». Un' estate «accesa», perchè oltre agli appuntamenti calcistici di giugno e alle Olimpiadi ad agosto, che andranno in onda dall'una alle 21, Rai 2 trasmetterà tante esclusive a partire da Supernatural (seconda stagione), che racconta la storia di due bambini (Jared Padalecki e Jensen Ackles) che, dopo aver perso la madre uccisa in maniera violenta da forze soprannaturali, vanno alla ricerca del padre, scomparso improvvisamente. Ci sarà poi «The nine», la storia di nove persone (Tim Daly, Kim Raver, Chi McBride, Scott Wolf, John Billingsley, Camille Guaty, Owain Yeoman, Dana Davis, Lourdes Benedicton, Jessica Collins), sconosciute le une alle altre, che vengono prese in ostaggio dai due rapinatori di una banca.

Tornerà per la quinta stagione «Senza traccia», mentre in autunno tornerà «One tree hill» ormai alla quinta serie.

Fabrizio Frizzi

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 07.00
IL GOVERNO BERLUSCONI

Si parlerà della nuova squadra di ministri nominata per il quarto governo Berlusconi a Omnibus Weekend. Parteciperanno alla puntata Mario Adinolfi (Partito Democratico), Luca Telese, Fulvio Abbate, Eric Jozsef e Filippo Facci.

RAIUNO ORE 14.30
CRONISTA DEL GOSSIP

Monica Setta, la cronista del gossip, sarà ospite di Effetto Sabato, insieme a Sandro Mayer. E poi si parlerà della scomparsa di Denise Pipitone, il 1 settembre 2004. E ancora parteciperanno al programma Nada, Cristina Donà ed Enrico Ruggeri.

RAITRE ORE 21.30
OLTRE LA PATAGONIA

Oltre la Patagonia, viaggio in capo al mondo. Ulisse: il piacere della scoperta, esplorerà l'America meridionale cominciando dalla Patagonia, passando per il Tropico del Capricorno fino alla Terra del Fuoco, il capo del mondo.

RAITRE ORE 9.00
INEDITO DR. HOUSE

Le immagini in anteprima del 13mo ed inedito episodio di Doctor House saranno trasmesse da Tv Talk. E poi l'ospite in studio sarà Myrta Merlino, autrice e conduttrice di Economix. Poi anche la prima intervista al neoministro Tremonti.

I FILM DI OGGI

I 4 DELL'OCA SELVAGGIA
di Andrew V. McLaglgen con Richard Burton, Roger Moore.
GENERE: GUERRA (Usa/GB, 1978)
LA 7 17.35

Un nobile inglese incarica alcuni mercenari di liberare il presidente di uno Stato africano, ostaggio dei suoi avversari politici. Un riuscito racconto d'azione e d'avventura dal forte impatto spettacolare.

BABE VA IN CITTA'
di george Miller con James Cromwell, Magda Szubanski, Mary Stein.
GENERE: COMMEDIA (Usa/Aust., 1998)
ITALIA 1 19.25

Giunto in città, un intraprendente maialino salva dalle forze dell'ordine una comunità di animali, riuscendo così anche a governarla. Bizzarra favola animalista a tinte dark per grandi e piccini.

L'IMPERATORE DI CAPRI
di Luigi Comencini con Yvonne Sanson, Totò, Galeazzo Benti.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1950)
LA 7 14.00

Totò, cameriere a Napoli, viene scambiato per un principe arabo da una avventuriera che lo invita a Capri dove fa strage di cuori fin quando arriva il vero Bey. È uno dei 5 film che Totò girò nel 1949. Il più ricco e curato, ma non il migliore. Lui, comunque, è grande.

KULL IL CONQUISTATORE
di John Nicolella con Kevin Sorbo, Tia Carrere.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1998)
ITALIA 1 22.55

Kull è un guerriero in un'indeterminata era medioevale. Il suo desiderio è quello di entrare a far parte delle guardie scelte del re Borna di Valusia ma viene deriso dal loro capo Taligaro. Di lì a poco però il re impazzirà e verrà ucciso proprio da Kull.

L'ELETTO
di Guillaume Nicloux con Monica Bellucci, Catherine Deneuve, Moritz Bleibtreu.
GENERE: THRILLER (Francia, 2006)
SKY 1 19.15

Laura Siprien è una giovane donna rimasta orfana da piccina che ha adottato un bambino, Liu-San. Allo scadere del suo settimo compleanno, Liu-San ha frequenti incubi notturni da cui si sveglia con una strana voglia sul petto.

SALVATE IL SOLDATO RYAN
di Steven Spielberg con Tom Sizemore, Tom Hanks, Edward Burns.
GENERE: GUERRA (Usa, 1998)
SKY MAX 12.00

Nel giugno 1944 il generale George Marshall apprende che la famiglia Ryan dell'Iowa ha già perduto tre figli e che un quarto fratello, James Francis Ryan, è in Normandia. Dà ordine che sia ritrovato e rimandato a casa.

RAIUNO

06.10 **Io sto con lei.** Con Teri Polo e Danny Comden e Rhea Seehom e David Sutcliffe.
06.30 **Sabato & domenica**
09.30 **Settegiorni**
10.35 **ApriRai**
10.40 **Tuttobenessere.** Con Daniela Rosati.
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 **Effetto sabato.** Con Elisa Isoardi.
17.00 **Tg 1**
17.15 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
17.30 **A sua immagine - Le ragioni della speranza**
17.45 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **Alta tensione - Il codice per vincere.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Affari tuoi**

21.15 VARIETA'

> Dimmi la verità
Caterina Balivo conduce il primo di tre appuntamenti dedicati all'amore.

23.50 **Tg 1**
23.55 **Concerto per l'Europa**
00.45 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
01.15 **Tg 1 - Notte**
01.25 **Che tempo fa**
01.30 **Estrazioni del Lotto**
01.40 **Ah! Se fossi ricco.** Film (commedia '03). Di Gerard Bitton e Michel Munz. Con Jean - Pierre Darroussin e Henri Guybet.
03.20 **La febbre.** Film (commedia '05). Di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo e Valeria Solarino.

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Eat Parade**
06.20 **L'avvocato risponde.** Con Nino Marazzita.
06.30 **Compagni nella notte**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
07.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.15 **Sulla via di Damasco**
10.45 **Quello che**
11.25 **ApriRai**
11.35 **Mezzogiorno in famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi e Marcello Cirillo.
12.30 **Tg 2**
12.45 **Pit Lane**
13.00 **Gran Premio di Turchia di Formula 1: Qualifiche Qualifiche**
14.15 **Tg 2 Giorno**
14.25 **Scalo 76**
17.10 **Sereno variabile.** Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 **Tg 2**
18.10 **Festa della mamma**
19.50 **X Factor - La settimana.** Con Francesco Facchinetti.
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Senza traccia
Due nuovi episodi della seguita serie investigativa

22.40 **E - Ring.** Con Dennis Hopper e Benjamin Bratt e Leonor Varela e Aunjanue Ellis.
23.30 **Sabato sprint.** Con Enrico Varriale.
00.15 **Tg 2**
00.25 **Tg 2 Dossier Storie.** Con Maria Concetta Mattei.
01.10 **Tg 2 Mizar**
01.40 **X Factor**
02.10 **Meteo 2**
02.25 **Dubai, oro ed eccesso nel deserto**
02.40 **Il caffè.** Con Cinzia Tani.
03.40 **Videocomic**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
07.00 **Bear nella grande casa blu**
07.40 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.30 **Pierino e il lupo**
09.00 **Tv Talk**
10.30 **Art News**
10.45 **TGR EstOvest**
11.00 **TGR Levante**
11.15 **TGR Italia Agricoltura**
11.30 **Si gira**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TGR Il Settimanale**
12.55 **TGR Bell'Italia**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Ambiente Italia**
15.30 **Sabato Sport**
15.55 **91° Giro d'Italia 1ª tappa: Palermo (crono a squadre) 1ª tappa: Palermo (crono a squadre)**
17.55 **Speciale Formula uno**
18.10 **90° minuto Serie B**
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **TGiro**
20.15 **Blob**
20.20 **Che tempo che fa**

21.30 DOCUMENTI

> Ulisse - Il piacere della scoperta
Viaggio in capo al mondo, oltre la Patagonia

23.20 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.40 **Storie maledette**
00.40 **Tg 3**
00.50 **Tg 3 Agenda del mondo**
01.05 **Tg 3 Sabato notte**
01.30 **Giro notte**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.45 **Vita da strega**
07.45 **Amico mio**
09.50 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca e Emanuela Talenti.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Fornelli in piazza.** Con Davide Mengacci.
12.40 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seiffert e Eckhard Heise.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sipario del Tg 4**
15.00 **Perry Mason - Il ritorno di Perry Mason.** Film Tv (giallo '85). Di Ron Satlof. Con Raymond Burr e Barbara Hale e William Katt e Patrick O'Neal e Richard Anderson.
17.00 **Desolation Canyon.** Film Tv (western '06). Di David S. Cass Sr.. Con Patrick Duffy e Stacy Keach e David Rees Snell e Kenny Johnson e Drake Johnston e A Martinez e Kelly Overton e Franc Ross.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Walker Texas Ranger**

21.30 FILM

> L'arte della guerra
L'ambasciatore cinese viene ucciso prima di un importante summit

23.50 **Bones**
00.40 **The Stickup.** Film (drammatico '01). Di Rowdy Herrington. Con James Spader e David Keith e Leslie Stefanson.
01.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.40 **Ieri e oggi in Tv special**
04.15 **Mediashopping**
04.30 **Stanlio e Ollio teste dure - Vent'anni dopo.** Film (comico '38). Di John Blystone. Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
05.40 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Loggione**
09.20 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
11.00 **Aldo Moro - Il Presidente.** Con Michele Placido e Mario Foschi e Donatella Finocchiaro.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Nonsolomoda 25.** Con Silvia Toffanin.
14.10 **Uomini e donne cult**
16.00 **Verissimo.** Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
18.45 **Speciale: I Liceali**
18.50 **50 - 50.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ficarra e Picone.

21.10 VARIETA'

> La Corrida
Dilettanti allo sbaraglio nel programma di Gerry Scotti

00.00 **Terra!**
01.00 **Nonsolomoda 25.** Con Silvia Toffanin.
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Striscia la notizia - La voce della persistenza**
02.30 **Mediashopping**
02.45 **Tg 5**
03.30 **Il vulcano della paura.** Film Tv (avventura '03). Di Dale G. Bradley. Con Lynda Carter e Peter Stevenson e Fiona Loewi.
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.55 **I Puffi**
07.25 **Fragolina dolcecuore**
07.45 **Bratz**
08.05 **Mostruosi marziani**
08.35 **Ai confini dell'Universo**
09.00 **Il laboratorio di Dexter**
09.15 **Scuola di polizia**
09.45 **Hunter x Hunter**
10.05 **Willy il principe di Bel Air**
10.15 **I cavalieri dello zodiaco**
10.40 **Bernard**
10.45 **Willy il principe di Bel Air**
11.15 **Più forte ragazzi**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **I Griffin**
13.55 **Foro Italico 2008: Semifinale Maschile Semifinale Maschile**
16.30 **Osmosis Jones.** Film (commedia '01). Di Peter Farrelly e Bobby Farrelly. Con Bill Murray e Elena Franklin e Molly Shannon.
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Mr. Bean.** Con Rowan Atkinson.
19.25 **Babe va in città.** Film (commedia '98). Di George Miller. Con Magda Szubanski e James Cromwell e Mary Stein.

21.10 FILM

> Il Dottor Dolittle 2
Sequel del fortunato film con Eddie Murphy che parla con gli animali

22.55 **Kull il conquistatore.** Film (fantastico '97). Di John Nicolella. Con Kevin Sorbo e Tia Carrere.
01.00 **Studio Sport**
02.00 **Hornsby e Rodriguez sfida criminale.** Film (azione '92). Di Umberto Lenzi. Con Charles Napier e Stefano Sabelli.
04.15 **Lucky Luke - Chi è Mr. Josephs?.** Film Tv (western '91). Di Richard Schlesinger.
05.25 **Studio Sport**
05.50 **I ragazzi della terza C**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **L'intervista**
09.50 **Get Smart.** Con Don Adams e Barbara Feldon e Edward C. Platt.
10.30 **Era una notte buia e tempestosa....** Film (commedia '85). Di Alessandro Benvenuti. Con Alessandro Benvenuti e Athina Cenci.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **I segreti dell'Ispettore Barnaby**
14.00 **L'imperatore di Capri.** Film (commedia '50). Di Luigi Comencini. Con Totò e Yvonne Sanson.
16.00 **Superbike: Round 5 - Superpole Round 5 - Superpole**
17.05 **Troppo forte**
17.35 **I 4 dell'oca selvaggia.** Film (azione '78). Di Andrew V. McLaglen. Con Richard Burton e Roger Moore e Richard Harris e Hardy Kruger e Stewart Granger.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo**

21.10 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
Episodio intitolato «matrimonio con delitto»

23.05 **Crozza Italia.** Con Maurizio Crozza, con la partecipazione di Carla Signoris.
00.55 **Tg La7**
01.20 **M.O.D.A..** Con Cinzia Malvini.
01.50 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
03.40 **Otto e mezzo.** Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.
04.20 **CNN News**

SKY 1

06.55 **Hotel a cinque stelle.** Film (commedia '06). Di Christian Vincent. Con Isabele Carré e José Garcia.
08.45 **Grindhouse.** Film (horror '07). Di Robert Rodriguez e Quentin Tarantino. Con Kurt Russell e Rose McGowan.
11.05 **Ti va di pagare? - Priceless.** Film (commedia '06). Di Pierre Salvadori. Con Gad Elmaleh e Audrey Tautou.
12.55 **Un ponte per Terabithia.** Film (fantastico '07). Di Gabor Csupo. Con Josh Hutcherson .
14.40 **Missing - Dispersa.** Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Edward Edwards e Matt Barr.
16.20 **Il destino di un guerriero - Alatriste.** Film (avventura '06). Di Agustín Díaz Yanes. Con Viggo Mortensen e Unax Ugalde.
19.15 **L'eletto.** Film (drammatico '06). Di Guillaume Nicloux. Con Monica Bellucci e Nicolas Thau e Moritz Bleibtreu e Catherine Deneuve.

21.00 FILM

> Norbit
Il riscatto di un uomo timido e impacciato soggiogato dalla moglie

22.55 **A casa nostra.** Film (drammatico '06). Di Francesca Comencini. Con Valeria Golino e Luca Zingaretti.
01.00 **Missing - Dispersa.** Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon
02.30 **Terapia Roosvelt.** Film (commedia '06). Di Vittorio Muscia. Con Giampiero Ingrassia e Barbara Tabita e Antonio Salines.
04.20 **In the Mix.** Film (commedia '05). Di Ron Underwood.

SKY 3

06.15 **La casa sul lago del tempo.** Film (drammatico '06). Di Alejandro Agresti.
07.55 **Dr. Creator - Specialista in miracoli.** Film (sentimentale '85). Di Ivan Passer.
13.55 **In Good Company.** Film (commedia '04). Di Paul Weitz.
16.15 **Equivoci d'amore.** Film Tv (commedia '05). Di Neill Fearnley.
17.45 **Captain Zoom - Ogni squadra ha bisogno di un leader.** Film (fantastico '06). Di Peter Hewitt.
19.20 **Hocus Pocus.** Film (fantastico '93). Di Kenny Ortega.
21.00 **La casa sul lago del tempo.** Film (drammatico '06). Di Alejandro Agresti.
22.45 **FBI Operazione Tata.** Film (commedia '06). Di John Whitesell.
02.00 **Il mio piccolo genio.** Film (drammatico '91).

SKY MAX

06.00 **Mission: Impossible 3.** Film (azione '06). Di J.J. Abrams.
08.30 **Cerberus.** Film Tv (horror '03). Di John Terlesky.
10.05 **Sospetti in famiglia II.** Film Tv (drammatico '96). Di David Greene.
12.00 **Salvate il soldato Ryan.** Film (guerra '98). Di Steven Spielberg.
14.50 **Don't Say a Word.** Film (thriller '01). Di Gary Fleder.
16.50 **M:I:3 - Mission: Impossible 3.** Film (azione '06). Di J.J. Abrams.
19.00 **Conflitto finale.** Film (horror '81). Di Graham Baker.
21.00 **Bandidas.** Film (azione '06). Di Joachim Roenning e Espen Sandberg
22.40 **Senza scrupoli.** Film (drammatico '85). Di Tonino Valerii.
00.15 **Stay Alive.** Film (horror '06). Di William Brent Bell.
01.45 **Il presagio.** Film (horror '76). Di Richard Donner.

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
09.00 **Inter 100 e lode**
09.30 **Sky Calcio Anteprima**
10.00 **Preview Show Premier League**
10.30 **Major League Soccer: Dc United - Chicago**
12.30 **Mondo Gol**
13.30 **Sport Time**
13.45 **Scottish League: Rangers - Dundee United**
15.40 **Bundesliga: Duisburg - Bayern Monaco**
17.30 **Uefa Champions League**
18.30 **SuperClub**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio Anteprima**
20.30 **Studio Calcio Internazionale**
20.45 **Ligue 1: Lione - Nancy**
22.45 **Sky Calcio Anteprima**
23.15 **Sport Time**
00.00 **Euro Calcio Show**
00.30 **Campionato italiano di Serie A: Milan - Inter**
02.30 **Campionato italiano di Serie A: Sampdoria - Roma**
04.30 **Sport Time**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.00 **Hitlist Italia**
14.00 **Black Lagoon**
14.30 **Neon Genesis Evangelion**
15.00 **Gintama**
15.30 **Best Driver**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV 10 of the best**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Into the Music**
19.00 **Flash**
19.05 **The X - Effect**
20.00 **Flash**
20.05 **So noTORIous**
21.00 **100 Greatest Songs of The 90'S**
22.00 **MTV Cribs**
22.30 **Flash**
23.15 **True Life**
23.30 **Storytellers**
00.30 **Room 401**
01.00 **Yo!**
02.00 **Party Zone**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
11.30 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox**
13.30 **Blister.** Con Albertino.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **Classifica ufficiale album.** Con Alessandra Bertin.
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **The Oblongs**
19.30 **Inbox 2.0**
21.00 **Mono**
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
00.00 **Classifica ufficiale Weblist.** Con Luca Fiamenghi.
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.00 **Buongiorno con Telequattro**
08.10 **Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa**
08.35 **Il notiziario mattutino**
09.30 **Udinesismi, il blog in tv**
09.55 **Formato famiglia**
10.45 **The Flying Doctors**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.50 **Conosciamo i nostri ospedali**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **... Su di giri**
14.40 **Alla scoperta dell'Università di Trieste**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Musica, che passione!**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.05 **Campagna amica**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Lo gnomo e il poliziotto.** Film (commedia '92). Di Stan Wilson.
23.00 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Parliamo di...**
15.10 **Campionati mondiali: Seconda fase Seconda fase**
16.40 **Spezzoni d'archivio**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Domani è domenica**
19.45 **Est Ovest**
20.00 **L'ultima imperatrice.** Film (storico '88). Di Chen Jialin.
21.40 **Alter Eco**
22.10 **Tuttoggi**
22.25 **In orbita**
22.55 **Passeggiata per Lubiana antica**

■ Tvm - Odeon Tv

07.40 **Tg Triesteoggi.tv**
07.50 **Primo piano Trieste**
08.30 **Iride, il colore dei fatti.** Con Lamberto Sposini.
09.00 **Tg Triesteoggi.tv**
12.30 **Circumlavorando**
12.55 **Sky On Line**
14.00 **Rondò.** Con Roberto Miceli.
14.30 **Iride**
19.00 **Parla Trieste**
19.30 **Viaggione**
19.45 **Tg Triesteoggi.tv**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.30 **Iride, il colore dei fatti.** Con Lamberto Sposini.
23.40 **Parla Trieste**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.36: Speciale Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.37: Obiettivo benessere; 11.47: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.19: Ma che anno era il '68?; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.05: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.12: Speciale F1: G.P. Turchia; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.49: GR 1; 19.00: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR 2 Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave; 22.30: Dispenser; 0.00: Fans club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.00: Il Cammino; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.50: Radio3 Suite; 20.05: Il Cartellone; 23.00: Prima Pagina: il sequestro Moro; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Trio Risognanze; 11.10: '70 - '80 - '90; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Val Canale; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Jasna Jurecic: La fermata - originale radiofonico per la regia di Marjana Prepeluh; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Capital in the World; 14.00: Capital Weekend; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Undercover Best; 21.00: Extra Large; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 16.00: 50 Songs; 18.00: Guido al cinema; 19.00: Soulsista; 21.00: Dance Revolution; 22.00: Computer Musik; 23.00: Slave to the Rythm; 0.00: The Bob Sinclair Show; 1.00: Disco Ball; 5.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattinoe; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Vip manie; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.35: Sabato insieme; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.00: Musica; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 10.35: Prose (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giorani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00: A casa di... (trasmissione F. Forlani); 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.35: La canzone della settimana; 13.40: Passerella di eventi; 14.00: Slot Parade - alternato a New entry; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Alta fedeltà; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Anima e corpo; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Italo heroes; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Scatta da lunedì prossimo il nuovo orario degli uffici dell'Anagrafe di passo Costanzi. Gli sportelli saranno aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8,10 alle 12. Il lunedì ci si potrà rivolgere agli uffici anche al pomeriggio nella fascia oraria 14-16. Attività sospesa, invece, nei giorni di mercoledì e sabato.

Da lunedì, a causa della riduzione del personale in servizio, l'Ufficio scolastico provinciale di Trieste osserverà i seguenti orari di ricevimento del pubblico: lunedì, martedì e giovedì dalle 11 alle 13, mercoledì dalle 15 alle 17.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI" - LA POLEMICA DIPIAZZA-ZANFAGNIN

I NUMERI DI ROBERTO DIPIAZZA

I dati del bilancio di previsione 2008 (rispetto al 2007)

Voce	Importo
Aumento costi generali	1.175.000,00 €
Aumento costi per il personale	1.310.000,00 €
Aumento compensi artisti e professionisti	568.000,00 €
Aumento spese pubblicitarie	98.000,00 €
Aumento spese per trasporti	290.000,00 €

LE ALTRE CIFRE

Voce	Importo
Ricavi 2008	29.668.500,00 €
Costi 2008	29.488.500,00 €
Utile d'esercizio 2008	180.000,00 €

I NUMERI DI GIORGIO ZANFAGNIN

I contributi assegnati nel 2004 ai teatri italiani (dati da relazione Corte dei conti)

Città	Contributo
Bologna	1.394.000 €
Cagliari	2.525.823 €
Firenze	2.143.000 €
Genova	2.535.000 €
Milano	6.714.000 €
Napoli	1.549.000 €
Palermo	5.042.000 €
Roma	11.890.000 €
Torino	14.189.000 €
Trieste	**796.000 €**
Venezia	4.374.000 €
Verona	1.000.000 €

ADARTE

Verdi, Dipiazza attacca: «In un anno le spese aumentate a dismisura»

Il sindaco contesta la gestione di Zanfagnin in base al documento contabile 2008

di GABRIELLA ZIANI

«Adesso basta, mi sono stancato, tiro fuori dal cassetto documenti che ho tenuto segreti per carità di patria. Non può il Verdi presentarsi come l'eroe della situazione in fatto di bilanci del teatro e far passare me come quello che non paga». Guerra ormai aperta, con spade taglienti, tra il sindaco Roberto Dipiazza e il soprintendente Giorgio Zanfagnin. «Finanzia di più questa fondazione», «E tu guardati in tasca». «Dammi degli immobili da vendere». «Ma non ci penso neanche». «Sei l'ultimo in classifica». «E tu dove sei?».

Adesso spunta il documento contabile 2008 del teatro che come presidente della Fondazione il sindaco ha ben noto, ma i cui termini ripassa ora con nervosismo: «Un milione e 300 mila euro di maggiori spese per il personale e per trasferte, un milione e 175 mila euro di maggiori costi per materiali e scene, 568 mila euro in più per pagare gli artisti... ma dov'è - rilancia - tutto questo virtuosismo economico?».

La relazione dei revisori dei conti, Paolo Marchesi e Vittorio Pella, segnala in verità anche che il 2008 dovrebbe chiudersi con un «utile di esercizio di 180 mila euro», cioé con una specie di sogno che si materializza dopo l'incubo dei bilanci in rosso, ma adesso è Dipiazza che vede rosso dopo che Zanfagnin gli ha messo nel piatto che Trieste è il Comune sede di fondazione lirica con il contributo più basso fra tutti i tredici italiani sede di questo gran lustro culturale con annesse preoccupazioni finanziarie, portandogli a esempio Venezia, «dove il sindaco Cacciari ha dato 15 milioni per La Fenice». Ride il consigliere d'amministrazione Giorgio De Rosa: «Be', ma Venezia ha un casinò». Il che potrebbe ricollegare questo a un altro recente tormento, quello appunto di chiedere al governo l'apertura di una casa da gioco a Trieste come votato quasi trasversalmente dal consiglio comunale. Un'altra storia, per ora.

Intanto - mentre la Provincia più concretamente invita i cittadini a dare il 5 X mille al suo teatro - la *querelle* si gonfia e va anche sui termini generali, perché Dipiazza contesta la legittimità stessa di fondazioni liriche con un debito strutturale che poi sarebbero sempre le amministrazioni pubbliche a dover sanare. «Ho dato 300 mila euro in più - ripete -, ma ci rendiamo conto di quanti soldi sono?».

Poiché il debito storico del teatro è di 18 milioni, e costa un milione di euro all'anno di interessi passivi, si capisce che il valore della moneta cambia a seconda del punto di vista. La Regione con Illy ha aiutato il teatro a trasformare le varie voci di passivo con le banche in un mutuo ventennale, e ha regalato i primi due anni di rientro, cosa che ha di molto alleggerito la situazione (ed è stata plaudita come «una delle poche cosa buone fatte da Illy» anche dai suoi più tenaci avversari di centrodestra in campagna elettorale), ma i revisori contabili non sottovalutano la materia, e Zanfagnin nemmeno.

Scrivono Marchesi e Pella segnalando anche 4 milioni di aumento nei ricavi per il 2008 provenienti da contributi e prestazioni, un contributo regionale che ammonta a quasi 4 milioni e mezzo di euro tutto compreso e il contributo del Comune di Trieste di un milione di euro «che rimane invariato rispetto al 2007»: «Il Collegio auspica che il consiglio di amministrazione elabori un piano pluriennale di rafforzamento della situazione patrimoniale della fondazione atto, anche alla luce dell'intervento regionale, a ricostituire il patrimonio iniziale della fondazione».

Quanto alle maggiori spese, vengono ascritte a maggiori oneri «per le trasferte nazionali e internazionali, al maggior impiego del personale durante l'attività artistica», a rinnovi contrattuali; a incremento di costi per «acquisto materiali di consumo e per scene e a un accantonamento di 600 mila euro a copertura della quota capitale per il 2008 del mutuo ventennale»; ad aumento di compensi per artisti e professionisti «dovuto all'incremento delle manifestazioni del Festival dell'operetta e dell'attività all'estero»; ad aumento di spese pubblicitarie, dei noleggi per materiali teatrali e di trasporti per attività fuori sede.

I CONTRIBUTI

«Ho dato in un anno 300mila euro in più. Ci rendiamo conto di quanti soldi sono?»

MA RIMARRÀ IN CARICA FINO AL 2010

Iniziate le grandi manovre per il Cda

Pende sul futuro imminente del teatro Verdi anche il cambio di potere: governo e Regione sono passati all'unisono al centrodestra mentre il presente consiglio di amministrazione entrato in carica nell'agosto 2006 per scadere secondo statuto dopo quattro anni contiene due rappresentanti nominati dalla giunta Illy, Giorgio De Rosa (dirigente regionale) e Massimo Paparo (notaio), e due indicati dal ministro della cultura Francesco Rutelli, Roberto Collini (direttore della sede di Trieste della Rai che ha sostituito lo scomparso Orazio Bobbio, fondatore della Contrada) e Bogdan Kralj, direttore della «Glasbena matica». Con loro siedono Donata Irneri Hauser, su indicazione del Comune, e l'ex rettore Lucio Delcaro in rappresentanza dei privati.

Che cosa succederà adesso? Si chiederanno teste? Si imporrà prima della scadenza, nel 2010, una rappresentanza politicamente affine? Lo statuto recita che i consiglieri sono «nominati da», ma che non devono «rispondere a», questo per salvaguardare la loro libertà di giudizio. Con la giunta Illy, che si approssimava al salvataggio economico dell'ente e dunque preferiva avere uomini propri in casa, si verificò che Bruno Sulli (An), appellandosi a quel comma, rifiutò di lasciare il posto.

«Abbiamo perso così tre anni prima di avere il debito in sicurezza» commenta il vicepresidente degli Amici della lirica Giulio Delise che oggi deduce: «C'erano centrosinistra più centrosinistra, era giusto che il sovrintendente fosse di centrosinistra, se i finanziamenti sono pubblici si vuole qualcuno che ne risponda, adesso dunque che c'è il centrodestra il soprintendente Zanfagnin dovrebbe rimettere il mandato, ma come l'altra volta potrebbe accadere che tutti vogliano rimanere».

Il soprintendente però viene eletto dai consiglieri, e dunque la mossa per allineare i pianeti non si sa chi dovrebbe farla. Ammesso che sia una mossa necessaria e desiderabile, perché lo stesso Delise alla fine (portavoce di una folla di melomani triestini) contraddice il ragionamento con una constatazione: «Zanfagnin è un ottimo amministratore, e credo che queste ultime discussioni sol sindaco siano in fondo solo una provocazione».

Alla quale egli stesso aggiunge un pezzo: «Noi soci non abbiamo, nel cda, un vero rappresentante. Il maggior finanziatore è la Fondazione CrT, dunque ha diritto a esprimere un esponente tutta da sola, e lo ha fatto, ma il professor Lucio Delcaro non è propriamente assiduo alle riunioni». *(g.z.)*

Un'immagine del pubblico dentro il teatro Verdi (Foto Bruni)

IL RETROSCENA

Fischiato il baritono, l'ipotesi del complotto

L'artista preso di mira era stato dal maestro Oren quando gestiva il teatro

L'altra sera hanno clamorosamente rotto il belcanto al Verdi alla prima del «Roberto Devereux» di Donizetti che si rappresentava a Trieste per la prima volta dal 1841, con ripresa televisiva nei giorni precedenti per Rai international. Un dissenso clamoroso nei confronti del baritono della prima compagnia **Roberto Servile** nel ruolo del Conte di Nottingham alla fine del primo atto. Dopo un intervallo più lungo del solito l'annuncio al pubblico: «L'artista è influenzato, non può cantare, sarà sostituito». È stato chiamato in fretta il collega della seconda compagnia, **Paolo Rumetz**. Ma serpeggia subito la tesi del complotto.

Tutti sembrano concordi sul fatto che l'esibizione non si stava dimostrando all'altezza. Non tutti però concordano sul raffreddore improvviso. «C'è sotto dell'altro, la prestazione era mediocre ma senza "stecche", in 30 anni di frequentazione al Verdi non ho mai sentito "buare" in questo modo, e si è sentito ben di peggio, ma la gente casomai applaude solo per cortesia» dice **Giulio Delise**, vicepresidente degli Amici della lirica, da Bologna dove si trova per «sondare» una Norma coprodotta dal Verdi che il prossimo anno sarà a Trieste.

«La storia - dice con passione - è un'altra e la conosco direttamente. Servile è l'artista che il maestro **Daniel Oren** ha "protestato" quando era al Verdi, e non sentendosi difeso dal teatro intendeva fare causa. Lo stesso Oren ha la causa in piedi per essere stato a propria volta cacciato, e così l'ex direttore artistico **Daniel Pacitti**. Una volta andato via Oren, però, il teatro ha tentato di evitare la via giudiziaria con Servile, e l'accordo si è raggiunto con l'ingaggio per "Roberto Devereux". Il baritono - prosegue Delise - ha cantato alla stessa maniera alla prova generale e alla prima, ma quale influenza? Probabilmente in sala c'erano dei *fan* di Oren, era un "buuu" organizzato».

Giulio Delise

Dunque una grana in diretta. Quanto alla battaglia sui soldi, Delise dà ragione sia al sindaco e sia al soprintendente. Non per fare il Ponzio Pilato, ma perché «tutti e 13 le fondazioni liriche sono completamente inefficienti - afferma -, non c'è buona gestione e non ci sono più soldi, Trieste ha una produttività molto alta rispetto agli altri enti italiani, ma se guardiamo all'estero son dolori: da noi la media di ore di lavoro degli orchestrali è 400 all'anno, a Vienna e a Londra sono 320-330 giorni all'anno, e a Berlino si fanno i doppi turni giornalieri». Per Delise «il sistema non reggerà: è paragonabile al caso Alitalia, ci sono anche improprie mescolanze tra assetti privatistici e contratti di lavoro similpubblici».

Giorgio De Rosa, consigliere di amministrazione in quota alla Regione (assente alla prima e «dispiaciuto per il cantante») sulla questione del giorno è placido: «Ho massima stima sia del presidente (Dipiazza) sia del soprintendente (Zanfagnin)». E dunque? «Se si parleranno meglio, si capiranno, quel debito è alto ma ridotto a mutuo è sostenibile». Resta il fatto che i cittadini contribuiscono poco alla fondazione: «Trieste - sigla De Rosa - notoriamente non ha tradizioni di cultura...». Delise, primo socio fondatore, è deluso: «Noi soci ci calcolano zero, dal Covent Garden sono invece assai coccolato...».

Non guarda ai massimi sistemi ma alla condizione professionale il rappresentante dei pochi ballerini rimasti, **Alessandro Viviani**: «Non è vero che noi 5 superstiti su un organico ufficiale di 12 siamo a tempo indeterminato, siano a "part-time", lavoriamo otto mesi e gli altri quattro siamo senza stipendio». *(g. z.)*

L'ASSEMBLEA HA SCELTO L'EX ASSESSORE DELLA GIUNTA ILLY

È Cosolini il segretario provinciale del Pd

Quasi un plebiscito: eletto con 75 voti contro gli 11 dell'altro candidato, Renata Brovedani

di ELISA COLONI

L'intervento di Cosolini. Accanto il segretario regionale Bruno Zvech e Laura Famulari (Foto Sterle)

In platea il deputato Ettore Rosato e Walter Godina (Sterle)

Roberto Cosolini è stato eletto segretario provinciale del Partito Democratico. Ora spetterà a lui, ex assessore regionale a Lavoro, formazione e ricerca, traghettare la sezione triestina del partito veltroniano dopo il risultato elettorale di aprile.

L'assemblea del Pd, ieri tra le 18.30 e le 20.45, riunita nella sala convegni adiacente alla Chiesa di Santa Maria Maggiore per investire il proprio primo segretario provinciale, ha regalato a Cosolini un consenso a dir poco plebiscitario: 75 preferenze sono andate all'ex componente della giunta illyana. L'altra candidata, Renata Brovedani, già presidente della commissione regionale Pari opportunità , si è fermata a 11 voti. Le schede nulle sono state 4; una sola quella bianca.

Roberto Cosolini, diessino di nascita e veltroniano d'adozione, l'uomo dell'Innovazione e del Buon lavoro nell'ormai ex squadra di Riccardo Illy, ha esordito con un messaggio che suona forte e chiaro: «La gente aspetta un segnale di ripartenza. Io inizio, con grande entusiasmo, un percorso che intendo avviare da subito. Dobbiamo avvicinarci alle persone, rafforzare il legame con la gente». Proprio per questo motivo Cosolini ha annunciato quelli che saranno i suoi primi impegni da neoleader, nelle prossime due settimane: promuovere un incontro pubblico per riagganciarsi, appunto, alla «base» triestina. E poi, in un secondo momento, formare la sua squadra, il team democratico che gli darà man forte in un momento di profonde riflessioni per il centrosinistra, anche nella nostra Regione.

L'assemblea del Pd, presieduta da Laura Famulari, ieri ha visto la partecipazione di una novantina di persone. Gente comune, mescolata ai volti noti del Pd triestino. Tra gli elettori c'era anche l'altro numero uno locale del Pd, lui segretario regionale del partito, Bruno Zvech. E poi anche Ettore Rosato, ex sottosegretario agli Interni e ora deputato nelle fila veltroniane, che durante il suo intervento ha spiegato che il nuovo segretario provinciale «avrà un compito difficile. Dobbiamo ripensare al nostro rapporto con l'elettorato - ha affermato Rosato - e coinvolgere facce ed esperienze nuove».

L'assemblea si è riunita ieri alle 18.30. Il limite massimo per presentare le candidature a segretario provinciale del Pd era fissato alle 18.45. Si sono presentati in due: Cosolini e Brovedani. I candidati hanno esposto le proprie dichiarazioni di intenti, poco prima dell'inizio del dibattito. Poi è iniziata la «processione» verso l'urna, per il voto segreto che ha portato all'investitura di Cosolini.

IL PRIMO COMMENTO

«Saprò rappresentare tutti»

Roberto Cosolini, neo-segretario provinciale del Pd

«Dobbiamo ricreare subito il contatto con la gente»

Il neosegretario provinciale del Pd Roberto Cosolini, dopo l'investitura di ieri, pensa già a come dare il via ai lavori. «Che segretario vorrei essere? Semplice: il segretario di tutti e di tutte, perchè - ha spiegato ieri l'ex assessore regionale - abbiamo bisogno di un partito capace di valorizzare tutte le esperienze e le competenze, riconoscendo il pluralismo delle nostre sotrie».

Le parole d'ordine sono: «ricreare un contatto con la gente». Per spiegare il percorso che intende avviare da subito, Cosolini ha tirato in ballo i competitor: «Gli esponenti di centrodestra usano in questa città tutte le occasioni per stare tra la gente, per arrivarci, per trasmettere un'immagine di normalità. Noi dobbiamo ricreare forti connessioni con l'esterno, stare tra la gente, essere persone normali».

Che tipo di lavoro aspetta il neosegretario di un partito giovane come il Pd? «Un lavoro difficile e faticoso- ha affermato Cosolini - ma anche entusiasmante. Politica non deve significare solo sacrificio: con essa dobbiamo imparare anche a divertirci. Voglio - ha spiegato - essere un segretario che si dà un progetto per Trieste, costruendolo con un laboratorio di idee permanente e trasmettendolo soprattutto attraverso il web». *(e.c.)*

Gestione del personale: polemica in Provincia

Grizon (Fi) contesta l'organico, la replica: «Facciamo il massimo»

Abbandonati a loro stessi gli sportelli del Lavoro e della Motorizzazione civile. Generale confusione della gestione del personale. Malcontento fra i dipendenti. Sono queste le accuse che il consigliere provinciale Claudio Grizon, capogruppo di Fi, lancia alla giunta di palazzo Galatti, guidata da Maria Teresa Bassa Poropat.

«Ormai questo esecutivo è arrivato alla frutta – dice - e non sa come gestire le nuove competenze e il personale, in particolare quello dello Sportello del Lavoro e della Motorizzazione Civile di recente ereditato. Ho assistito all'assemblea del personale dove è stato fatto il punto sulla confusione, sulla mancanza di indicazioni della giunta e in generale sulle preoccupazioni del personale. L'organico è fermo dal 2004. La giunta presenta piani con 15 dipendenti in esubero, mentre almeno 9 precari dell'Ufficio del lavoro se ne andranno entro luglio, le guardie giurate sono costrette a intervenire a causa di utenti arrabbiati, 54 interinali e precari saranno mandati via in due anni e la previsione di assunzioni riguarda solo le categorie superiori. Qui – prosegue - sta mancando la Poropat, mentre il direttore generale va a dire ai sindacati che "sono scelte politiche". Siamo all'emergenza e lunedì allo Sportello del Lavoro comincia l'autogestione».

«Che ci siano delle criticità, in particolare per quanto riguarda lo Sportello del Lavoro, è fuor di dubbio – risponde l'assessore al Personale, Mariella de Francesco – ma è anche vero che era stata la precedente giunta di Centrodestra a destinare a quelle competenze personale precario. Noi non possiamo assumere tutti in un colpo solo perché è la legge che ce lo vieta. Allestiremo concorsi ma compatibilmente con le risorse finanziarie che ci sono, ricordando che c'è un piano di stabilità da rispettare. Di più non possiamo fare». *(u.s.)*

BASOVIZZA

Stamani commemorazione dei martiri delle Foibe

Si terrà stamani con inizio alle 9.55 al Sacrario di Basovizza l'annuale commemorazione dei Martiri delle Foibe, organizzata dal Comune, dalla Provincia e dal Comitato per i Martiri delle Foibe nel 63° anniversario dell'eccidio. Interverranno il sindaco Roberto Dipiazza, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il presidente del Comitato Paolo Sardos Albertini. Una Santa messa sarà celebrata dal vicario generale monsignor Giampaolo Muggia. Chiuderà la cerimonia il coro dell'Associazione nazionale carabinieri con il canto del «Va pensiero». Successivamente una delegazione si recherà a rendere omaggio alla Foiba n.149 di Monrupino. Due autobus della Trieste Trasporti per Basovizza e ritorno saranno disponibili gratuitamente per chi vorrà raggiungere con questo mezzo il luogo della cerimonia. I bus partiranno da piazza Oberdan alle 9.

LENNA

«Problema energetico troppo importante»

Il ministro Scajola: sì ai rigassificatori

È d'accordo anche il neoassessore regionale all'Ambiente

Il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola

«I rigassificatori sono fondamentali perchè consentono di scegliere da dove rifornirci di gas, ai prezzi più convenienti, e al riparo da turbolenze politiche o economiche». Ne è convinto il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola che, a poche ore dall'assunzione del mandato e dal giuramento davanti al presidente della Repubblica, inserisce la sfida del problema energetico tra le priorità della sua agenda politica.

«Ho un sogno - ha spiegato il ministro in un'intervista alla Stampa -. Garantire al mio Paese, alle aziende e alle famiglie italiane energia certa, a un costo ragionevole e in condizioni di assoluta sicurezza e di rispetto dell'ambiente». E una delle strade da percorrere per centrare l'obbiettivo, chiarisce Scajola, è proprio accelerare sulla strada della realizzazione di impianti di gnl.

Parole che arrivano forti e chiare anche a Trieste e trovano perfettamente in sintonia il neo assessore regionale Vanni Lenna. «Sono sulla stessa linea del ministro Scajola - afferma il responsabile di Ambiente e Lavori pubblici -. Esiste un problema energetico dal quale dipende anche il futuro del Friuli Venezia Giulia. Una sfida troppo importante per non essere presa seriamente in considerazione. Su questo argomento, insomma, bisogna assumere delle decisioni e noi siamo pronti a farlo dopo aver analizzato nel merito i due progetti sul tappeto».

Un decisionismo che dovrà inevitabilmente fare i conti con l'opposizione delle associazioni ambientaliste. Scenario che non impensierisce tuttavia il neo assessore. «Terremo in considerazione le osservazioni di tutti, ambientalisti compresi - conclude Lenna -. Dopodichè, la politica che governa questa Regione avrà il diritto e il dovere di scegliere. Questa è la linea del presidente Tondo e io la condivido pienamente».

Nel dibattito sui rigassificatori, infine, fanno sentire la propria voce anche gli esponenti della maggioranza in consiglio provinciale. Una scelta fatta per prendere le distanze dall'assessore all'Ambiente Ondina Barduzzi che, parlando a nome della Provincia, si era schierata a favore degli impianti di gnl. «Quelle dichiarazioni devono ritenersi espresse a titolo personale - chiariscono in una nota -. Il consiglio provinciale non ha mai espresso un parere favorevole per mancanza di documentazione. Auspichiamo quindi che venga aperta quanto prima una discussione seria che affronti tutti i nodi ancora irrisolti come l'impatto ambientale e le ricadute sul territorio». *(m.r.)*

CAMBIANO GLI EQUILIBRI AL TERMINAL

Fernetti sotto la gestione del porto

Provincia e Comune di Monrupino rinunciano a parte delle quote

di SILVIO MARANZANA

È vicino l'accordo per far sì che il Terminal intermodale di Fernetti, l'ex autoporto, passi sotto il controllo diretto dell'Autorità portuale offrendo in questo modo spazi e strutture al porto, creando una gestione integrata e prefigurando la situazione favorevole al trasferimento proprio in questo sito di una porzione di Punto Franco che dovrebbe al contempo liberare dai vincoli un'area del Porto Vecchio. Lo schema di un patto per la ridefinizione dell'assetto societario della struttura è stato prospettato ieri da Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia (attualmente con il 36 per cento delle quote azionista di maggioranza) agli altri soci nel corso di una riunione convocata a Palazzo Galatti.

Per mercoledì 14 è convocata l'assemblea dei soci del Terminal che dovrebbe procedere alla nomina del nuovo consiglio direttivo. Per quella data però il nuovo assetto non sarà stato ancora ufficializzato, per cui potrebbe anche essere necessario un rinvio. Secondo quanto è trapelato, l'Autorità portuale nella veste di nuovo socio di maggioranza potrebbe accontentarsi di nominare un nuovo amministratore delegato (oggi è Livio Maraspin in quota Forza Italia), riconfermando il presidente Giorgio Maranzana che è in quota Alleanza nazionale. E già lunedì a Fernetti ci sarà una conferenza stampa per illustrare i progetti di sviluppo che stanno già per partire tra i quali la costruzione di un nuovo magazzino e l'installazione di un impianto per l'energia fotovoltaica.

L'ACCORDO

Bassa Poropat «Cederemo il 20 per cento del controllo che esercitiamo»

Alla riunione di ieri, causa precedenti impegni, non sono intervenuti rappresentanti del Comune di Trieste (che ha il 24 per cento di quote), ma la presidente Bassa Poropat ha comunque espresso soddisfazione: «Abbiamo presentato un'ipotesi di riassetto delle quote - ha commentato - per favorire il potenziamento dell'area e permettere all'Autorità portuale di acquisire il 30-35 per cento del capitale sociale (oggi ha il 6 per cento, ndr.). Nel patto si precisa che la Provincia farà quanto in suo potere affinché il Consiglio provinciale autorizzi la cessione del 20 per cento delle proprie quote. Un'analoga volontà è stata espressa dakl Comune di Monrupino che è disposto a cedere il 10 per cento (oggi ha il 12) del proprio pacchetto. Si è dichiarata possibilista in tal senso anche la società Autovie Venete (ha il 3,30 per cento).

Il documento se sottoscritto impegnerà Comune di Trieste (ha il 24 per cento) e Camera di commercio (14 per cento) che hanno già dichiarato di non veler cedere quote, a rinunciare a qualsiasi opzione di acquisto e a consentire così all'Autorità portuale di divenire socio di maggioranza.

La Provincia attende in tempi brevi eventuali osservazioni per arrivare alla firma nella prima settimana di giugno e al trasferimento delle quote entro fine giugno.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

BELLOSGUARDO ad.ze euro 110.000 luminoso piano alto, doppio affaccio esterno, vista aperta/mare, due poggioli. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)

BOCCACCIO luminoso app. d'epoca di 95 mq con ampi spazi abitativi. Termoautonomo con caldaia nuova, cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CALCARA 040634690 0403721829 Brigata Casale perfetto, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzo, soffitta 185.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Campanelle cucina, soggiorno, tre stanze da letto, due bagni, terrazzo, cantina e garage. Euro 249.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 Opicina via Carsia in bifamiliare primoingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, tre bagni, taverna, giardino. 450.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 0403721829 ospedale Maggiore splendido primoingresso, soggiorno / cucina, tre stanze, bagno, 128.000.
www.calcara.it

CARNIA vicinanza Rigolato perfetta casa singola in posizione di assoluto relax: taverna con angolo cottura, soggiorno, cucina, camera mansardata ammobiliata, bagno, cantina, stalla e fienile. Possibilità bifamiliare. Euro 160.000 B.G. 0403498176.
(A00)

Continua in 22.a pagina

INCHIESTA SU FINANZIAMENTI OTTENUTI DALL'UE

Corsi fantasma: due indagati per truffa

Sotto accusa il vicepresidente dei dettaglianti Rosini: «Nulla da nascondere»

di CORRADO BARBACINI

Corsi di formazione fantasma pagati dall'Unione europea. E fiumi di denaro pubblico finito illecitamente nelle tasche degli amministratori del Led, laboratorio regionale di economia della distribuzione.

Con l'ipotesi di accusa di truffa aggravata sono indagati Roberto Rosini, presidente dell'ente «no profit» che ha sede in via Della Zonta 2 e Paolo Arzioni, dirigente organizzatore dei corsi dell'associazione.

Sequestrati dalla Guardia di finanza su ordine del pm Cristina Bacer tutti i faldoni relativi ai corsi effettuati dal 2002 al 2005 che - attraverso la Regione - sono stati finanziati al Fondo sociale europeo. Corsi riguardanti diverse discipline che costano circa 6700 euro per ogni iscritto e che vengono pagati con denaro pubblico quasi in toto, esclusa una modesta quota di 80 euro.

Il blitz dei finanzieri è scattato contemporaneamente nelle quattro sedi dell'associazione, oltre che a Trieste, a Pordenone, Udine e Gorizia. I faldoni contenenti i registri, le attestazioni di frequenza e le relative fatture, sono stati poi trasportati nella sede di Trieste dove gli investigatori della seconda compagnia da ieri pomeriggio li stanno esaminando per verificare e accertare le eventuali irregolarità penali.

«Non abbiamo nulla da nascondere. La nostra amministrazione è cristallina. Le documentazioni dei corsi che sono stati finanziati dall'Unione Europea sono state verificate ben dodici volte per ciascuna delle pratiche. La Regione è in possesso di tutta la documentazione. Al termine di ogni singolo corso questi atti vengono trasmessi all'assessorato alla formazione. Dopo l' acconto e dopo ulteriori verifiche viene accreditato il saldo», ha dichiarato il presidente Roberto Rosini che si è rivolto agli avvocati Gianfranco Graziano e Valentina Montecchia.

Ha aggiunto: «Le nostre iniziative relative alla formazione professionale sono a livello nazionale. E proprio per la nostra serietà abbiamo avuto riscontri positivi di ogni genere. La nostra è un'associazione senza fini di lucro. Nelle varie sedi lavorano cinque dipendenti e il nostro bilancio è di 600 mila euro». «Siamo tranquillissimi», ha sottolineato l'altro indagato, Paolo Arzioni, il dirigente responsabile dell'organizzazione dei corsi. «La dimostrazione indiretta è che quando è arrivata la Guardia di finanza nelle aule erano in corso alcune lezioni alle quali partecipavano numerosi allievi. Non si può parlare di corsi fantasma».

L'indagine del pm Cristina Bacer è partita da un esposto in cui sarebbero ipotizzate presunte irregolarità nella gestione dei corsi finanzati dall'Unione europea. Da qui le perquisizioni disposte dal pm. E intanto in una nota Confcommercio di Pordenone la cui sede ospita gli uffici del Led conferma che «la Guardia di Finanza nel corso del sopralluogo ha sequestrato documenti e computer di esclusiva proprietà del Led, la società triestina che, ospitata presso la sede provinciale dell'Ascom-Terziaria, ha soltanto un recapito e un punto informativo gestito da due propri collaboratori dove vengono organizzati corsi di formazione finanziati dal Fondo sociale europeo».

Il Led è un ente di formazione no profit nato nel 1989, grazie all'esigenza sentita da un gruppo di docenti univeritari, professionisti e imprenditori che hanno voluto creare una struttura capace - come si legge nel sito internet «di colmare le lacune della preparazione scolastica, insufficiente per il raggiungimento delle capacità operative che le imprese richiedono». Insomma un'ente di eccellenza. Che ieri è finito nella bufera.

L'ATTIVITÀ

In otto anni organizzati 300 stage di formazione

Il vicepresidente dell'Associazione commercianti al dettaglio Roberto Rosini

Assomiglia a un videogioco. Invece è un apparecchio di grande utilità, che costa parecchio (circa 500 mila euro). Ha permesso di addestrare i gruisti del Molo Settimo ultimi assunti.

Il simulatore era stato messo a disposizione degli allievi gruisti che nel 2005 avevano partecipato a un corso di formazione organizzato dal Led. Il laboratorio l'aveva noleggiato pagando 40 mila euro per metterlo a disposizione dei giovani aspiranti portuali.

Dal 2000 ad oggi sono stati più di 300 i corsi di formazione per occupati per i quali ci si è avvalsi per il sostegno del Fondo Sociale Europeo e centinaia sono le persone che sono state inserite nel mercato del lavoro.

A questi numeri importanti si aggiunge l'accreditamento ottenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con il quale è stato possibile avere accesso ai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, un'eccellente opportunità per migliorare e monitorare costantemente la situazione della propria azienda. E ora questo finanziamento è finito nel mirino della procura della Repubblica.

L'esterno della sede della società «Led» in via della Zonta 2

UDIENZA AL GIP

Medico a processo per omicidio colposo

I parenti della vittima denunciano: rifiutò di visitarlo a domicilio

Sarà processato con rito immediato il 3 luglio il medico Renzo Mauri, indagato dal pm Federico Frezza per omicidio colposo e rifiuto di atti d'ufficio. Presunta vittima un suo paziente, deceduto cinque anni fa.

Che il processo sia celebrato con rito immediato lo ha deciso il presidente del Gip Raffaele Morvay, accogliendo l'istanza presentata dalla Procura. Questo rito viene autorizzato dal Tribunale solo quando «la prova risulta evidente». In aula a luglio il medico sarà difeso dagli avvocati Paolo Pacileo e Alessandro Carbone, mentre la madre e la sorella della vittima, il tecnico della Fincantieri Stefano Semenzato, si costituiranno parte civile con l'avvocato Giovanni Di Lullo.

Secondo la denuncia presentata dai parenti, il medico si sarebbe rifiutato per due volte di visitare a casa il tecnico. Stefano Semenzato che nell'aprile 2003 aveva 37 anni, aveva lamentato un fortissimo mal di testa, non riusciva a tenere gli occhi aperti e aveva anche vomitato.

«Gli dia un paio di aspirine» avrebbe consigliato il medico alla madre che- secondo l'accusa- si era presentata in ambulatorio chiedendo una visita domiciliare. L'aspirina non aveva sortito alcun effetto. Cinque giorni più tardi le condizioni di malato erano ulteriormente peggiorate. Ma anche in quella occasione il dottor Mauri, secondo l'accusa, non aveva ritenuto di presentarsi nell'abitazione di via Tonello 25 dove il tecnico viveva con la famiglia.

«Gli dia della Novalgina» era stata l'indicazione terapeutica. Due giorni dopo la mamma rientrando a casa aveva trovato il figlio privo di vita. All'epoca il decesso era stato attribuito a cause naturali, la rottura di una arteria cerebrale. Nessuno nel 2003 aveva informato gli inquirenti del duplice rifiuto del medico. L'informazione è stata fornita all'inizio di aprile e il pm Federico Frezza ha fatto sequestrare le cartelle cliniche, aprendo di fatto l'inchiesta che sfocerà a luglio nel processo.(c.e.)

Riordino Pronto soccorso Rotelli: «Nessun disagio»

«Di giorno l'attività del Pronto soccorso del Maggiore si svolge in tutta tranquillità come sempre, e di notte finora non si è avuto alcun problema e la trasformazione con la presenza della Guardia medica si è rivelata finora un processo lieve». Primi giorni di «esperimento» per i due Pronto soccorso da quando quello di Cattinara è diventato l'unico punto di riferimento per le emergenze acute, quello del Maggiore riservato ai malori lievi e ribattezzato «Centro prime cure», e soprattutto di notte praticamente chiuso alle urgenze, ma presidiato appunto dalla Guardia medica. Il direttore dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli scatta una fotografia tranquillizzante, assicurando che non sono stati registrati finora particolari problemi. Non si sono quindi avverate le previsioni dei consiglieri comunali che, alla vigilia dell'esperimento, avevano lanciato un appello per il mantenimento dello status quo prefigurando grandi disagi. *(g. z.)*

LA DIFESA

«Non erano mai rimasti soli»

Nessun abuso: innocente l'infermiere

La sedicenne che lo aveva denunciato ora rischia l'incriminazione

di CLAUDIO ERNÈ

Una veduta dall'esterno dell'ospedale di Cattinara. All'interno, nel reparto di rianimazione, era stato bloccato dai carabinieri l'infermiere (Foto Tommasini)

Era tutto falso, inventato di sana pianta e il pm Lucia Baldovin dopo quattro mesi di indagini, ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta. L'infermiere del «118» accusato di aver messo le mani addosso a una ragazzina di 16 anni distesa sulla barella dell'ambulanza, era innocente. Anzi, vittima di insinuazioni tanto malevoli quanto fantasiose di una minorenne ubriaca ed alterata dal fumo di uno spinello acceso, per sua ammissione, poche ore prima.

Perché questo caso sia definitivamente chiuso si dovrà però attendere il pronunciamento di un giudice dell'udienza preliminare. Poi l'infermiere potrà trarre un sospiro di sollievo e cercare di dimenticare questa brutta storia. Lui, 36 anni di età, volontario della Cri e dipendente dell'Azienda ospedaliero-universitaria, era stato bloccato dai carabinieri nei primi giorni di gennaio mentre lavorava nel Reparto di rianimazione di Cattinara. I militari dell'Arma gli avevano notificato l'ordine di custodia cautelare chiesto dal pm Lucia Baldovin e ratificato dal giudice Paolo Vascotto e lo avevano portato via. Per una decina di giorni l'infermiere era rimasto chiuso in casa, agli arresti domiciliari. Poi il Tribunale del riesame presieduto dal giudice Alberto Da Rin ne aveva ordinato la liberazione.

Troppi dubbi, troppe incongruenze nelle accuse della minorenne erano subito emersi. Altri contributi al ristabilimento della verità sono venuti dall'attività del difensore, l'avvocato Valentina Montecchia che ha valorizzato anche il profilo umano e professionale dell'infermiere, ingiustamente accusato di quegli inesistenti atti di libidine.

Ecco la vicenda, accaduta a notte fonda nel rione di San Giovanni, a poca metri dalla chiesa parrocchiale. Lì era arrivata l'ambulanza del 118 per soccorrere una minorenne che si era sentita male durante una festa. Appena caricata sul mezzo, secondo le dichiarazioni accusatorie della sedicente «vittima», l'infermiere le avrebbe alzato la gonna e accarezzato le cosce e l'inguine. Questo aveva dichiarato la giovane una volta giunta all'ospedale infantile Burlo Garofolo. Da qui la denuncia, l'apertura dell'inchiesta e l'arresto.

«Sono innocente, non è accaduto nulla di quanto mi viene contestato» aveva protestato l'uomo. E aveva aggiunto che dell'equipaggio dell'ambulanza faceva parte anche sua moglie e che non era mai rimasto solo, nemmeno per un attimo, con la giovane. Le analisi effettuate subito dopo il ricovero della ragazza avevano evidenziato che nel sangue della «vittima» l'alcol aveva raggiunto quota 1,7 grammi per litro di sangue, quando il Codice della Strada ammette per mettersi al volante al massimo lo 0,5. La «vittima» aveva anche raccontato ai medici di aver fumato uno spinello nelle ore precedenti il ricovero. Inoltre durante le «ricognizioni» tra le decine di fototessere mostratele dalla polizia. la ragazza non aveva riconosciuto il volto del suo presunto aggressore.

L'intervento dell'ambulanza del 118 all'hotel Jolly sulle Rive. I sanitari hanno soccorso una donna che aveva tentato il suicidio in una stanza dell'albergo (Foto Lasorte)

NELLA STANZA DI UN HOTEL

Carabinieri salvano donna dal suicidio

Due carabinieri di quartiere hanno salvato una donna che aveva tentato di suicidarsi ingerendo psicofarmaci.

L'episodio è avvenuto in una stanza dell'hotel «Jolly» in corso Cavour. I due militari, l'appuntato Luca Lazzarotto e il carabiniere Gianluca Costanzo appartenenti alla compagnia di via Hermet, sono stati allertati su segnalazione di un collega fuori servizio, al quale la donna aveva comunicato la propria intenzione di uccidersi.

In breve la donna originaria di Brescia e in città per un corso, è stata salvata. La donna è stata ricoverata a Cattinara.

L'EPISODIO RISALE AL GENNAIO 2007 VICINO ALLA STAZIONE FRIULANA

Violenza su un sedicenne: tre anni e 7 mesi

Condannato un kosovaro che ha abbordato a Udine un ragazzo triestino e due suoi amici

È stato condannato a tre anni e sette mesi di reclusione per varie ipotesi di reato il kossovaro che nel gennaio dell'anno scorso fu arrestato per violenza sessuale ai danni d'un sedicenne. Ieri il tribunale di Udine ha ritenuto l'episodio contestato «di minore gravità», definendo la pena in due anni per la violenza sessuale: gli si contestava d'aver fatto denudare il ragazzo e poi di averlo toccato.

La storia aveva riguardato anche due amici 14enni dell'altro giovane, tutti triestini che la sera del 10 gennaio 2007 avevano perso il treno per rientrare a casa. Incontrato alla stazione ferroviaria il kossovaro Riza Bardhi, 39 anni, tutti e tre si erano lasciati convincere a salire in taxi con lui per andare a dormire in un albergo udinese. Qui, come testimoniato dal portiere d'albergo quella notte, l'uomo aveva inizialmente chiesto una camera unica, garantendo di pagare e anche di avere una parentela con uno dei triestini.

Il portiere di notte era anche stato indagato per favoreggiamento, ma poi la sua posizione è stata archiviata e ieri ha potuto raccontare come nel cuore della notte il sedicenne scappò urlando, e molto agitato, verso la porta d'uscita, sbattendoci visto che non si apriva con la fotocellula, e urlando: «È un pedofilo, è un pedofilo».

Il giovane era rimasto in camera dell'uomo riuscendo a uscire dalla stessa non appena dall'ipotizzata avance la persona era passata alle vie di fatto, riuscendo ad aprirsi la porta. Anche per questo il tribunale ha assolto Bardhi dall'accusa di sequestro di persona, come richiesto dall'avvocato Filippo Pesce, il difensore. Quest'ultimo ha elencato una serie di contraddizioni emerse tra la deposizione dei ragazzi e le precedenti rese davanti agli agenti della questura intervenuti su chiamata del portiere d'albergo, chiedendo l'assoluzione anche sulla violenza sessuale, mancando l'elemento della minaccia.

Bardhi ha negato dicendo anzi d'aver aiutato i tre ragazzi a trovare un posto per dormire e sostenendo d'avere il numero di telefono d'un genitore di essi con cui era d'accordo di trovarsi il giorno successivo per riavere i soldi dell' albergo e consegnare i tre ragazzi. Al processo è emerso che Bardhi si era presentato come un poliziotto, anche nei confronti di un albanese che l'aveva denunciato per essersi tenuto 1500 euro in cambio d'un presunto interessamento di Bardhi per fargli ottenere la carta di soggiorno. Da qui l'accusa di millantato credito.

L'APPROPRIAZIONE INDEBITA SAREBBE DI 40MILA EURO

Agente «Parmalat» alla sbarra

Non avrebbe versato i pagamenti dei clienti commercianti

Renato Dussatti, secondo la denuncia presentata dal legale rappresentante della «Parmalat» Piero Bosso, tra il luglio del 2006 e il maggio dell'anno successivo, si sarebbe messo in tasca circa 40 mila euro non suoi. Una parte proveniva dai pagamenti effettuati dai commercianti cittadini al dettaglio che ordinavano i prodotti caseari all'agente e una volta ottenutili, saldavano la fattura in contanti. Dussatti questi soldi li avrebbe dovuti versare alla società di Parma, ma, secondo la Procura non risulta lo abbia mai fatto. Bosso dovrebbe deporre il prossimo 6 giugno.

INCIDENTE IN VIA BRIGATA CASALE

Pensionato ucciso da un'auto mentre attraversa

La vittima è Lorenzo Tamaro, di origine istriana. Aveva lavorato al Lloyd Triestino

di CORRADO BARBACINI

Un Tir ha rallentato per farlo passare mentre stava attraversando la strada, ma un'auto ha superato il camion e lo ha travolto.

È morto così Lorenzo Tamaro, 73 anni, pensionato del Lloyd Triestino.

L'incidente si è verificato ieri mattina in via Brigata Casale all'altezza del deposito dello sfasciacarrozze, a cinquanta dalla villetta di via Sillani 18 dove l'uomo abitava con la moglie.

Lorenzo Tamaro è stato travolto di lato da una Seat che si stava dirigendo verso Altura e il corpo è stato sbalzato per una decina di metri. È stato un impatto violentissimo. È stato praticamente impossibile frenare per l'automobilista.

Il conducente della vettura, N.B., le sue iniziali, si è fermato immediatamente ed è corso verso l'anziano investito.

Lorenzo Tamaro era ancora vivo. In pochi minuti è arrivata l'ambulanza del 118. Poi il ferito è stato sottoposto immediatamente a una terapia d'emergenza. Le sue funzioni vitali sono state stabilizzate. Per qualche minuto il suo cuore ha ragito.

L'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale di Cattinara. Ma nel pomeriggio il suo cuore ha ceduto. È morto senza riprendere conoscenza, nonostante tutte le cure alle quali i sanitari del reparto di rianimazione lo avevano sottoposto.

Un incidente assurdo, incredibile. Lorenzo Tamaro è morto a pochi metri da casa. Aveva appena salutato la moglie e si era diretto alla guida della sua Peugeot rossa in città.

Si era portato con sè il cane, un bassotto. All'altezza dello sfasciacarrozze si è ricordato che doveva andare in un negozio sull'altro lato di via Brigata Casale. Ha fermato sulla destra l'auto nella quale viaggiava, ha inserito le quattro freccie e poi ha attraversato. Lì non ci sono strisce pedonali. Lo hanno accertato i vigili urbani che hanno condotto i rilievi di legge.

In quel momento, alle 11, stava arrivando un Tir diretto verso Altura. Il conducente ha visto il pedone e ha rallentato. Ma da dietro è sopraggiunta una Seat che ha superato il mezzo pesante. Non ha commesso, osserveranno i vigili, nessuna manovra azzardata. Lì non c'è divieto di sorpasso. All'improvviso ha colpito il pedone. N.B. non ha nemmeno fatto in tempo a frenare. Se lo è visto davanti e lo ha travolto.

«Lo conoscevo di vista. Spesso lo vedevo uscire col suo cane. A volte andava a fare la spesa con la moglie a bordo della Peugeot rossa», ha detto sconvolto un vicino di casa.

Lorenzo Tamaro abitava in via Sillani 18 da quindici anni assieme alla moglie con la quale tra pochi giorni avrebbe dovuto festeggiare i cinquant'anni di matrimonio. «Era stato imbarcato per tanto tempo. La sua era stata una vita di grandi sacrifici», racconta commosso un buon conoscente.

Il punto di via Brigata Casale in cui è stato investito il settantatreenne Lorenzo Tamaro (Lasorte)

Viale D'Annunzio

VIALE D'ANNUNZIO

Scontro tra moto grave un 44enne

È in prognosi riservata. Una Yamaha gli avrebbe tagliato la strada

È ricoverato in prognosi riservata a Cattinara un triestino di 44 anni, F.C., (sono state rese note solamente le sue iniziali) coinvolto l'altro pomeriggio in un grave incidente in viale D'Annunzio all'altezza di largo Sonnino.

L'uomo, in sella ad una Vespa, si è scontrato frontalmente contro una moto Yamaha condotta da una triestina di 33 anni, E.S.

Dopo lo scontro il 44enne è caduto violentemente a terra, andando poi a sbattere contro un'auto in movimento che proveniva da piazza Foraggi.

A provocare l'incidente, secondo i rilievi della municipale, una manovra azzardata della motociclista.

La giovane che proveniva da viale D'Annunzio in direzione piazza Foraggi ha infatti deciso di girare a sinistra, in via Raffineria nonostante il divieto di svolta.

Una versione, questa, che sarebbe stata confermata anche da testimoni presenti e che quindi attribuirebbe una chiara responsabilità alla conducente della Yamaha. L'uomo, evidentemente colto di sorpresa dalla manovra, non avrebbe potuto fare nulla per evitare l'incidente.

Le condizioni dell'uomo sono parse subito gravi. Ha riportato diverse fratture, con vasti ematomi sul viso (il casco che indossava si è spaccato in due a causa della violenza dell'impatto) e lesioni a un braccio.

I medici dell'ospedale di Cattinara dove è stato trasportato d'urgenza da un'ambulanza del 118 si sono riservati la prognosi. Stando ai primi accertamenti, tuttavia, F.C. non sarebbe in pericolo di vita. Le sue condizioni tuttavia vengono considerate estremamente serie.

Rubavano motori marini: 4 arresti

I colpi avvenivano su ordinazione a Trieste, Muggia e in Slovenia

Motori marini ma anche attrezzature edili. Li rubavano su ordinazione a Trieste, ma anche al di là del confine. E poi a Muggia e a Sistiana. E infine Opicina. Un business da decine di migliaia di euro. Merce che partiva subito per la Romania.

L'altra notte gli investigatori della Polmare e del commissariato di Muggia hanno messo le manette ai polsi dei quattro componenti di una banda rumena definiti dei veri e propri stakanovisti del furto. La base operativa era a Trieste. Gli arrestati sono Ovidiu Bucadov, 38 anni, Boja Ioanovici, 33 anni, Nicoletta Alina Micanovici, 22 anni e Pera Trbanos, 29 anni.

Li hanno sorpresi in un cantiere edile di Opicina. Ai quattro vengono attribuiti un'infinità di furti di motori marini messi a segno negli ultimi mesi. Sono ritenuti i ladri che ai primi di gennaio avevano preso di mira il Club del gommone a Barcola rubando eliche in acciaio inossidabile e strumenti di controllo per la navigazione. Un paio di settimane prima avevano agito con identiche modalità operative all'interno di un'area di rimessaggio posta sulla sponda del canale industriale di Zaule.

L'altra notte li hanno bloccati in via Armada. Avevano appena svaligiato il cantiere della ditta Derin che si trova non lontano dal confine. Avevano rubato trapani, frese e altra attrezzatura per il valore complessivo di oltre 20mila euro. Gli investigatori della Squadra mobile li tenevano sotto controllo da settimane. Li hanno aspettati fuori dal cantiere e li hanno arrestati con la refurtiva in macchina pronta per essere trasportata in Romania. Dopo l'arresto della banda gli investigatori della polizia hanno perquisito i due appartamenti. Dove gli agenti hanno ha recuperato altra refurtiva del valore di circa ventimila euro.

Ma i quattro erano già stati arrestati poche settimane in Slovenia. La banda aveva colpito in un marina a Strugnano nei pressi delle saline portando via sei motori fuoribordo e anche in altre cinque darsene dove erano sparite decine di motori fuoribordo.

Gli agenti della polizia di Capodistria erano riusciti addirittura a filmare con una telecamera il colpo di Sturgnano. Li avevano portati in carcere a Capodistria. Dopo la condanna i quattro rumeni sono stati liberati. E da lì sono ritornati a Trieste, dove hanno continuato i raid. Dedicandosi alle attrezzature edili.

A consentire il loro arresto in Italia è stato lo scambio in tempo reale di informazioni tra gli investigatori della polizia di Trieste e quelli di Capodistria. *(c.b.)*

In alto un momento della conferenza. A destra i quattro romeni arrestati per furto di motori

» IN BREVE

BLITZ DEI VIGILI URBANI

Controlli antidroga in viale XX Settembre

Blitz antidroga, ieri sera, in viale XX settembre. Gli agenti della squadra di polizia giudiziaria dei vigili urbani hanno condotto fino a tarda notte controlli e perquisizioni in case e locali. Due persone, di cui non sono state rese note le generalità, arrestate per spaccio di sostanze stupefacenti, presumibilmente eroina. Tra gli esercizi controllati anche il bar «Clio», al civico 65 di viale XX settembre. Nel soppalco del locale gli agenti avrebbero trovato diverse siringhe utilizzate dagli eroinomani per farsi. Nel corso del blitz, inoltre, sono stati fatti accertamenti sull'attività della titolare. L'operazione si è protratta fino a tarda notte. Nel corso dei controlli, sono state effettuate diverse perquisizioni domiciliari, da cui è scaturito un certo numero di indagati a vario titolo. L'operazione è stata coordinata personalmente dal pm Giorgio Milillo e fa seguito all'arresto di Alessandro Fancellu, messo a segno in via Giulia.

VIA SANT'ANASTASIO

Commissione tributaria: attivata la sede regionale

È stata finalmente attivata la Commissione tributaria centrale del Friuli Venezia Giulia.

Lo rende noto il presidente Libero Zinno: il provvedimento si deve all'intervenuta regionalizzazione nel settore.

L'organismo è attivo dal 2 maggio e ha trovato sede in via Sant'Anastasio al civico 12.

Conseguenza diretta della regionalizzazione: i processi tributari pendenti presso la sede di Roma saranno discussi a Trieste.

Per informazioni, ci si può rivolgere ai seguenti numeri di telefono: 040413344 oppure 040417326.

In alternativa è possibile inoltrare un fax a questo numero: 040422016.

POLIZIA

Rinvenuti oggetti rubati Disponibili a San Sabba

Notizie utili per i triestini che hanno subito furti nelle ultime settimane. La Questura cittadina annuncia che il personale del Commissariato San Sabba ha rinvenuto «numeroso materiale di probabile provenienza furtiva, tra cui quadri, orologi, statuine, vasellame ed altri oggetti». Per altre informazioni, è stato messo a disposizione degli interessati il numero di telefono 0408322111. Gli interessati si potranno rivolgere anche direttamente al Commissariato per visionare il materiale per un eventuale riconoscimento (via Mascagni 9).

Castello di San Giusto, 5mila visite in 17 giorni

La punta di presenze il 2 maggio: 800 persone. A metà giugno l'inaugurazione

di GABRIELA PREDA

Creare al Castello San Giusto il secondo «palcoscenico» per i grandi eventi triestini, dopo piazza Unità. A circa due settimane dalla riapertura al pubblico di San Giusto, dopo un lungo periodo di ristrutturazione, il Comune di Trieste non nasconde le sue ambizioni e annuncia un boom di visitatori sul Colle: 5106 persone da tutti gli angoli del mondo in solo 17 giorni, con una media di 300 visitatori al giorno e con punte di circa 800 presenze il 2 maggio e oltre 750 il 3 maggio.

«La cerimonia di inaugurazione ufficiale del Castello, in programma a metà giugno - ha annunciato ieri il sindaco Roberto Dipiazza, in occasione della presentazione degli ultimi lavori di restauro del Castello – vedrà esibirsi una carrellata di musicisti provenienti da tutta la regione ma anche da altre zone d'Italia». «Si tratta di un grande concerto aperto al pubblico a metà giugno con l'orchestra ed il Coro del Teatro Verdi, ma anche con altri artisti – ha aggiunto - ovvero il primo di una serie di appuntamenti che vedrà spostarsi a San Giusto molte delle iniziative pubbliche cittadine che si tengono in piazza Unità. Piazza Unità rimarrà in questo modo solo con la Barcolana, i grandi concerti come quelli del Mtv e la Bavisela». «Con una spesa complessiva di 10 milioni 380 mila euro –ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli- è stato realizzato un programma generale di restauro e riqualificazione del Castello, dal Piazzale delle Milizie (n.r. 3900 mq) ai bastioni Pomis-Fiorito e Lalio, dalla sistemazione delle parti storiche, anche a fini espositivi e museali, alla ritrovata funzionalità delle aree adiacenti al Maniero". Tra i traguardi raggiunti di cui il Comune va fiero - i due ascensori di collegamento con il parcheggio e la messa a norma degli impianti, anche con la possibilità di garantire grandi manifestazioni pubbliche con oltre 1900 persone.Questo mese saranno inoltre recuperati gli spazi dell'ex Bottega del vini.«Puntiamo a favorire un'attività culturale che sia occasione per la valorizzazione del patrimonio e della crescita anche economica della città» ha precisato anch l'assessore alla cultura Massimo Greco». Per Greco, si tratta di un intervento fondamentale per il rilancio della città attraverso uno dei suoi principali simboli. «Nel futuro – ha notato infine il sindaco - ci dovremo concentrare di più sul nostro patrimonio storico nello stesso modo, invece di disperdere le forze su altri grandi eventi che magari non si sa che portano alla città». «Polemiche sottili» senza fare nomi. Per ora.

IL SINDACO

«Organizzeremo un grande show»

Turisti davanti all'ingresso del castello di San Giusto

Le statue di Micheze e Jakeze custodite all'interno del complesso

Continuaz. dalla 19.a pagina

CASACITTÀ Muggia San Rocco, primingresso con giardino condominiale, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno con antibagno, ripostiglio. Euro 120.000. 040362508.

CASACITTÀ ospedale Maggiore adiacenze, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno e wc separato, buoen condizioni interne. Euro 105.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ San Giusto in palazzo recente soggiorno, cucina abitabile con tinello, due camere, bagno, due poggioli, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Euro 135.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ semicentrale ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni interne. euro 150.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Sistiana appartamento con grande giardino di proprietà composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, bagno, ripostiglio, veranda. Euro 220.000. 040362508.

CASTALDI luminosa mansarda di 67 mq con travi a vista, in palazzo d'epoca. Da ristrutturare. Cucina, due stanze e bagno. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CENTRALE 250 mq, termoautonomo, cucina, soggiorno, 5 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 posti auto coperti. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

CITTAVECCHIA 80 mq, termoautonomo, da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 camere, servizi separati, verandina, ampia soffitta. Pirelly Re Agency tel. 0403498398.

CITTAVECCHIA euro 149.000 palazzo d'epoca con atrio e vano scale restaurati, silenzioso trilocale affacciato sul verde. Buone condizioni. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

COLOGNA vendesi terreno edificabile di ca. 900 mq, con progetto approvato per casa monofamiliare. Oneri pagati. Euro 260.000. B.G. 0403498176.

COMMERCIALE ottimo app. di 80 mq con terrazza abit., giardino di proprietà e posto auto coperto. Vista aperta. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto euro 219.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Collio vista mare alloggio con giardino terrazzo cantina box auto soggiorno cucina due stanze balcone bagno euro 295.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Gortan ottimo appartamento con vista aperta piano alto ampio soggiorno terrazzino cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi posto auto cantina euro 249.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Perugino ultimo piano panoramico soggiorno cucina arredata due matrimoniali stanzino bagno terrazzo euro 170.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Petronio quinto delizioso 70 mq ampio soggiorno cucina abitabile ampio ripostiglio matrimoniale bagno euro 85.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Michele appartamento ristrutturato atrio soggiorno cucina due stanze bagno euro 149.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Schmidl ottimo appartamento in palazzina quadrifamiliare soggiorno terrazzo verandato cucina due stanze bagno posto macchina euro 158.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Svevo ultimo piano ascensore ottimo saloncino terrazzo cucina abitabile arredata due stanze poggiolo balcone bagno ripostiglio termoautonomo soffitta euro 169.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Tribel primingresso ampia zona giorno con angolo cottura terrazzo abitabile due matrimoniali bagno posto auto euro 225.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vecellio ottimo appartamento luminoso completamente arredato con mobilio nuovo atrio ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio climatizzatore termoautonomo euro 89.000.

DOMUS Conti ristrutturato: soggiorno, due stanze, spaziosa cucina, bagno, autometano, ascensore 160.000 tel. 040366811.

GIULIA/MARGHERITA 90 mq, termoautonomo, appena ristrutturato, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

GRIGNANO vendesi terreno edificabile di ca. 800 mq, dalla totale vista mare, con progetto approvato per la costruzione di tre ricercatissime ville affiancate con giardino e garage. Attualmente sul terreno si trova una villa, disposta su due livelli per ca. 200 mq. B.G. 0403498176.

LA Chiave 040272725 Trieste - Muggia porzione bifamiliare giardino 250 mq zona giorno, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, ampia taverna. Euro 350.000. (A00)

LA Chiave 040272725 Trieste - Tibullo appartamento panoramicissimo, stabile signorile con ascensore, 110 mq, due terrazze e box di proprietà. Euro 260.000. (A00)

LA Chiave 040272725 Trieste - V. Veneto mansarda zona giorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, primo ingresso, stabile ristrutturato, ascensore. Euro 160.000.

LA Chiave 040272725 Trieste - via Donadoni appartamento da ristrutturare, ultimo piano, ampia cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno. Euro 77.000. (A00)

MANSARDA zona centrale riscaldamento metano, abbaini Velux, porta blindata, casa d'epoca con perfette parti comuni. Cucina nuova. Tecnocasa Settefontane 040632763.

MONRUPINO villa singola degli anni '90 su un unico livello con 1000 mq di giardino, composta da salone, cucina, due camere, due bagni, ampia mansarda, taverna, posto auto coperto, posizione di vera privacy! Rif. 2009 Agenzia Immobiliare Opicina Unicasa tel. 040213534.

MUGGIA pregevole villa su 2 livelli 250 mq, recentissima costruzione, travi e pietre a vista, 2000 mq di terreno con accesso auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

MUGGIA vendesi lotti di terreno edificabile pianeggianti da 500/600 mq ciascuno. Ad edificazione diretta in splendida posizione collinare, vicinanze centro. B.G. 040272500.

NUDA proprietà in zona Commerciale in casa bifamiliare panoramica: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, studio, bagno, terrazzo, soffitta, giardino in uso esclusivo e posto auto. B.G. 0403498176.

OPICINA-VIA Ermada villa singola di 280 mq con 650 mq di giardino, salone, cucina, ampie terrazze, quattro stanze e quattro bagni, taverna e doppio box auto, vera occasione! Rif. 1299 550.000 euro Agenzia Immobiliare Opicina Unicasa tel. 040213534.

POGGI Paese vista tot. aperta dall'app. di 80 mq+8 mq di terrazza, con porta blindata, condizioni molto buone, con posto auto coperto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

POZZECCO Immobiliare Chiarbola, decoroso stabile, 90 mq, 2 poggioli e cantina, in buone condizioni interne, atrio, salone, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, rispostiglio. euro 155.000. Telefono 0403400543-3343538739.

POZZECCO Immobiliare novità, zona Burlo semirecente, posizione tranquilla, doppia esposizione, vista aperta, piano alto, ascensore, ottimamente rifinito, atrio, tinello con cucina a vista, disimpegno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. Euro 99.000. Telefono 0403400543-3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare novità adiacenze via Rossetti posizione tranquilla, piano alto, vista aperta, luminoso, doppia esposizione, totalmente da rimodernare, 80 mq interni, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano. Euro 108.000. Telefono 0403400543-3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare occupa zona Settefontane alta, stabile rifatto, ultimo piano, alloggio monolocale ristrutturato con angolo cottura, atrio e bagno, ottimo reddito, termoautonomo. Euro 49.000. Tel. 0403400543 - 3343538739. (A00)

RABINO 040368566 Rossetti stupenda villa Liberty con giardino e box auto disposta su tre livelli, ingresso, saletta da pranzo, cucinotto, salone doppio, due camere matrimoniali, singola, studio, tre servizi, taverna, guardaroba, lavanderia, vano caldaia. Euro 550.000. Rif. 3208. (A00)

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti appartamenti composti da soggiorno due-tre camere cucina bagno definizione immediata. (A00)

RABINO 040368566 Verga immersa nel verde silenziosa casa indipendente 160 mq da ristrutturare su due livelli con giardino di 300 mq quattro posti macchina. Euro 290.000. Rif. 2608. (A00)

ROZZOL appartamento in casetta nel verde, 130 mq con mansarda, terrazzo e cortiletto. Vista aperta, box auto, ampia cantina, porta blindata. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL novità euro 169.000 trilocale totalmente ristrutturato. Poggiolo con vista aperta. Box auto con acqua e luce. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL novità San Pasquale 100 mq piano medio con terrazzo posto auto e cantina. Porta blindata, biservizi, ottime condizioni. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL palazzina elegante con ascensore. Bilocale con terrazzo, posto auto e cantina. Termoautonomo, libero subito. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

SALITA Gretta laboratorio di 126 mq con soppalco, impianti a norma, altezza soffitti 3,80 m. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SAN Giusto euro 135.000 luminoso ultimo piano, vista aperta, buone condizioni, stile rustico, caminetto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAN Luigi euro 195.000 casa indipendente al grezzo, molto tranquilla, con giardino, vista aperta. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

Continua in 29.a pagina

I NOSTRI BAGNI
ESTATE 2008

Sono i posacenere la novità della stagione. Immutati i prezzi delle tessere mensile e stagionale: la gente fa la fila per assicurarsi le sedie bianche fornite gratis

■ LANTERNA - STAGIONE 2008

Prezzi d'ingresso

Giornaliero	0,80
Abbonamento mensile	15,00
Abbonamento stagionale*	50,00

Gli under 12 pagano un ingresso se entrano a gruppi di tre, singolarmente per loro l'accesso è gratuito *valido dal 1° giugno al 30 settembre

Orari d'apertura

Dal 1° marzo al 15 maggio	10-17
dal 16 al 31 maggio	8.30-18.30
dal 1° giugno al 15 settembre	7.30-19.30
dal 16 al 30 settembre	8.30-18.30
dal 1° al 31 ottobre	10-17
dal 1° novembre al 28 febbraio	9-15 (chiuso i festivi)

Al «Pedocin» uomini e donne sempre divisi Ingresso a 0,80 euro

«Alla Lanterna» nel segno della tradizione: lo stabilimento non chiude neanche in inverno

di MATTEO UNTERWEGER

Uomini da una parte, donne e bambini (fino ai 12 anni) dall'altra. Il bagno «alla Lanterna», da tutti conosciuto come «Pedocin», riparte verso la stagione estiva nel segno della tradizione. Quella che lo vide nascere a fine Ottocento lungo il molo Santa Teresa, divenuto poi molo Fratelli Bandiera, tutto costruito in legno e fin da subito diviso in due da una palizzata centrale. La divisione, all'epoca come oggi, era rigorosa. Certo, delle severe pene imposte dalla polizia per evitare atti «contrari alla decenza» non rimane traccia, ma resta obbligatoria la separazione maschi/femmine. Un caso unico non solo in città e in Italia, ma in Europa, anche se qualcuno narra dell'esistenza di una simile struttura in Francia. Sono gli stessi frutori, comunque, a tenere particolarmente a questa storica divisione: guai se un bagnante di sesso maschile fa irruzione nel settore «rosa», c'è il rischio venga gratuitamente ricoperto da una serie di insulti coloriti. Idem dall'altra parte. La parola d'ordine è massima libertà, con le signore o signorine che possono permettersi il lusso di prendere il sole con i bigodini o magari in topless senza sentirsi troppo osservate. E se la manicure è stata rinviata di 24 ore non c'è alcuna preoccupazione. D'altronde lì non c'è nessuno da colpire, gli unici sguardi con gli uomini si incrociano al largo, in acqua, ma nulla più.

«Alla Lanterna», nome che deriva appunto dalla lanterna collocata sul molo nel 1832 quale faro marittimo, è il bagno più popolare della città e i prezzi lo dimostrano: 80 centesimi l'ingresso giornaliero, 15 euro per la tessera mensile e 50 per quella stagionale (dal 1° giugno al 30 settembre). «Tariffe immutate rispetto all'anno scorso», assicurano gli addetti del Comune, proprietario della struttura. Loro, nel «Pedocin» ci lavorano tutto l'anno visto che in realtà lo stabilimento non chiude mai, cambiando gli orari a seconda del periodo dell'anno (*vedi tabella in alto*). Attenzione, però, il bagno si può fare solo dal 16 maggio in poi, una volta sistemate le boe di delimitazione dell'area di balneazione e pronti i bagnini. Servizi, questi, di competenza di due ditte esterne vincitrici delle rispettive gare d'appalto.

Il fascino del «Pedocin» pare essere inscalfibile al passare del tempo: «Nei periodi di punta arriviamo a 4000-4500 ingressi, con punte massime di 6000». Non male per circa 200 metri quadrati di superficie. Per assicurarsi una delle sedie bianche messe gratuitamente a disposizione dal Comune capita che si formi addirittura la fila prima dell'apertura. D'altronde, fin dai suoi primi anni di vita, lo stabilimento fu immediatamente preso d'assalto dalle famiglie cittadine meno ricche. La gente era tanta che agli storici resta il dubbio che il nomignolo «Pedocin» derivi dalla miriade di persone accalcate sui sassolini della doppia spiaggia. Ma il nome in questione dovrebbe in realtà trarre origine dalla presenza dei militari che, all'inizio del secolo scorso, erano noti anche per essere infestati dai pidocchi.

Nell'area femminile, la «Lanterna» dispone pure di un bar. Per gli uomini, invece, c'è il chiosco esterno. Tre le docce per entrambe le zone, complete di toilette e accesso al mare per i diversamente abili. E, da quest'anno, ci sono anche i posacenere. (*2.continua*)

Sopra, la zona per donne e bambini fino ai 12 anni del bagno «Alla Lanterna», più noto come «Pedocin» (Fotoservizio Sterle)

L'AFFEZIONATO DI 96 ANNI

Dante Bressani, un mito per i bagnanti

I suoi ricordi: «Mi buttarono fuori perché guardavo le caviglie delle signore»

Dante Bressani (a destra), da una vita al «Pedocin»

«*Ottantasei anni fa meno un mese, i me ga butà fora de qua perché i gaveva paura che ghe vardasi le caviglie alle donne quando le 'ndava in acqua. Iera infatti el 15 per cento delle signore presenti che faseva el bagno senza calze*». Dante Bressani, 96 anni il prossimo 20 agosto, ricorda così la propria giovinezza passata al «Pedocin», quando ancora poteva entrare nella zona a sinistra, quella riservata al gentil sesso e ai bambini. La clientela femminile doveva addirittura presentarsi alla spiaggia con una vestaglia. «*Sto bagno xè una delle poche robe bele rimaste in città*», aggiunge Bressani. Dall'infanzia è ospite fisso dello stabilimento e anche quest'anno, rimessosi da una distorsione alla caviglia, si è ripresentato sulla sua sedia bianca, in costume e con tanto di cappellino verde in testa. Noto in città per aver aperto un negozio di bottoni in via Ginnastica e per l'invenzione di una macchina antismagliature delle calze da donna, in riva al mare racconta ancora di quand'era ragazzo e «*con la paga guadagnada in 48 de lavor al Saturnia, rivavo a comprarme 12 o 13 ovi.* Gavevimo fame all'epoca e a scola iera un libro solo per tre de noi».

Attorno a lui, gli altri affezionati della «Lanterna» raccontano di essersi preoccupati non poco senza vederlo arrivare le scorse settimane. Qualcuno ammette candidamente: «Avevo pensato al peggio». E, invece, il signor Dante si è riaffacciato all'ingresso dello stabilimento due giorni fa, arzillo come sempre nonostante qualche comprensibile acciacco dovuto all'età. Alla biglietteria qualcuno mormora: «Dante è ormai parte integrante di questo bagno, fa parte della sua storia». (*m.u.*)

IL CASO

Non piace l'ipotesi privatizzazione

Anche alcune lettere a favore degli addetti del Comune

«No alla privatizzazione del servizio di gestione dello stabilimento». Giorgio Renner e Domenico Violante, due fedelissimi che al «Pedocin» ci vanno anche d'inverno per fare due chiacchiere e una partita a carte, parlano a nome di gran parte del popolo della Lanterna. La ventilata ipotesi di trasferire in futuro le competenze dagli attuali addetti comunali a una ditta esterna non piace proprio a quanti da anni frequentano lo stabilimento. Già l'attività di definizione dell'area di balneazione e quella di vigilanza dei bagnini sono state appaltate. «Questi signori sono bravissimi - spiega ancora Renner riferendosi al personale del Comune -. Lavorano bene, con professionalità. E quando c'è da riprendere qualcuno, lo fanno senza mezzi termini».

«Bisogna sperare che tutto resti sempre così», gli fa eco Violante. Sempre presenti un'ora prima dell'apertura al pubblico del bagno, pronti a impegnarsi per migliorare il servizio senza alcun guadagno in più, ma solo per venire incontro alle esigenze della gente, «come accaduto con i posacenere che abbiamo messo noi», sottolineano i ragazzi all'ingresso, seduti dietro il vetro dal quale si staccano i biglietti o le tessere d'accesso. Dentro lo stanzino, su una delle pareti, c'è appesa una lettera, firmata «le babe del Pedocin» e datata 1° ottobre 2007. Si tratta sostanzialmente di una richiesta inviata all'amministrazione comunale (peraltro non è l'unica missiva sulla questione che è partita in direzione municipio) affinché questa non decida di appaltare il servizio. A sostegno di questa idea sono state raccolte anche delle firme, «ben tremila», raccontano gli addetti stessi.

Per il momento, a breve termine, il rischio pare scongiurato, anche se le voci continuano a circolare. Nel frattempo, il personale del Comune di Trieste prosegue a guardare al «Pedocin» come un bene da valorizzare sempre di più, anche nel periodo invernale. «Per garantire ancora più servizi, si potrebbe pensare a lezioni di ginnastica sulla spiaggia o cose simili», osserva uno dei dipendenti.

A testimoniare il valore storico-turistico del bagno «alla Lanterna» ci sono poi le visite in giornata da parte di intere scolaresche provenienti da fuori città. Anche per questo gli addetti del Comune riflettono continuamente sulle possibili migliorie da apportare alla struttura, siano queste concernenti gli storici spogliatoi coperti e non custoditi o magari le docce. (*m.u.*)

Segnalati i frequentatori di viale Romolo Gessi L'Arcigay: è intolleranza

Saranno installate due telecamere per monitorare la zona nelle ore notturne

di MADDALENA REBECCA

Non solo hanno dovuto fornire le generalità ed esibire i documenti. Si sono anche sentiti porre domande quanto meno insolite del tipo «perché vi siete dati appuntamento proprio qui?» e «frequentate abitualmente questo posto?». È il trattamento riservato qualche sera fa dagli agenti di polizia ad una coppia di giovani omosessuali seduti su una panchina del giardino di viale Romolo Gessi. E il sospetto dell'Arcigay è che l'atteggiamento particolarmente insistente di quei poliziotti non rappresenti un caso isolato, ma sia piuttosto il segnale di un nuovo, e preoccupante, clima di intolleranza verso la comunità omosessuale.

Un timore alimentato anche da un secondo elemento venuto alla luce in questi giorni: la scelta di collocare due delle 25 telecamere previste dal Protocollo sulla videosorveglianza firmato da Comune, Questura e Prefettura, proprio all'interno dell'area verde di viale Gessi, nota a tutti come storico luogo d'incontro tra gay. «Da parte nostra speriamo che questa decisione sia stata presa in buona fede - afferma il vicepresidente del circolo Arcobaleno Nicola Cicchitti - . Facendo uno più uno, però, è difficile pensare che non ci sia un collegamento tra i fatti. La sensazione di una crescente ostilità nei nostri confronti, effettivamente, c'è l'abbiamo. Del resto, a Trieste come nel resto del Paese, l'ondata omofoba non è mai venuta meno. Semplicemente i riflettori su questo fenomeno, riconducibile sempre all'ignoranza e alla paura del diverso, si accendono di solito solo quando succedono fatti particolarmente eclatanti. Ecco perchè - conclude Cicchitti - ci attiveremo subito per fare chiarezza su questa "attenzione particolare" riservata ai frequentatori di viale Romolo Gessi, e chiederemo risposte alle istituzioni».

Risposte già sollecitate anche dal capogruppo del Pd in consiglio comunale Fabio Omero, secondo cui sarebbe in atto «un'azione preordinata di repressione che colpisce tutti, anche i cittadini che non commettono reati ma chiacchierano semplicemente su una panchina, solo per il fatto di essere omosessuali». Durante l'illustrazione del regolamento sulla videosorveglianza, Omero ha chiesto al comandante della polizia municipale perchè fossero state posizionate due telecamere proprio in viale Gessi. «E mi è stato risposto che la localizzazione degli impianti è frutto di una scelta politica - continua il capogruppo del Pd -. È allora il sindaco, che ha la delega alla sicurezza e alla Municipale, a dover dire se questa linea politica, che rischia di ledere i diritti elementari di alcuni cittadini, può essere giustificata semplicemente dalla prevenzione di atti osceni in luogo pubblico».

«Ma quale scelta politica - replica Roberto Dipiazza -. Non abbiamo fatto altro che dare ascolto ai residenti della zona che si lamentano per la presenza dei gay. Personalmente nei confronti degli omosessuali ho la massima tolleranza. Ma nel momento in cui finiscono per rendere insicura una certa zona della città, è necessario intervenire. Così come è giusto e necessario che i poliziotti facciano domande alle persone ritenute sospette. Con tutto quello che succede in Italia in questo momento, tra stupri ed episodi di violenza - conclude il sindaco - non vedo cosa ci sia di strano».

Il giardino di viale Romolo Gessi, abituale luogo d'incontro degli omosessuali triestini (Bruni)

DUE COMMISSIONI PER IL PIANO DI RESTYLING

Piazza Libertà sotto esame

Si terrà martedì alle 10.30, nella sala del Consiglio comunale, la riunione congiunta della Quarta e Sesta commissione consiliare.

I due organismi, che si troveranno al primo piano del palazzo di piazza Unità, sono stati convocati dai rispettivi presidenti, in accordo con l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Bandelli, per trattare il Programma innovativo «Trieste nord».

In particolare, al centro della discussione ci sarà la riqualificazione di piazza della Libertà e, precisamente, l'approvazione del Progetto preliminare e l'azione della variante al Prgc.

Va ricordato che gli allegati del progetto sono visionabili alla stanza 212 dell'edificio situato al primo piano di largo Granatieri 2.

Nel caso di impedimento, la segreteria dell'Ordine dei presidenti delle commissioni ricorda che il consigliere può farsi sostituire, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento comunale, da un altro rappresentante del Consiglio appartenente al suo gruppo.

ACCORDO ESTESO A ROIANO

Intesa Comune-Ater per riasfaltare strade a Borgo San Sergio

È al via la riasfaltatura da parte del Comune delle vie Levitz e Batagely. Successivamente il municipio interverrà anche su altre strade di Borgo san Sergio per una spesa globale di 130 mila euro, mentre l'Ater contribuirà per 35 mila euro. Le altre vie interessate ai rifacimenti dei marciapiedi sono la via Barbaro, Gigante, Pisa e piazzale Sartori che risultano tavolarmente iscritte quali proprietà delle Case popolari. È in atto infatti un protocollo d'intesa tra municipio e azienda per il passaggio di proprietà delle vie, a tutti gli effetti di percorrenza pubblica.

Piazzale Sartori

La soluzione è stata scelta per dirimere la questione degli oneri di manutenzione in strade che ospitano diversi edifici privati oltre a quelli Ater. La notizia è stata data dal direttore d'area Mauro Silla. Ha spiegato che i fondi per la asfaltatura delle strade di Borgo san Sergio sono in gran parte residui di bilancio derivanti dal Progetto Urban Italia. L'occasione è venuta nel corso delle Commissioni congiunte quarta e trasparenza. All'ordine del giorno il sollecito alla permuta del tratto di viale Miramare prospicente le case ex Incis, poi Ater ed oggi di proprietà privata. La permuta, che fa parte di un pacchetto di scambi tra Comune ed Ater, è ferma da tempo, scatenando le proteste dei residenti che lamentano la mancanza di manutenzione in quel tratto di strada. La risposta di Silla, corroborata dal tecnico Ater Franco Macchiussi, è stata tassativa: «L'istruttoria per il passaggio al Comune di quel troncone di viale Miramare è all'ordine del giorno per il 2008. Si debbono però fare ancora approfondimenti: si tratta di un pacchetto di cessioni, con più problematiche».

Via Batagely (Foto Lasorte)

Nel pacchetto, oltre a viale Miramare, il Comune dovrà valutare infatti se gli converrà accollarsi la gestione di due siti di Rozzol e cioè Largo Battaglia e la parte iniziale di via Mayer, via Visinada in zona Chiarbola. Ed ancora via Doberdò a Opicina e la zona di santa Croce all'altezza dai civici 381/19 al 381/21. Nell'incontro è intervenuta anche la consigliera circoscrizionale Maria Baric.

Daria Camillucci

REAZIONI FAVOREVOLI ALLA PROPOSTA DEL COMITATO COSAPU

Piace il Borgo Teresiano pedonale

«Sì alla pavimentazione in masegno, ne guadagna anche il turismo»

Piace alla gente l'idea della passeggiata in parallelo alle Rive, da largo Panfili a piazza Venezia. La proposta presentata dal Comitato cittadino per la salvaguardia del patrimonio urbano (Cosapu), presieduto da Bruno Cavicchioli, che prevede la creazione di un nuovo percorso turistico, caratterizzato da una nuova pavimentazione in masegno, destinata a unire il Borgo Teresiano a quello Giuseppino e da percorrere a piedi, incontra il favore di tutti, commercianti, pubblici esercenti, residenti, triestini che lavorano in centro.

«Per motivi professionali sono ogni giorno in centro città – spiega Francesco Napoli – e ho apprezzato molto l'inaugurazione del ponte Bailey sul Ponterosso, che permette di muoversi a piedi con grande rapidità nelle vie del Borgo Teresiano». Mario Colapaoli è un ciabattino della zona di piazza Venezia, uno dei due terminali della passeggiata: «Sarebbe veramente una bella cosa – afferma – la realizzazione di un'ottima idea, perché l'area attorno a piazza Venezia va migliorata e riqualificata. Adesso si sta lavorando in piazza, ma una passeggiata che comprenda anche via Torino sarebbe la benvenuta».

Maurizio Facco ha un'attività che si affaccia su piazza Hortis: «Certo che sono d'accordo – spiega – perché tutto ciò che comporta un abbellimento di questa zona va accolto positivamente. La via Torino in particolare, una volta completati i lavori per il museo della Cultura istriana – sottolinea – se messa a posto con una bella pavimentazione, potrebbe ospitare tavolini e ombrelloni alla stregua di quanto avviene nelle più belle piazze della città, a cominciare da quella dell'Unità d'Italia». Antonino Nangano lavora vicino a piazza Cavana e sostiene questa tesi: «Sono più che favorevole a un abbellimento dell'area che ci circonda – evidenzia – l'importante è che, una volta che si è presa una certa decisione, si vada con determinazione alla sua concretizzazione. Credo che l'incertezza sia un elemento negativo».

Erika Rotta, che ha un negozio in piazza Cavana, è anch'essa d'accordo: «Finché si tratta di apportare delle migliore dico senz'altro di sì – è la sua opinione – però voglio richiamare l'attenzione sulla praticità degli interventi. Per esempio la pavimentazione di piazza Cavana è bella, ma chi l'ha progettata non ha pensato a tutto. Realizzandola a schiena d'asino – evidenzia - quando piove, a pagare le conseguenze siamo noi negozianti, che ci troviamo con i nostri esercizi commerciali pieni d'acqua. Quando si predispongono opere come queste – conclude – bisogna pensare ai vari aspetti». Federica Gabrielli ha un'attività in pieno centro: «Se la nuova passeggiata porta lavoro, l'idea è eccellente. L'importante è che si favorisca l'affluenza di persone nel cuore della città e che, al contempo, si preservino i parcheggi, che già oggi sono pochi».

Ugo Salvini

Bruno Cavicchioli

Il ponte Bailey il giorno dell'inaugurazione

Uno scorcio di largo Panfili

SMONTAGGIO DI UNA GRU

Domani lavori in via Filzi deviate alcune linee di bus

Domani per consentire le operazioni di smontaggio di una gru di cantiere, indicativamente dalle 7 e fino al termine dei lavori, la via Filzi resterà chiusa al traffico veicolare.

Sempre nella stessa fascia oraria le linee degli autobus effettueranno le seguenti deviazioni, come informa un comunicato della Trieste Trasporti.

Linea 5: (nel percorso in direzione di Roiano) ... piazza della Repubblica – via Mazzini – rive – Corso Cavour – via Milano – via Filzi ... poi la prosecuzione avverrà rispettando il tragitto normale.

Linea 17: (in direzione San Cilino) ... piazza della Borsa – via San Spiridione – via Mazzini – rive – via Milano ... poi prosecuzione per il tragitto normale.

Linee 24 e 30: (nel percorso in direzione Stazione centrale ferroviaria) ... rive – via Milano – via Filzi ... poi prosecuzione per il tragitto normale.

Linea 28: (percorso dei bus in direzione Cologna) ... piazza della Borsa – via San Spiridione – via Mazzini – rive – via Milano – via Filzi ... poi normale.

DUBS VICEPRESIDENTE AL POSTO DI LIPPOLIS

San Giacomo, Vivarelli nel parlamentino

Lo schieramento di maggioranza della Quinta circoscrizione ha un nuovo assetto. Ufficializzati giovedì l'abbandono del parlamentino da parte di Antonio Lippolis, che è passato in consiglio comunale, la nomina a consigliere di Francesca Vivarelli, l'assegnazione della vice presidenza dell'assemblea a Roberto Dubs, di An e il rinnovo degli incarichi di coordinamento delle commissioni. Affidata al nuovo vicepresidente Dubs, inoltre, la commissione eventi e cultura.

Francesca Vivarelli

«Sono felice della fiducia riposta in me e mi impegnerò per essere all'altezza del mio ruolo – spiega -. Il credito concesso da Pahor ai propri collaboratori è uno stimolo per dare il massimo. Intendo continuare sulla linea tracciata da Lippolis, organizzando nuove iniziative, collaborando con le realtà del territorio e realizzando eventi per le scuole». Tra le novità, l'ingresso nel gruppo di An di Francesca Vivarelli, moglie del parlamentare dello stesso partito, Roberto Menia, la quale ha accolto con entusiasmo l'incarico. «Mi fa piacere essere entrata a far parte del consiglio – dice -. Lavorerò seriamente, affrontando le tematiche che saranno discusse dal parlamentino. Prima voglio conoscere esattamente la realtà in cui opererò».

Per quanto riguarda le commissioni Fabio Aloisi ha preso il posto di Dubs alla guida del comitato inerente la scuola. Confermato il coordinamento delle commissioni urbanistica e per le questioni sociali, rispettivamente a Francesco Battaglia e ad Annunziata Chinnici, entrambi di Forza Italia. Il ruolo di coordinatore di An, invece, spetta a Lorenzo Andriani.

Mattia Assandri

La Cartiera chiusa 4 giorni gli operai in ferie forzate

La notizia comunicata dalla proprietà, spiazzati i sindacati

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Dalle prime ore di questa mattina oltre quattrocento lavoratori della Cartiera Burgo resteranno a casa per quattro giorni di fila, in ferie «forzate», a causa dello «stop» proclamato ieri dalla proprietà. Le tre linee di produzione dello stabilimento di San Giovanni di Duino, infatti, resteranno bloccate e solo col primo turno di mercoledì, che scatterà alle 6, le macchine verranno nuovamente riavviate. All'origine della decisione un calo di ordini relativo al mercato della carta, da tempo in crisi. Magazzini pieni, insomma. La notizia è stata comunicata ieri alle Rappresentanze sindacali unitarie, durante una riunione straordinaria convocata alle 8.30 in fabbrica.

Non si tratta, tuttavia, di cassa integrazione: il breve lasso temporale, infatti, sulla base di un accordo siglato nel 2002 rientra nel pacchetto di giorni fruibili dall'azienda per bloccare l'attività, in modo da svolgere le necessarie manutenzioni, sopperire a eventuali diminuzioni registrate sugli ordinativi, smaltire la produzione accumulata nei depositi e via discorrendo. Per i lavoratori questi giorni di «inoperosità» vengono assimilati alle ferie e quindi i mancati turni svolti non andranno a intaccare significativamente il salario a fine mese. Esclusi dal periodo di «vacanza», invece, gli addetti alla manutenzione, che svolgeranno gli interventi di sistemazione dei macchinari.

La notizia del blocco di tutte e tre le linee della «Burgo» ha raccolto, ieri, pareri contrastanti tra i sindacati. Per l'Ugl si tratta infatti di un segnale «decisamente preoccupante, che fa intravedere lo spettro di una futura cassa integrazione per gli operai», mentre la Cisl frena il pessimismo e riconduce il provvedimento a «episodi ciclici di fermo del mercato, notoriamente in difficoltà». «Benchè questa soluzione fosse purtroppo nell'aria - ha esordito Adriano Valle, segre-

Giorgio Ret

tario provinciale dell'Ugl e membro delle Rsu - i lavoratori sono rimasti di stucco, perchè non si attendevano il blocco. A noi, peraltro, è giunta la comunicazione che, nel prossimo futuro, potrebbero piovere ulteriori fermi sulla produzione. Va detto, tuttavia, che il nostro stabilimento non è l'unico ad esser stato toccato da un tale provvedimento: ve ne sono altri quattro, appartenenti allo stesso gruppo, che l'hanno già subito. Noi siamo preoccupati: pur se non abbiamo di recente appoggiato la sigla di un ipotesi di accordo con la proprietà, ci pare che gli investimenti prospettati durante la vertenza possano in qualche modo risultare a rischio e pare di rivivere la crisi di due anni fa».

IL SINDACO RET

«Mi è stato assicurato che non si tratta di cassa integrazione»

Non la pensa così Flaviano Dambrosi, segretario provinciale Fistel-Cisl: «Lo stop è stato determinato dalla scarsità di ordini: non ci fa piacere ma non siamo in allarme. Il calo registrato sul mercato della carta ha determinato delle ripercussioni su tutto il gruppo e quello di San Giovanni di Duino è stato in realtà l'ultimo stabilimento a esser stato fermato. Escludo che questa situazione, per certi versi naturale, possa inficiare gli investimenti annunciati dall'azienda. Che, invece, è determinata a mantenere attive tutte e tre le linee». Incline a un cauto ottimismo, anche il sindaco Giorgio Ret, che ieri ha parlato col capo del personale della «Burgo»: «Mi è stato assicurato che non si tratta di cassa integrazione e che i lavoratori rientreranno dalle ferie mercoledì. Non si prospettano, dunque, delle crisi particolari. Alla luce delle situazioni di tensione registratesi di recente in fabbrica, l'attenzione dell'amministrazione resta massima».

Un'immagine della Cartiera Burgo (Foto Sterle)

DOMANI L'INAUGURAZIONE

A Monrupino ultimata la palestra comunale dopo due anni di lavori

MONRUPINO Dopo quasi due anni di lavori la palestra comunale di Monrupino è finalmente pronta. Domani alle 18.30 il neonato gioiello edilizio sportivo del Carso verrà ufficialmente battezzato dall'amministrazione retta dal sindaco Alessio Krizman che ha rimesso completamente a nuovo il vecchio edificio risalente agli anni '80. Dotato di una capienza di circa 200 persone, i lavori di ristrutturazione sono stati piuttosto lunghi.

Il primo lotto, comprendente la riqualificazione ex novo delle gradinate, risale addirittura al 2006. Tra il 2007 e l'inizio di quest'anno sono stati rifatti i parquet in legno, la rete fognaria e l'allacciamento al metano grazie ai 535mila euro ottenuti tramite i contributi alla Regione e un mutuo effettuato dal Comune. Dispone inoltre di due spogliatoi molto più ampi e di due piccoli spazi per arbitri.

Alessio Krizman

La struttura sarà affidata in gestione alla società sportiva Sloga e sarà una partita di pallavolo con il Logatec a rendere più festosa l'inaugurazione. È probabile che la palestra possa essere utilizzata anche dal Nogometni klub Kras, la società calcistica presieduta da Domenico Centrone, che ha i suoi due campi di gioco a Rupingrande, e vorrebbe infatti poter usufruire della struttura durante i mesi invernali. Il sindaco Krizman ed il suo vice Marko Pisani hanno già ribadito che non sarà difficile trovare un accordo tra le due realtà locali.

L'inaugurazione della struttura sportiva rientra nel programma delle celebrazioni della Festa del Comune di Monrupino, che si protrarrà per tutto il weekend.

Riccardo Tosques

Compagnie di Muggia: sì alla sfilata estiva

Ipotizzata la data del 12 luglio ma l'ultima parola spetterà al Comune

In una foto d'archivio, uno dei carri muggesani

MUGGIA Si prospetta la possibilità che ci sia una inedita edizione estiva, a luglio, della sfilata dei carri allegorici del Carnevale muggesano. Per ora è solo una disponibilità espressa dalle compagnie, che il Comune dovrà valutare, visti gli ingenti impegni collaterali ad un evento simile.

L'idea è di proporre una sfilata quasi al completo, come quella «canonica» di febbraio, anche se solo con i carri principali e i figuranti, in modo che duri anche di meno di quella invernale. Le compagnie ne hanno parlato giovedì sera in riunione, ed hanno espresso unanimemente questa disponibilità, che però è, per certi versi, anche una vera e propria volontà. Il neo presidente dell'Associazione, Massimo Santorelli, afferma: «L'idea rientra nel nostro desiderio di rianimare il Carnevale di Muggia. E lo vogliamo fare subito. Per questo pensiamo anche già al prossimo periodo estivo, quando c'è più movimento di gente. Vorremmo organizzare una sfilata in grande stile, con i carri principali ed anche la premiazione finale. Noi siamo disponibili. Spetta però al Comune dire l'ultima parola».

Il neopresidente Santorelli: «È una delle nuove iniziative per rianimare il Carnevale»

La sfilata estiva è un'idea già balenata a Muggia, anche se per motivi diversi e ad annate alterne. Per alcune edizioni, come nel 2001 e nel 2004, la sfilata in estate sembrava l'unica possibilità (ed anche una interessante novità) dopo molteplici rinvii invernali per il maltempo. Ma le si preferì un recupero in più tiepido aprile o, come nel 2004, si decise di lasciare i carri nel magazzino fino all'edizione successiva. Nella storia del Carnevale di Muggia, l'unica sfilata svoltasi in estate risale al 1991, ed era l'anno delle guerre nel Golfo e in ex Jugoslavia.

Negli ultimi due anni, l'ex presidente dell'associazione, Elvio Ciacchi, ha introdotto la novità di una mini sfilata a metà luglio, ma solo con le maschere, e in orario serale, più «fresco». I carri restavano in magazzino. L'impegno logistico di una sfilata dei carri allegorici non è cosa da poco. Si tratta, per citare solo alcuni aspetti organizzativi, di chiudere alcune strade o per lo meno stabilire limiti al traffico. Compiti che spettano al Comune, che è stato solo informato di questa idea delle compagnie. L'assessore alla Promozione della città, Roberta Tarlao, per ora apprezza l'iniziativa. C'è già un'ipotesi di data: il 12 luglio. Intanto stasera, dalle 19, appuntamento carnevalesco inedito per la stagione: in piazza Marconi ci sarà infatti la megafrittata, con uova, salsiccia e asparagi.

Sergio Rebelli

IN BREVE

ESPERTI DI FISICA

Summit di scienziati in provincia

TRIESTE Centinaia di scienziati di tutto il mondo si riuniscono dal 12 al 16 maggio a Trieste nel campus scientifico di Miramare, in uno degli eventi più attesi dell'anno tra i fisici, ovvero la sesta «Conferenza internazionale sulla fisica adronica», considerata la fisica del futuro, poichè si occupa dello studio di argomenti all'avanguardia, tra i quali anche le energie intermedie. «Lo scopo della Conferenza - si legge in una presentazione dell'evento- è quello di puntualizzare lo stato delle conoscenze teoriche e sperimentali riguardo la struttura degli adroni» (n.r. nella nomenclatura in fisica nucleare, gli adroni sono delle particelle che formano vari gruppi, quali barioni -in pratica protoni e neutroni, nucleoni- e mesoni -quark e antiquark). Numerosi i relatori da tutti gli angoli del mondo. Tra gli italiani spicca Stefano Fantoni, direttore Sissa, che parlerà dei recenti risultati ottenuti nella simulazione numerica della materia nucleare. La Conferenza si inserisce in un progetto più ampio di iniziative di consultazione tra fisici organizzato dal Centro Internazionale di Fisica teorica Ictp in collaborazione con l'Infn.

DUINO. SUSSIDI DAL COMUNE

Borse di studio agli alunni meritevoli

DUINO AURISINA Nell'ambito degli interventi per il diritto allo studio, l'amministrazione comunali di Duino Aurisina eroga sussidi in denaro agli alunni meritevoli delle scuole secondarie di secondo grado iscritti a una classe successiva alla seconda, promossi nell'anno scolastico precedente con una media non inferiore ai 6,5 (esclusi i voti di condotta e religione) senza debiti formativi, residenti sul territorio comunale e appartenenti a nuclei familiari con una situazione economica Isee che non supera i 10632,94 euro. Le relative domande, redatte su apposito modulo, dovranno essere presentate al protocollo del Comune entro il 30 maggio 2008. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al servizio istruzione del Comune di Duino Aurisina (tel. 040-2017375).

DA DOMANI FINO AL 18 MAGGIO SERIE DI INIZIATIVE

Aquilinia, celebrazioni per le Canossiane

MUGGIA Quest'anno si celebrano i 200 anni di Storia Canossiana. Ogni «Casa canossiana» nel mondo celebra l'anniversario nella sua sede. E ciò avviene anche ad Aquilinia, dove le Madri operano nella loro «Casa primavera» e nel territorio fin dal 1952. Risale all'8 maggio del 1808 la nascita della «Carità promozionale» ad opera di Maddalena Gabriella di Canossa (poi diventata Santa Maddalena), che diede vita all'Istituto Canossiano con l'apertura della «Casa Madre-Verona».

In 200 anni di vita, le attività nel mondo sono state molteplici. Ad Aquilinia, l'avvio dell'Istituto Canossiano risale al 1952, con la nascita della «Casa Primavera», per il desiderio di Monsignor Antonio Santin, allora Vescovo di Trieste. Aquilinia aveva bisogno allora della scuola materna perché la zona si stava popolando con lo sviluppo della raffineria «Aquila», e bisognava anche occuparsi degli esuli istriani, allora numerosissimi nella zona.

L'edificio sorse in breve tempo, con l'aiuto di concittadini e della dirigenza della raffineria. Le Madri canossiane scendevano spesso fra le baracche, per assistere gli esuli grandi e piccoli ed aiutarli in tanti modi con i mezzi forniti dal Vescovo, dal Comune, dalla Prefettura e dalla Caritas. Accanto alla «Casa Primavera» sorse subito anche la scuola elementare. Col tempo sorsero le fabbriche industriali. Gli esuli trovarono qua e la una sistemazione definitiva e più umana. Attualmente «Casa Primavera» accoglie bambini dai tre ai sei anni. Vi si svolgono anche i ritiri mensili, gli incontri di formazione spirituale, le lezioni di catechismo. Le Madri canossiane continuano la loro attività di insegnamento, e di «promozione umana», con visite ai malati e alle persone anziane e sole. Ad Aquilinia è ancora vivo il ricordo delle Madri pioniere di «Casa Primavera», da Romilda Zanesco a Luigia Passerotto, da Bernarda Andreatta a Caterina Sebben. Questo bicentenario dell'Istituto Canossiano sarà festeggiato ad Aquilinia con una serie di celebrazioni, che si svolgeranno da domani al 18 maggio. Nella «Casa Primavera» sarà allestita anche una mostra fotografica storica delle attività svolte ad Aquilinia. Per l'occasione, anche il Comune ha dato il suo contributo. *(s.r.)*

MONRUPINO

Traffico a senso unico alternato

TRIESTE A partire da lunedì verrà istituito il sdenso unico alternato regolato anche semaforicamente lungo la strada provinciale 29 di Borgo Grotta Gigante e lungo la provinciale 8 di Monrupino nel tratto tra la provinciale del Carso e il centro abitato di Monrupino.

Sempre nello stesso tratto è stato istituito il limite di velocità a 30 chilometri l'ora.

Il provvedimento è stato adottato per permettere i lavori di riasfaltatura.

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Viabilità limitata per la «Majenca»

Disposta la chiusura della strada che conduce al centro di Dolina

SAN DORLIGO Nuove limitazioni della circolazione dei veicoli a Dolina fino a martedì 13 maggio, per l'afflusso di persone in occasione della tradizionale festa della Majenca», la cinquantaseienne Mostra comunale dei vini e l'undicesima mostra dell'olio d'oliva.

Oggi, le limitazioni al traffico entreranno in vigore dalle 15 alle 24., mentre domani tutto il giorno fino alle 24. Lunedì e martedì invece, le limitazioni al traffico copriranno la fascia oraria dalle 16 alle 24 (il lunedì) e fino alle 23 (il martedì)

Le limitazioni al traffico valgono per tutti gli autoveicoli, ad esclusione dei mezzi di residenti, proprietari e locatari di terreni o fabbricati nei tratti di strada interessati, mezzi di soccorso ed emergenza nonché autorizzati.

Concretamente, saranno chiuse: la SP12 a partire dall'incrocio con la strada comunale presso l'asilo nido verso l'abitato di Dolina, il tratto di strada comunale da piazza Sanka (numero civico 58 di Dolina) all'incrocio con la Sp11 di Prebenico, il tratto di strada dall'incrocio di Sp11 fino alla «Sorgente», la Sp23 a partire dall'incrocio con la strada comunale nelle vicinanze del numero civico 408 verso l'abitato di Dolina,

L'albero della «Majenca»

Tre i divieti di sosta in vigore (con rimozione su ambedue i lati lungo tutte le strade interdette alla circolazione, sul piazzale antistante la trattoria sociale, con rimozione lungo la Sp11 di Prebenico, all'altezza dell'abitato di Sohorje, sul lato destro.

Modificata la viabilità anche a Borgo San Sergio. È stata variata la viabilità in via Flavia e in via Forti. Il Comune, in considerazione dell'elevata pericolosità dell'incrocio ha istituito l'obbligo di voltare a destra per tutti i veicoli che da via Forti si immettono su via Flavia. Inoltre, è stata disposta l'istituzione sulla via Flavia (semi carreggiata direzione Muggia) di una corsia specializzata destinata ai veicoli che devono effettuare la manovra di svolta a sinistra per immettersi in via Forti. *(g.p.)*

DOMANI PER TUTTO IL GIORNO

Gare sportive e musica a Visogliano

Coinvolte nell'allestimento le associazioni di Duino Aurisina

DUINO AURISINA Grande attesa per la prima edizione della «Festa dei giochi dello sport e della musica» che domani animerà per tutta la giornata il complesso sportivo di Visogliano. Nell'area del campo a 7 avrà luogo la 7ma edizione dei Giochi senza frontiere, un mix di iniziative ludiche quali il tiro alla fune, corsa con i sacchi, birilli ed ostacoli rivolte ai ragazzi. Il ricavato di questa iniziativa verrà devoluto all'Agmen Fvg. Nell'«area ricreativa» dalle 10 alle 16 sarà il momento riservato ai più piccoli coordinato dall'associazione Sweety House. Nella zona del campo a 5 andrà di scena la prima edizione del torneo di calcio Young Cup promosso dalla Consulta Giovani di Duino Aurisina alla quale parteciperanno 12 squadre della provincia. Il calcio sarà protagonista anche nel terreno di gioco a 11 con il triangolare internazionale che vedrà impegnati i locali del Gallery, gli austriaci del Vosendorf e gli sloveni del Miren Adria. Nell'«area palco», dopo l'esibizione delle Ragazze del Sorriso e l'alternanza delle premiazioni, alle 17 avrà luogo il concerto dei ragazzi della Band Turbolence, al termine del quale saliranno sul palco i Nessun pericolo per te con un concerto promosso dalla Proloco Mitreo con il contributo del Comune di Duino Aurisina. I chioschi enogastronomici, curati dall'Asd Gallery, che saranno in funzione dalle 10 alle 22. *(r.t.)*

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoonato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

GRUPPO REGIONALE PARAMOTORISTI

L'idraulico Aldo: «Volerò con le Frecce tricolori sul mio parapendio»

Si esibirà sopra Barcola il 18 maggio dopo il sorvolo della Pattuglia: «Corono il mio sogno nel nome di Trieste»

Aldo Amabile si fa fotografare in volo sul suo paramotore assieme a una piccola «passeggera»

Vola appeso a un parapendio, dopo essersi caricato sulle spalle un motore con tanto di elica, per poter decollare da terra e muoversi nell'aria senza problemi. È questa la specialità «paramotore» in cui eccelle Aldo Amabile, quarantenne nato in Calabria ma triestino di adozione e orgoglioso di vivere e lavorare in città, rappresentandola a ogni appuntamento nell'aria.

Quest'Icaro del 2000, che si autodefinisce «un tifoso di Trieste in ogni angolo del mondo», si esibirà, assieme agli altri otto componenti della squadra di paramotore del Friuli Venezia Giulia, il 18 maggio. Sarà di domenica, e gli spericolati membri di questo gruppo si getteranno dal ciglione di Monte Grisa pochi minuti dopo la conclusione dell'esibizione delle Frecce tricolori, che saluteranno tra l'altro i rinnovati Topolini..

«Quel giorno – spiega Aldo, che nella vita di tutti i giorni fa l'idraulico – potrò coronare un grande sogno, quello di volare nell'ambito della stessa manifestazione della quale sono protagonisti i piloti delle Frecce tricolori. La passione per il volo l'ho sempre avuta, unita a una profonda ammirazione per i piloti delle Frecce e per quanti rendono possibili le loro esibizioni. Credo sia la prima volta in assoluto che le Frecce e il paramotore vengono inseriti nello stesso contesto. A farmi ancora più felice – sottolinea – è il fatto che tutto questo avverrà a Trieste».

Il parapendio a motore - o paramotore - nasce come apparecchio aereo sportivo a fine anni Ottanta, in parallelo all'evoluzione del deltaplano da volo libero cui, nel 1979, furono applicate le prime motorizzazioni. L'ala flessibile nota come parapendio veniva dotata di un propulsore che ne consentiva il decollo in pianura. Il motore, con relativa elica propulsiva, è alloggiato su un telaio a mo' di zaino sulle spalle del pilota. L'Italia è leader mondiale nella sua produzione, anche se la diffusione maggiore è negli Usa e in alcuni stati europei come Francia e Spagna. Il paramotore può decollare e atterrare in pochi metri e può effettuare voli radenti.

Il programma proposto dal gruppo del Paramotore per il 18 maggio è spettacolare: da Barcola gli specialisti saranno ben visibili perché si esibiranno in figure geometriche con la contestuale apertura dei fumogeni. «Ci terremo in contatto radio col responsabile delle Frecce e della manifestazione – precisa Aldo - che starà in tribuna d'onore. Come sempre da quando mi alzo in volo – conclude – all'interno del mio parapendio sarà cucita la scritta con il nome di Trieste, che non abbandono mai»»

Si inizierà con l'arrivo da dietro il ciglione, in formazione alta affiancata, a una quota di circa 400 metri. Poi il gruppo si disporrà a serpentone in formazione base e sul mare, di fronte alla tribuna, comincerà a scendere. Giunti quasi sul mare, i piloti si muoveranno verso il pubblico con un'apertura a «bomba». Seguirà un raggruppamento a serpentone sul lato sinistro, con successivo stacco dei due solisti. Concluderanno l'esibizione la riunione dei solisti al gruppo e il passaggio con fumogeni tricolore e coppia di bandiere.

Ugo Salvini

FORMAZIONE. PROVINCIA E PRIVATI

Il mestiere s'impara da Mc Donald's

L'assessore provinciale alle Politiche del lavoro Adele Pino

Quattro degli otto lavoratori che hanno concluso il corso di formazione «Mc Donald's» - promosso dall'assessorato provinciale alle Politiche attive del lavoro con l'Italiana ristorazione Srl, licenziataria per Trieste e Udine del marchio della catena e l'Ergon Consulenti Associati - stanno svolgendo un periodo di lavoro-formazione di due mesi nei punti vendita di Trieste. Il progetto, che nasce per offrire una concreta opportunità d'inserimento a fasce deboli di lavoratori, è stato presentato ieri in Provincia dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat e dall'assessore Adele Pino, presenti gli esponenti delle altre realtà coinvolte.

«È grazie alla volontà comune dei soggetti pubblici e privati - ha commentato Bassa Poropat - che siamo riusciti a portare a termine un'iniziativa di alto valore sociale». Il corso di cento ore - tarato dall'Enfap in base alle esigenze specifiche dei Mc Donald's di Trieste - prevedeva sia una parte generale sugli aspetti fondamentali della ristorazione e della sicurezza sul lavoro, sia il processo di ristorazione del protocollo Mc Donald's, curato da docenti dell'azienda.

«Il progetto è partito grazie alla sensibilità al sociale di un'azienda che ha voluto offrire un'opportunità di reinserimento lavorativo a soggetti deboli - ha sottolineato Pino - realizzando così un modello di buona prassi da mettere in atto, ci auguriamo, in altre occasioni».

Il percorso si è sviluppato in tre momenti: selezione, formazione ed esperienza sul campo. A una fase di preselezione basata sui profili richiesti dall'azienda a cura dallo Sportello del lavoro, è seguita la selezione mirata a individuare le figure da formare per l'inserimento nei due ristoranti cittadini. Otto i lavoratori che hanno partecipato al corso dell'Enfap, scelti in base alle caratteristiche personali e alle esigenze aziendali ma anche privilegiando l'inserimento di lavoratori provenienti da crisi aziendali e soggetti in carico al Centro per l'impiego. I quattro lavoratori che dopo il corso hanno ottenuto il punteggio più alto sono stati già inseriti nella pratica di due mesi, cui seguirà l'assunzione.

Patrizia Piccione

Africa-Trieste, i ponti della solidarietà

Progetti, speranze, obiettivi raccontati dai giovani in una serata all'Erdisu

Benedito Xola è uno studente di 21 anni iscritto al terzo anno di Ingegneria elettronica all'Università di Trieste. È arrivato qualche anno fa dall'Angola supportato dall'Auniv, un'associazione cristiana impegnata negli aiuti ai giovani dell'Africa - soprattutto studenti - desiderosi di maturare all'estero una solida formazione, culturale e professionale. L'obiettivo di Benedito è ora quello di poter contribuire in futuro a risolvere alcuni problemi che assillano l'Angola, legati alla ricostruzione post-conflitto, in un quadro di disagio sociale spesso simile a certe lacune dell'Italia, come l'accumulo di spazzatura nei centri urbani.

La storia di Benedito Xola è solo una delle tante che hanno colorato l'altra sera «L'Africa a Trieste - Testimonianze e progetti», manifestazione promossa dall'Erdisu nella sala convegni della Casa dello studente.

Per raccontare le vicende, comprese quelle politiche di altri Paesi come la Somalia, Togo, Camerun e Senegal, è bastata poco più di una festa, caratterizzata da musiche, balli e tradizioni, raccontata da giovani, molti dei quali partiti da quelle terre alla ricerca di fonti di speranza. Silvano Magnelli, presidente dell'Erdisu, ha definito l'iniziativa come un «ponte» - il primo - che Trieste lancia concretamente verso i giovani che popolano l'Ateneo, sede accademica che raduna studenti in rappresentanza di ben 73 Paesi. Un ponte quindi destinato a crescere, iniziato con i temi dell'Africa ma anche con molte forme di solidarietà nate a Trieste in questi ultimi anni, estese in progetti radicati in vari campi ma soprattutto nella assistenza sanitaria.

Un momento della serata dedicata all'Africa e promossa dall'Erdisu

Uno degli impegni più articolati riguarda l'attività della Comunità di Sant' Egidio. Il progetto in questione è legato alla Guinea, Paese africano tra i più poveri al mondo che vive in un'arretratezza misurabile soprattutto nelle condizioni igieniche, nel sistema dei trasporti e del comparto agricolo. In Guinea solo il 42% della popolazione ha accesso all'acqua potabile, l'età media si aggira sui 43 anni, domina l'Aids e furoreggiano le malattie polmonari. Al resto ha pensato la Guerra civile, divampata a cavallo tra la fine degli anni '90 e il 2000.

Da Trieste i segnali della solidarietà sono iniziati nel 1997, attuati negli sforzi a favore dell'ospedale Roule Foullerau di Bissau, la capitale: «Dopo molti sforzi siamo riusciti a creare quasi una sinergia tra noi, l'ospedale infantile Burlo Garofolo e la Regione - ha raccontato Emanuela Pascucci, portavoce della sezione triestina della Comunità di Sant'Egidio - l'ospedale di Bissau è stato riqualificato e può ospitare ora 115 posti letto e molteplici possibilità di intervento, divenendo così una specie di isola felice».

Ma non solo, ha raccontato la rappresentante della Comunità di Sant' Egidio nel corso dell'iniziativa promossa dall'Erdisu: «Trieste resta in primo piano in quanto, grazie principalmente ai fondi della Regione, alla disponibilità dei medici del Burlo e ad altre forme di finanziamento privato, riusciamo saltuariamente a ospitare famiglie di malati della Guinea. Qui vengono operati - per lo più con interventi ortopedici - sono accuditi e poi, una volta tornati a casa, sottoposti a controlli e assistenza. Operazioni che qui sono ordinarie in Guinea sono spesso impossibili - ha aggiunto Pascucci - e inoltre, una volta guariti, possono evitare le condizioni di emarginazione sociale che anche un lieve handicap può comportare nel loro Paese». Il «ponte» con l'Africa è anche questo, fatto di progetti semplici. Da proteggere.

Francesco Cardella

AUTOVELOX & TELELASER

Punti di controllo della velocità auto della prossima settimana

Punto	Date
■ AUTOSTRADA RACCORDO 13	12, 13, 14, 15, 16, 17-18/5
■ STATALE 14	12, 13, 14, 15, 16,17-18/5
■ STRADA PROVINCIALE 35	14/5
■ STATALE 15 VIA FLAVIA	12, 13, 14, 15, 17, 18/5
■ VIALE MIRAMARE	13, 14, 15, 16, 17, 18/5
■ STATALE 202 EX GVT TRIESTINA	12, 14, 16, 17/5
■ PROVINCIALE 1 DEL CARSO	12, 13, 14,15, 16, 17/5
■ VIA BRIGATA CASALE	13
■ PIAZZA BELVEDERE	18/5
■ PIAZZA FORAGGI	18/5
■ PIAZZA LIBERTÀ	18/5

CONCORSO. INIZIATIVA DEL LIONS EUROPA

La pace nei poster firmati da 400 ragazzi

Si intitola «Un Poster per la Pace» il concorso di pittura che si è rivolto alle scuole medie, promosso dal Lions Club Trieste Europa, coinvolgengo cinquecento studenti. La manifesfazione si è conclusa con le premiazioni e alcuni momenti di intrattenimento, ieri alla Stazione marittima.

Complessivamente sono stati consegnati agli organizzatori 410 elaborati, per un totale di ventisette classi di sei istituti, tutti premiati: le scuole Guido Corsi, Dante Alighieri, Divisione Julia, Francesco Rismondo, Italo Svevo, Tiziana Weiss e la scuole di lingua italiana Vergerio di Capodistria e San Nicolò di Fiume. Premiati singolarmente anche 27 ragazzi e alcuni insegnanti. Dario Stechina, Claudio Saccari e Fabio Ziberna del Lions hanno sottolineato la capacità del concorso di raggiungere un numero elevato di giovani, raccontando ai ragazzi, nel corso della cerimonia della mattinata, l'importante significato della pace in un mondo dove molte popolazioni, e spesso proprio tanti bambini e ragazzi, vivono da vicino la guerra e la distruzione.

Studenti e medici-clown ospiti dei Lions ieri alla Marittima

La manifestazione di chiusura del concorso è iniziata con un discorso di benvenuto, rivolto a tutti gli studenti, e con un piccolo spettacolo dei «clown dottori», i volontari che operano all'ospedale infantile Burlo Garofolo secondo la terapia del sorriso di Patch Adams, che hanno divertito l'affollata sala. A seguire le premiazioni delle classi, degli studenti, delle scuole e dei docenti e quindi spazio alla musica, con un'esibizione dell'ensemble strumentale del Collegio del Mondo Unito diretto da Stefano Sacher e composto da studenti provenienti da tutto il mondo, che nei costumi tradizionali dei loro Paesi hanno offerto al giovane pubblico musiche popolari e colonne sonore di noti film.

A fine mattinata a tutti gli studenti è stato regalato anche un omaggio, grazie al socio del club Enrico Norbedo. Ieri sera infine il Lions Trieste Europa ha effettuato una donazione ai clown dottori del Burlo, nel corso di una conviviale organizzata al Greif Maria Theresia.

Micol Brusaferro

10 maggio

- **IL SANTO** Sant'Antonino
- **IL GIORNO** è il 131.o giorno dell'anno, ne restano ancora 235
- **IL SOLE** Sorge alle 5.40 e tramonta alle 20.24
- **LA LUNA** Si leva alle 10.08 e tramonta alle 01.18
- **IL PROVERBIO** Anche la regina ha bisogno della vicina.

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

FARMACIE

■ **DAL 5 AL 10 MAGGIO 2008**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

corso Italia, 14	tel. 631661
largo S. Vardabasso (ex via Zorutti, 19)	tel. 766643
via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia	tel. 232253
Campo Sacro 1 - Sgonico *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

corso Italia, 14	
largo S. Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19)	
via Giulia, 1	
via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia	
Campo Sacro 1 - Sgonico *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 225596

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Giulia, 1	tel. 535368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	171,9
Via Carpineto	μg/m³	55,7
Via Svevo	μg/m³	103,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	25
Via Carpineto	μg/m³	28
Via Svevo	μg/m³	14

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	100
Monte San Pantaleone	μg/m³	109

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Il movimento navi torna a essere pubblicato nella pagina dell'Economia&Porto.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

RICERCA. GIORNATA DI VISITE E LABORATORI

«Open day» all'Area, la scienza si mette in mostra

Torna l'Open Day, la giornata in cui la scienza apre le porte al pubblico. Oggi dalle 10 alle 18 Area science park, il principale parco scientifico e tecnologico multisettoriale italiano, festeggia i trent'anni di attività invitando adulti e bambini a visitare i laboratori e i centri di ricerca. Singole persone e famiglie potranno entrare nel campus di Padriciano, sede principale di Area, ma anche in quello di Basovizza che ospita il Sincrotrone. Saranno aperti nell'occasione anche l'Ogs, Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - e l'Inaf, Osservatorio astronomico di Basovizza diretto da Margherita Hack.

Le visite a laboratori e centri di ricerca verranno organizzate in nove percorsi, ciascuno dei quali porterà alla scoperta delle realtà insediate nel parco scientifico e tecnologico. All'Ossservatorio astronomico invece si compirà un viaggio nel mondo delle stelle ponendo particolare attenzione all'attività di ricerca in corso.

Proposte altrettanto interessanti per i bambini, ai quali verranno proposti laboratori e attività di gioco suddivisi per fasce di età. «Giocare con la scienza» si intitola l'iniziativa nella quale i bambini dai 5 agli 8 anni potranno costruire piccoli giocattoli scientifici da portare a casa. «Magia tecnologica» è intitolato il laboratorio per la fascia 8-14 anni; in programma anche visite alla macchina di luce. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.area.trieste.it/open-day.

Il logo dell'«Open day» 2008

AUTO D'EPOCA. UNA SESSANTINA DI VETTURE A RADUNO

Tornano a sfilare le vecchie Topolino

Saranno una sessantina gli equipaggi delle auto d'epoca che si ritroveranno oggi e domani in città, in occasione del raduno delle Topolino. La storica vettura Fiat, messa in vendita per la prima volta nel giugno del '35 inizialmente come una copia in dimensioni ridotte della Balilla, è ancora molto amata dagli appassionati. Numerosi gli esemplari che circolano, soprattutto in occasione di raduni come quello di oggi e domani. Dalla prima serie di Topolino degli anni Trenta la produzione arrivò poi a svariati milioni di esemplari nel corso dei decenni.

«Quando costituimmo il club delle Topolino di Trieste, alla fine degli anni Ottanta – racconta Antonio Lombardi, presidente e fondatore del gruppo – vi potevano aderire solo proprietari di questa particolare vettura. Poi nel tempo abbiamo cominciato ad accogliere appassionati di vetture d'epoca proprietari di altri modelli, per ampliare le conoscenze reciproche. Oggi contiamo poco meno di 500 soci». Anche questa due giorni vedrà la presenza di una trentina di vecchie auto di altre marche accanto ad altrettante Topolino.

Uno degli ultimi raduni delle Topolino a Trieste e, a destra, una vettura d'epoca in primo piano

Molto importante anche la componente enogastronomica del raduno. Questo il programma. Oggi ritrovo per tutti alle 10 del mattino a Duino, nei pressi dell'Holiday Inn, con partenza alla volta di Sales, dove ci sarà un primo assaggio di prodotti tipici del Carso. Nel pomeriggio puntata al giardino Carsiana di Sgonico, prima della partenza per San Dorligo della Valle, da dove i partecipanti punteranno verso la sede della tappa finale del giro odierno, fissata in un ristorante di Pesek, in Slovenia, dove si potranno assaggiare prodotti tipici del Carso d'oltre confine.

Domani gli amanti delle vetture d'epoca potranno ammirare le auto in piazza Unità, dove saranno esposte dalle 8.30 alle 9.30, quando si partirà alla volta di Basovizza. Nuova puntata a San Dorligo della Valle, dove gli automobilisti saranno ospiti di un'azienda vinicola per una nuova serie di assaggi e dove si svolgeranno le premiazioni.

Nel pomeriggio partenza dei partecipanti per fare ritorno a casa. «Il raduno di quest'anno vedrà la presenza di appassionati italiani in arrivo da svariate regioni – precisa Lombardi – ma per la prossima edizione, che sarà quella del ventennale, un appuntamento di grande rilievo per noi fondatori, stiamo già preparando un programma ancor più ricco, che prevede la partecipazione di amici stranieri». *(u.s.)*

MATTINO

● ARMENI IN MOSTRA VISITA GUIDATA
Oggi, alle 11, visita guidata alle mostre sugli Armeni aperte fino al 25 maggio al Castello di San Giusto dalle 9 alle 19 dal martedì alla domenica.

● «MONTMARTE» IN PIAZZA DELLA BORSA
Piazza della Borsa ospiterà oggi dalle 9 alle 19 gli artisti del gruppo «Montmartre a Trieste». Parteciperanno Sabrina Matucci, Gian Carlo Domeneghetti, Adolfo Rot, Luisa Leone, Giorgio Cattonar.

● SOCIETÀ CESARE POZZO
Oggi, alle 9.30, in via Giustiniano 8, l'assemblea regionale annuale della Società nazionale di mutuo soccorso «Cesare Pozzo».

● IMPRENDITORI UCID
Oggi, alle 10 nell'aula riunioni di Villa Manin di Passariano, il Gruppo regionale Friuli-Venezia Giulia dell'Ucid – Unione cristiana imprenditori dirigenti – presenta un incontro con mons. Giampaolo Crepaldi sul tema: «Laicità e verità nel pensiero di Benedetto XVI». Sarà presente Angelo Ferro, presidente nazionale dell'Ucid.

● MEMORIA E ACCOGLIENZA
Oggi dalle 10.30 alle 13, nell'aula magna del liceo Galilei la tavola rotonda conclusiva del progetto «Da frontiere a ponti» finalizzato a promuovere il valore della memoria e la cultura dell'accoglienza.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30: pomeriggio dedicato alla musica classica con Caterina Moretti, Consuelo Bertossi, Alice Moretti, Elisa Rumici ed Eleonora Cosera.

● «QUANDO PIOVEVANO BOMBE»
La mostra «Quando piovevano bombe» dedicata ai bombardamenti italiani su Barcellona durante la guerra civile, che si svolge nella Biblioteca statale di largo Papa Giovanni, chiuderà oggi alle 12. Alle 10.30 si terrà l'ultima visita guidata. Ingresso libero.

● CIRCOLO SWEET HEART
Oggi, dalle 8 alle 11, nella Sede Sociale del Circolo Cardiopatici «Sweet Heart» Dolce Cuore (via Massimo D'Azeglio 21/c), si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), con personale specializzato.

POMERIGGIO

● PERSONALE DI CRISMANI
Oggi, alle 18, alla Galleria arte spazio Rosignano di via Boccardi 7/b vernice della mostra di Alberto Crismani aperta dalle 17 alle 19 fino a sabato 24 maggio.

● DIVINA MISERICORDIA
Oggi, alle 16, nella chiesa dei Ss. Andrea e Rita (via Locchi 22) si svolgerà un incontro di preghiera aperto a tutti. Seguirà alle 18.30 la celebrazione della messa.

● ATTIVITÀ DI MINERVA
Oggi, alle 17.30, al museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII 1, il presidente Gino Pavan presenterà l'ultimo libro edito della Società di Minerva: «Katharina Schoeller, Pietro Nobile direttore dell'Accademia di Architettura di Vienna (1818-1849)».

● RASSEGNA CORALE
L'Usci in collaborazione con l'Uccs-Zskd organizza «Primavera di voci 2008, Rassegna di cori per voci bianche e cori scolastici» oggi, alle 18, nella chiesa Luterana in largo Panfili. Ingresso libero.

● CONCERTO AL FERDINANDEO
Oggi, alle 18.30, nella sala del Mib - School of Management, largo Caduti di Nassiriya 1, avrà luogo un concerto del Coro Alpi Giulie di Trieste e dell'orchestra mandolinistica della Società artistico culturale «Lino Mariani» di Pola (Hr). Ingresso libero.

● UNIONE CIECHI CIRCOLO TOMÈ
Oggi, alle 16.30, al circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, pomeriggio con la commedia «Le 3 Marie» interpretata da «Le quote rosa» dell'Armonia. Direttore artistico Mario Pardini. Ingresso libero.

● MESSA IN LATINO
Oggi, alle 17 nella cappella di S. Andrea nel Porto Nuovo, don Roberto Gherbaz celebrerà una messa in lingua latina in suffragio di Giancarlo Parezza. Durante il rito il complesso vocale Coeleste Convivium eseguirà alcuni canti accompagnato all'organo da David Di Paoli.

● APPUNTAMENTO CON LA STORIA
Il Safoc – Sindacato autonomo forze dell'ordine in congedo – invita soci e simpatizzanti all'incontro culturale sulla tematica del periodo antecedente alla Prima guerra mondiale che si terrà nella sede di via Revoltella 39, oggi alle 17.30. Al termine della manifestazione verrà offerto un buffet.

● COMUNITÀ ISTRIANE
L'Associazione delle comunità Istriane, in collaborazione con l'Università delle Liberetà Auser, invita ad assistere nella propria sede di via Belpoggio 29/1, oggi, alle 17, alla presentazione della commedia «Scandalo a Staranzano» rivisitazione di «Niente sesso siamo inglesi» di Marriot & Foot, recitata dalla Sezione drammatica dell'Università delle Liberetà. Ingresso libero.

● GRUPPO ASTROLOGICO
Oggi, alle 17, nella libreria New Age, via Nordio 4, Adriana Cavadini parlerà sul tema «Astrologia medica». Ingresso libero e gratuito.

● LE FRONTIERE UN VOLUME
Si intitola «Zapruder n. 15 - confini senza fine. Frontiere tra Alpi e Adriatico» il volume che sarà presentato nella libreria Knulp, via Madonna del Mare 7/a, oggi alle 17. Interverranno per «Zapruder» Mario Coglitore e Gino Candreva (curatore del numero); Claudia Cernigoi, Boris Gombac, Franco Cecotti, Giacomo Scotti.

SERA

● VEGLIA DI PENTECOSTE
Ritorna oggi la tradizionale «Veglia diocesana di Pentecoste», un momento di incontro e di preghiera rivolto a tutta la comunità cattolica ma in particolare ai giovani e presieduto dal vescovo, Eugenio Ravignani. I fedeli di lingua italiana si ritroveranno alle 20.30 al Seminario vescovile di via Besenghi 16, quelli di lingua slovena sempre alle 20.30 presso il Centro pastorale di via Risorta 3: da questi luoghi di incontro tutti convergeranno verso la chiesa di San Giacomo, dove si concluderà la celebrazione. Tema della Veglia «Chiamati e inviati dallo Spirito!».

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi, al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci ai numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3339636852.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ CHIAVI. Ritrovate la sera del 10 aprile in via Gambini. Chi le ha smarrite telefoni al 3397248026.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Rita Bassanese nel XX anniv. (10/5) da Roberto e Cristina Miccoli 50 pro Astad, 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/5) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
- In memoria di Valerio Covach (10/5/83) dalla figlia Wally e dalla nipote Lorena 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Paola Zanin (10/5) dalle figlie 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Iolanda Bruss nel I anniv. dalla sorella Graziella e dal marito Berto 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Aurora e Marina Monaco da Gianni, Luciana e familiari 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Lidia Mosetti ved. Amodio da Daria e Massimo Colaoni, Paola Krecic, Mario Decari, Marcello Krecic 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Marina e Bruno 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Elba Paron da Mario e Maria Grazia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Dolores Sinigoj dai nipoti Carlo e Gabriella, Barbara e Massimiliano 50 pro Astad, 50 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Fulvia Tassi da Santina e Giuseppe Politi 50 pro Cav.
- In memoria di Giorgio Turri da Mandi Bottaro 10; dalle famiglie Bottaro, Sancin, Zerial e Del Piero 50 pro Agmen, 50 pro Ist. Burlo Garofalo, 50 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Ugo Amodeo da Giuliana e Giorgio Montanelli 50 pro Amare il rene, 20 pro Centro tumori.
- In memoria di Lidia Amadio dalla fam. Martinelli 60 pro Airc.
- In memoria di Mario Cividin da S.B. 150 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giuseppe Derin da Antonietta 50 pro Padri cappuccini di Montuzza
- In memoria di Nedda Falagiarda ved. Izzi da Costanzo e Paolo Tomatis 50 pro Agmen.
- In memoria di Armando Fast da S.B. 150 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria del dott. Ernesto Illy dalla marchesa Etta Carignani 200 pro Associazione Goffredo de Banfield.
- In memoria di Sonia Lach Moda da Ondina, Giancarlo, Serena, Marcello, Diego, Renato, Lauro 70 pro Ass. italiana ricerca sul cancro.
- In memoria di Fulvia Luzzato Tassi da Anna Maria Loser 50 pro Biblioteca «Eleonora Loser».
- In memoria di nonna Lilli da Adriana Palmisano 20 pro Enpa.
- In memoria di nonno Mario da Andrea Starz 25 pro Enpa.
- In memoria di Giancarlo Parezzan dagli amici Renato, Alida, Diego 50 pro Astad rifugio animali.
- In memoria di Virginio Piovesana da Elisabetta Fonda 20 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Alda Poli dai condomini Tommasini, Iugovaz, Pace, Godina, Laurenzano, Doerfler, Bocola, Visintin, Pelizzon, Grimalda, Amoroso, Dragogna, Avon, Stefani, Tironi-Sernagiotto, Mumig 135 pro Parrocchia Madonna del Mare.
- In memoria di Carla Rigonat dalle amiche Luciana, Nives, Alida, Mariuccia, Maria e Giordana 60 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Marcello Spehar da Lia e Franco Grancini 30 pro Ass. Amici del cuore P. Rovis.
- In memoria di Roberto Tam da Bruna, Walter, Fabiana 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Egone Trovi dagli zii e cugini Gloria Malvina 150 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria del cognato Giorgio Zacchigna dalla fam. Suligoi 70 pro Ass. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Maria Zanini Ferialdi dalle cugine Luciana e Gianna 100 pro Frati di Montuzza, da Diego, Federica, Giancarlo, Serena, Ondina 50 pro Ass. italiana ricerca sul cancro.
- Dalla Soc. Coop. Sociale «Europa 1» 100 pro Fondo Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- Da Giorgia Stocco 50 pro Abio-sezione Trieste Onlus.
- Dalle amiche di Muggia 230 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- Da L.S. 30 pro Lottta distrofia muscolare, 30 pro Sclerosi multipla, 30 pro Unione it. ciechi, 30 pro Campo Montuzza.
- In memoria di Ugo Amodeo da Primo Rovis 100 pro Associazione Amici del cuore, 100 pro Comitato Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; dalla cugina Dina 100; da Lydia e Silvano Andri 50 pro Circolo Amici del pro dialetto triestino; da Volpi Delconte 100 pro Associazione Donatori sangue.
- In memoria di Bruno Benussi da m.sa Etta Carignani 100 pro Airc Comiato Friuli Venezia Giulia.
- In memoria di Maria Cattunar in Clarich dall'amico Primo Rovis e famiglia 100 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Ass. Donatori di sangue, 50 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario don Antonio Dessanti.
- In memoria di Claudi Stefania dai colleghi di Fulvia: Laura, Marinella, Stefano, Isabella, Alberto, Leonardo, Nadia, Ester, Patrizia, Romina, Silvia, Marco, Francesca 80 pro Fondazione Onlus Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Francesco Curci dalle famiglie Antonio Stefanucci, Paolo, Luigi, Giulia 120 pro Centro tumori.
- In memoria di Anita Destradi e «Fie» da Fie de Capodistria» 205 pro Agmen, 205 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Mario Devescovi da Giraldi B., Giraldi D., Calci, Magaina, Giustina, Valente, Pozzeco, Doria 80 pro Centro tumori Trieste.
- In memoria dei genitori Tullio e Adelia Bertuzzi dalla figlia Bruna 25 pro Ass. italiana sclerosi multipla.
- In memoria di Lidia Giassi ved. Marsetti da Bruna Dieghi 300 pro Astad, 200 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Sonia Lach Moda da Rita, Giacomo, Giulio 200 pro Airc.
- In memoria di Vanda Luttmann dalla fam. Minniti 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nerio Murri da Lilly Fulvia Evelina 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Manlio Presel da Rita Verh 50 pro Agmen.
- In memoria del dott. Ugo Salmi dai colleghi e Viviana 215 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Dolores Sinigoi da Licia Mauro 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo Hrovatin, da Ornella Zar 50 pro Comunità S. Martino al Campo don Vatta.
- In memoria di Azzurra Sidari da Vittorina Steffè e company 90 pro Azzurra associazione malattie rare.
- In memoria di Nino Sisto dall'amica Silvana 30 pro Airc.
- In memoria di Aldo Valle Cionini dalle fam. Maggi 30 pro Unicef.
- In memoria di Mariuccia Zanini Ferialdi dalle fam. Earle 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Ida Zornada dalle fam. Alvarez, Doz, Hrast, Marcelli, Prete, Tomizza 70 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

NEL GIARDINO BOTANICO

Scoprire i fiori di primavera tra i sentieri di Carsiana

Una visita guidata nel giardino Carsiana, a Sgonico

In maggio Carsiana, il giardino botanico della Provincia situato a Sgonico e dedicato alla flora del Carso, propone molte iniziative: nei giorni feriali i laboratori didattici per le scuole, e alla domenica le visite guidate per gli adulti e giochi a carattere ecologico per i bambini. Domani e il 25 maggio, inoltre, alle 16 e alle 17 sono in programma delle visite speciali sul tema «I fiori del Carso in primavera». Durante il percorso vengono spiegati i meccanismi del risveglio primaverile delle piante e i mutamenti che queste adottano per favorire l'impollinazione, e sono presentati fiori del Carso con caratteristiche particolari oltre ad alcune specie protette come peonie, ninfee e orchidee.

Per i bambini accompagnati dai genitori invece si tengono due giochi didattici: «Talpa od occhio di lince?» e «Il gioco delle tracce». Il primo è una caccia al tesoro a sfondo ambientale, concepita per stimolare l'osservazione della natura; il secondo insegna a riconoscere la fauna selvativa locale dalle tracce che lascia dietro di sé. Informazioni sul sito www.carsiana.eu o al telefono 040 229573.

AUGURI

DARIO «GIPO» compie sessant'anni: a lui mille cari auguri da parte di tutti i suoi amici e parenti che lo festeggiano.

TIZIANA compie cinquant'anni ma resta sempre... a galla: mille cari auguri da tutti quanti le vogliono bene.

GIUSEPPE festeggia i suoi cinquant'anni: mille auguri dalla moglie Onorina, dalla figlia Elena e da tutti i familiari.

MARIO compie 75 anni: auguri da Anna Maria, da Andrea, Enrico, Fabio e Raffaella, e da Carlotta, Giorgio, Isabella e Vittoria.

PAOLO compie 50 anni: infiniti auguri dal papà Mario, da Maria, dal fratello Willy con Andrea, dalla moglie Novella e da Cristina.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL RISULTATO DEL VOTO REGIONALE

La rinuncia di Illy a scapito di chi l'ha eletto

Visto il risultato molto consistente di oltre 350.000 voti con cui anche nelle ultime elezioni regionali l'esponente politico triestino Riccardo Illy è stato eletto, si può fare qualche considerazione sulla sua volontà di lasciare la politica attiva per non aver ottenuto il nuovo incarico di governatore della Regione Fvg.
Devo però premettere di essermi meravigliato delle critiche sollevate dai sostenitori di Illy che hanno voluto attribuirgli la responsabilità di un esito non del tutto soddisfacente per la sua decisione di aver fatto coincidere le elezioni regionali con quelle politiche mentre a mio modesto parere, tale scelta sarebbe dovuta essere riconosciuta molto valida, essendo stata basata su un risparmio di spese. Nei 15 anni di attività l'ex governatore non aveva mai fatto parte dell'opposizione e dopo gli importanti ruoli ricoperti, la nomina a consigliere gli avrebbe dato così la possibilità di integrare la sua esperienza politica anche quale maggior rappresentante della stessa opposizione.
Stupisce però che nel nostro sistema elettorale, dotato di un'attenta procedura nella scelta dei candidati e nella formazione delle liste politiche, venga data facoltà a un rappresentante appena eletto di poter rinunciare al consenso ricevuto dagli elettori, privandoli del candidato prescelto. Si può infine pensare che nella decisione dell'ex governatore Illy abbiano potuto influire in maniera preminente i suoi legittimi interessi familiari legati a un'antica e rinomata azienda triestina di valore internazionale.

Guido Placido

25 APRILE

Evangelici luterani

Chi non frequenta nè chiese né congreghe inevitabilmente sa poco di quanto avviene al loro interno.
È lecito però meravigliarsi che alla commovente cerimonia celebrativa del 25 aprile in Risiera quelle orrende memorie siano ricordate dalle comunità religiose cattolica, ebraica, serbo ortodossa e greco ortodossa ma non da quella tedesca evangelica luterana.
In lontananza sembra rumoreggiare la figura di Martin Lutero, il quale nel 1540 predicava la Ausrottung (sradicamento, estirpazione) degli ebrei d'Europa: egli pretendeva che fossero bruciati vivi, e quattro secoli dopo il suo voto era stato quasi esaudito, come anche la Risiera appunto testimonia.
Si vorrebbe evitare l'infezione del sospetto che ci sia qualche ragione allusiva per cui nessun Pfarrer (pastore) di quella comunità prenda la parola, come se si trattasse d'una subliminale insensibilità o di un inespresso (e inesprimibile) atteggiamento precostituito. Chissà se l'anno prossimo si vorrà porre rimedio e sgombrare ogni dubbio di pregiudizi luterani antisemiti?

Furio Finzi

PERCHÉ NO

Casinò a Trieste

Arriva l'estate e con essa, per la seconda volta, è approda in Consiglio Comunale una mozione riguardante l'apertura di un Casinò a Trieste. Già nel 2002 infatti una proposta analoga era stata presentata e respinta dal Consiglio, ma promotori tenaci l'anno riproposta, ben sapendo che su tale materia è il Governo centrale che deve esprimersi; il nostro è e rimane un parere.
Questa proposta non l'ho giudicata positivamente e il mio voto, anche questa volta, è stato negativo per alcune motivazioni. Non credo che un casinò risolva i problemi occupazionali di Trieste, mentre invece temo un aumento dei fenomeni legati, ad esempio, alla prostituzione, alla droga, all'usura, alla sicurezza, al riciclaggio di denaro sporco.
Dire che non si porterebbero più soldi all'estero, è una vera falsità, dal momento che per legge non è consentito ai residenti giocare nel casinò della propria città e pertanto i triestini amanti del gioco d'azzardo sarebbero comunque costretti a portare i propri euro al di là dei confini.
Sostenere poi, come fatto da alcuni consiglieri favorevoli all'iniziativa, che con i proventi del casinò «si potrebbero curare i malati di dipendenza dal gioco, fare scuole o riversarli sul sociale» mi sembra una pura follia dal momento che, con lo stesso principio, l'Amministrazione potrebbe iniziare a vendere la droga perché con il ricavato si potrebbero curare i tossicodipendenti e con la rimanenza fare opere pubbliche o interventi alle persone più bisognose.
Personalmente credo che faremmo molto meglio dedicare il nostro tempo, in un'apposita seduta del Consiglio, invitando le meglio menti di cui dispone la nostra città, a discutere su quali linee strategiche ci si vuol muovere per dare a Trieste uno sviluppo serio e duraturo e nel frattempo lavorare su progetti concreti e realizzabili (porto, commercio, turismo, ricerca, industria sostenibile).
Trieste e i suoi abitanti, specialmente in questo momento, hanno bisogno di una politica che non sia spettacolo e casinò quanto invece di un impegno concreto sui problemi quotidiani e sulle reali prospettive future del suo territorio.

Alessandro Minisini
consigliere comunale del Pd

NESSUNA INVENZIONE

Il ponte Bailey

Toccante cerimonia, inni e bandiere per inaugurare l'ultima «invenzione» (che però «invenzione» non è): il ponte Bailey sul Canale di Ponterosso che unisce via Cassa di Risparmio con via Trento. A quando il ponte «Trento-Trieste»?
Pur meticoloso lettore del quotidiano, non vi ho trovato il minimo accenno (forse m'è sfuggito) al suo predecessore, ovvero l'analogo ponte Bailey che gli angloamericani installarono nello stesso luogo durante la loro amministrazione della nostra città. Vi transitavano pure gli automezzi.
Con il ritorno dell'amministrazione italiana, tale ponte fu frettolosamente smantellato e tale smantellamento fu salutato come un simbolo della fine dell'occupazione straniera della città di S. Giusto.
Gli angloamericani, incuranti dell'aspetto urbanistico, erano solo interessati alla rapidità dei collegamenti stradali ed in ciò ci avevano azzeccato. Ma il Canale di Ponterosso è anche panorama e storia. I già presenti ponti in muratura hanno già trasformato il Canale in un maleodorante budello d'acqua ad uso di fatiscenti barchette. Quello «definitivo» in muratura, promesso da Dipiazza in sostituzione del Bailey, gli darà il colpo di grazia. Eppure «ponti mobili» d'un tempo (rifatti con nuove tecnologie) potrebbero donare al Canale barche di prestigio e relativo ricco indotto, conservandogli la funzione nautica e la meravigliosa prospettiva. Altro che «inventare» Bailey già provati e smantellati. Trieste ringrazierebbe. Ma, esiste ancora Trieste?

Fabio Vidali

ALBUM

Gli studenti della «Beata Vergine» alla scoperta del Piccolo

Gli alunni della quinta classe della scuola primaria «Beata Vergine» hanno visitato la sede del Piccolo: dalla redazione alla tipografia fino alla rotativa, per scoprire come viene confezionato e stampato un quotidiano. Eccoli nella foto assieme alle loro insegnanti: Giacomo Bartole, Stefano Bellina, Alessio Buraggina, Marta Cornaglia, Daniele Demarch, Irene Dussi, Elisabetta Gessi, Alice Grego, Marco Matteo Loppo, Mattia Mezzarobba, Paola Morassi, Maria Mulè, Isabella Nacci, Giorgia Nadizar, Ludovica Nerini, Elisa Paoletti, Valentina Rossi, Davide Rotondaro, Carlotta Tognacchini e Francesco Vigoriti.

AFORISMA

Il ponte Bailey (2)

Caro architetto Pietro Nobile, perdona loro perché non sanno quello che fanno.

Annamaria Crego

LIONS CLUB

Quattro Melvin Jones

Nel corso della serata avente come ospite il Governatore distrettuale, svoltasi il 13 febbraio, sono state conferite quattro onorificenze «Melvin Jones» e non tre, rispettivamente ai soci Roberto Ferretti, Enzo Spagna, Sergio Nassiguerra e Stelio Rosolini.

Ondina Camisa
segretario
Lions Club Trieste San Giusto

SCUOLA MORPURGO

Nonno vigile

Rispondiamo alla lettera a firma della signora Cristiana Bacelle pubblicata dal vostro quotidiano in data 27/4/08.
Sull'attraversamento pedonale in prossimità della scuola Morpurgo sono presenti, di solito, due vigilanti o «nonni paletta». Purtroppo, è capitato che, negli ultimi mesi, uno dei nonni-paletta fosse assente anche per lunghi periodi: attualmente, entrambi prestano regolare servizio.
Comunque, anche nei periodi di assenza di uno di vigilanti, ne rimaneva sempre uno a garantire la sicurezza dell'attraversamento pedonale.
Precisiamo che non è stato possibile provvedere alla sostituzione del vigilante assente, in quanto la graduatoria degli aspiranti all'incarico di vigilanza risulta attualmente esaurita.
Non era nemmeno possibile distogliere un nonno-paletta da un'altra scuola, in quanto le esigenze di sicurezza delle altre scuole (ad esempio la scuola N. Sauro, come citato nella segnalazione) non sono meno apprezzabili di quelle della Morpurgo.

Sergio Abbate
Il comandante dei vigili urbani

RINGRAZIAMENTI

L'associazione Hyperion desidera ringraziare per la loro disponibilità il dott. Salvatore Ticali, il dott. Sergio Bernobi e David Dei della U.S. Triestina Calcio, la dott.ssa Sara D'Italia, il dott. Giandomenico Bagatin e il moderatore Dante di Ragogna per essere intervenuti con competenza e sensibilità alla tavola rotonda svoltasi sul tema «Sport Sì-Alcol No».

Il presidente
Fabiano Moro

■ Ringrazio pubblicamente il corpo medico, particolarmente la dott.ssa Maria Marisa Sirotti, la sig.ra caposala, gli infermieri e il personale che, durante il periodo della mia degenza alla Rsa Igea di via Valdirivo, si sono prodigati con notevole professionalità ed umanità. Il vostro è un esempio da imitare.

Giuseppina Delbello

■ Sono stato ricoverato per un intervento di angioplastica al Centro cardiologico di Cattinara e vorrei ringraziare il dott. Salvi e la sua équipe per la perizia e la cortesia dimostrata nei miei confronti. Un grazie al dottor Perkan per il tempestico ricovero: a tutto il personale medico e paramedico il mio grato ringraziamento per una gentilezza rara da trovare.
Complimenti vivissimi al prof. Sinagra che conduce una struttura che fa onore a Trieste.

Romano Silva

SCACCHI

di **EMILIANO ARANOVITCH**

La Mossa Vincente
Tocca al nero. Questa posizione è tratta dalla partita Cocchi-Ramondino, giocata ad Arvier, nel maggio 2008. Il nero, che è già in grande vantaggio materiale, può concludere in bellezza, forzando scaccomatto in due mosse. Come?

Soluzione: 1...Df3+! 2.Rh4 Af6 scaccomatto

L'ottimo Nero di Humphrey Bogart

di **ALDO SELENI**

Gli scacchi sono spesso apparsi in scene di film celebri: chi non ricorda «Il settimo sigillo» di Bergman o «2001: Odissea nello spazio», oppure la scena iniziale di «Casablanca», dove Humphrey Bogart gioca a scacchi? Non tutti sanno però che Bogart era giocatore di buon livello, infatti da giovane arrotondava giocando a scacchi per denaro. Anche sua moglie l'attrice Lauren Bacall giocava discretamente. Nella seguente partita Humphrey che ha il Nero resiste a lungo al Grande Maestro George Koltanowski.

1.e4 e6 2.d4 d5 3.exd5 exd5 4.Ad3 Cf6 5.Ce2 Ag4 6.O-O Ad6 7.f3 Ae6 8.Af4 O-O 9.Cd2 Cc6 10.c3 Ce7 11.Axd6 Dxd6 12.f4 c5 13.Cf3 Cf5 14.Dd2 Ce4 15.Dc1 Tac8 16.dxc5 Dxc5+ 17.Ced4 Cxd4 18.Cxd4 Tc7 19.f5 Ad7 20.Axe4 dxe4 21.Df4 Te8 22.Tae1 Te5 23.Txe4 Txe4 24.Dxe4 Ac6 25.De3 Te7 26.Dg3 Te8 27.f6 g6 28.Dh4 h5 29.Te1 Txe1+ 30.Dxe1 Dd6 31.Cxc6 Dxc6 32.De7 Dc8 33.h3 Dc6 34.b4 Dxc3 35.De8+ Rh7 36.Dxf7+ Rh6 37.De7 Dc1+ 38.Rf2 Df4+ 39.Re2 Dc4+ 40.Rf3 Rg5 41.f7+ 1-0

Anche John Wayne giocava a scacchi, pur non essendo all'altezza di Bogart. Il suo agente sosteneva che fosse un buon giocatore di campagna: chissà cosa intendeva dire... C'è una bella foto di Charlie Chaplin che gioca col suo insegnante di scacchi, il bambino prodigio Samuel Reshewsky. Altri attori appassionati di scacchi sono stati Marlene Dietrich, Marlon Brando, Anthony Quinn, Peter Lorre ed in tempi più recenti Arnold Schwarzenegger, immortalato durante una partita con l'ex campione del mondo Garry Kasparov, e l'attore e rockstar David Bowie.

Ricordiamo alcuni registi giocatori: Stanley Kubrick, Roger Vadim, Ingmar Bergman, John Houston, Milos Forman, Roberto Rossellini, Sergei Eisenstein. Ovviamente hanno spesso inserito in qualche loro film delle scene come omaggio agli scacchi, scene sicuramente coerenti, al contrario del film "Quo Vadis" dove si vedono due nobili Romani che giocano a scacchi, che i Romani non conoscevano...

TRASPORTI

Progetti per Trieste

Sono appassionato di trasporti pubblici, ho ideato qualcosa per il futuro se ci fosse accordo tra il Comune e Trieste Trasporti. Aprire il Porto Vecchio e utilizzarlo per la Fiera campionaria, congressi, manifestazioni culturali e sportive, spettacoli di musica, se possibile un cinema all'aperto in estate...
Propongo poi di far restare uno o due binari ferroviari sul lungomare dalla stazione fino a Barcola vicino per istituire la nuova linea tranviaria in occasione delle manifestazioni diverse dal molo IV a Barcola. Il lungomare avrebbe la vettura tranviaria decorata col numero aziendale «6» di Opicina, come come la linea 6 che va da piazzale Gioberti a Barcola. Credo che sarebbe bello da vedere per turisti, cittadini e sportivi. Me lo auguro.

Dario Zimolo

LA LETTERA

Il Distretto tecnologico navale rappresenta una novità. Giunta in ritardo

Giustamente è stato dato ampio rilievo alla nascita del Distretto Tecnologico Navale (Ditenave), perché, oltre a costituire un fatto politico, è una delle rare novità che avvengono in campo industriale nella nostra area. Si tratta di capire, però, se l'istituzione di Ditenave ha un respiro strategico. Intanto arriva tardi, puntando sul concetto di distretto industriale ormai obsoleto nelle economie dei Paesi Europei più avanzati. Sul piano della politica economica, speriamo di sbagliare, se sospettiamo che il lancio di Ditenave costituisca un'operazione tutta politica, finalizzata al reperimento e alla gestione di risorse che coprano i costi della produzione. Anche perché in questo Consorzio-distretto in teoria c'è dentro di tutto, meno quello che veramente serve nella competizione mondiale: la ricerca navale. Soprattutto manca ciò che un paio di anni fa la Fincantieri aveva garantito per Trieste, cioè il trasferimento a Trieste di una parte del Cetena (la Società di ricerca di Fincantieri, che ha sede a Genova), che avrebbe dovuto fare ricerca progettuale nel settore mercantile (navi passeggeri, navi offshore (?), gasiere (?), ecc.). Volere far passare il Ditenave anche come soggetto deputato a fare ricerca navale è mistificazione.
Fare ricerca navale e anche semplicemente fare ricerca tecnologica di sviluppo della componentistica navale è cosa concettualmente ben diversa del ricercare come migliorare il complesso sistema organizzativo della fabbricazione di navi.
È opportuno discutere seriamente di ricerca navale e non solo perché è determinante per la buona riuscita di una nave. Il Rinascimento dell'industria navale italiana, e di riflesso di quella europea, passa per un salto di qualità del capitale umano, che nello specifico sono in primis gli ingegneri navali.
La Ricerca Navale deve essere prodotta a Trieste. Si devono far crescere e formare ingegneri e tecnici, attirando dall' estero ricercatori già formati. Va ricordato che il cantiere di Monfalcone è stato messo in piedi con l'aiuto di tecnici inglesi e che la FMSA, quella che ha costruito le prime macchine a vapore della marina austroungarica, era diretta dall'inglese Whitehead, quello che poi ha dato vita al silurificio di Fiume, che ancora oggi esiste a Livorno.
Non si può pretendere che a discutere di ricerca navale siano i politici e/o i loro delegati in un ambito come Ditenave che sa tanto di assemblea sindacale, e che sarà la solita scatola vuota se finalizzata solamente alla gestione dell'indotto Fincantieri. In positivo, la creazione di Ditenave può essere letta come una presa di coscienza che il FVG è una regione marittima.
Ora anche i pordenonesi si sono ricordati di avere un legame con il mare e di essere stati porto (Portum Naonis) e con Cimolai si sono messi a costruire navi (sia pure a Latisana). Possiamo dire che stiamo diventando figli dello stesso mare, dal rio Ospo ad oltre il Tagliamento; anzi dal Risano visto che gli sloveni si sono dati alla cantieristica e si insedieranno a Monfalcone con il loro cantiere Seaway.

Ladi Minin
Isanav
(Istituto per lo Studio delle Attività Navalmeccaniche)

Continuaz. dalla 22.a pagina

SCALA Santa in splendida posizione vista mare, interessante bifamiliare composta da 2 casette accostate, box e giardino. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SERVOLA attico con cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 3 balconi, mansarda, splendida terrazza vista aperta vista mare, posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SPAZIOCASA 040369950 Gatteri in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo autometano prezzo interessante.

SPAZIOCASA 040369950 Gretta (zona) in palazzo epoca posizione tranquilla validissimo alloggio con vista aperta di cucina soggiorno/letto bagno autometano adatto single/coppia euro 75.000.

SPAZIOCASA 040369950 in palazzo epoca alloggio validissimo luminoso di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno autometano ideale per coppia/single euro 80.000.

SPAZIOCASA 040369950 l.go Giardino in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 3 camere biservizi autometano (possibilità posto auto) comodo pagamento.

SPAZIOCASA 040369960 Montebello (zona) in palazzina immersa nel verde alloggio con vista aperta di cucina saloncino 3 camere bagno terrazzo euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Oberdan (adiacenze) in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina salone (di 2 stanze) studio biservizi poggiolo euro 193.000.

SPAZIOCASA 040369960 Prosecco immersa nel verde villetta su un unico livello con cucina saloncino 2 camere bagno cantina piscina garage e parco alberato di 1300 mq affarone.

SPAZIOCASA 040369960 Verniellis (adiacenze) in palazzina recente alloggio con vista mare finemente rifinito di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini cantina (possibilità arredato) euro 210.000.

SVEVO/CAPODISTRIA ottimo attico su 2 livelli, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi, terrazzo di 30 mq, cantina, posto auto. Pirelly Re Agency tel. 0403498398.

TOLMEZZO terreno edificabile di ca. 500 mq adatto a cottage largo al massimo m 3. Nel piano seminterrato, già edificato, magazzino deposito camper di ca. 60 mq con passo carraio. Euro 30.000. Si valuta anche permuta con box a Trieste. B.G. 0403498176.

TRIESTE centro cercasi appartamento 50 mq cantina anche da restaurare definizione rapida. Equipe Immobiliare 040764666.

(A00)

VECELLIO/FOSCOLO 156 mq in buone condizioni, cucina, salone, 3 matrimoniali, 2 bagni, studio, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VIA Ariosto ottimo secondo piano con ascensore, termoautonomo, 115 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno completo, ripostiglio, poggiolo. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

VIA dell'Agro moderno, ottimo appartamento d'angolo, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, 3 balconi, riscaldamento ascensore vende 170.000 euro.

VIA Franca euro 160.000 trilocale di 90 mq, molto comodo e con piacevole affaccio sul verde. Zona servitissima. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Manzoni bell'appartamento d'angolo, sala, 3 stanze, cucinona, bagno grande, termoautonomo, euro 150.000 vende Silvana Immobiliare tel. 040661766.

ZONA Redipuglia splendido villino ristrutturato recentemente con piccolo giardino e due posti auto: ingresso, saloncino con caminetto, sala da pranzo, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, soleggiatissimo. Prezzo molto interessante. B.G. 0403498176.

L AVORO OFFERTE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. NEGOZIO Gorizia cerca urgentemente estetista con esperienza cell. 3384442009.

(C00)

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

A.A.A. COMMESSA part time, esperta, comunicativa, anche conoscenza lingue slave, cerca primaria azienda abbigliamento. Inviare curriculum scritto a mano F. Posta Trieste 3 C.I. AN4694870.

A.A. AGENZIA ricerca automuniti conoscenza italo-sloveno per appuntamenti su nostri clienti in Slovenia disponibilità anche festivi forti guadagni 2000 euro più incentivi. 0432971400. (Fil47)

A.A. ASSUMIAMO personale facile lavoro preferibilmente femminile orari dalle 11 alle 20.30. 040367771 e 3465013006. (Fil47)

A.A. CERCASI giovane venditore per vendita auto usate. Motorsport Friuli 0481698350 Mariano del Friuli.
(A00)

AZIENDA Livio Felluga ricerca cantiniere con esperienza. Inviare curriculun via fax allo 0481630126 o via e-mail a info@liviofelluga.it.

BOFROST di Monfalcone (Go) assume (Contratto Commercio - 14 mensilità) 2 venditori per il potenziamento della rete commerciale a Trieste, Gorizia e province. Incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost 0481484138.

CERCASI impiegata amministrativa per sostituzione maternità: prima nota, contabilità generale, gestione banche, clienti e fornitori. Gradita conoscenza sloveno e/o croato. Inviare Cv a Iridia Spa via Gregorcic 38 - 34170 Gorizia. (B00)

CERCASI ragazzo/a max trentenne, bella presenza, predisposizone rapporto con il pubblico per lavoro full-time c/o negozio zona Prosecco. Tel. mattina 0402528027.
(A00)

ESPERTA ricostruzione unghie cercasi per centro estetico zona centrale Trieste. Cell. 3926219814. (A3112)

RISTORANTE CERCA con urgenza cameriere/a esperto/a di bella presenza zona lavoro periferia Trieste. 3485606361, 3925821972. (A00)

STUDIO tecnico cerca geometra con esperienza catasto, piani tavolari, Autocad. Inviare curriculum alla casella postale 26 34070 Turriaco Go.
(C00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

FIAT Barchetta 1.8 130 Hp anno 2002 colore rosso, pochi km, perfetta. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Panda 900 1998 39.000 km bella occasione. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Panda Van 1.3 Multijet turbodiesel, autocarro 2 posti, 11/2004, bianca, clima, Abs, servosterzo, airbag. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Stylo 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

NISSAN Navara pick up doppia cabina Td clima automatico abs doppi airbag perfetto, garanzia. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

SMART Fortwo Pulse turbodiesel anno 2004, blu metallizzato full optionals, tagliandata. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 turbodiesel anno 2007, colore argento metallizzato, cima, Abs, garanzia originale. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VOLKSWAGEN Golf IV serie 1.6 16V Highline 3 porte argnto metallizzato anno 2001 climatronic, Abs, tagliandata. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.
(A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 5 porte anno 1998 clima, Abs, servosterzo, verde scuro metallizzato, tagliandata. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

VW Transporter furgone passolungo con imperiale tagliandato. Autocar, via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

Continua in 36.a pagina

OGGI IN TV

20.30 Antenna3 (Trieste): Il campionato dei campioni
12.25 Rai Tre: Si gira Ciclismo 91; Giro d'Italia
15.15 Rai Tre: 91; Giro d'Italia 3.a tappa: Catania - Milazzo

12.30 Sky sport Mondo gol
15.45 Sky sport Una partita della Premier League
0.30 Milan-Inter in replica
2.30 Sampdoria-Roma in replica
4.30 Sport Time

Serie B: la 39ª giornata

PARTITE (OGGI 16.00)	ARBITRI
Albinoleffe-Lecce	Rosetti
Bari-Treviso	Velotto
Brescia-Ascoli	Tommasi
Cesena-Avellino	Giannoccaro
Grosseto-Bologna	Tagliavento
Mantova-Chievo	Bergonzi
Messina-Spezia	Dondarini
Modena-Ravenna	Ayroldi
Pisa-Rimini	Girardi
Triestina-Piacenza	Scoditti
Vicenza-Frosinone	Valeri

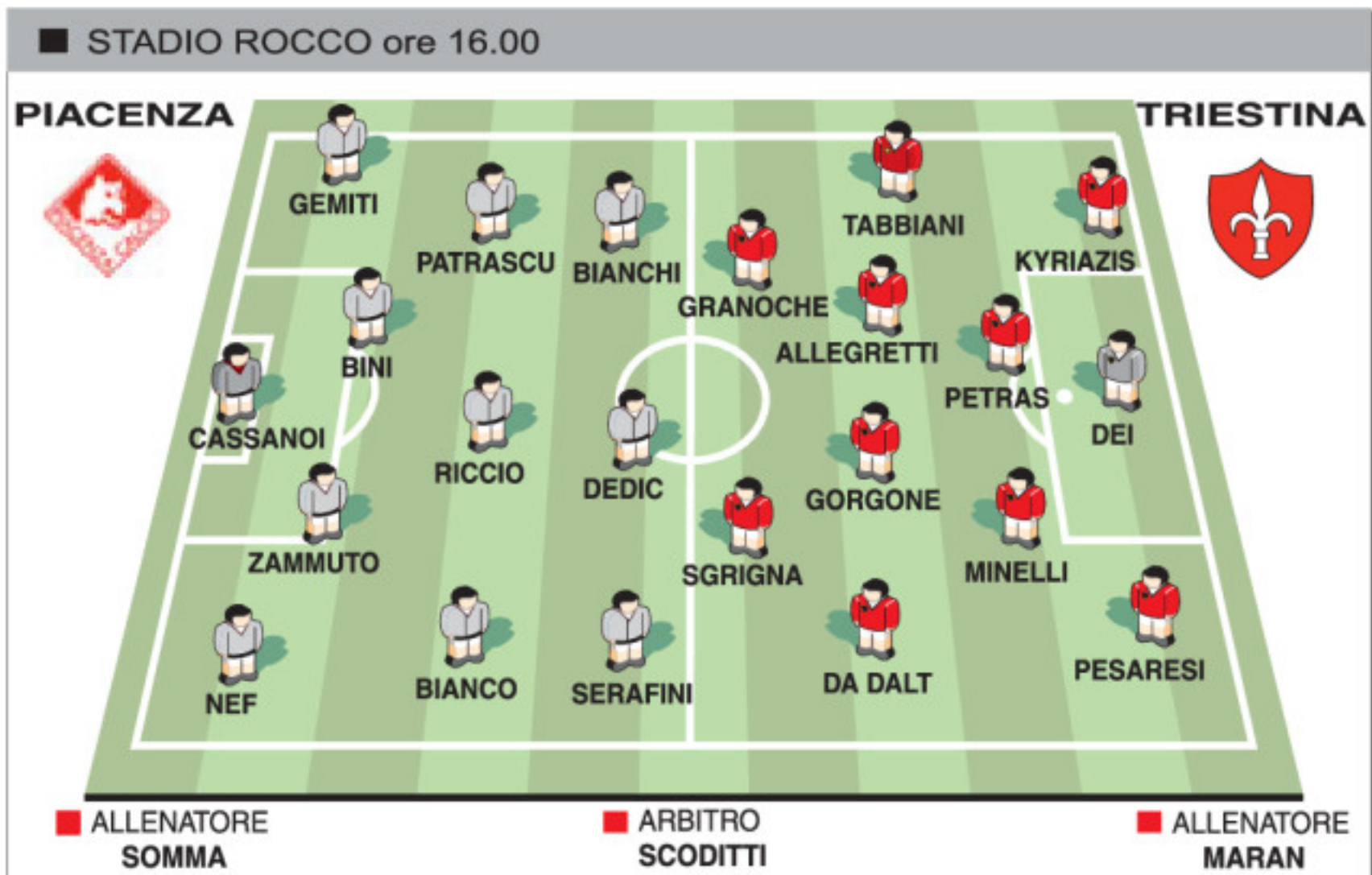
CLASSIFICA	
Chievo	80
AlbinoLeffe	77
Bologna	75
Lecce	74
Brescia	70
Pisa	65
Rimini	57
Frosinone	54
Mantova	53
Ascoli	53
Triestina	49
Bari	48
Messina	48
Grosseto*	43
Piacenza	43
Modena	39
Vicenza	39
Avellino	34
Treviso*	32
Spezia (-1)	31
Ravenna	31
Cesena	27

* una partita in meno

ANSA-CENTIMETRI

SERIE B. LA TRIESTINA AFFRONTA UN DECIMATO PIACENZA

La missione è far segnare Granoche

Il tecnico alabardato vuole la vittoria dopo gli ultimi deludenti risultati

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Ultime stille del torneo cadetto, comincia a farsi sentire il caldo, i verdetti diventano definitivi e la Triestina vuole arrivare a ridosso delle migliori, quelle che saranno promosse in serie A e quelle che disputeranno i play-off (che in buon italiano si chiamerebbero spareggi, come Dio comanda).

La salvezza è stata raggiunta senza i patemi degli ultimi due anni e di ciò siamo grati a giocatori e tecnici. Poi ci sono le ambizioni un po' artificiose di chi crede che arrivare al 9.o posto sia più gratificante che arrivare al 10.o. Vero, se si da senso gerarchico ai numeri.

Ma è inconferente. Serve peò a racimolare qualche premio per impinguare l'ingaggio. Va bene anche così.

Il Piacenza arriva al Rocco e sembra proprio la squadra ideale per metterci il giusto pepe alla contesa. Non che gli emiliani facciano paura, non hanno nulla da chiedere al campionato (nemmeno loro) e arrivano contati perchè l'infermeria è piena. Somma dovrà fare affidamento a giovanotti di belle speranze.

Quindi le condizioni sono ideali per vedere una Triestina impegnata il giusto ma senza troppe difficoltà ad arrivare in zona-gol e dunque alla vittoria.

La classifica è importante solo per l'obiettivo del 9.o posto, ma più significativo sarà vedere Franco Da Dalt impegnato a dimostrare per 90 minuti le sue doti. Buona corsa, uso del destro e del sinistro senza impacci, cambi di direzione a velocità elevata: tutte cose viste anche in passato ma mai ribadite con continuità. Segno che il rendimento del giovanotto italo-argentino non è sempre all'altezza delle aspettative dell'allenatore.

Ma stavolta è la sua partita, non ci saranno scuse, o gioca bene in questo finale di torneo o finirà in prestito a farsi ulteriormente le ossa in serie C.

Maran ci tiene a vincere perchè ha la bocca ancora amara per il pari e la sconfitta rimediati negli ultimi quindici giorni. Quindi l'allenatore va accontentato, altrimenti è capace lasciare a riposo in queste partite che dovrebbero risultare piacevoli gli elementi che lui vede neghittosi. Pwer favorire l'inserimento di elementi giovani e poco sperimentati.

Oltre a Da Dalt, è convocato anche Audel ma per ora andrà in tribuna, la prossima settimana magari in panchina.

La cosa che preme di più è far segnare dei gol a Pablo Granoche. Sarebbe un onore per la Triestina annoverare il capocanniere del campionato cadetto. E sarebbe produttivo per i denari, nell'eventualità che lo si cedesse a qualche pretendente di buon calibro.

Dunque: tornare alla vittoria, perchè lo esige l'allenatore. E far segnare Granoche, perchè conviene alla società oltre che allo stesso attaccante uruguayo. Il quale attaccante uruguayo ha avuto un rendimento così inaspettato che si muovono da varie parti d'Italia addetti ai lavori per osservarlo in prospettiva serie A.

Chi realizza in serie B più di 20 gol non può essere un micco, vuol dire che ne farebbe una dozzina anche in serie A. D'altra parte, qualche smagato uomo di pallone si meraviglia che così tanti personaggi abbiano raggiunto e superato la cifra delle 20 reti: starebbe a significare che le difese non sarebbero poi così impermeabili come la tradizione vuole quando si parla di calcio italiano. Ai posteri l'ardua sentenza, noi come Pilato ci laviamo le mani.

L'URUGUAIANO

L'attaccante mira alla classifica dei cannonieri dopo un torneo spettacoloso

Franco Da Dalt

I GIOVANI

Il tecnico trentino pian piano fa provare il clima della categoria ai più giovani

Maran rompe gli indugi e si affida a Da Dalt per la fascia sinistra

TRIESTE Un torello e poi una partitella a ranghi misti su metà campo: un'ultima rifinitura dai contorni tipicamente primaverili quella degli alabardati ieri mattina sul terreno di Opicina, sotto un sole che non consigliava certo sforzi esagerati in vista del match odierno.

Poche le indicazioni dal campo per la formazione che questo pomeriggio affronterà il Piacenza, e visto che Maran come d'abitudine si tiene piuttosto abbottonato, si deve viaggiare soprattutto a sensazioni. In difesa, come d'abitudine ormai, non ci dovrebbero essere variazioni. Ma se le caselle di Kyriazis a destra e della coppia Minelli-Petras in mezzo sembrano certe, più di qualche dubbio c'è per il ruolo di terzino sinistro: se lo giocano Pesaresi e Rizzi.

La novità invece dovrebbe riguardare la fascia sinistra di centrocampo. L'impressione infatti è che stavolta possa toccare a Da Dalt: l'italo-argentino, che già qualche settimana fa era sul punto di giocare prima di venir bloccato da un infortunio al dito di una mano, potrebbe essere lanciato dal primo minuto. Se non fosse così, anche in questo caso la prima alternativa è Rizzi.

> Un po' alla volta i talenti entrano in squadra: convocato anche Audel

In mezzo al campo saranno Allegretti e Gorgone a dettare i ritmi, mentre Tabbiani occuperà come sempre la fascia destra.

In avanti sarà Sgrigna ad affiancare Granoche. Fra l'altro ieri mattina Della Rocca ha avuto un piccolo risentimento a un ginocchio a fine seduta, ma nulla che possa pregiudicarne l'impiego, tanto che è stato regolarmente convocato. Anche se quasi sicuramente il brindisino partirà dalla panchina.

Quanto ai propositi, Maran è chiaro: «Vogliamo ritornare a vincere. Del resto questa squadra ha già dimostrato di non aver affatto mollato. Il pareggio di Cesena e anche la sconfitta di Rimini lo dimostrano.

(an. ro.)

Le ultime da Piacenza: la caviglia gonfia di Dedic tiene in ansia Somma

TRIESTE Dubbi in casa del Piacenza, tutti gli interrogativi ruotano attorno alla disponibilità dell'attaccante Dedic. Il giocatore è reduce da una botta alla caviglia rimediata nella partita amichevole di metà settimana disputata conto una formazione dilettantistica di Latina. Dedic, dopo il leggero infortunio è subito rientrato negli spogliatoi e nelle ultime due sedute di allenamento ha svolto un lavoro differenziato.

Nella rifinitura di ieri mattina, effettuata prima della partenza per il ritiro di Trieste, nel campo dell'antistadio, il giocatore è parso in netto recupero ed ogni decisione verrà presa all'ultimo momento dallo staff medico. Se Dedic sarà ritenuto abile, allora verrà confermato quale prima punta centrale avanzata. Qualora dovesse invece dare forfait sono due le ipotesi possibili per colmare la sua assenza: il francese Rantier, oppure l'argentino Simon, punta di ruolo e ritenuto forse in pole position sul compagno di squadra.

Il tecnico Somma ha fatto disputare una sgambata e provare alcuni schemi e situazioni di gioco. Scontato il modulo, 4-3-2-1, con il quale il Piacenza verrà schierato al Rocco e certa anche la formazione. In porta Cassano, in difesa sulla destra Nef, centrali Zammuto e Bini, sulla sinistra Gemiti. In mediana Bianco per la fascia destra, Riccio al centro ed il romeno Patrascu sulla sinistra. Mezze punte confermate Serafini, che rientra dalla squalifica dell'ultima giornata e Bianchi, punta avanzata Dedic.

A Trieste il Piacenza non potrà disporre dell'attaccante, ex alabardato, Tulli, squalificato per una giornata, e degli infortunati Iorio, Abbate, Olivi e Padalino.

Silvia Domanini

Allegretti vorrebbe aiutare Granoche a fare gol

IL CAPITANO DECISIVO CON GLI EMILIANI

Allegretti: «Ricordo la punizione finita in rete all'ultima giornata»

TRIESTE Allegretti, il Piacenza suscita qualche ricordo significativo, vero?

«Un ricordo bellissimo per la mia punizione dello scorso anno che ci diede la salvezza, un altro più recente invece non proprio buono, perché quella sconfitta subita all'andata bloccò un nostro ottimo momento visto che venivamo da quattro vittorie».

Rispetto al finale rovente della scorsa stagione, si respira tutta un'altra atmosfera, ma è cambiata solo la classifica?

«Sicuramente è tutto molto diverso e non c'è paragone con lo scorso anno. E' cambiata la classifica innanzitutto, ma anche tutto quello che ci sta intorno, in termini di tranquillità e di serenità nell'ambiente».

Con due formazioni tranquille, ci aspettano tanti gol anche oggi al Rocco contro il Piacenza?

«Io spero soprattutto di vedere tanti gol nostri e basta. Perchè anche a Rimini per chi l'ha vista può essere stata una partita divertente, ma solo se l'avessimo alla fine pareggiata. Ma quando si perde poi non è più molto bello. Quindi spero che oggi si ritorni a vincere e spero soprattutto che a far gol sia Granoche».

Cercherete in tutti i modi di favorire una rete del Diablo?

«Sarei davvero contento se fosse lui a segnare. Poi è ovvio che quando uno si trova solo davanti la porta privilegia il gol, ma certo se mi capitasse un'occasione in cui magari si può rinunciare e favorire piuttosto Pablo, lo farei sicuramente».

Però ci vorrà un'attenzione maggiore in difesa rispetto alle ultime partite, vero?

«Ci metteremo l'attenzione che bisogna metterci, ricordando sempre però che la squadra va vista in termini globali, non solo di reparto arretrato. Bisogna cercare di non ripetere certi errori, anche per migliorarci e non solo perchè poi si creano delle statistiche brutte da vedere».

Vuol dire che anche voi come centrocampisti vi sentite chiamati in causa nelle 60 reti subite in questo campionato?

«Certo, la squadra va vista nel suo complesso. Al di là degli errori individuali che possono scaturire da singoli episodi, tutti devono essere coinvolti se vogliamo fare un'analisi corretta».

Cosa manca a questa squadra per fare nel futuro un salto di qualità?

«Io credo che la prima cosa sia la riconferma in blocco di una certa base».

Antonello Rodio

All'Udinese la Coppa Uefa non basta

I bianconeri sperano in una concomitanza di eventi favorevoli per arrivare alla Champions

UDINE Un grazie a Inter e Roma per la certezza della Coppa Uefa, ma il campionato dell'Udinese non è finito. L'esito della Coppa Italia ha reso ininfluente la corsa al sesto posto, ma l'Udinese mira più in alto: la Champions League.

Per arrivarci serve un'impresa, possibile per la matematica, improbabile se si considera il distacco da Milan (-4) e Fiorentina (-3).

«Le speranze sono minime, ma ci proveremo», dichiara Fabio Quagliarella. Per crederci sul serio l'Udinese ha bisogno di battere il Cagliari e di un regalo del Napoli, che ospita il Milan, per poi giocarsi le ultime chance nello scontro diretto a San Siro. Una speranza che rimarrebbe viva anche in caso di vittoria della Fiorentina contro il Parma: i viola, che all'ultima giornata andranno in casa del Torino, hanno 3 punti di vantaggio, ma sono sotto negli scontri diretti con i bianconeri.

Sogno Champions a parte, l'Udinese ha già 11 punti in più rispetto ai 46 raccolti al termine dello scorso campionato e torna in Europa dopo tre anni di assenza. Nella storia bianconera si tratterà dell'ottava partecipazione alle coppe, dopo sei qualificazioni Uefa e una in Champions tra il 1996 e il 2004. L'inizio di un nuovo ciclo? La rosa più giovane d'Italia e il contratto di cinque anni firmato da Marino autorizzano a sperarlo.

Logico che una stagione così brillante porti con sé qualche problema in chiave di mercato. Quagliarella e Di Natale sono da tempo nel mirino dei grandi club. Lo stesso dicasi dei vari Zapata, Dossena e Inler. Inevitabile che qualcuno sia destinato a partire. La vera sfida, come sempre, sarà quella di trovare eredi all'altezza. Sicuro l'arrivo del talento cileno Alexis Sanchez, attualmente in prestito al River Plate, ma si fanno anche altri nomi: Langella, Marchisio e De Ceglie, ad esempio, potrebbero non essere semplici ipotesi.

Riccardo De Toma

Inler: ha mercato il centrocampista

Serie A: la 37ª giornata

PARTITE (DOMANI 15.00)	ARBITRI
Fiorentina-Parma	Morganti
Genoa-Lazio	Pierpaoli
Inter-Siena	Gava
Juventus-Catania	Trefoloni
Livorno-Torino	Rocchi
Napoli-Milan	Farina
Palermo-Sampdoria	Russo
Reggina-Empoli	Saccani
Roma-Atalanta	Banti
Udinese-Cagliari	Brighi

CLASSIFICA	
Inter	81
Roma	78
Juventus	70
Milan	61
Fiorentina	60
Udinese	57
Sampdoria	56
Genoa	48
Napoli	47
Palermo	46
Atalanta	45
Siena	42
Lazio	40
Cagliari	38
Torino	37
Reggina	36
Catania	35
Parma	34
Empoli	33
Livorno	30

ANSA-CENTIMETRI

BASKET B2

Domani parte la serie play-out

A sinistra il tecnico Piero Pasini e Marco Pilat, a destra Max Losavio che domani potrebbe forse giocare qualche minuto con Bassano

Bassano al completo contro un'Acegas formato infermeria

Contro i veneti non saranno disponibili almeno Guerra e Pilat ancora acciaccati

TRIESTE «Credo che alla vigilia della gara d'esordio sia davvero difficile individuare una squadra favorita. Il basket è fatto di situazioni, per capirne di più e intuire chi riuscirà a portare a casa la salvezza bisognerà vedere come comincerà la serie e che indicazioni fornirà gara-uno». Gianfranco Sanesi, coach della Fiorese, esprime grande cautela alla vigilia della prima gara della serie finale dei play-out che domani sera alle 18, sul parquet del PalaTrieste, metterà di fronte l'Acegas a Bassano. Una sfida aperta nonostante i tanti problemi che costringeranno Trieste a presentarsi sul parquet in formazione largamente rimaneggiata. Senza Pilat, senza Guerra e con un Losavio che potrebbe garantire qualche minuto ma che resta ben lontano da una condizione fisica accettabile. Di contro la Fiorese si presenta a Trieste nelle migliori condizioni psico-fisiche, rigenerata dalle tre settimane di pausa che le ha concesso il calendario. «Noi stiamo bene - conferma Sanesi - ma credetemi che in una gara così le assenze possono avere un peso relativo. Non conta chi non c'è, dal mio punto di vista è importante solamente chi va in campo e non è detto che il fatto di giocare in sei debba per forza essere un handicap per Trieste. I superstiti biancorossi andranno in campo con la mente libera, sapendo di potersi permettere qualche errore non avendo cambi pronti a subentrare».

Un Sanesi prudente, dunque, ma consapevole di affrontare un'Acegas fisicamente incerottata e psicologicamente molto fragile. «Devo dire che ho visto le due gare contro Gorizia e ho avuto la netta sensazione che la Nuova fosse decisamente più brillante. Ho visto Trieste insicura, un po' paralizzata dalla paura di perdere e questo è un aspetto che noi dovremo cercare di sfruttare. Partire bene, per noi, potrebbe essere fondamentale per non dare fiducia ai nostri avversari». Contro una Fiorese che arriva al PalaTrieste con le idee chiare, l'Acegas dovrà riuscire a spremere il meglio da chi sarà in campo. Niente da fare, dunque, per Pilat che è andato a curarsi in un centro specializzato in Toscana, oggi rientra a Trieste ma salterà gara uno in attesa dell'ecografia di controllo, nulla da fare anche per Guerra la cui caviglia continua a essere gonfia. Impossibile vederlo in campo domani, molto difficile ipotizzare una sua presenza anche per la garadue in programma giovedì alle 20.30 sempre al palaTrieste.

La serie continuerà domenica 18 alle 18 con la terza sfida a Bassano quindi giovedì 22 maggio alle 20.30 l'eventuale gara-4 a Bassano e domenica 25 maggio alle 18 l'eventuale definitivo spareggio fissato al palaTrieste.

Lorenzo Gatto

UNDER 19. ULTIMI TURNI

Ancora due ko per il Falconstar in casa con Bologna e a Siena

TRIESTE Doppio stop per il Falconstar Monfalcone nel girone interregionale C del campionato di pallacanestro Under 19 d'Eccellenza: nel recupero a Siena contro il Ghezzano i cantierini di Paolo Montena hanno perso contro per 97-64 (26-19, 45-37, 70-49) mentre nel match della penultima giornata a imporsi nella palestra Verde di Monfalcone è stata l'imbattuta Virtus Bologna: 37-67 il finale (11-23, 20-37, 29-53). Il coach in questo finale di stagione da quando i campioni regionali non hanno più nulla da chiedere all'interzone giovanile ha rinunciato alle colonne Miniussi e Vidani ritenute in questo momento più utili alla causa della prima squadra impegnata nel decisivo turno di play-out salvezza in B2. In assenza delle stelline, in evidenza in maglia Falconstar soprattutto Facchini (top scorer con 10 e 20 punti nelle ultime due uscite) e Fusco (9 e 14).

Il Sistema Basket Bertoja Pordenone ha rinviato a lunedì la gara in casa della Fortitudo Bologna (ultima spiaggia per i ragazzi di Dario Starnoni che sperano ancora nel terzo posto) in programma giovedì scorso per la concomitanza della partita dei play-out di serie C1 della prima squadra (in campo Muner e Piazza).

Il presidente Isler premia un'atleta (Foto di Roberto Coco)

ATLETICA. PREMIAZIONI A GORIZIA

Il triestino Isler lascia la Fidal Fvg

Dopo 16 anni ai vertici si ritirerà a fine mandato Legge sui talenti sportivi

GORIZIA Al termine dell'attuale mandato, Romano Isler non si ricandiderà a presidente regionale della Fidal. Dopo 16 anni consecutivi passati alla guida dell'atletica leggera del Friuli Venezia Giulia il patron della federazione lascerà la sua poltrona. Isler lo ha annunciato ieri pomeriggio a Gorizia nella tradizionale festa nella quale sono stati premiati gli atleti, i tecnici, i dirigenti e le società che si sono distinte nel 2007. «Lascio la Federazione in buona salute e spero di chiudere l'anno nel modo migliore possibile, ma non abbandonerò l'atletica perché la passione rimane e non può essere diversamente», ha detto il presidente regionale alla platea presente all'Auditorium della cultura friulana ringraziando pubblicamente tutte quelle persone che in questi anni hanno collaborato con lui. Nel corso della riunione (la ventinovesima), oltre all'apprezzamento espresso per la nomina di Elio De Anna ad assessore regionale allo sport, tutti i presenti hanno sottolineato il ruolo che ha avuto nella promozione dello sport la legge regionale sui talenti sportivi.

A ricevere il contributo del 2007 sono stati 61 atleti. In undici anni, a usufruire della «borsa» regionale sono stati 616 sportivi. Tra loro molti sono esplosi a livello internazionale. Questi gli atleti premiati di Gorizia e Trieste: Rita Apollo, Elisa Capotorto e Monica Cuperlo, Federico Masi, Andrea Seppi, Lorenzo Biaggi, Mohamed Mouaouia, Elisa Raia, Alessio Wruss, Michela Grazioso, Caterina Gregorio, Marco Parlante, Angelo Pighin, Carlo Raiteri, Augusto Bianchi, Diego Cafagna, Claudia Coslovich ed Elisabetta Marin. Tra le società premi sono andati al Cus Trieste (per il titolo regionale assoluto su pista femminile), all'Atletica Giuliana, al Marathon, alla Trieste Trasporti Cral Atletica Giovanile, alla Panatletica Trieste, alla Podistica Fiamma, al gs Amici del Tram de Opcina, al ca Generali e all'Atletica Insiel. *(s.b.)*

CALCIO DILETTANTI. DOMIO A TALMASSONS

San Giovanni gioca sul Natisone

TRIESTE Le formazioni triestine del San Giovanni e del Domio sono chiamate al primo appello nella fase play-off dei rispettivi campionati. Mentre il Ponziana osserva in Prima categoria il suo turno di riposo per il San Giovanni domani è tempo di debutto, sul terreno del Valnatisone (16.30) la compagine giunta seconda nel girone B della Prima categoria, a pari punti con la Maranese, a una sola lunghezza dal Lavarian Mortean volato in Promozione senza code intermedie: «A questo punto ci serve soprattutto lavorare sulle motivazioni - ha precisato il tecnico Sergio Braico, approdato sulla panchina del San Giovanni dopo l'esonero di Sciarrone nella parte finale del campionato - per gran parte della stagione la squadra ha fatto bene e ora bisogna ritrovare lo smalto dell' inizio». Domani in casa del Valnatisone il San Giovanni dovrà fare a meno del suo capitano, il portiere Marcello Messina, infortunatosi a un dito. Pronto a sostituirlo Loris Antonaci. Se i triestini espugneranno Valnatisone la fase play-off riprende tra due settimane, nel caso di pareggio o sconfitta si torna in campo domenica prossima, con Sesto Bagnarola, secondo nel girone A.

Per il Domio la favola continua. La matricola del girone D della Seconda ne ha fatta di strada e agli ordini del tecnico Nicola Lacalamita non solo ha trovato una tranquilla e anticipata salvezza ma punta anche a perfezionare l'opera. Il primo passo nella fase play-off si chiama Talmassons (l'altro ostacolo sarà il Doria Zoppola) formazione reduce dal terzo posto nel girone C, che domani ospiterà domenica i triestini nella gara con inizio alle 16.30: «Siamo alla base sereni e senza pretese - assicura l'allenatore del Domio Lacalamita - puntavamo alla salvezza e ora tutto è di guadagnato. Il merito è dei ragazzi, bravi a recepire e a voler migliorare. Ora siamo in ballo e ce la giochiamo tutta».

Contro il Talmassons il canonico 4-3-2-1 del Domio potrebbe riservare dei ritocchi. Il centrocampista Gherbaz è squalificato e l'esterno di sinistra difensivo Bauci ha qualche problema muscolare. *(f.card.)*

Il mossiere fa partire i ciclisti da piazza Unità

I concorrenti si dirigono verso Barcola per la partenza effettiva (Foto Tommasini)

La vittoriosa volata a Gradisca del moldavo Oleg Berdos

CICLISMO. TAPPA GIULIANA DEL GIRO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

A Gradisca la volata vincente di Berdos

Piazza Unità alla partenza invasa dai concorrenti. Domani ultima frazione

TRIESTE Una grande festa dello sport ha riempito ieri mattina piazza Unità d'Italia, da cui ha preso il via la terza tappa del 46° Giro del Friuli Venezia Giulia, corsa a tappe internazionale per elite e under 23 che terminerà domani. Una frazione, quella di ieri, disputata interamente in territorio giuliano, a cavallo tra le province di Trieste e Gorizia passando per l'altopiano carsico e le salite del San Michele e di San Floriano, e che ha portato al trionfo il campione nazionale moldavo Oleg Berdos della squadra friulana Permac Bibanese.

A partire dalle 9, la carovana del Giro ha occupato la cornice della piazza con i propri mezzi, e i corridori hanno proceduto alla firma del foglio di partenza in mezzo a decine e decine di tifosi. Alle 10.15 è poi avvenuto l'incolonnamento, e corridori e ammiraglie sono stati scortati dalla polizia municipale fino a viale Miramare, dove è stato dato il via ufficiale alla tappa. Lungo la Costiera e poi sul tratto di altopiano tra Samatorza, Gabrovizza e Prosecco, molti corridori hanno tentato di evadere dal gruppo sfruttando le caratteristiche del tracciato molto nervoso, ma sono stati tutti stoppati dall'alta velocitA imposta dal plotone principale, che viaggiava sfiorando i 60 km/h. Al km 40, nel tratto di strada tra Prosecco e Santa Croce, riescono finalmente a sganciarsi tre corridori: sono Damiano Margutti e Adram Canzini (Podenzano) e Paolo Capponcelli (Fausto Coppi Gazzera). Sul traguardo volante a Duino (km 52) Margutti anticipa Capponcelli e Canzini, e il plotone registra già 52'' di ritardo. Il vantaggio massimo è di 1'10Â'' al km 65, quando la carovana è¨ già passata in provincia di Gorizia, e i tre vanno anche a giocarsi il Gpm di terza categoria del San Michele, su cui Capponcelli precede Margutti e Canzini. Al termine della discesa il gruppo si organizza, e ai piedi della seconda ascesa di giornata i tre vengono riassorbiti. In cima al seconda categoria di San Floriano scollina per primo Marco Stefani (Danton) davanti a Robert Vrecer e David Tratnik (Radenska), mentre al termine della discesa, a Capriva, prende il largo la fuga decisiva della giornata: il leader della classifica dei Gpm Federico Vitali (Faresin Breganze), Fabio Negri (Team Aurora), Oleg Berdos (Bibanese), Tomislav Danculovic (Loborika), Davide D'Angelo (P-Nivo), Stefan Denifl (Austrian National Team) e Andriy Buchko (Progettociclismo) si organizzano e infliggono al gruppo un minuto di ritardo in pochi chilometri. A questo punto succede l'imprevedibile: al km 110 la testa della corsa imbocca una via sbagliata, e la giuria è costretta a fermare tutta la gara e a far ripartire fuggitivi e gruppo dalla strada giusta, mantenendo i 58'' di distacco tra i due tronconi. Una volta ripartito, il gruppo tenta il tutto per tutto per riprendere i fuggitivi, ma i sette tengono duro, e quando a meno 4 km dal traguardo di Gradisca si rendono conto di avere ancora 40'' di margine capiscono che ormai ce la possono fare. Ci si gioca tutto in una volata ristretta: all'ultimo chilometro il campione croato Danculovic prova ad anticipare tutti, ma Berdos lo raggiunge e lo supera, andando ad alzare le braccia per primo davanti al corridore della Radenska e a Davide D'Angelo.

«Dopo la discesa ho provato a fuoriuscire dal gruppo, e mi sono trascinato dietro gli altri sei atleti - racconta il campione moldavo, 21 anni - All'inizio non davo i cambi perchè nel gruppo alle nostre spalle avevo il mio capitano Alessandro De Marchi, ma quando ho visto che avevamo guadgnato un minuto ho capito che saremmo arrivati all'arrivo e ho iniziato a tirare anch'io». Per Berdos è la prima vittoria in Italia, Paese in cui risiede da tre anni: «Quello che temevo di più nel mio gruppetto era Federico Vitali, poi quando Danculovic ha cercato di andarsene gli sono andato dietro e sono riuscito a passarlo sfruttando le mie doti di passista veloce». La maglia bianca di leader passa sulle spalle di Federico Vitali, che riesce anche a mantenere la maglia rossa della classifica dei Gpm: «Ho provato a fare la volata - racconta il 26enne del Faresin Panni Vc Breganze - ma il mio obiettivo era la maglia di leader e ce l'ho fatta. Sul Matajur non so cosa potrò fare perché non sono uno scalatore e su una salita del genere non sarà facile per me. Ho già individuato diversi corridori temibili. L'unica cosa certa è che io e i miei compagni terremo duro».

Il Giro del Friuli Venezia Giulia riparte oggi da Pozzuolo del Friuli, e si dirigerA alla volta del primo e unico arrivo in salita della corsa, il temibile Matajur, che sicuramente stravolgerà la classifica generale e indicherà quali saranno i probabili vincitori finali della corsa. Oltre al Matajur, bisognerà prima scalare la salita di Stregna, che contribuirà a spezzare il gruppo in vista dell'ascesa finale. Domenica, poi, gran finale con la tappa alpina da Trasaghis a Pontebba: si scaleranno le Selle Cereschiatis e Sella Nevea, e con ogni probabilità la classifica resterA aperta fino all'ultimo chilometro. Grande incertezza quindi su quale potrà essere il vincitore della più antica corsa a tappe per dilettanti italiana, tenendo anche conto che molti dei favoriti della vigilia come il colombiano Rafael Infantino e gli assi italiani Gianluca Brambilla e Simone Stortoni si sono ritirati. Resta invece in corsa il vincitore dell'edizione 2007 Alexander Filippov (Gruppo Lupi).

Elisa Marchesan

» IN BREVE

PUGILATO. NOTTE DELLE STELLE

Zamora e Tuiach sul ring il 16 al PalaChiarbola

TRIESTE «La notte dei Campioni». E' così definita la riunione di pugilato in programma il 16 maggio, al Palasport di Chiarbola, evento che riporta sul ring i due attuali maggiori esponenti professionisti della «nobile arte» giuliana: Bruno Zamora e Fabio Tuiach. Una tappa storica per il movimento giuliano della boxe, appuntamento che potrebbe rivelarsi fondamentale per il prosieguo della carriera internazionale di entrambi i pugili. Soprattutto quella di Bruno Zamora, l'atleta cubano naturalizzato, che nella serata del 16 maggio dovrà vedersela con il francese Benito Stephan, match valido per la corona Intercontinentale dei pesi superleggeri, versione Wbf, sulla distanza delle 12 riprese da 3. L'importanza raddoppia in quanto chi vince scala le classifiche e vola in un match per il titolo mondiale. Anche Fabio Tuiach cerca la consacrazione internazionale e la data del prossimo venerdì potrebbe aiutarlo in tal senso. Il pugile della categoria massimi leggeri affronterà il croato Brazen (8x3) per il titolo «Contest Cruiser».

JUDO. IN AZZURRO

La triestina Marchiò in gara a Berlino

TRIESTE Fine settimana impegnativo per i judoka del Friuli Venezia Giulia che sono stati chiamati a difendere la maglia azzurra in importanti appuntamenti. A Malta si disputa il 4° Campionato europeo di kata e fra le dieci coppie selezionate per la rappresentativa azzurra ci sono anche gli isontini Michele Battorti–Alessandro Furchì del Judo Ronchi, che concorreranno nel katame no kata. Oggi e domani nell'Internationale Deutsche Meisterschaft U17 a Berlino, l'Italia è presente con la squadra femminile, per la quale è stata convocata anche la triestina Elisa Marchiò della Società Ginnastica Triestina nei +70 kg.

CICLISMO. PARTE L'EDIZIONE NUMERO 91

Giro, via a Palermo con una crono di 33 km

Per la prima maglia rosa in lizza nel prologo l'Astana di Contador e la Liquigas

di ANTONIO FRIGO

PALERMO Affacciati su un mare un po' imbronciato, passando sotto il monte Pellegrino e la sua ragnatela di antenne, facendo boa a Mondello, spiaggia dei palermitani, s'inizia, con la cronosquadre, il 91° Giro d'Italia, quello che tutti definiscono, sulla carta, il più qualificato - qualità degli iscritti - degli ultimi dieci anni. Ringraziamo il Tour, che continua a rifiutare l'Astana di Klo'den, Leipheimer e soprattutto Contador (l'anno scorso maglia gialla a Parigi) per via delle troppe malefatte «dopose» della squadra kazaka. E, con gli inevitabili retropensieri, gustiamoci almeno lo spettacolo. Palermo fa festa al Giro, ci mancherebbe. Alla Sicilia non è rimasta (dopo la scomparsa del Trittico che iniziava con il Giro dell'Etna) nessuna gara di ciclismo professionistico e quindi, per i pochi (in percentuale) cultori locali della bicicletta è un avvenimento. La tappa di oggi, crono a squadre di appena 23 chilometri, è spettacolare. Degna di un sabato mediterraneo trascorso fuoriporta. Si parte e s'arriva in pieno centro, potrebbero uscirne i primi distacchi (importanti) a sorpresa, non resta che stare a guardare. Il tempo, dicono i «giuliacci» di turno, non sarà un granchè. Cielo coperto e vento. Quest'ultimo, visto che il rosario delle partenze e degli arrivi è lunghissimo, potrebbe variare, regalando vantaggi a proprio genio o dispetto. La squadra più forte contro il tic-tac, sulla carta, è proprio l'Astana, ben affiancata dalla Liquigas, che vinse il cronoprologo dello scorso anno. Per tutti gli altri, l'obiettivo è non perdere troppo il contatto dai primi, perchè la prima settimana del Giro, quella che si snoda tra Sicilia, Calabria e Puglia, nasconde qualche trappolone anche (e soprattutto) per chi vuole fare al meglio l'ultima parte, quella delle Dolomiti e delle Alpi.

E oggi c'è la cronosquadre. Siccome sia l'Astana che la Liquigas hanno ambizioni di vittoria finale, la maglia rosa di oggi, cui entrambe possono ambire, potrebbe essere del tutto provvisoria: checchè ne dicano i poeti del tubo (catodico), la maglia logora chi ce l'ha. Questione di uno o due giorni, forse: ad Agrigento o, al più tardi, a Milazzo, cambierà volentieri padrone. A meno che non la prenda la Tinkov. Dipende solo dai distacchi di oggi.

Taucer, il primo sloveno in maglia azzurra

Terzo all'Europeo 1935, saltò per infortunio la partecipazione alle Olimpiadi

TRIESTE Cent'anni fa, il 23 aprile 1908, nasceva a Trieste l'Azzurro d'Italia Berto Taucer (Adalberto Tauceri), campione italiano e medaglia di bronzo europea nella lotta libera. Vigile del fuoco, visse tutta la propria vita tra le vigne di Lajnarji–Piščhianci sopra Roiano ed è stato uno dei primi dei tanti atleti della comunità slovena della nostra città a vestire la maglia della nazionale italiana. Oltre a due titoli italiani nella lotta greco-romana e a tanti podi ai campionati assoluti nei pesi piuma (fino a 61kg) il suo maggiore successo sportivo è stata senza dubbio la medaglia di bronzo ai campionati europei di Bruxelles nel 1935. Taucer riuscì, grazie a un grande spirito di sacrificio, a diventare uno sportivo di formato internazionale in un'epoca difficilissima e in condizioni ancora più disagiate: ultimo di dodici bambini di una famiglia povera, lavorò duramente già da piccolo cosicchè anche all'apice non poteva dedicarsi all'allenamento più di due, tre volte a settimana. Nonostante tutto, dopo aver compiuto la scuola dell'obbligo con lingua d'insegnamento slovena a Roiano proseguìo gli studi con profitto anche all' istituto commerciale serale.

Berto Taucer

A 14 anni intraprese l'attività sportiva iscrivendosi prima alla Ginnastica Triestina e poi al circolo Mario Trevisan dove imparò i segreti della lotta libera e greco-romana dal maestro Giorgio Calza. La sua carriera fu un crescendo e lo sport gli diede molto. Nel 1943 fu confinato a Potenza «per dubbi sentimenti nei confronti della Patria». Quanto ai suoi successi, già prima del bronzo europeo di Bruxelles avrebbe meritato una medaglia agli europei di Budapest del 1933. Ma in quella occasione, a detta dei più, fu privato del podio da un arbitraggio avverso e si consolò con il riconoscimento di miglior «stilista» del campionato. Nel 1936 puntò tutto sulle Olimpiadi di Berlino alle quali però dovette rinunciare per un infortunio al ginocchio in allenamento proprio pochi giorni prima della partenza per la Germania.

Pur amareggiato per non aver coronato il sogno di ogni atleta – la partecipazione alla competizione coi cinque cerchi – continuò la sua carriera quasi fino a quarant'anni con diverse altre apparizioni internazionali. La sua vita, dura, ma piena e serena, fu dedicata oltre che alla famiglia (la moglie Ottilia oggi a 96 anni è ancora arzilla e lucidissima) e allo sport, principalmente al lavoro.

Dal 1942 al 1960 è stato in servizio tra i Vigili del fuoco, pure qui molto apprezzato, anche come cuoco. Dopo la pensione ha invece continuato a lavorare chiamato a dare una mano nella raffineria Vincor.

Oltre a ciò ha sempre curato la campagna e le viti attorno a casa. Una peculiarità della vita di Berto è stata la bicicletta usata ogni giorno come mezzo di trasporto. Nel 1967, salendo verso Opicina, complice la strada ghiacciata, fu travolto in Strada Nuova rimanendo in coma per alcuni giorni. Il suo forte organismo gli ha però permesso di riprendersi e vivere fino al 2 marzo 1993, quando si spense poco prima di compiere 85 anni.

TRIS DI VENERDÌ 9

1ª corsa Pisa		vincitori	euro
3 16 18		690	655,39
Quartè:	3-16-18-1	17	8.125,51
Quintè:	3-16-18-1-9	-	nessun vincitore
2ª corsa S. Giovanni Teatino		vincitori	euro
9 17 16		1455	231,14

CALCIO GIOVANILE. PROVINCE

Juniores giuliani contro l'Udinese

TRIESTE Tutte e tre le rappresentative provinciali triestine saranno impegnate la prossima settimana al Trofeo delle Province. La selezione juniores sarà alle prese con la quarta giornata (la penultima del torneo) e giovedì 15 maggio ospiterà Udine alle 20.30 al Nereo Rocco di via degli Alpini 128/1. La compagine allenata da Giacomo Di Summa è reduce dal successo per 1-0 colto a Cordenons ai danni di Pordenone nel terzo turno, caratterizzato pure dalle affermazioni interne di Gorizia (3-1 contro Tolmezzo) e Udine (2-1 contro Cervignano). Per Trieste e Udine si tratterà di uno scontro diretto visto che le due compagini sono appaiate a quota 8 anche se i giuliani hanno una miglior differenza reti (+7 contro +4).

Gli allievi di Pierpaolo De Nuzzo e i giovanissimi di Marco Severi debutteranno invece mercoledì al Trofeo delle Province, rendendo visita al comitato di Gorizia. Entrambe le gare si disputeranno a Romans d'Isonzo: i primi giocheranno alle 18.30, i secondi alle 17.

In vista, invece, del torneo regionale per rappresentative femminili under 15, in programma lunedì 2 giugno a Montereale Valcellina, il tecnico della compagine di Trieste e Gorizia Mario Adamic ha indetto un raduno per mercoledì alle 16 sul campo del Domio per rifinire la preparazione. *(m.la.)*

GRAN PREMIO DI TURCHIA. QUINTA CORSA DELLA STAGIONE

Rosse per confermare lo strapotere

La doppia safety car di Barcellona ha limitato i distacchi agli avversari

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

di DAVIDE PORTIOLI

ISTANBUL Turchia, esame di verifica importante per lo strapotere Ferrari. Il doppio ritiro di Melbourne fa sì che le Rosse di Maranello arrivino in Turchia col quarto Gp di fila con lo stesso cambio e il secondo di fila con gli stessi motori. Del resto le prestazioni della F2008 non sono certo in discussione. L'ultimo timore, o speranza a secondo da quale prospettiva si guardi, resta quello dell'affidabilità. È in realtà è un timore per modo di dire. È al limite la preoccupazione di chi, come gli uomini di Maranello sono abituati a fare da anni e come stanno lodevolmente facendo anche nella gestione Domenicali, vuole semplicemente essere pronto a qualsiasi situazione si possa presentare. Anche perchè dopo il preoccupante Gp d'esordio la Ferrari ha saputo affrontare al meglio circuiti e situazioni ambientali diverse tra loro senza accusare alcun tipo di problema.

E se i distacchi inflitti ai rivali alla fine del Gp corso a Barcellona sono stati tutto sommato contenuti lo si deve essenzialmente al doppio ingresso della safety car, ma anche ad una gestione conservativa attuata dai due piloti dopo il secondo pit-stop quando è apparso chiaro che nè Hamilton nè altri avrebbero potuto mettere a rischio la doppietta Ferrari. Una strada, quella di limitare lo sviluppo di certe componenti e quella di permetterne fondamentalmente l'utilizzo in un numero limitato (cambiare propulsore o cambio a ogni gara sarebbe un suicidio a livello di risultati) che spesso viene criticata ma che, nell'ottica di una riduzione dei costi del Circus, diventa a questo punto una strada obbligata.

Le scuderie al via di questo mondiale, ricordiamolo, avrebbero dovuto essere 12, ma il progetto Prodrive non ha visto la luce e, da questo Gp, le vetture al via delle prove saranno solo 20, visto il definitivo abbandono da parte della Super Aguri. In più, per il 2010, stante il divieto di utilizzare le stesse vetture per scuderie diverse, è a rischio anche la Toro Rosso, non a caso in vendita almeno per la parte di proprietà di Dieter Mateschitz. Se poi aggiungiamo che anche la Volkswagen-Porsche, in realtà indicando come motivo lo scandalo Mosley, ha annunciato di non aver intenzione di entrare in un campionato che costa qualcosa come 300 milioni di euro all'anno, ecco come si vede come quella della ricerca di un risparmio, resta una strada obbligata.

Anche per questo, per i regolamenti in vigore, in Ferrari quello dell'affidabilità resta un tema principale, obbligato. Ma anche in questo caso a Maranello hanno saputo lavorare al meglio. Spetta alle altre case, ora come ora, cercare di ridurre il gap in termini di prestazioni.

Kimi Raikkonen preoccupato per un guasto al cambio: gli è stato sostituito un pezzo

NONA NEL 2007

La Super Aguri lascia il Mondiale

La scuderia giapponese costretta al ritiro per grave crisi finanziaria

ISTANBUL Crisi irrisolta: la Super Aguri lascia il mondiale. Era nell'aria, ma martedì scorso è diventato ufficiale: la Super Aguri si ritira dalla Formula Uno. La scuderia giapponese, in piena crisi finanziaria, ha deciso di abbandonare il mondiale in corso: ad annunciarlo lo stesso patron del team Aguri Suzuki.

Dopo due anni nella rosa dei team del mondiale delle monoposto la Super Aguri è costretta così ad abbandonare.

«Ho partecipato ai campionati per due anni e quattro mesi, realizzando il mio sogno di diventare proprietario di un team di Formula Uno - ha spiegato in una nota l'ex pilota Aguri Suzuki - ma con molto dispiacere devo informare che a partire da oggi la scuderia cesserà la sua attività».

La scuderia, che aveva concluso al nono posto il mondiale costruttori della passata stagione, non aveva ottenuto il pass per il Gp di Turchia.

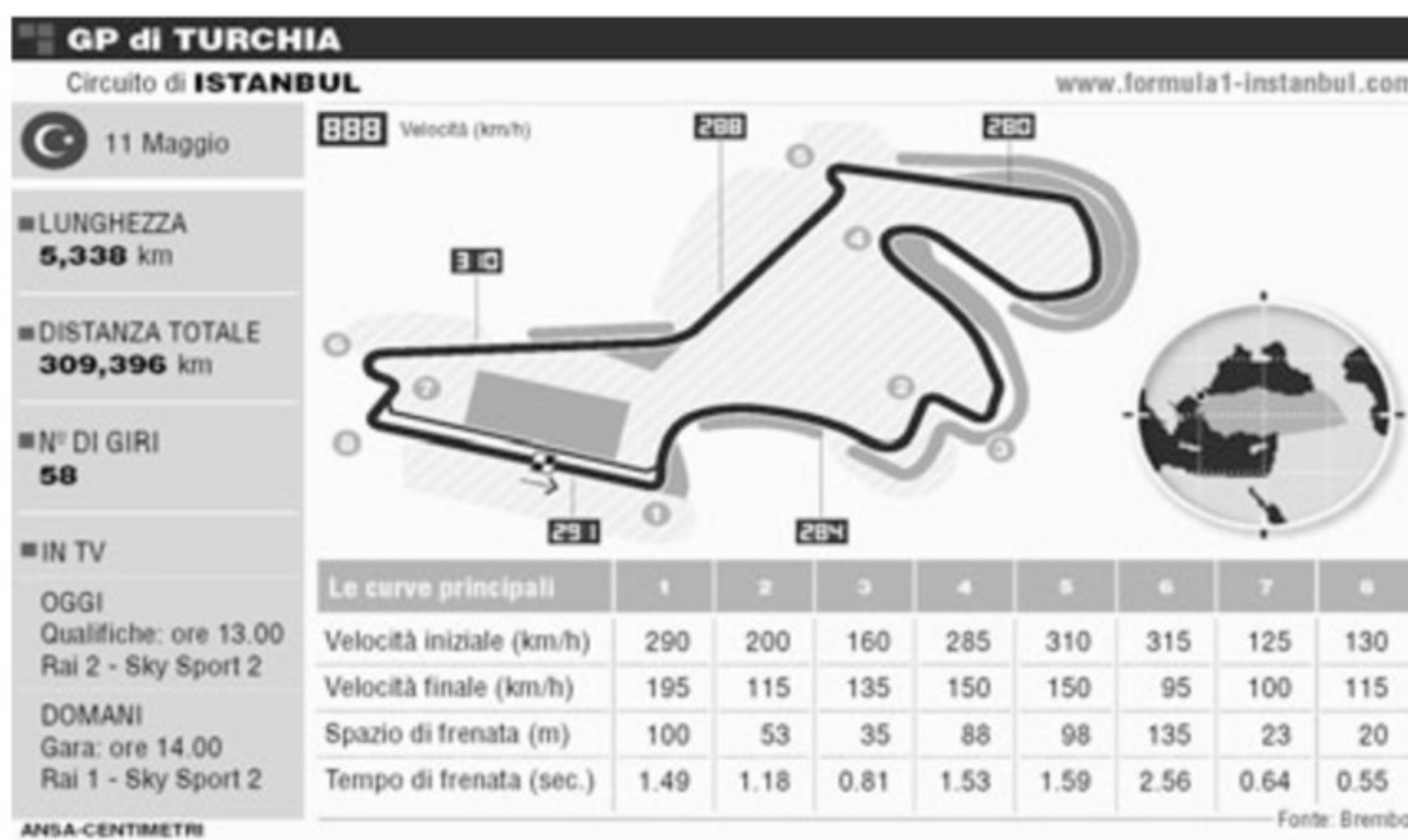
I problemi economici mai risolti avevano ritardato anche la presentazione della monoposto per il mondiale in corso, la Sa08, che però si era presentata al via a Melbourne.

LE LIBERE. I TEMPI MIGLIORI SONO DI MASSA E RAIKKONEN

Le Ferrari volano, guasto al cambio di Kimi

ISTANBUL A giudicare dai risultati delle libere del Gp di Turchia, la Ferrari si affaccia sul Bosforo con le solite intenzioni: vincere, e magari ripetere le doppiette in Bahrein e in Spagna. Primo Felipe Massa nella prima sessione, 1'27"323 il suo tempo rimasto poi il migliore della giornata.

Fisichella partirà a Istanbul penalizzato di tre posti in griglia: era uscito dai box col semaforo rosso

Primo il leader del mondiale e iridato in carica Kimi Raikkonen nella seconda, 1'27"543, davanti a Lewis Hamilton e allo stesso Massa. Ma in questa provvisoria supremazia ci sono problemi che non danno certezze di affidabilità al Cavallino. E pure un po' di veleno. Lo lancia un giornale tedesco, Auto Motor und Sport, che parla di malumori nel paddock per il fatto che la Ferrari avrebbe ottenuto aumenti di potenza dei motori «congelati» dai regolamenti con alcuni cambiamenti giustificati con la «scusa» dell'affidabilità. «Magari», è la laconica risposta della Ferrari, che snobba come falsa la voce sull'escamotage. I problemi invece sono veri: «Giornata un po' in chiaroscuro», dice la stessa scuderia affiancando ai buoni tempi il guaio al cambio che ha costretto proprio Iceman a saltare praticamente tutta la prima sessione per la sostituzione del pezzo, fatto che non dà problemi di penalizzazione sulla griglia, dato che è avvenuto al venerdì, ma pensieri sì.

«Oggi abbiamo avuto l'ennesima dimostrazione che basta un dettaglio fuori posto per perdere del tempo prezioso», ammette il capo della scuderia, Stefano Domenicali. Timori di affidabilità, dunque, insieme con la certezza di avere sciupato un test importante. E dietro, intanto, le McLaren scalpitano, si avvicinano: Kovalainen secondo e Hamilton terzo nei primi 90' di prove (+133 e +429 i distacchi), Hamilton secondo e Kovalainen quinto nell'ora e mezzo successiva, col finlandese sopravanzato anche dalla Red Bull di David Coulthard: +36 e + 411, comunque lì, molto vicine. Le vere rivali. La prima Bmw è quella di Robert Kubica, 1'28"431 nel secondo test, a un abisso di 888 millesimi.

»In Spagna abbiamo capito molte cose - sorride Hamilton - e infatti abbiamo migliorato molto. La macchina è ben bilanciata e ora siamo molto, molto vicini alla Ferrari, più di quanto non sperassimo. Sono fiducioso e penso di poter puntare a qualificarmi per la prima fila». Cambio guasto, pioggia tra i due test, il freddo: questi i problemi della Ferrari. »Non è stato il mio miglior venerdì - spiega Raikkonen - Ho fatto soltanto un giro cronometrato e poi ho avuto un problema al cambio che mi ha costretto a rimanere fermo per tutto il resto della sessione. Nel pomeriggio, ho fatto un po' fatica a trovare le giuste regolazioni. Uno dei problemi principali è stato quello di portare le gomme alla giusta temperatura».

Giancarlo Fichella è stato penalizzato dai commissari Fia con la perdita di tre posizioni nella griglia di partenza del Gp di Turchia per essere uscito dalla corsia dei box col semaforo rosso durante la prima sessione di prove libere a Istanbul.

Le curve principali	1	2	3	4	5	6	7	8
Velocità iniziale (km/h)	290	200	160	285	310	315	125	130
Velocità finale (km/h)	195	115	135	150	150	95	100	115
Spazio di frenata (m)	100	53	35	88	98	135	23	20
Tempo di frenata (sec.)	1.49	1.18	0.81	1.53	1.59	2.56	0.64	0.55

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Ritardo	Numero		Ritardo
24	*estrazioni*	**87**	78	*estrazioni*	**40**
48	*estrazioni*	**66**	3	*estrazioni*	**38**
65	*estrazioni*	**61**	68	*estrazioni*	**37**
20	*estrazioni*	**54**	35	*estrazioni*	**34**
44	*estrazioni*	**51**	13	*estrazioni*	**32**
10	*estrazioni*	**47**	6	*estrazioni*	**30**
19	*estrazioni*	**46**	73	*estrazioni*	**30**
15	*estrazioni*	**44**	23	*estrazioni*	**29**
26	*estrazioni*	**42**	67	*estrazioni*	**29**
45	*estrazioni*	**42**	63	*estrazioni*	**28**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	41	13	18	17	79
ritardi	81	78	74	67	60
CAGLIARI	49	9	46	21	67
ritardi	131	98	70	66	65
FIRENZE	21	42	78	45	43
ritardi	95	70	67	60	59
GENOVA	25	48	80	34	60
ritardi	76	67	58	56	55
MILANO	87	42	89	13	77
ritardi	91	83	63	57	49
NAPOLI	81	6	84	14	4
ritardi	41	54	52	50	38
PALERMO	8	20	17	14	82
ritardi	91	87	60	57	50
ROMA	78	57	47	79	22
ritardi	90	87	82	69	69
TORINO	1	21	70	55	38
ritardi	75	74	71	63	53
VENEZIA	25	31	33	81	20
ritardi	63	41	50	47	47
TUTTE	25	63	19	41	81
ritardi	6	5	8	8	5

Super Enalotto

Concorso del 10/5/2008

COLONNA A	COLONNA B
3	5
15	16
20	24
35	44
48	50
65	82

Jackpot
€ **7.000.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia tenteremmo i massimi ritardatari 41-13-18-17-79 e le quartine 7-16-61-70 e 17-71-77-79. Per ambo, la terzina 21-51-81.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna consigliamo i massimi ritardatari 49-9-46-21-67 e le quartine 9-19-49-69 e 15-21-23-32. Per ambo invece puntiamo su 6-46-67. L'ambo 7-49 manca da 1531 estrazioni.

FIRENZE. Per ambo e terno i massimi ritardatari 21-42-78-45-84, la cinquina consecutiva 42-43-44-45-46 e le quartine 12-18-20-21 e 7-17-70-77. L'ambo 21-34 non esce da 2617 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria consigliamo per ambo e terno le quartine 6-60-66-69, 58-85-86-88 e i massimi ritardatari 25-48-80-34-60. Per ambo le terzine 50-60-80 e 25-50-75.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia tenteremmo le quartine 6-7-60-70, 13-26-49-62, i massimi ritardatari 87-42-89-13-77 e la terzina 9-49-90. L'ambo 87-43 manca da 1803 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea, i ritardatari da noi consigliati hanno dato l'ambo 12-47. Consigliamo per ambo e terno ancora la cinquina in cadenza 4-14-44-64-84, le quartine 4-12-14-41 e 18-48-81-84, i nuovi massimi ritardatari 6-84-14-81-4. Per ambo i gemelli 11-22-77-88.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia consigliamo per ambo e terno le quartine 7-8-70-80, 15-45-50-55, i ritardatari 8-20-17-14-82 e per ambo 8-80-88. L'ambo 8-70 non esce da 1744 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno i ritardatari 78-57-47-22-79, le quartine 9-13-19-79, 13-26-78-87, le terzine 1-60-90 e 4-41-47.

TORINO. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 1-21-70-55-38 e le quartine 7-70-77-79 e 15-51-55-65. L'ambo 1-3 manca da 1569 estrazioni, per ambo 1-3-63.

VENEZIA. Per ambo e terno le quartine 3-13-31-33, 4-5-41-45, i massimi ritardatari 25-33-81-20-31. Per ambo 4-14-41, 19-49-79. L'ambo 25-46 manca da 2359 estrazioni.

A tutte le ruote, per ambo e terno 21-41-71.

LA SMORFIA.
Il fatto del giorno:
la fiaccola olimpica sulla vetta dell'Everest, 15-21-27-90.

Totocalcio — Totogol

604TOTT.CDR

Totocalcio Concorso n. 46 del **10/5/2008** — Totogol Concorso n. 46 del **10/5/2008**

N.	Squadra	Squadra
1	Albinoleffe	Lecce
2	Bari	Treviso
3	Brescia	Ascoli
4	Cesena	Avellino
5	Grosseto	Bologna
6	Mantova	Chievo
7	Messina	Spezia
8	Modena	Ravenna
9	Pisa	Rimini
10	Triestina	Piacenza
11	Vicenza	Frosinone
12	Wolfsburg	Stoccarda
13	Arminia Bielef.	Borussia D.
14	Coltbus	Amburgo

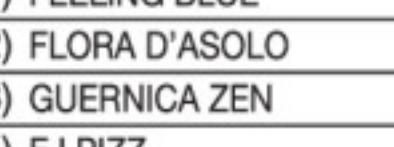
Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie **72 €** — Sistema ridotto **44 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totocalcio Concorso n. 47 dell'**11/5/2008** — Totogol Concorso n. 47 dell'**11/5/2008**

N.	Squadra	Squadra
1	Fiorentina	Parma
2	Genoa	Lazio
3	Inter	Siena
4	Juventus	Catania
5	Livorno	Torino
6	Napoli	Milan
7	Palermo	Sampdoria
8	Reggina	Empoli
9	Roma	Atalanta
10	Udinese	Cagliari
11	Middlesbrough	Manchester C.
12	Tottenham	Liverpool
13	West Ham	Aston Villa
14	Everton	Newcastle Utd

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie **72 €** — Sistema ridotto **44 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Tris

ROMA
Trotto
Ipp. Tor di Valle
Premio Villa Borghese
Euro 11.330
metri 2040
Sabato 10 maggio
ore 13.55
Tris. n. 241

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	GRETEL AXE	2040	G. Schettino jr	★★
2)	GEMSBOK	"	N. Merola	★★★
3)	ESTORIL GAR	"	R. Ossani	★★★★
4)	FAUST DI JESOLO	"	P. Valentini	★★
5)	DOMINIO ASSOLUTA	"	G. Pistone	★★★
6)	CRYPTON	"	G. Carpentieri	★★
7)	BAGLIORE PL	"	G. Ruocco	★★★
8)	GRAFFIO DI COSTA	"	Dan. Quamati	★★
9)	GABBIANO JET	"	V. D'Alessandro jr	★★★
10)	GEO DEGLI ULIVI KG	"	M. Angeletti	★★★
11)	FIDDLER AAS	"	Pp. Cicognani	★★★★
12)	BODRERO	"	K. Berri	★★★★
13)	DEPETRISS	"	W. Martellini	★★★
14)	FORCE BOSS	"	B. Lo Verde	★★★
15)	FULTON	"	M. Farram	★★★★
16)	DANDY OM	"	L. Becchetti	★★★★
17)	GOLF D'ASOLO	"	Gp. Minnucci	★★
18)	GHIRLANDA TRIO	"	M. Legnani	★★★
19)	GOLDEN BOY ANS	"	A. Storti	★★★
20)	GUNPOWEDER	"	M. Mangiapane	★★★★

I NOSTRI FAVORITI: 16) Dandy Om; 12) Bodrero; 3) Estoril Gar; 11) Fiddler Aas; 15) Fulton; 20) Gunpoweder

BOLOGNA
Trotto
Ipp. Arcoveggio
Premio Mem. P.r. Menichetti i.g.
Euro 22.660
metri 2060
Sabato 10 maggio
ore 19
Tris. n. 242

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	FEELING BLUE	2060	Gc. Masetti	★★
2)	FLORA D'ASOLO	"	G. Borriello	★★
3)	GUERNICA ZEN	"	R. Baroncini	★★★
4)	EJ PIZZ	"	J. Pizzolato	★★★
5)	GABBIANO	"	A. Chierchia	★★★
6)	FANTAST LIGHT	"	M. Cana	★★★
7)	EX VIKING SEG	"	R. Turi	★★★★
8)	ESOLO BORGI	"	G. Bordoni	★★★
9)	FITTIPALDI VITA	"	A. Cavagnuolo	★★
10)	CONAN BI	"	Marco Casteldo	★★★
11)	CHEYENNE GRIF	"	W. Destro	★★★★
12)	GINGER	"	S. Bondi	★
13)	BIG BOSS BLUE	"	M. Minotto	★★★★
14)	GUERIDON	"	M. Benasciutti	★★★
15)	SOMERSET COUNTY	"	S. Mutti	★
16)	GLADIATOR OLM	"	S. Querci	★★★★
17)	FALCO DEGLI ULIVI	"	O. Zorzetto	★★★★
18)	GRAZIOSO SAMP	"	S. Paladini	★★★★

I NOSTRI FAVORITI: 7) Ex Viking Seg; 11) Cheyenne Grif; 18) Grazioso Samp; 17) Falco Degli Ulivi; 13) Big Boss Blue; 16) Gladiator Olm

Continuaz. dalla 30.a pagina

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it
(Cf47)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,30
Festivi 4,40
10

A.A.A.A.A.A. ANNICHA top ragazza lapdance di origine magiara 3336835703.
(C00)

A.A.A.A.A.A. GRADO piccola dolce biondina esegue massaggi, qualificata 3476131335. (C00)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 20.enne bella 3270433230.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bomba sexy 5.a misura senza limite. 3277718214. (A3103)

A.A.A.A. CORPO sexy venezuelana 22.enne 3467973754.

A.A.A.A. DONNA veramente particolare 100% focosa trasgressiva disponibilissima 3296866750.
(A3086)

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426.
(B00)

A.A.A.A.A. GRADO massaggi super, per appuntamento 3486196776. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3282714053 3298256629.
(A00)

A.A.A.A. TRIESTE Stella femminile mulatta bella sorpresa disponibile 3282088309.

A.A.A. MONFALCONE super porcellina 9.a naturale senza fretta frizzante di passaggio 3464935480.

A.A.A. NUOVISSIMA bionda 5.a misura provocante dolce bocca di fuoco dolcissima peperoncina tel. 3313042856.
(A3091)

A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà Sara 3396350963.

A.A.A. TRIESTE massaggio dolce e rilassante ogni giorno. Cell. 3287851391.
(A3127)

A.A. GORIZIA biondissima 10.a misura tutto fare trasgressiva seduttrice vera padrona 3313565686.

A.A. GORIZIA cubana formosa vulcanica 7ms amanti dei preliminari piccantissimi 3287773505.

A.A. MONFALCONE 19.enne bambolina 5.a m. curve mozzafiato, provocante completissima. 3495481196.
(C00)

A.A. MONFALCONE bionda Natalie affascinante 5.m dolcissima esotica molto disponibile 3338826483.

A.A. MONFALCONE caldissima cubista 20enne magrolina 5.a m. molto disponibile. 3312755127. (C00)

A.A. MONFALCONE dolcissima sensuale bionda 7.a, viso / fisico stupendo giocherellona 3272063568.

A.A. TRIESTE di passaggio novità cubana 5.a misura anche coccolona 3207458991.
(A00)

A.A. TRIESTE super novità sexy unica 20 anni dolce magra bella. 3899945052.
(A3092)

A.A. VICINO Grado nuovissima russa bionda 20enne corpo da sballo 3468942488.

ANNI 19 anni. Divertiamoci insieme. Chiamami quando hai voglia. 3483045561.
(FIL37)

BELLISSIMA 19 anni cioccolata calda disponibile 6 naturale 3202682300.

BELLISSIMA friulana su appuntamento a Gorizia-Pieris. Solo maturi. Premilinari ok. Tel. 3488991727.

EDUCATRICE esperta in piacere attrezzata per le tue fantasie. Tutti giorni 3460427897.
(A3096)

LINDA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 7m completissima 3202975123.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte tel. 0038631476777.
(A00)

MONELLA trasgressiva 899544571 supersexy 166142598 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni. (FIL63)

MONFALCONE Carmen portoghese 30enne disponibile giochi particolari baci veri senza preliminari 3401243265.

MONFALCONE GISELLA novità bella femminile con grossa sorpresa tel. 3471313172.

MONFALCONE PRIMA volta affascinante franco-spagnola, disponibilissima, 3484819405. (C00)

NOVITÀ Trieste bellissima bionda 20enne dolcissima completissima mega sorpresa baci veri. 3488831940.
(A3125)

SARA italiana noVità 4.a riceve tutti giorni a Trieste. Grossa sorpresa. 3807597319.
(A3126)

TRIESTE: splendida 40 anni completissima seducente vulcanica affascinante molto disponibile sensuale 3489777141.
(C00)

TRIESTE NOVITÀ Alexya, grossa sorpresa, biondissima, carnagione bianca. Completissima senza limite. 3478159720).

TRIESTE novità ungherese corpo spettacolare 22 anni magra 7 misura massaggio 3406618030.
(C00)

TRIESTE primissima volta bellissima magra 22enne 5.a misura completissima grossa sorpresa disponibilissima Isabella. 3408917573.
(A2875)

TRIESTE supernovità bellissima giovane alta 6.a grossa sorpresa, completissima, piacere al 100%. Chiamami 3469453388.
(Fil69)

VANESSA bellissima spagnola bionda magra sexy caldissima completissima 27 anni chiamami 3488020954.

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sul Piemonte e sulla Liguria; cielo sereno o poco nuvoloso altrove con aumento della nuvolosità sui settori alpini. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna con locali piogge. Sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia e sulla Calabria con precipitazioni sparse. Sereno o poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sul settore centro-occidentale, parzialmente nuvoloso su quello orientale con addensamenti sulle zone alpine e prealpine. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia e sulla Calabria con isolati rovesci. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con tendenza ad aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE

IN REGIONE

	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	14,2	20,5
Umidità		58%
Vento		4 km/h da N-O
MONFALCONE		
Temperatura	11,5	22,6
Umidità		52%
Vento		5 km/h da S-O
GORIZIA		
Temperatura	10,1	24,6
Umidità		42%
Vento		9 km/h da S
GRADO		
Temperatura	13,9	20,7
Umidità		53%
Vento		10 km/h da O
CERVIGNANO		
Temperatura	10,6	22,7
Umidità		52%
Vento		4 km/h da S
UDINE		
Temperatura	12,3	24,6
Umidità		36%
Vento		5 km/h da O
PORDENONE		
Temperatura	12,1	24,4
Umidità		33%
Vento		5 km/h da S-O

IN ITALIA

ALGHERO	13	26
ANCONA	7	20
AOSTA	5	22
BARI	10	20
BOLOGNA	11	25
BOLZANO	12	25
BRESCIA	11	25
CAGLIARI	17	22
CAMPOBASSO	8	17
CATANIA	8	21
FIRENZE	9	26
GENOVA	15	20
IMPERIA	16	19
L'AQUILA	3	18
MESSINA	13	22
MILANO	12	25
NAPOLI	12	24
PALERMO	13	21
PERUGIA	6	23
PESCARA	6	21
PISA	9	23
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	20
ROMA	10	22
TORINO	12	21
TREVISO	12	26
VENEZIA	12	22
VERONA	11	25
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

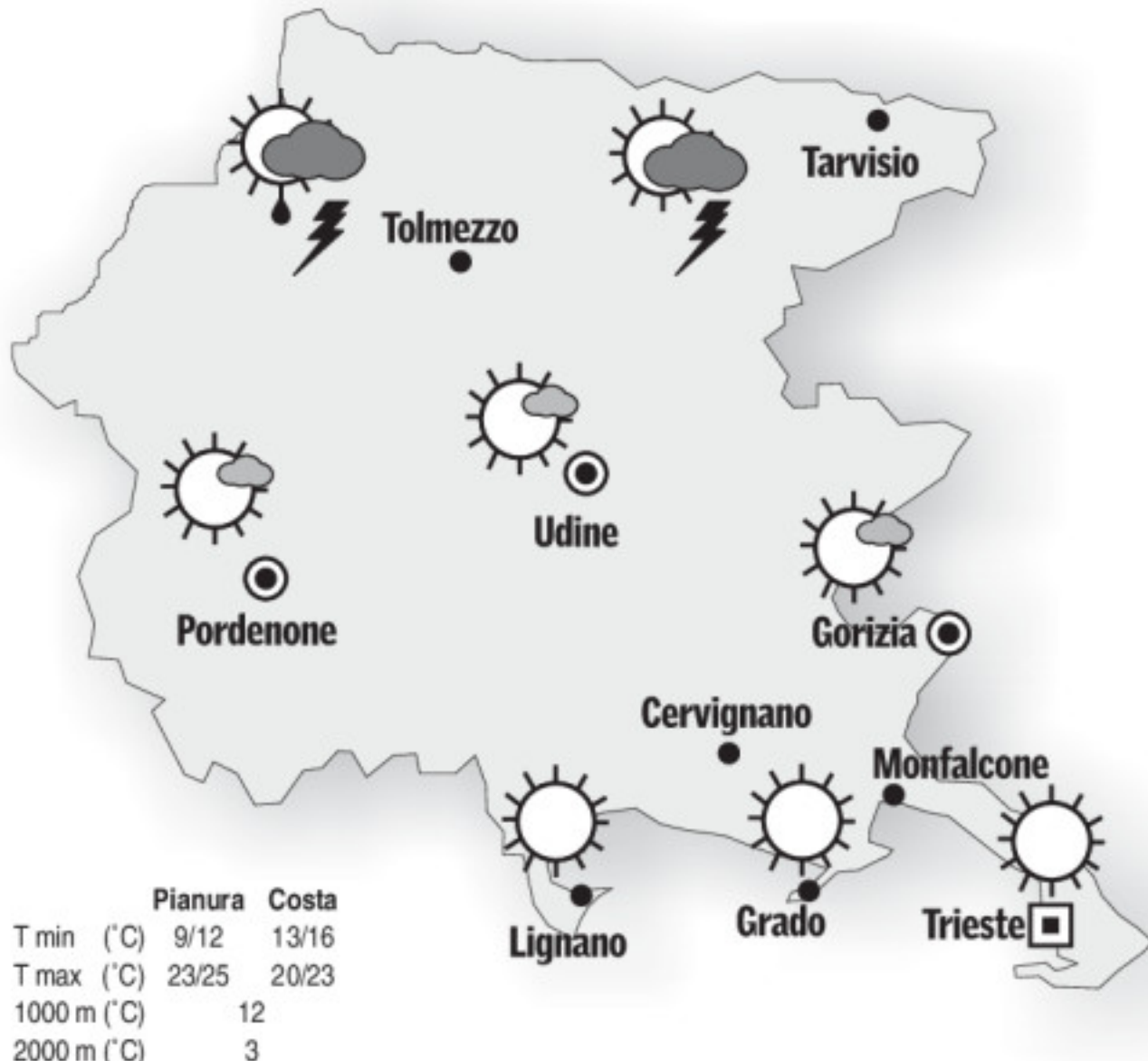
Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

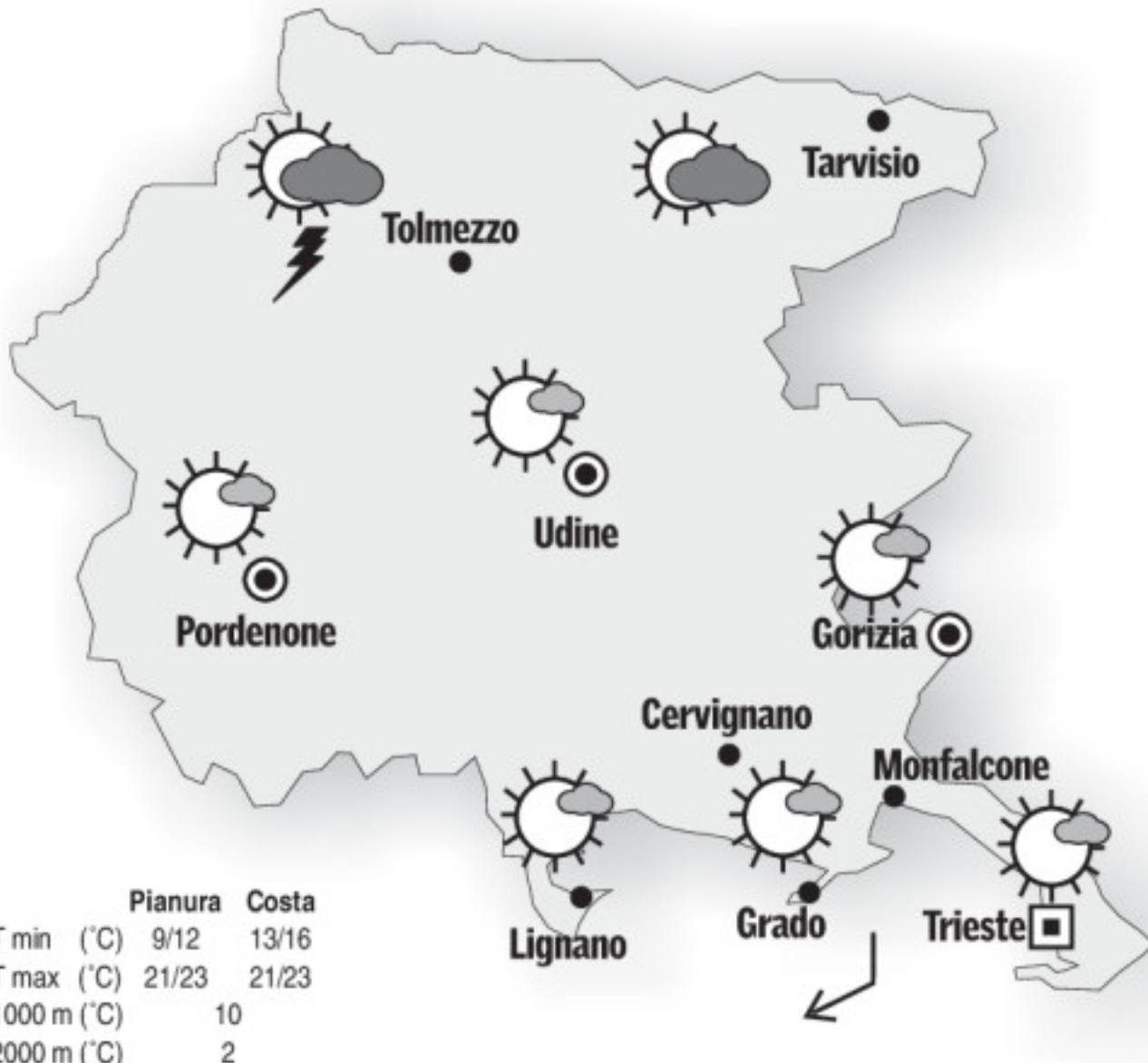
	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	13/16
T max (°C)	23/25	20/23
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	3	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	13/16
T max (°C)	21/23	21/23
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sulla zona montana cielo da poco nuvoloso al mattino a variabile con probabili rovesci nel pomeriggio sera. Sulla costa soffierà Borino al mattino.

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana saranno comunque possibili dei rovesci temporaleschi nel pomeriggio-sera. Sulla costa soffierà Borino che sul Golfo di Trieste si manterrà probabilmente anche nel pomeriggio.

TENDENZA. Lunedì avremo cielo sereno o poco nuvoloso.

OGGI IN EUROPA

Le perturbazioni che ruotano attorno alla depressione centrata nel Nord Est della penisola iberica riescono a interessare anche l'estremo sud della Francia e la Sardegna; sulla Sicilia si avvertirà maggiormente l'influsso dei venti umidi da Est innescati dalla circolazione ciclonica in formazione sui mari a Nord della Libia. Nel centro nord Europa il tempo resta soleggiato e molto mite.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	16	5 nodi S-E	15.10 +22	7.36 -45
MONFALCONE	poco mosso	15,5	5 nodi S-E	15.15 +22	7.41 -45
GRADO	poco mosso	15,2	5 nodi S-E	15.35 +20	8.01 -40
PIRANO	poco mosso	16,4	5 nodi S-E	15.05 +22	7.31 -45

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	17	27	LUBIANA	6	22
AMSTERDAM	11	24	MADRID	12	16
ATENE	10	22	MALTA	16	21
BARCELLONA	13	20	MONACO	7	21
BELGRADO	11	22	MOSCA	2	12
BERLINO	8	22	NEW YORK	8	13
BONN	7	24	NIZZA	15	20
BRUXELLES	10	24	OSLO	6	23
BUCAREST	8	19	PARIGI	12	26
COPENHAGEN	8	21	PRAGA	6	20
FRANCOFORTE	10	24	SALISBURGO	9	21
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	7	18
HELSINKI	9	16	STOCCOLMA	6	20
IL CAIRO	17	28	TUNISI	17	23
ISTANBUL	7	17	VARSAVIA	5	16
KLAGENFURT	7	21	VIENNA	9	21
LISBONA	12	20	ZAGABRIA	7	23
LONDRA	13	25	ZURIGO	6	23

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Nell'affrontare un problema personale non lasciatevi distrarre da preoccupazioni di natura sentimentale. Vi occorre tutta la serenità di giudizio di cui siete capaci. Equilibrio.

TORO 21/4 - 20/5

Nuovi contatti e amicizie importanti vi offriranno l'opportunità di aprirvi a nuove esperienze di vita. In amore mettete da parte l'incertezza e decidetevi: fate voi il primo passo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere questa giornata molto intensamente. Un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il relax è la cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento. Una serata un po' diversa dal solito.

LEONE 23/7 - 22/8

Il buon umore vi farà difetto, per cui vi conviene approfittarne per dedicare qualche ora in più al riposo e occuparvi di faccende personali. Accettate un invito per domani.

VERGINE 23/8 - 22/9

Avrete le idee chiare e tanta buona volontà nel mandare avanti progetti impegnativi, nel preparare il terreno per qualche nuova iniziativa. Buona organizzazione della vita.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Superate la tensione che avete dentro di voi dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno dei cambiamenti nel campo del lavoro da valutare con attenzione.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Se avete fatto delle promesse nei giorni scorsi, fate di tutto per mantenerle, anche a costo di qualche sacrificio. Non potete deludere le aspettative di chi vi ama.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Giornata scorrevole, progetti ben impiantati, accordi vantaggiosi. Anche le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni i rapporti di collaborazione sul lavoro.

PESCI 19/2 - 20/3

Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 Lo causa la tensione nervosa - **6** Invito a fare, esortazione - **8** Abbreviazione di superiore - **10** Implica un'ipotesi - **11** Boris scrittore - **13** Poco attivo - **15** Hugh del film Notting Hill - **17** Incollerirsi - **21** Trattiene la calza - **22** Assolutamente non facoltativi - **23** Parte dell'ufficio divino - **24** La madre dell'omerico Achille - **25** Pingue, grasso - **27** Uno speciale obiettivo fotografico - **29** Il vezzeggiativo della Taylor - **31** Fa parte dell'arredo scolastico - **35** Vi si produce il Corvo Rosso - **37** Le ultime in vacanza - **38** Uno... a Bristol - **39** Dava la... febbre ai cercatori.

VERTICALI: 1 Si usa fra colleghi - **3** Vi nacque Umberto Saba (sigla) - **4** La nota che segue il do **5** Errori madornali - **6** Un poeta come Lucilio - **7** Unita all'inizio - **8** Distrazione... che non è disattenzione - **9** Lo pulisce il tergicristallo - **12** L'entrata... nella spina - **14** Sforacchiato dall'anobio - **15** Zingaro dell'Andalusia - **16** Rimediare provvisoriamente - **18** Famoso cavallo del passato - **19** Minuto frammento di cibo - **20** Grattacapo, bisticcio futile - **26** L'inizio del blitz - **28** Un agrume... incrociato - **30** La Barzizza del cinema - **32** Un veicolo per i cavalli - **33** Inizio di guerra - **34** Bagna Soletta - **36** La fine della favola.

METATESI SILLABICA (5,7=7,5)
Un bravo concorrente
È bene dare un taglio al suo valore,
anche se questo è dato per scontato:
infatti lui sa tutto veramente
ed il successo ha sempre riportato.
Tiburto

LUCCHETTO (7/6=5)
Un presentatore della tv
Era partito a razzo e con trasporto,
scendendo in campo proprio alla «Corrida».
Ma è un po' fragile (questo è trasparente)
e come conduttore è assai scadente.
Marienrico

LE SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta iniziale:
ANDITO, BANDITO.

Cambio di consonante:
ASMA, ASTA.

EURO Spin